

teatro verdi pordenone

**MONTAGNA
TEATRO
FESTIVAL
PORDENONE**

11 - 12 - 13 - 14
dicembre 2025

teatro verdi pordenone

**MONTAGNA
TEATRO
FESTIVAL
PORDENONE**

11 - 12 - 13 - 14
dicembre 2025

L'Unesco: cucina italiana patrimonio dell'umanità

GUIDOBALDI E BUTTAZZONI/ PAGINA 10

Mercatini di Natale

I luoghi della festa

/ NELL'INSERTO CENTRALE

Oggi in edicola

INDOVINA LA HIT!

Il Grande Gioco della Musica Italiana

Prezzo 10,90 più il prezzo del giornale

POLITICA

LE MISURE NELLA MANOVRA FVG

Alle neo mamme under 30 un anno di aiuti e il bonus casa

Assegni mensili da 250 euro per un anno alle neomamme, raddoppiati per quelle under 30. In più un bonus casa. **PACE** / PAGINA 2

L'INTERVISTA

Fontana: «Avanti sulla Lega Nord Pronti a parlare di autostrade»

dall'inviata **LAURA BERLINGHIERI**

Attilio Fontana parla dal trentacinquesimo piano di Palazzo Lombardia. Palazzo Lombardia. Alle sue spalle, le stigmate di sette anni al vertice della Regione: una copia della Coppa Campioni, un manifesto che ricorda il referendum per l'Autonomia fatto nel 2017, una fotografia dei cerchi olimpici e naturalmente l'Alberto da Giussano. «Si alle due Leghe, quella nazionale e quella del Nord». / PAGINA 5

ESTERI - IL COMMENTO

CARLO BERTINI

IL SILENZIO DEL GOVERNO SULLA GUERRA

Dice il commissario europeo alla Difesa Kūbilius che «se l'Ucraina si arrende, è inevitabile che Mosca aggredisca l'Ue». / PAGINA 6

LE INIZIATIVE DEL MESSAGGERO VENETO

Scelti i Nostri 11 di Promozione

Non è stato propriamente facile scegliere gli undici giocatori che compongono i Nostri 11 della Promozione della scorsa stagione sportiva, ma agevole è stata la scelta del mister, caduta su Giuliano Dri, allenatore della Bujese formazione che ha terminato il campionato al terzo posto sfiorando i play-off ed è stato finalista in Coppa Italia (sconfitta per 2-0 contro il Corno calcio). **DAMIANI** / PAGINA 52

L'IPOTESI MINISTERIALE: CHI NON PASSA IL TEST AMMESSO CON CREDITI FORMATIVI. IN 326 ALLA SECONDA PROVA A UDINE

Medicina, in graduatoria anche chi ha meno di 18

Giovani ieri mattina a Udine alle prese con la prova bis per l'accesso al corso (Foto Petrussi). **NARDUZZI** / PAGINA 20

PRIMO OK IN PARLAMENTO. COORDINATORI E LEGALI RAPPRESENTANTI NON PIÙ EQUIPARABILI AI DATORI DI LAVORO

Sì alla norma salva Protezione civile

Volontari e sindaci sgravati da responsabilità penali in caso di incidenti

Primo via libera in Parlamento: i coordinatori e i legali rappresentanti della Protezione civile non saranno più equiparabili ai datori di lavoro. In caso di incidenti, quindi, non rischieranno più di subire conseguenze penali, come successo al sindaco di Preone Andrea Martinis e al coordinatore Renato Valent, imputati per omicidio colposo. I due saranno in aula oggi per una nuova udienza. **CESARE** / PAGINA 12

IN AULA IL 18 DICEMBRE

La tragedia del Natisone: 50 testimoni per i pompieri

/ PAGINA 13

A UDINE IN VIA PALERMO

Gli rifiuta l'elemosina: morso e rapinato

ROSSO / PAGINA 24

IN CRONACA

LA TRAGEDIA DI ENEMONZO

Musica e foto per l'addio al manager Sandro Valent

I funerali di Sandro Valent

Chiesa stracolma per l'ultimo saluto a Sandro Valent, il 57enne originario di Enemonzo morto domenica, assieme al cugino Mauro Darpin, mentre raccoglieva il vischio nei boschi. **PIGANI** / PAGINA 23

A MORTEGLIANO

Caricabatterie prende fuoco Intossicata una donna

L'abitazione al centro del caso

Un caricabatterie che si surriscalda e va a fuoco, distruggendo il primo piano di un'abitazione e mandando in ospedale una donna, rimasta lievemente intossicata. È l'incendio divampato ieri pomeriggio a Morteglia. **DALMASSO** / PAGINA 35

teatro verdi pordenone

**MONTAGNA
TEATRO
FESTIVAL
PORDENONE**

11 - 12 - 13 - 14
dicembre 2025

teatroverdi pordenone.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

GOVERNO REGIONALE

COMUNE DI PORDENONE

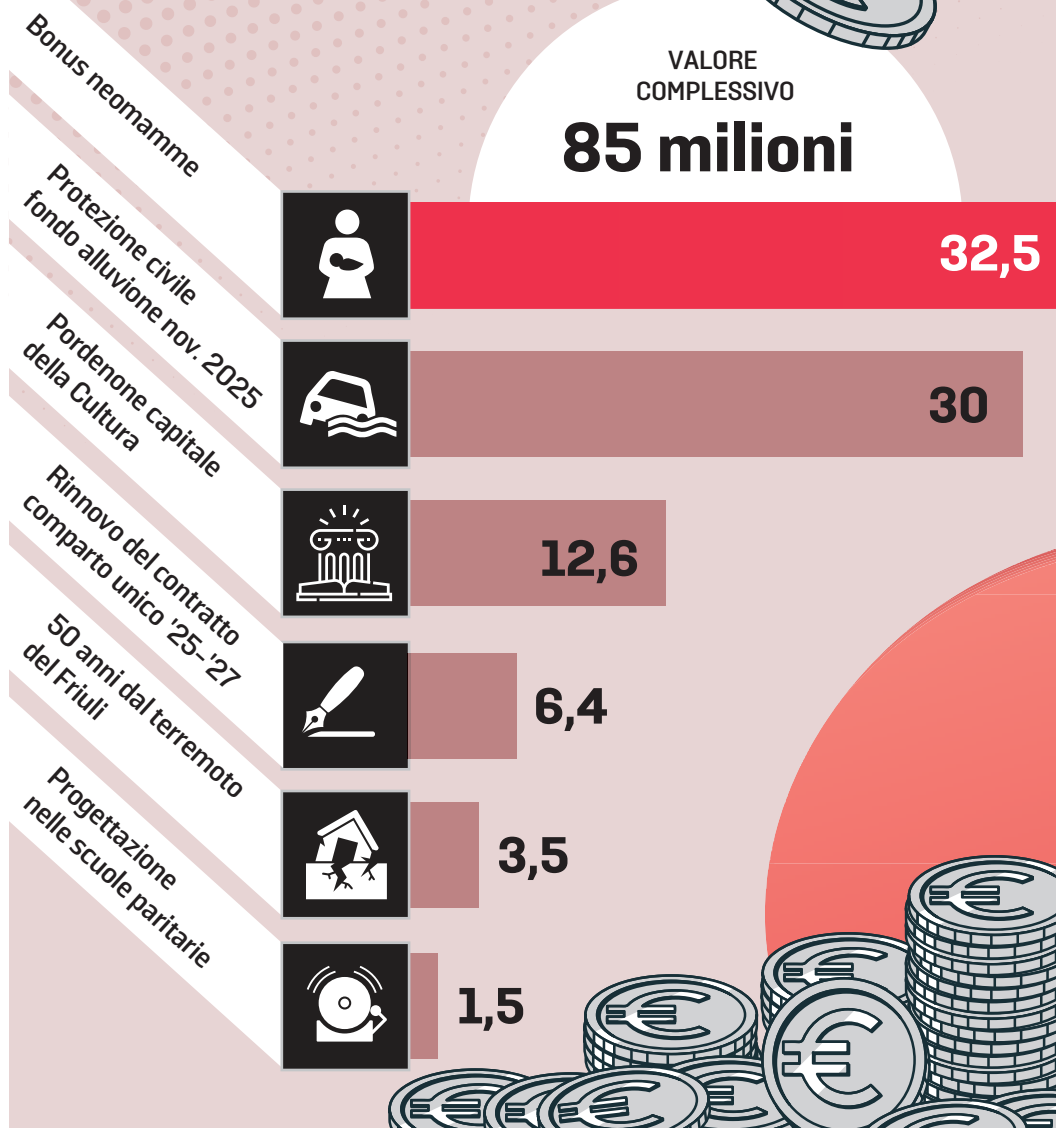
STREET ART E POESIE A COLORI

Obi, il cantastorie delle Terre alte

CESCHIA / PAGINA 27

La legge di stabilità 2026**LA MANOVRA 2026 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA****LA MISURA "JOLLY" DI GIUNTA**

Valori in milioni

**BONUS NEOMAMME****Un anno di integrazione
allo stipendio****250** euro

Requisiti

- Residenza in Fvg da 12 mesi continuativi prima della nascita o dell'adozione
- Mantenere la residenza in Fvg per il periodo di beneficio
- Isee pari o inferiore a 35 mila euro
- Essere occupata, impegnata in un percorso di formazione e istruzione. Se disoccupata, aver presentato dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro

**Per le neomamme giovani
con gli stessi requisiti****500** euro**Bonus casa
per le neomamme giovani**

- Contributo a fondo perduto fino al 50% del costo della casa
- Al massimo 40 mila euro
- Il prezzo della casa non può essere più di 200 mila euro
- L'acquisto deve risalire ai 9 mesi antecedenti alla nascita del figlio o dell'adozione
- La domanda va inoltrata entro i 12 mesi dalla nascita del figlio
- La residenza di madre e figlio va mantenuta in Fvg per 5 anni

Misure extra per la natalità

Alle mamme under 30

assegni mensili e bonus casa

Il presidente Fedriga annuncia il provvedimento bandiera della Finanziaria: pacchetto da 32,5 milioni. Fino a 500 euro al mese per un anno e contributi a fondo perduto fino a 40 mila euro per l'abitazione

Valeria Pace

Uno «choc» per scongelare l'inverno demografico rivolto in particolare alle giovani, con assegni mensili da 250 euro per un anno alle neomamme, raddoppiati per quelle under 30, a cui è anche rivolto un aiuto per l'acquisto della prima casa fino a 40 mila euro a fondo perduto.

Questa è la misura bandiera della giunta, quella per cui sarà ricordata la legge di Stabilità 2026. È contenuta nel maxi emendamento jolly che da solo vale 85 milioni. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha voluto annunciarla in prima persona, nel 2026 vale 32,5 milioni di euro, nel triennio addirittura 139. La regista della misura è invece l'assessore alla Famiglia, Alessia Rosolen, che così sostanzia la sua legge per l'Innovazione sociale.

La misura andrà al voto nei



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

«Siamo i primi in Italia a operare con questa intensità a favore della famiglia, attraverso una serie di misure sinergiche»

prossimi giorni – è contenuta nell'articolo 7 della legge di Stabilità, e ieri si è votato solo l'articolo 2, in cui sono contenute misure per 202,5 milioni per l'assessorato alle Attività produttive e Turismo di Sergio Emidio Bini, e sono stati presentati gli emendamenti al 3 – ma è stata anticipata dopo il deposito dell'emendamento.

LE DICHIARAZIONI

Il governatore Fedriga ha rivendicato che il Fvg è «la prima Regione in Italia a operare con questa intensità a favore della natalità e della famiglia, attraverso una serie di misure sinergiche: i contributi per gli asili nido, dote famiglia, dote scuola, il trasporto pubblico scontato del 50%, oltre alle ingenti risorse già stanziare e alle misure già attivate che confermiamo». In particolare, ci tiene a rimarcare Fedriga, l'ultimo provvedimento per le neomamme «non è una misura

per la povertà, ma vuole essere rivolto alla classe media», specificando che il tetto di Isee da 35 mila euro previsto potrebbe subire ulteriori ritocchi. L'obiettivo della misura è far scendere l'età media della madre al primo parto in Friuli Venezia Giulia, attualmente di 31,7 anni. Più questa è alta, infatti, meno è probabile che la donna scelga di fare anche un secondo figlio. Rosolen, dal canto suo, sottolinea che «non esiste una bacchetta magica per risolvere la crisi demografica, ma i nostri interventi sono indirizzati alle principali questioni che inibiscono la natalità», citando una ricerca Istat che il 70% dei giovani della generazione Z e millennial deriderebbe fare figli ma è inibito dalla scarsa stabilità finanziaria.

I REQUISITI

I bonus sono dedicati sia a chi adotta sia a chi partorisce. La norma prevede che si possa ac-

cedere alle misure per la natalità se si è residenti in Fvg da 12 mesi consecutivi prima dell'arrivo del piccolo. C'è poi la previsione di impegnarsi a mantenere la residenza per l'anno in cui si gode del beneficio. È necessario, poi, avere un Isee pari o inferiore a 35 mila euro. Altro requisito è essere occupata, impegnata in un percorso di formazione o istruzione, e, se disoccupata, aver presentato dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro al centro per l'impiego.

GLI ASSEGNI

Per le neomamme, come detto, è previsto un assegno da 250 euro al mese per un anno. Un beneficio che raddoppia per le neomamme giovani. La soglia per essere considerate giovani ai fini di questa misura è non aver compiuto 30 anni nel 2026 e 2027 e non essere arrivate ai 29 nel 2028 e 2029. A regime la misura interesserà le

donne under 28.

IL BONUS CASA

Per le giovani neomamme è previsto un ulteriore beneficio: la possibilità di ottenere contributi a fondo perduto fino a 40 mila euro per l'acquisto della casa. La quantità di contributo coprirà al massimo il 50% di quanto pagato. È possibile accedere al beneficio solo per un alloggio che costi meno di 200 mila euro.

La casa però deve essere acquistata nei 9 mesi prima dell'arrivo del piccolo, e la domanda di accesso al beneficio va inoltrata entro i 12 mesi successivi. C'è inoltre la richiesta di mantenere la residenza sia della madre che del figlio in Fvg per i 5 anni successivi alla ricezione del beneficio.

LE ALTRE MISURE

Ma il jolly di giunta contiene altre rilevanti misure, presentate dall'assessore regionale alle

La legge di stabilità 2026

L'ASSESSORE

Emancipazione



La misura per la natalità ha al suo cuore provvedimenti che garantiscono l'emancipazione delle donne beneficiarie. Ne è convinta l'assessore regionale alla Famiglia Alessia Rosolen, che sottolinea la previsione che vuole che «le donne siano parte attiva della società, lavorando, studiando o iscritte al centro per l'impiego». Non solo, per accedere al bonus casa bisognerà essere «cointestataria della casa e titolare di un conto corrente».

LA PROPOSTA

Riapra senologia



Oggi verrà depositata una petizione in Consiglio regionale sulla chiusura della senologia a Tolmezzo che ha raccolto migliaia di firme. «A un anno dalla chiusura della senologia a Tolmezzo, le problematiche legate alla mancanza di un servizio così importante continuano a pesare sui cittadini dell'Alto Friuli», l'auspicio è che «quanto è stato tolto inopinatamente venga ripristinato». Lo affermano i consiglieri regionali dem Massimo Mentil e Manuela Celotti

CENTRO BALDUCCI

Oggi il presidio



Il costituendo coordinamento regionale della Rete di persone e Associazioni del Terzo settore sarà oggi, alle 15.30, davanti alla sede del Consiglio regionale per «denunciare l'indifferenza delle istituzioni», come afferma don Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci, a nome del coordinamento, dopo la morte di quattro persone migranti. Il coordinamento chiede al Consiglio «seri provvedimenti a favore delle persone senza fissa dimora presenti sul territorio regionale».

La critica di Pd e Avs: «Inverno demografico? I soldi non lo risolvono»

Moretti: «Occorrono i servizi». Il Patto prende tempo. Pellegrino: «Illusorio»
Calligaris: «Pensiamo a chi lavora, non a chi resta segregato in casa»

La lotta all'inverno demografico? Non si fa così per il Pd. Verto sull'intervento contenuto nel jolly annunciato direttamente dal governatore Massimiliano Fedriga le repliche dei relatori. Il dibattito riprende solo dopo una lunghissima sospensione dei lavori in cui si susseguono riunioni per mettere a punto gli emendamenti con l'assessore alle Finanze Barbara Zilli. La misura, insomma, non scalda il cuore dell'opposizione, mentre la maggioranza ne tesse le lodi.

LE OPPOSIZIONI

Per il Pd il provvedimento non basta: «Va superata la politica dei bonus, ed è necessario pensare a un intervento più strutturale che garantisca servizi alle famiglie. Si tratta di una questione culturale sulla quale è necessario imprimere un cambiamento profondo», afferma il capogruppo Diego Moretti. Questo pur apprezzando che «oggi» la materia che «da tempo poniamo all'attenzione del dibattito regionale, fuori e dentro il Consiglio» sia riconosciuta come centrale dalla giunta.

Più cauto il Patto, che attende di esprimere valutazioni finché non avrà analizzato la norma nel dettaglio: «Non vogliamo commentarla solo sulla base dei comunicati», afferma il capogruppo Massimo Moretuzzo.

Mentre tira dritto Serena Pellegrino (Avs) insieme a Elisa Moro, responsabile Diritti di Sinistra italiana Fvg: pensare che i soldi possano «far cambiare radicalmente le scelte di vita delle donne è illusorio», invece c'è bisogno di «un welfare diffuso» come nella provincia di Bolzano.

A creare polemica è anche il limite d'età a 30 anni che taglia a metà l'assegno mensile messo a disposizione dalla giunta. «Penalizza una parte molto grande di neomamme» che «per svariati motivi approda tardi alla maternità», rileva la responsabile Lavoro del Pd Fvg, Valentina Francescon, che parla di una «occasione sprecata».

A quest'opinione si allinea anche Rosaria Capozzi (M5s), che si dice «perplesso» dalla scelta, «considerando che molte donne in questa fascia stanno ancora completando gli studi o costruendo la propria carriera. Sarebbe più logico estendere il sostegno fino ai 40 anni».

Ma non è solo il merito, è anche il metodo che trova il Pd



MARKUS MAURMAIR
CONSIGLIERE
DI FRATELLI D'ITALIA

«Pretestuosi i rilievi. Come dimenticare i fondi esponenziali per abbattere o contenere le rette degli asili nido?»



DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Da tempo poniamo il tema all'attenzione del dibattito fuori e dentro il Consiglio. La giunta oggi lo riconosce»

«profondamente contrario». Andrea Carli, relatore dem per la legge, infatti, lamenta anche che provvedimenti come questo su un tema che meriterebbe ampio dibattito e programmazione non trovino traccia nella Nadeff, il documento programmatico della politica regionale: «Non è un'emergenza di ora, non è un meteorite, ma un problema strutturale». Furio Honsell (Open), relatore per il Misto e Massimo Moretuzzo, capo-



MAURO DI BERT
CAPOGRUPPO DELLA LISTA
FEDRIGA PRESIDENTE

«Nuova opportunità. Aiuto concreto per costruire il futuro in un contesto economico difficile»



MARIA ROSARIA CAPOZZI
PENTASTELLATA E CAPOGRUPPO
DEL GRUPPO MISTO

«Perplessità sul limite d'età. Sarebbe più logico estendere il sostegno fino ai 40 anni»

gruppo e relatore per il Patto, esprimono ragionamenti simili e annunciano il voto contrario da parte delle opposizioni alla Nadeff, che poi passa con i soli voti della maggioranza. Una frattura rispetto alla linea più morbida che Patto e Pd avevano mantenuto per l'assestamento estivo, per il quale si erano astenuti.

LA MAGGIORANZA
Plauso corale dalla maggioranza. A cominciare da Anto-

nio Calligaris, capogruppo della Lega che con accento polemico rimarca che la misura è rivolta «alle mamme lavoratrici» e non «a quelle mamme che restano segregate a casa, non sanno parlare l'italiano, non vogliono integrarsi e a cui qualcuno vorrebbe regalare l'asilo gratis». Una freccia rivolta a Enrico Bullian del Patto, che in realtà aveva chiesto di innalzare la copertura di posti di asili nido a Monfalcone. «In Italia si parla di bassi salari, si parla di natalità che crolla. Nessuno aveva mai pensato alle donne che lavorano, con un Isee fino a 35 mila euro, parte essenziale della nostra società e troppo spesso dimenticate», aggiunge Calligaris.

Va all'attacco anche Markus Maurmair, relatore per il provvedimento di FdI, contestando il rilievo di scarsa programmazione da parte della giunta: «È evidente che l'opposizione cerca qualche pretestuosa argomentazione per contestare la maggioranza ma come dimenticare la crescita esponenziale dei fondi assegnati per contenere o azzerare le rette degli asili nido per una platea di beneficiari molto estesa visto il limite di 50 mila euro Isee?».

Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente valuta l'iniziativa «una nuova opportunità per le giovani madri della nostra regione, un aiuto concreto per costruire il loro futuro e quello dei loro figli», e questo «in un contesto economico che spesso rende difficile l'accesso alla casa e la gestione delle spese quotidiane».

Dal canto suo, Andrea Cabibbo (Fi), evidenzia che il tema della natalità è al cuore dell'azione degli azzurri: la priorità di legislatura è stata infatti rimpinguare il fondo dedicato alle neomamme in difficoltà economica su cui negli anni il gruppo ha messo un totale di 2 milioni di risorse.

L'ASSESSORE

Zilli, invece, replica alle polemiche delle opposizioni sulla bassa crescita del Fvg: «Invito a superare la logica dello "zero virgola" statistico e a guardare alla visione complessiva: politiche strutturali, spesa qualitativa e interventi pensati per garantire crescita reale e duratura. L'obiettivo prioritario è garantire coesione sociale, benessere dei cittadini e alta qualità della vita, come certificato dai dati Istat».

V.P.

L'incentivo presentato fa parte del cosiddetto emendamento jolly che da solo vale 85 milioni

Previsti altri fondi per le zone alluvionate, il comparto unico, le scuole paritarie e Pordenone capitale della Cultura 2027

Finanze Barbara Zilli. Prima tra tutte l'istituzione di un fondo per l'alluvione di novembre da 30 milioni. Questo dovrebbe garantire ristori sia a privati che alle aziende del territorio.

Notevole, poi, uno stanziamento da 16 milioni tra 2026 e 2027 per il rinnovo del contratto del comparto unico regionale 2025-27 che garantirebbe un aumento di stipendio del 5,4%. L'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha auspicato che questo «possa rappresentare un passaggio utile per arrivare quanto prima alla sottoscrizione» del contratto 2022-24. Ci sono ancora 12,6 milioni in favore di Pordenone capitale della Cultura italiana 2027 e 3 milioni per valorizzare gli eventi organizzati per marcare i 50 anni dal terremoto del Friuli. È previsto, infine, un fondo per la progettazione in materia di edilizia scolastica delle scuole paritarie. —

FINANZIARIA

Sciolto il nodo dei dividendi Oggi il Milleproroghe in Cdm

L'obiettivo è evitare la doppia tassazione. Si valuta il raddoppio della Tobin Tax
Prorogata di un anno la scadenza relativa all'attività istruttoria per i Lep

Alfonso Abagnale / ROMA

Una svolta è in arrivo sul nodo dei dividendi e degli affitti brevi in manovra. Mentre sbarca oggi in consiglio dei Ministri il Milleproroghe, un testo breve di 16 articoli che rinvia alcune scadenze, come quella sui Lep, ed estende alcune misure come il bonus giovani, il fondo di garanzia delle Pmi e lo scudone penale per i medici.

IL FRONTE DELLA MANOVRA

Sui dividendi il Mef sta lavorando all'obiettivo di evitare la doppia tassazione. E per compensarne il costo si punterebbe ad un raddoppio della Tobin tax: l'imposta sulle transazioni finanziarie passerebbe infatti nel 2026 dallo 0,2% allo 0,4%. Sull'altro tema caldo di questa legge di bilancio, ossia gli affitti brevi, la prima casa continuerà a godere anche nel 2026 della cedolare secca al 21%, sulla seconda sarà al 26%, mentre in caso di terza casa si passerà direttamente alla tassazione sul reddito di impresa, finora prevista a partire dal quinto immobile affittato. La nuova versione della misura si autocompensa proprio grazie alla definizione di attività di impresa anticipata alla terza casa, viene spiegato. In pratica entrambe le misure su cui sta lavorando il ministero di via XX Settembre rientrerebbero tutte in una logica di «autocompensazione» finanziaria. Intanto in Senato sono attesi per oggi proprio gli emendamenti del governo, con l'obiettivo di iniziare le votazioni in Commissione bilancio da sabato per poi dare mandato ai relatori entro domenica prossima. Ma la manovra questa settimana verrà di nuovo presa dai



Una veduta esterna di Palazzo Chigi ANSA

banchi di Palazzo Madama e portata in piazza dai sindacati. Dopo la mobilitazione delle sigle di base lo scorso 28 novembre, è in arrivo domani lo sciopero generale della Cgil contro una Legge di bilancio che il sindacato guidato da Maurizio Landini definisce «ingiusta». La protesta coinvolgerà tutti i settori, pubblici e privati, per l'intera giornata. L'astensione, però, non riguarderà il trasporto aereo.

IL MILLEPROROGHE

E mentre la piazza si scalda oggi finirà sotto la lente del cdm il cosiddetto decreto Milleproroghe. Secondo una bozza del testo, viene prorogata di un anno la scadenza relativa all'attività istruttoria per la determinazione dei Livelli essenziali

EDITORIA

Adnkronos festeggia i 35 anni del Libro dei Fatti

Adnkronos festeggia la 35ª edizione del Libro dei Fatti, strumento e per orientarsi tra gli eventi che hanno segnato il mondo e l'Italia tra il 2024 e il 2025. Pubblicata da Adnkronos Libri, l'«Enciclopedia dei fatti» è disponibile da oggi in libreria. La novità principale dell'edizione 2025 è la cronologia ampliata: oltre alla tradizionale raccolta dei fatti dell'anno precedente, il volume include una cronologia fino al 31 ottobre 2025.

delle prestazioni (Lep): dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026. Esclita di un anno anche l'aggiornamento degli importi delle multe stradali. Prorogati di un altro anno il bonus giovani, ossia l'incentivo per le assunzioni stabili di under 35 che non sono mai stati occupati con contratto a tempo indeterminato, e l'operatività del fondo di garanzia delle Pmi. Prevista la proroga, sempre di un anno, dello scudo penale per i medici: la protezione che prevede che siano puniti solo i casi di colpa grave per i reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose qualora il fatto sia stato commesso in «situazioni di grave carenza di personale sanitario» nell'esercizio di una professione sanitaria. —

LE MISURE



Spunta un nuovo bonus per le bollette Alle famiglie 55 euro

ROMA

Il governo è al lavoro per ridurre il costo delle bollette per famiglie e imprese. L'atteso decreto energia, in gestazione ormai da mesi, stenta ancora a vedere la luce ma tra le proposte dell'ultim'ora da inserire nel testo spunta un nuovo contributo annuo straordinario di 55 euro destinato nel 2026 a 4,5 milioni di famiglie «vulnerabili», ovvero con Isee fino a 15.000 euro o con almeno 4 figli a carico e Isee fino a 20.000 euro.

Il bonus si applicherebbe alle bollette elettriche e sarebbe aggiuntivo rispetto al bonus sociale già esistente. Per le piccole e medie imprese potrebbe invece arrivare uno sconto, sempre sulla luce, grazie a una riduzione degli oneri di sistema destinati al finanziamento delle fonti rinnovabili. Le risorse per la misura sono stimate nell'ordine di 750 milioni di euro che, sommate ai 250 milioni necessari per il bonus famiglie, porterebbero lo stanziamento

totale a un miliardo di euro. Il tutto a valere sulle disponibilità di bilancio della Cassa per i servizi energetici e ambientali.

Quella per le piccole e medie imprese non è però l'unica idea allo studio per ridurre gli oneri di sistema che, al di là dei consumi, vengono regolarmente pagati con ogni bolletta. Per abbattere i cosiddetti Asos, gli oneri a sostegno delle energie rinnovabili sui quali pesa il costo degli incentivi previsti dai vari decreti «Conto Energia» che erano stati adottati tra il 2005 e il 2012, il governo ha infatti inserito anche la proposta di una cartolarizzazione. L'operazione prevedrebbe il trasferimento da parte di Cdp alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea) di risorse ottenute mediante l'emissione di titoli obbligazionari di durata massima 20 anni. Si tratterebbe di un importo pari a massimo 5 miliardi di euro per ciascun anno dal 2026 al 2030. —

IL CASO

Insulti in tv a Casalino La Giunta: Sgarbi può essere processato

ROMA

Nel corso di una trasmissione televisiva, il 30 gennaio del 2020, l'allora parlamentare Vittorio Sgarbi fece pesanti affermazioni omofobe ai danni dell'allora portavoce del premier Conte, Rocco Casalino. Un episodio che ha avuto uno strascico giudiziario e che ieri ha portato la Giunta per le Autorizzazioni della Camera a dare il via libera alla richiesta avanzata dalla Corte d'Appello di Roma dove è pendente il procedimento penale per diffamazione.

I parlamentari, all'unanimità, hanno votato per la «sindacabilità» delle affermazioni fatte dall'ex sottosegretario alla Cultura nel corso



Vittorio Sgarbi ANSA

del dibattito televisivo. La parola passa ora alla Camera che dovrà esprimersi con un voto assembleare. Per questa vicenda si era già arrivati a una condanna di primo grado. Dopo la querela presentata da Casalino, a Sgarbi fu inflitta una pena pecuniaria di

mille euro oltre alle spese processuali stimate in tre mila euro. Anche sul fronte civile, il critico d'arte è stato condannato al risarcimento.

I difensori di Sgarbi, che nel corso del processo ha tentato di difendersi spiegando che le sue espressioni non volevano essere diffamatorie, hanno però sollevato la questione legata al ruolo che il critico d'arte ricopriva in quel momento. Per i legali all'epoca dei fatti Sgarbi era parlamentare e quindi occorre l'autorizzazione da parte della Giunta. I giudici di appello della Capitale hanno quindi inviato gli atti in Parlamento. La Camera nelle prossime settimane calendarizzerà il voto dell'Aula. Sgarbi, intanto, è in attesa che il tribunale civile sciolga la riserva in merito alla richiesta avanzata dai legali della figlia Evelina, che hanno chiesto di nominare un amministratore di sostegno per il padre. Secondo la ragazza l'ex parlamentare non sarebbe in grado di badare al meglio ai suoi interessi. —

MIGRANTI

Meloni rivendica il modello Albania «Ora è realtà in Ue»

BRUXELLES

La linea italiana ha prevalso. È diventata una linea comunitaria e, presto, potrebbe anche scardinare la Convenzione dei diritti umani per un appello della Capitale sulla migrazione. Nella settimana del primo, importante accordo sui Paesi terzi sicuri e sui return hub in Europa Giorgia Meloni ha parlato in videocollaborazione a Bruxelles rivendicando un'azione, quella del suo governo, che in tre anni e poco più ha rovesciato molte delle priorità dell'Ue nell'affrontare i flussi irregolari.

L'occasione per fare il punto della situazione, per la presidente del Consiglio, non poteva calzare più a pennello: è

stata la Conferenza dell'Alleanza Globale contro i trafficanti di migranti. Meloni è intervenuta subito dopo la presidente della Commissione Ursula von der Leyen e ha ribadito come l'esecutivo europeo e il governo italiano, in fatto di migrazione, la vedano allo stesso modo.

Lunedì il Consiglio Ue Affari Interni ha testimoniato che la stretta securitaria, complice la prevalenza dei governi di destra o di centrodestra tra i 27, sia ormai un dato di fatto. L'intesa ha riguardato tre misure cruciali: quella che definisce i Paesi terzi sicuri, quella sulla lista dei Paesi terzi stessi e il regolamento rimpatri. È su quest'ultimo che Roma punta per levare

dall'impasse normativo e procedurale i centri aperti in Albania. «L'Italia ha lavorato alla proposta di soluzioni innovative che ora sono viste ora con crescente interesse e stanno diventando prassi comuni. Mi riferisco in primis al protocollo Albania. Per gestire le richieste di asilo e i rimpatri al di fuori dell'Ue ma sotto la giurisdizione europea, questo modello è stato parte del percorso intrapreso a livello europeo», ha detto Meloni.

La strada è tracciata ma i giochi non sono chiusi. Sul regolamento rimpatri il Consiglio Ue attende ancora la posizione negoziale dell'Eurocamera. Poi si andrà alla trattativa interistituzionale, infine il provvedimento tornerà in Plenaria e quindi in Consiglio Ue per i sì definitivi. È al Parlamento europeo che il provvedimento, complice la trincea di Socialisti, Verdi e Sinistra, rischia di rallentare il passo, con la possibilità che solo la cosiddetta maggioranza Venezuela - fatta di Ppe, Ecr, Patrioti e ultra-destra - possa superare eventuali ostacoli. —

I nodi della politica

Attilio Fontana

«Sì alla Lega Nord con Zaia referente È l'ora di parlarne»

Il presidente della Lombardia: «Puntiamo sul sindacato del territorio però insieme al partito nazionale. Salvini? Mai stato in discussione»

dall'inviata a Milano **LAURA BERLINGHIERI**

Il governatore Attilio Fontana con la nostra inviata Laura Berlinghieri nell'ufficio del presidente al trentacinquesimo piano di palazzo Lombardia

Attilio Fontana parla dal trentacinquesimo piano di palazzo Lombardia. Alle sue spalle, le stigmate di sette anni al vertice della Regione: una copia della Coppa Campioni, un manifesto che ricorda il referendum per l'Autonomia fatto nel 2017, una fotografia dei cerchi olimpici e naturalmente l'Alberto da Giussano. Simboli di un partito che, sui simboli, ha plasmato la sua natura.

Si torna a parlare del modello Cdu-Csu bavarese, mutuabile anche per la Lega. Ma di "Leghe", pur non nello statuto, ne esistono già due. Non teme che ufficializzarlo potrebbe tornare a turbare un partito, che proprio ora sembrava essersi rimesso in carreggiata?

«Nella vita ci sono sempre dei rischi. Ma le fondamenta della Lega sono quelle di un partito dalla grande propensione territoriale, attento alle esigenze della gente».

Le fondamenta della Lega o della Lega Nord?

«La mozione presentata da Alberto Stefani al Congresso federale, e approvata all'unanimità, andava in questa direzione. La natura del partito è stata confermata dalla Lega odierna, ora è il momento di dare seguito a quell'iniziativa».

Cioè?

«Con un partito nazionale dal forte radicamento e dall'organizzazione territoriale».

Ma se ne parla da una vita...

«Solo da quando la Lega è diventata un partito nazionale».

Un errore?

«Ma no, purché la direzione nazionale non ci impedisca di mantenere le nostre peculiarità: sono queste che arricchiscono il partito».

Non poteva essere il Congresso federale il luogo per discuterne?

«Lo è stato, con la mozione di Stefani. Abbiamo dimostrato che la Lega territoriale è ancora la Lega vera. Passata quella linea, la nuova organizzazione del partito è la diretta conseguenza».

Quindi, ora, cosa succede?

«Intanto, inizieremo a discuterne nel partito. E poi vedremo». **Significa che lei confida in una Lega che continui a parlare di ponte sullo Stretto, con a fianco un partito che si occupi dei temi territoriali?**

«Una Lega nazionale che continui a parlare dei temi di carattere internazionale – rapporti con l'Ue, temi della pace, politiche economiche – e una Lega che si occupi del territorio».

Con Zaia referente per il Nord?

«Queste sono dinamiche interne al partito. Io posso dire che Luca Zaia è una persona capace, intelligente e credibile, come hanno dimostrato le elezioni. Farebbe bene in qualsiasi ruolo».

Compreso quello di referente per le Regioni del Nord?

«Avrebbe tutte le doti per ricoprire quel ruolo».

E Attilio Fontana?

«Attilio Fontana è già impegnato e vuole dedicarsi alla Regione Lombardia».

Ma i due ruoli mica sono incompatibili...

«Già fare soltanto il presidente di Regione è impegnativo, non riuscirei ad aggiungere un altro incarico».

Continuiamo con il futuro di

Zaia: ministro "nonostante" Salvini?

«E perché mai dovrebbe essere contrario? Zaia sarebbe un valore aggiunto in ogni ruolo».

Due Leghe: potrebbe essere una maniera per affrancarsi dalla linea a tratti salviniana, a tratti vannacciana – quella di un partito dalle posizioni filorusse, che strizza l'occhio ai nazionalismi europei e che poco ha a che fare con la storia del partito?

«Sono tutte questioni interne, che non si risolvono con una diversa organizzazione. C'è sostegno a una linea, che è stata riconosciuta dal nostro movimento».

Quindi Salvini non si discus-

te?

«Nessuno l'ha mai messo in discussione».

Esplicitamente, no...

«Neanche implicitamente».

E alla vigilia delle elezioni in Veneto, al pranzo tra governatori del Nord, di cosa avete parlato?

«Delle prospettive del Veneto, del lavoro fatto finora e dei problemi da risolvere. È stato un pranzo tra vecchi amici, abbiamo parlato anche di cose personali. Una giornata piacevole, per sostenere Luca nell'ultimo giorno di campagna».

Bastava una telefonata. Con la foto, avete voluto mandare un messaggio...

«Non abbiamo mica problemi

a farci vedere. La presenza fisica è importante. Secondo me, con quella foto ha guadagnato 100 mila voti (ride, ndr)».

Certo che se pure quattro leghisti come voi si ritrovano davanti a un piatto di sushi...

«In effetti, avrei preferito la polenta. Però io ho mangiato dell'ottimo pesce crudo, più che sushi».

Avete parlato anche di infrastrutture?

«A dire il vero, no».

Pallino di Zaia, e ora di Stefani, è la costituzione di una holding autostradale unica per il Nordest, con perno in Cav. Vi sta bene? Il tratto tra Brescia e Verona, natural-

mente, insiste anche sul territorio lombardo.

«Ne parleremo. Forme di compensazione sono possibili: potremmo diventare soci della holding o trovare altre soluzioni convenienti per entrambe le Regioni. Non abbiamo mai avuto conflitti con il Veneto».

Maurizio Fugatti, al nostro giornale, ha detto che la Lega deve tornare a essere sindacato del territorio. Quindi non lo è più?

«Secondo me, più che tornare a essere sindacato del territorio, deve esserlo ancora di più. Ma la Lega lombarda lo è già».

Si dice che la candidatura leghista in Lombardia sia stata sacrificata durante le tratta-

tive in Veneto. Cosa pensa?

«Questo non lo so. A me Salvini non ha detto niente e la domanda andrebbe posta a lui. Ribadisco che bisogna insistere affinché tra due anni il candidato sia ancora leghista».

Tra due anni o solo tra uno?

«La legge dice che le elezioni si dovranno tenere tra il gennaio e il marzo 2028, e chi mi ha votato pensa lo stesso. Ad ora, parlare di voto anticipato sarebbe una forzatura inaccettabile. Dopodiché, se sopravverranno diverse disposizioni normative o saranno fatte altre valutazioni, ne prenderò atto. Ma è un'ipotesi che mi lascia perplesso».

L'obiettivo dovrebbe essere cedere la Regione a FdI...

«Questo lo dice lei».

È contento che siano andati male alle elezioni venete?

«Sono contento che sia andata bene la Lega. Molto bene».

Quindi pretenderete la Lombardia?

«La richiesta è già stata avanzata e approvata all'unanimità dal direttivo regionale. Il prossimo candidato del centrodestra deve essere leghista».

Ma perché?

«Perché ci sono persone che sono assolutamente più compatibili di altre con la storia e il passato di un territorio».

Non è che parlare di "territorio" è anacronistico?

«Forse il territorio non interessa ai giovani. Ma le aggregazioni regionali, che sostengono questioni specifiche, sono il futuro. Pensiamo ai risultati ottenuti in Europa sull'*automotive*: i territori hanno conoscenze e interessi più solidi di Roma sui temi specifici. Non si chiamerà federalismo, ma è un fenomeno che sta attraversando tutta l'Ue».

E perché la Lega ha perso così tanti voti, allora?

«Io guardo l'ultima tornata elettorale, e la Lega ha dimostrato di essere forte. Nelle elezioni territoriali la persona vale molto più del partito».

Nel 2028, o 2027, la Lega sarà il primo partito in Lombardia?

«Se candiderà una persona credibile, che rappresenti i lombardi, sì».

E alle Politiche?

«Chi vivrà vedrà».

Quindi l'Autonomia: c'è la legge, ma al momento è una scatola vuota. È fiducioso?

«Abbiamo firmato le pre-intese, soprattutto in materia sanitaria: le risorse che arriveranno in regione potranno essere investite in ciò che si ritiene necessario. Questa è una rivoluzione copernicana».

Lo sarà, forse. I Fratelli, in questi mesi, vi hanno messo i bastoni tra le ruote. Lo farete anche voi, con il premierato?

«Queste cose, in un governo coeso come il nostro, non solo non si dicono, non si pensano neanche».

Ma se siete il giorno e la notte, come fate a essere così coesi?

«Questo governo sarà forse il più stabile nella storia della Repubblica: dimostrazione che non ci sono veti reciproci, ma condivisioni. La credibilità internazionale, ad esempio, non è mai stata così alta. Almeno in questo, siamo riusciti a "lombardizzare" l'Italia».

O a "venetizzarla"...

«Ora non ci allarghiamo...». —

Le crisi internazionali

Kiev consegna il contropiano

Affondo di Trump «Pazienza finita»

Il presidente parla di un «duro confronto» con i leader europei. E rivela una proposta di incontro nel weekend con Zelensky

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

La risposta di Kiev al piano Usa, tanto attesa da Donald Trump e meditata per diversi giorni da Volodymyr Zelensky insieme ai leader europei, è arrivata nel pomeriggio americano.

LE PROPOSTE

Il capo negoziatore ucraino, Rustem Umerov, l'ha inviata a Jared Kushner, consigliere e genero del tycoon, includendo commenti e proposte di modifica sui punti critici, a partire dai territori ora occupati dai russi.

Gli Usa «non vogliono perdere il loro tempo» sull'Ucraina: «Zelensky deve essere realista», torna a mettere in chiaro Donald Trump che fa sapere di aver discusso «in termini piuttosto forti» nella telefonata con Emmanuel Macron, Keir Starmer e Friedrich Merz. «Gli europei vogliono un incontro con noi e Zelensky nel fine settimana in Europa», fa sapere il presidente Usa. E mentre il leader ucraino annuncia di aver coinvolto il Parlamento sull'ipotesi del voto, Trump torna ad affondare, interrogandosi su «quando terranno le elezioni?». In Ucraina «c'è un enorme problema di corruzione», torna a insinuare.

Sulle proposte inviate in Usa, poco trapela. Ma arrivano al termine di una nuova giornata di negoziati febbrili, con il G3 - Francia, Gran Bretagna e Germania - tornato in campo. A vari livelli. A Bruxel-

les si parla apertamente di «giornate frenetiche» e c'è chi si azzarda a pronosticare la fine dei giochi a breve. L'incongnita sta nella Casa Bianca. Ovvero come Donald Trump prenderà l'ennesimo tentativo da parte di Zelensky & friends di tirare la coperta dalla loro parte. Le linee generali del piano sono note ormai da settimane, con quello originale in 28 punti stravolto, ridotto, con due addendum allegati sulle garanzie di sicurezza e la ricostruzione dell'Ucraina. Stando alle ultime indiscrezioni, raccolte dal Washington Post, potrebbe esserci quella dell'ingresso di Kiev nell'Unione Europea già nel 2027 e il «modello coreano» per la parte del Do-

Macron, Starmer e Merz parlano oltre 40 minuti con il capo della Casa Bianca

netsk ancora sotto controllo ucraino (cioè smilitarizzato e non riconosciuto come russo). Un'altra zona demilitarizzata (Dmz) verrebbe poi istituita lungo l'intera linea del cessate il fuoco, dalla provincia di Donetsk a nord-est fino alle città di Zaporizhzhia e Kherson a sud. Alle sue spalle ci sarebbe una zona più profonda in cui sarebbero esclusi gli armamenti pesanti (e sarebbe strettamente monitorata, sul modello della Dmz che divide Corea del Nord e Corea del Sud).

Non si tratta però di vere e proprie novità ma di aggiustamenti rispetto alle opzioni elaborate dai Volenterosi negli scorsi mesi.

IDRONI

Gli europei si stringono all'Ucraina anche nel timore delle minacce che gravano sui propri paesi: ieri Bild e Welt hanno rivelato in un'inchiesta sui dati dell'Antifrode che dietro ai circa 2000 droni che hanno sorvolato la Germania quest'anno una «traccia» porterebbe alle navi russe. Ricostruire la timeline delle trattative è utile. Dopo il «leak» della famosa bozza in 28 punti, gli incontri d'emergenza a Ginevra, Doha e Miami avevano prodotto il contropiano asciugato a 19 articoli, che Steve Witkoff ha portato a Mosca. Ma - a quanto si apprende - è tornato negli Usa con una versione corretta a matita rossa dal Cremlino molto vicina a quella originale.

Da qui l'ennesimo round negoziale Ucraina-Europa, che avrebbe generato una sorta di contro-contropiano. Allo stato attuale, entrare ancora di più nel dettaglio è impossibile. Zelensky, dopo aver incontrato Meloni, ha sentito il presidente finlandese Alexander Stubb, l'altro leader incantato di Trump. È lecito ipotizzare una richiesta d'intercessione rispetto alla presentazione ufficiale affidata ai tre grandi. Oggi poi l'ennesima videocall dei Volenterosi allargati, per fare il punto. —



Il piano di pace in discussione

TRE DOCUMENTI

- accordi per deporre le armi
- garanzie di sicurezza
- ripresa economica

INGRESSO NELL'UE

L'Ucraina entrerebbe nell'Unione Europea già nel 2027. Trump pensa di poter superare l'opposizione dell'Ungheria, favorendo il commercio e gli investimenti. Questa mossa ha, inoltre, l'obiettivo di tenere a bada la corruzione nelle imprese statali che fanno capo a Kiev.

QUESTIONE SICUREZZA

L'Ucraina vuole che gli Stati Uniti firmino un accordo simile all'Articolo 5 della Nato e che il Congresso lo ratifichi. Le nazioni europee, invece, firmeranno delle garanzie separate rispetto a quelle americane.

FORZA MILITARE

Si parla di aumentare la proposta iniziale statunitense di un esercito da 600.000 soldati a 800.000, che è comunque all'incirca la dimensione che l'Ucraina avrebbe dopo la guerra. Ma Kiev rifiuta qualsiasi limite costituzionale formale, come richiesto dalla Russia.

GESTIONE DEI CONFINI

Una zona demilitarizzata (Dmz) sarebbe istituita lungo l'intera linea del cessate il fuoco, dalla provincia di Donetsk a nord-est fino alle città di Zaporizhzhia e Kherson a sud. Dietro questa Dmz ci sarebbe una zona più profonda in cui sarebbero esclusi armamenti pesanti. Questa linea sarebbe strettamente monitorata, sul modello di quella che divide Corea del Nord e Corea del Sud.

SCAMBI DEI TERRITORI

La Russia pretende che l'Ucraina ceda circa il 25% della regione di Donetsk che ancora controlla. Il team di Trump sostiene che Kiev rischia di perdere gran parte di quell'area in battaglia nei prossimi sei mesi e dovrebbe quindi fare concessioni ora per evitare ulteriori vittime. Zelensky, però, ha ribadito di non avere «alcun diritto legale» per concedere questo a Mosca.

CENTRALE NUCLEARE DI ZAPORIZHZHIA

L'impianto non sarebbe più sotto occupazione russa, ma si discute sulla possibilità che gli Stati Uniti possano assumerne la gestione.



ANSA

IL COMMENTO

IL SILENZIO DEL GOVERNO SULLA GUERRA

CARLO BERTINI

vuole essere grande deve difendersi da sola»: ma è contraria a un esercito comune europeo. Cosa capiscono gli italiani da questa babele di posizioni? Sentono che i loro figli e nipoti saranno costretti a fare il servizio militare. Ma nessuno si degna di spiegare loro se vi sia un reale pericolo di guerra oppure no.

La grande rimozione regna nel Paese, dove nessuno manifesta per l'Ucraina, dove chi prova a risvegliare le coscienze, come il senatore dem Filippo Sensi con la sua proposta di una manifestazione pro-Kiev,

viene silenziato dall'indifferenza del suo partito, il Pd. Una rimozione che cela una paura: che davvero i confini europei e dunque quelli italiani, possano essere violati, che possa materializzarsi lo spettro di una guerra epocale.

Ma se gli italiani non sanno nulla di preciso, se ai cittadini dei territori più esposti, quelli del nord est che confina con i paesi balcanici, non viene fornita alcuna indicazione su come regolarsi in un tempo di massima incertezza, è perché

la premier non ha deciso se stare con Trump o con l'Europa.

Tanto che ieri i tre leader di Francia, Gran Bretagna e Germania - Macron, Starmer e Merz - hanno chiamato il presidente Usa senza coinvolgerla. Ma è il momento di sciogliere il nodo. Beninteso, la scelta di rinviare il decreto che autorizza l'invio di armamenti all'Ucraina nel 2026, predisposto dalla Difesa per il consiglio dei ministri di oggi, svela la speranza che a breve possa cessare l'aggressione russa al paese

balcanico. E se per certi versi si capisce questa cautela, anche se andasse in porto un negoziato che assomiglia a una resa, resterebbe la debolezza di un'Europa, scaricata dagli Usa e incapace di «fare paura» a un gigante come la Russia, armato di cattive intenzioni.

Sarebbe dunque il caso che la premier informi il paese sulla direzione da prendere nel momento più buio dalla fine del conflitto mondiale. Specie a fronte di un ministro della Difesa che - lui sì con estrema chiarezza - diffonde documenti sulla guerra ibrida, invoca

«un cambio di regole epocale sulle attività militari» e chiama alle armi i giovani. Insomma, tutti vorrebbero saperne di più. Che notizie hanno i servizi di intelligence? Che tipo di rischi devono affrontare le imprese sul piano della cyber-sicurezza? Che dotazione deve avere l'Italia, visto che il progetto di una difesa europea non decolla? Perché i paesi europei - Germania, Francia, paesi baltici e scandinavi - prendono sul serio la minaccia russa, approntano linee guida e informano la popolazione dei rischi, mentre da noi è come se nulla fosse? La premier ha una buona occasione per dire agli italiani come stanno le cose la avrebbe: mercoledì andrà in Parlamento per le comunicazioni prima del consiglio europeo. Quale migliore consesso?

Dice il commissario europeo alla Difesa, Andrius Kubilius, che «se l'Ucraina si arrende, è inevitabile che Mosca aggredisca l'Unione europea». Dice il portavoce del Cremlino che «è una totale assurdità ipotizzare un attacco della Russia alla Nato». Dice il cancelliere tedesco, Merz, che la Nato è già sotto attacco.

E cosa dice l'Italia? Nulla. O meglio, nulla di ufficiale. Tranne una voce autorevole, come quella del ministro Crosetto, che considera la Russia una minaccia, il vertice politico del governo balbetta. La Lega spera che non si debbano più mandare armi a Kiev e dice che «non esiste una pace giusta», Forza Italia è pronta a morire per Kiev in nome dell'Ue, Meloni sostiene che «se l'Europa

Le crisi internazionali



Keir Starmer, Friedrich Merz e Emmanuel Macron ANSA

EMERGENZA A GAZA

La tempesta Byron sui campi degli sfollati

Oltre alle bombe la tempesta: oltre 800mila sfollati a Gaza guardano con terrore le nuvole nere che si addensano all'orizzonte e tra fulmini e tuoni si avvicinano alla martoriata Striscia, minacciata da una nuova alluvione che potrebbe spazzare via le fragili tende di fortuna che riparano gran parte della popolazione. La tempesta Byron promette forti venti e grandine in tutta la regione fino a domani sera. Giorni che potrebbero trasformare la Striscia in un inferno d'acqua stretto nella morsa del gelo: oltre al rischio immediato per gli sfollati c'è quello legato alle reti fognarie in gran parte distrutte, l'acqua delle inondazioni quindi con tutta probabilità si mescolerà a quelle reflue, aumentando significativamente la diffusione di malattie come la dissenteria e il colera. Le forti piogge potrebbero inondare con rifiuti di ogni genere, plastica, resti animali e detriti le aree in cui si sono rifugiati i palestinesi. —

LE MOSSE

L'Ue punta a congelare gli asset russi prima del nuovo vertice

BRUXELLES

L'Unione europea è pronta ad accelerare sulla proroga sine die delle sanzioni che congelano i beni russi in Europa, e potrebbe farlo già questa settimana, prima del summit dei leader del 18-19 dicembre che dovrà decidere sui finanziamenti all'Ucraina.

L'idea, riportata dal Financial Times, sarebbe quella di aggirare il probabile veto ungherese approvando la proroga permanente con una deci-



La sede di Euroclear a Bruxelles

sione a maggioranza qualificata. Da quanto si apprende a Bruxelles, la mossa servirebbe anche a assicurare il Belgio, il più restio al prestito di

Riparazione a Kiev che si regge sui 210 miliardi di beni sovrani russi immobilizzati dalle sanzioni in Europa, di cui 185 miliardi custoditi nella belga Euroclear (anche se l'operazione partirebbe con un prestito di 90 miliardi in due anni).

Il premier belga Bart De Wever ha però aperto un nuovo fronte, ipotizzando un ricorso alle vie legali se l'Ue dovesse adottare il prestito a maggioranza qualificata tramite l'articolo 122, la norma sulle misure di emergenza economica: secondo lui non è applicabile perché una misura assimilabile a una sanzione richiede l'unanimità. La svolta politica arriva in un giorno segnato anche dall'intervento della presidente della Bce Christine Lagarde, che ha nettamente aperto al meccanismo proposto dalla Commissione. —

IL CASO

La proposta di Conte agita il campo largo «Trattino solo gli Usa»



Il presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte ANSA

Il presidente del 5s lascerebbe la palla dell'Ucraina solo nelle mani del commander in chief Provenzano: «L'Italia stia con l'Ue». E Schlein non commenta

Luca Ferrero / ROMA

I negoziati in corso sulla guerra in Ucraina agitano anche il campo largo. Con il presidente del M5S Giuseppe Conte che innesca la tensione tra i partiti di centrosinistra.

«Lasciamo che a condurre il negoziato siano gli Stati Uniti», scandisce il leader pentastellato al termine di una riflessione in cui certifica il «fallimento» del governo italiano e dei governi europei. «Hanno fallito puntando tutto sulla scommessa di una vittoria sulla Russia» a «colpi di invii di armi e di spese militari», spiega parlando di un'Europa «completamente disorientata» e «senza al-

ternative».

LE REAZIONI

Parole che generano una bufera di critiche da ogni lato della coalizione, da Avs a +Europa, passando per i riformisti dem. Che vanno al duello con il leader 5S. La segretaria del Pd Elly Schlein, invece, preferisce non intervenire, lasciando al respon-

Magi definisce «inaccettabili e irresponsabili» le parole dell'ex premier

sabile Esteri il compito di ribadire la linea del partito. «L'Italia stia con l'Europa per una pace giusta», precisa Peppe Provenzano. Mentre va avanti il battibecco a colpi di post e dichiarazioni al vetriolo. Il primo ad attaccare è il segretario di +Euro-

pa Riccardo Magi, che definisce «inaccettabili e irresponsabili» le parole di Conte. «Mi pare che la sua valutazione si avvicini a quella di Trump», insiste.

Ma sono soprattutto i riformisti dem a organizzare l'offensiva. Con il senatore del Pd Filippo Sensi a dare il segnale di fuoco. «Ho letto una nota su Europa, Trump e Ucraina che pensavo fosse di Vannacci o Borghi. Sbagliavo», scrive sui social con un riferimento «chiarissimo» alle parole dell'ex premier. «Ma sì, lasciamo che sia Trump a condurre il negoziato, e noi stiamone fuori! Lasciamo che sia lui, che tanto ha a cuore le sorti dell'Ucraina e il futuro dell'Europa. Facciamo anzi che siano i russi a fissare direttamente le condizioni, così evitiamo di perderci del tempo», affonda con ironia l'europarlamentare dem Giorgio Gori. Mentre il senatore Graziano Delrio affronta la questione senza perifrasi. «L'Europa non può e non deve rinunciare a giocare un ruolo per la pace in Ucraina, altrimenti rischiamo di legittimare la legge del più forte», afferma.

IRIFORMISTI

Tra i riformisti, c'è chi lamenta il silenzio della segretaria. Ma nel pomeriggio la linea del Pd arriva con il responsabile esteri Provenzano. Che, anche se non commenta direttamente le dichiarazioni di Conte, sottolinea: «Trump e Putin non si stanno mettendo d'accordo sulla fine della guerra, ma sulla fine dell'ordine internazionale basato sulle regole. Oggi è l'Europa che sta ponendo ai tavoli negoziali le ragioni dell'agredito e del diritto internazionale. E l'Italia è lì che deve stare per una pace giusta e duratura». —

NEL PROCESSO DI APPELLO

Confermata la condanna per Irene Pivetti

L'ex terza carica dello Stato, accusata di evasione fiscale e riciclaggio, si dice sicura: «Dimostrerò di essere innocente»

Igor Greganti / MILANO

Resta il ricorso in Cassazione come ultima carta per Irene Pivetti per riuscire a provare la sua «innocenza», che va ribadendo da tempo ormai anche in plurime interviste negli ultimi mesi. La Corte d'Appello di Milano ha infatti confermato integralmente il verdetto di poco più di un anno fa con cui il Tribunale ha condannato a 4 anni di reclusione l'ex presidente della Camera per evasione fiscale e autoriciclaggio per una vicenda passata pure per un sequestro da oltre 3,4 milioni di euro deciso dalla Corte di Cassazione.

CONFERMA

La quarta sezione penale della Corte milanese (giudici Fagnoni-Centozze-Marchiondelli), come richiesto dalla sostituta pg Franca Macchia e dal pm Giovanni Tarzia, applicato in secondo grado, ha confermato la sentenza del 26 settembre del 2024 e, dunque, anche le altre due condanne a due anni, con pena sospesa e non menzione, per il pilota di rally ed ex campione di Gran Turismo Leonardo «Leo» Isolani e per la moglie Manuela Mascoli. Ol-

tre alla conseguente confisca di quei quasi 3,5 milioni, soldi congelati già nel corso delle indagini del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf milanese a carico dell'ex esponente leghista.

LA VICENDA

Nell'inchiesta è stato ipotizzato un ruolo di intermediazione di Only Italia, società riconducibile a Pivetti, in operazioni commerciali del Team Racing

Il caso riguarda la vendita del marchio Isolani al gruppo cinese Daohe

di Isolani, che voleva nascondere al fisco, con cui aveva un debito di 5 milioni, alcuni beni, tra cui tre Ferrari Granturismo. Quelle auto sarebbero state al centro di una finta compravendita, nel 2016, al gruppo cinese Daohe per essere, invece, trasferite in Spagna. L'unico «bene effettivamente ceduto, ovvero passato» ai cinesi, secondo le accuse, sarebbe stato «il logo della Scuderia Isolani abbinato al logo Ferrari».

Se lo scopo di «Isolani e Mascoli» era quello «di dissimulare la proprietà dei beni», ossia delle macchine, «e sottrarli» al fisco, «l'obiettivo perseguito da Pivetti» sarebbe stato «di acquistare il logo Isolani-Ferrari per cederlo a un prezzo dieci volte superiore al gruppo Dahoe, senza comparire in prima persona». Per la Procura, l'ex parlamentare avrebbe comprato così il marchio per 1,2 milioni di euro per rivenderlo alla società cinese a «10 milioni». L'ex terza carica dello Stato, si legge nella sentenza di primo grado, «dopo aver realizzato un meccanismo particolarmente capzioso - pur di scongiurare il rischio che le somme conseguenti alla realizzazione delle operazioni commerciali con il contraente cinese fossero soggette a tassazione - ha portato avanti il suo proposito criminoso per lungo tempo».

«Mi sarei aspettata un esito diverso, ora sono molto curiosa di vedere le motivazioni, ma sono anche molto tranquilla, perché la verità prima o poi verrà fuori, non sono preoccupata», ha spiegato Pivetti ai cronisti, aggiungendo: «non so come mai è stata confermata la sentenza». —



Irene Pivetti in aula prima della sentenza che lo scorso anno la condannò a 4 anni ANSA

TOYOTA Professional

LET'S GO BEYOND

TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA

SOLO CON LEASING TOYOTA EASY MOVE

DA € 149 + IVA AL MESE TAN 4,99% TAEG 7,65%

47 RATE | ANTICIPO € 4.688,52 + IVA | VALORE DI RISCATTO € 7.438,31 + IVA

E QUESTO MESE UN ESCLUSIVO VANTAGGIO
SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*

FINO A

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

CARINI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Toyota PROACE CITY 1.2 90 CV 12V a benzina Manuale Active. Prezzo di listino € 20.900. Prezzo promozionale € 16.300 (tutti gli importi sono da intendere esclusi IVA, IMPI, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Linea, P.F.U., ex DM n. 82/2011 e € 3.651, con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida per i Clienti Business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, per vetture immatricolate entro il 31/01/2026, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Inoltre, su tutta la gamma Toyota PROACE CITY diesel e benzina, salvezza benzina pari a € 1.000 in caso di acquisto di vetture in stock con contratto sottoscritto dal 01/12/2019 al 31/12/2025 e immatricolazione entro il 31/01/2026. Promozione valida fino al 31/12/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Se offerta promozionale di cui al presente annuncio sono rivolti solo ad esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. Esempio di leasing su Toyota PROACE CITY 1.2 90 CV 12V a benzina Manuale Active. Prezzo € 16.300 (esclusi IVA, IMPI e Contributo Pneumatici Fuori Linea, P.F.U., ex DM n. 82/2011 e € 3.651). Anticipo € 4.688,52, 47 canoni da € 149,79, TAN (fisso) € 0,99%, TAEG 7,65%. Valore di riscatto € 7.438,31. Durata della locazione 48 mesi. Spese servizi istruttoria pratica (obbligatorie) € 323,77. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni canone. Imposta di bollo € 56. L'importo e i valori economici sono comprensivi della copertura assicurativa R.C. Auto Easy (Responsabilità Civile Auto e terzi) per i primi 12 mesi del valore di € 100.000 e per il resto della durata del piano di locazione. Esempio calcolato sulla provincia di Firenze. Importo totale dei servizi € 900. Manutenzione, Garanzia accessorie al furto e incendio e furto disponibili su richiesta. Importo totale finanziaria € 12.418,25. Totale da rimborsare € 14.818,24. L'anticipo e il canone sono su una percentuale di 20.000 km annui. Esclusiva chilometrica € 0,10 per km. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Documentazione precontrattuale disponibile ai Concessionari e sul sito internet della società www.toyota.it. La Toyota Relax Plus non è un prodotto assicurativo della Compagnia Assicurativa Aoi Nissay Dowa Insurance Company of Europe S.p.A. Codice fiscale 97477510586 e Partita IVA 09720731000. Iscritta alla CCIAA di Roma al n. 1175631, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da Alina Autorità UE presso l'IVA55 al n. 1.00158 - Cod. Impresa 09599. Sono previste esclusioni, franchigie, scoperti e limiti di indennizzo. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.alinissaydowa.it. Il Cliente ha la facoltà di scegliere una copertura assicurativa RCA proposta da qualsiasi Compagnia Assicurativa, a condizione che rispetti i requisiti contrattuali in termini di garanzia e massimali. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria NT (autocenti) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interditta il trasporto di persone, treno di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura esemplativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO₂ 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti (tutte, elettriche e meccaniche) non soggette a usura, così come indicate nei termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax in termini e condizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

carini.toyota.it

CASTELLO DI UDINE 13.12.2025 06.04.2026	GUIDO GUIDI QUI INTORNO
	PROGETTI FOTOGRAFICI PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA 1985 - 2014



A cura di
Silvia Bianco
Antonello Frongia
Andrea Pertoldeo

Mostra realizzata da:



con il patrocinio di:



Il riconoscimento

Proclamato all'unanimità l'ingresso nella lista dei patrimoni culturali immateriali dell'umanità

La cucina italiana nell'Unesco

«Sapori, ricordi e condivisione»

Elisabetta Guidobaldi / ROMA

Una miscela culturale e sociale di tradizioni culinarie; «un modo per prendersi cura di se stessi e degli altri, esprimere amore e riscoprire le proprie radici culturali»; un mosaico di diversità da cui nasce e si sprigiona la forza del made in Italy a tavola. La cucina italiana entra nella lista dei patrimoni culturali immateriali dell'umanità. Lo ha deliberato all'unanimità il Comitato intergovernativo dell'Unesco riunito a New Delhi, in India. È la prima cucina al mondo riconosciuta nella sua interezza. L'annuncio è stato accolto da un lungo applauso in sala. E in Italia i festeggiamenti sono culminati con l'accensione al Colosseo.

In una telefonata col ministro dell'Agricoltura il Presidente Sergio Mattarella ha espresso compiacimento per un successo che rafforza il prestigio italiano nel mondo. Un «formidabile ambasciatore» la cucina italiana, ha detto la premier Giorgia Meloni, che «accompagna il turismo, arricchisce l'offerta culturale italiana e annuncia in tutto il mondo il desiderio di essere presente nei tanti luoghi e tra le persone che rendono l'Italia una comunità». Presente a Nuova Delhi il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani, per il quale il traguardo «riflette l'impegno più ampio del Governo nella salvaguardia del nostro patrimonio agroalimentare e nella promozione della cucina e della nostra filiera di imprese agroalimentari come strumento di



Il Colosseo illuminato per celebrare la cucina italiana patrimonio dell'Unesco ANSA - UFFICIO STAMPA PALAZZO CHIGI

dialogo, cooperazione, solidarietà e pace».

L'annuncio è stato accolto con gioia dagli chef come Massimo Bottura, Alessandro Cenciello, Massimo Oldani, Niko Romito, anche se non è mancata qualche voce fuori dal coro. C'è chi, come Gianfranco Vissani, prende spunto per affondare contro la cucina molecolare: «Segnale forte, riporta al centro il senso stesso del mangiare, lontano da mode effime-

re e tecnicismi esasperati».

Esulta il mondo agricolo, da Confagricoltura a Coldiretti, in campo anche con i cuochi contadini, da Cia-Agricoltori Italiani a Copagri a Confcooperative Fedagri pesca per la valorizzazione delle filiere. Premiata la qualità secondo Fipe, Federalimentare, Confcommercio, Union Food. Ok anche per il mondo del vino: «Un riconoscimento alla "carriera", ma con ancora lunghi secoli da-

vanti», ha detto il presidente di Unione italiana vini (Uiv), Lamberto Frescobaldi.

Dietro la tradizione ci sono anche sviluppo e turismo. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, al Question time alla Camera, ha sottolineato che la cucina italiana «vale 251 miliardi di euro, con una crescita del +4,5% annuo» e rappresenta «il 19% del mercato globale dei ristoranti. Nel 2024 il turismo enogastrono-

IL NO DI CIPRIANI

«Non ha senso I piatti tipici sono locali»

«Una dizione che non ha senso, un piatto può essere invece considerato patrimonio. Mi pare vago questo riconoscimento». Secondo Arrigo Cipriani, 93 anni, se proprio si voleva gratificare il nostro cibo il marchio doveva andare «alle trattorie, un ambiente più che tipico italiano specializzato nella cucina locale e tradizionale, con un'atmosfera familiare, gestita in modo informale ma con enfasi sulla qualità del cibo e sulla preparazione dei piatti talvolta a prezzi contenuti. La trattoria – ribadisce il patron dell'Harry's Bar di Venezia, fondato nel 1931 – è sinonimo di accoglienza familiare dove è nota la ricerca del gusto locale. Questa è la loro caratteristica, unica nel mondo». «Non voglio sembrare sempre il bastian contrario - confida - non esiste una possibile generalizzazione della cucina italiana. La storia e la frammentazione secolare dell'Italia prima dell'unificazione ha avuto peculiari ricette, una diversa dall'altra».

mico ha generato un business da 40,1 miliardi, con +12% rispetto al 2023». Il riconoscimento vale anche per frenare l'Italian Sounding, ha detto a «Porta a Porta» riferendo che il primo a complimentarsi è stato il ministro francese.

La cucina italiana «negli anni - ha spiegato Pier Luigi Pettrillo, curatore del dossier di candidatura, direttore della Cattedra Unesco all'Università Unitelma Sapienza di Roma e professore di Cultural heritage and food alla Luiss Guido Carli - ha assorbito di tutto e poi ha creato originalità. Il dossier è stato difficile e complesso - ha detto - è la prima volta al mondo che l'organizzazione delle Nazioni Unite del settore culturale riconosce come patrimonio dell'umanità una cucina nella sua interezza, con i suoi valori, le differenze. C'era grossa competizione, ce l'abbiamo fatta».

Sono stati 60 i dossier in valutazione da 56 Paesi. I ringraziamenti vanno alla rivista La Cucina Italiana, all'Accademia Italiana della Cucina, a Fondazione Casa Artusi per gli sforzi profusi per la candidatura. La partenza era datata marzo 2023. Sono stati tanti gli appuntamenti per supportare il viaggio verso l'Unesco, tra cui l'Amerigo Vespucci e la missione spaziale Axiom3. E ora la proclamazione: una cucina che per l'Unesco «enfatica l'intimità con il cibo, il rispetto per gli ingredienti e i momenti condivisi attorno alla tavola. La pratica è radicata nelle ricette anti-spreco e nella trasmissione di sapori, abilità e ricordi attraverso le generazioni». —

«Il primo pensiero va ai nostri avi, alle nonne e alle mamme d'Italia»
«C'è sempre un po' troppa esterofilia, dobbiamo essere orgogliosi»

Lo chef stellato Scarello: «Premiata la tradizione Adesso non fermiamoci»

Anna Buttazzoni / UDINE

Lo chef friulano Emanuele Scarello (cinque stelle Michelin) ripete una parola su tutte: tradizione.

Chef Scarello, cosa significa questo riconoscimento?

«La prima cosa che mi viene in mente è che questo riconoscimento appartiene in tutta l'Italia alle nonne, alle mamme, ai nostri avi. È il riconoscimento alla nostra cultura, una cultura millenaria, fat-

ta di una tradizione portata avanti di generazione in generazione. Oggi questo è il frutto della nostra terra, della nostra passione, della nostra arte di vivere, un'arte di vivere che si manifesta nella cucina, quella buona, che è un bene di tutti. C'è un file rouge sottile che attraversa tutta la storia ed è la convivialità attraverso lo stare a tavola».

Sente anche un po' suo questo traguardo?

«Personalmente la mia

espressione di cucina è legatissima all'Italia, perché quando un ospite viene da noi non manca mai il tortellino, lo gnocco, la pasta. Sono legato alle nostre tradizioni che certamente rileggo in maniera più contemporanea, ma è quella la matrice, sono le nostre radici».

Con questo status cosa può cambiare?

«Il mio sogno è che in ogni angolo ci sia uno street food italiano, la possibilità cioè di



EMANUELE SCARELLO

LO CHEF FRIULANO HA RISTORANTI A UDINE, A VENEZIA E A ROVIGNO

«Gli gnocchi di Godia ma anche la lasagna, la pizza e la milanese rappresentano bene il traguardo che abbiamo raggiunto»

siamo noi a doverla tutelare ogni volta che cuciniamo un piatto, mentre gli strumenti normativi spettano alla politica. Posso aggiungere che da chef ogni giorno sono grato ai miei fornitori, senza di loro non potrei fare grande cucina, sono loro la base di tutto e quindi se penso a tutele penso a quelle necessarie per i piccoli produttori».

Cosa deriverà da questo riconoscimento?

«Mi auguro che arrivi cultu-

ra, che prendiamo consapevolezza di un patrimonio che va spiegato, insegnato e portato avanti».

Quale errore non si dovrà commettere?

«Sento che non dobbiamo vergognarci di nulla, cioè, da noi si mangiano le tripe - piatto di cui sono goloso -, e quindi servo le tripe. Penso che dobbiamo restare affascinati da ciò che caratterizza un luogo. E poi, siamo arrivati per primi a questo riconoscimento, è anche una spinta a continuare a lavorare per migliorare sempre, senza fermarsi, per il bene della nostra cucina».

Con quale piatto renderebbe omaggio a questo riconoscimento?

«A me vengono in mente gli gnocchi perché sono legato a Godia, magari con il tartufo nero, ma penso anche alla lasagna che rappresenta la convivialità, la tavola delle feste per stare tutti assieme, alla pizza e la milanese». —

Milano Cortina 2026

«Giochi, finito solo il 12% delle opere La politica impari a programmare»

Il richiamo di Ance sui cantieri olimpici: per la viabilità occorrerà attendere anche sette anni

Sabrina Tomè / PADOVA

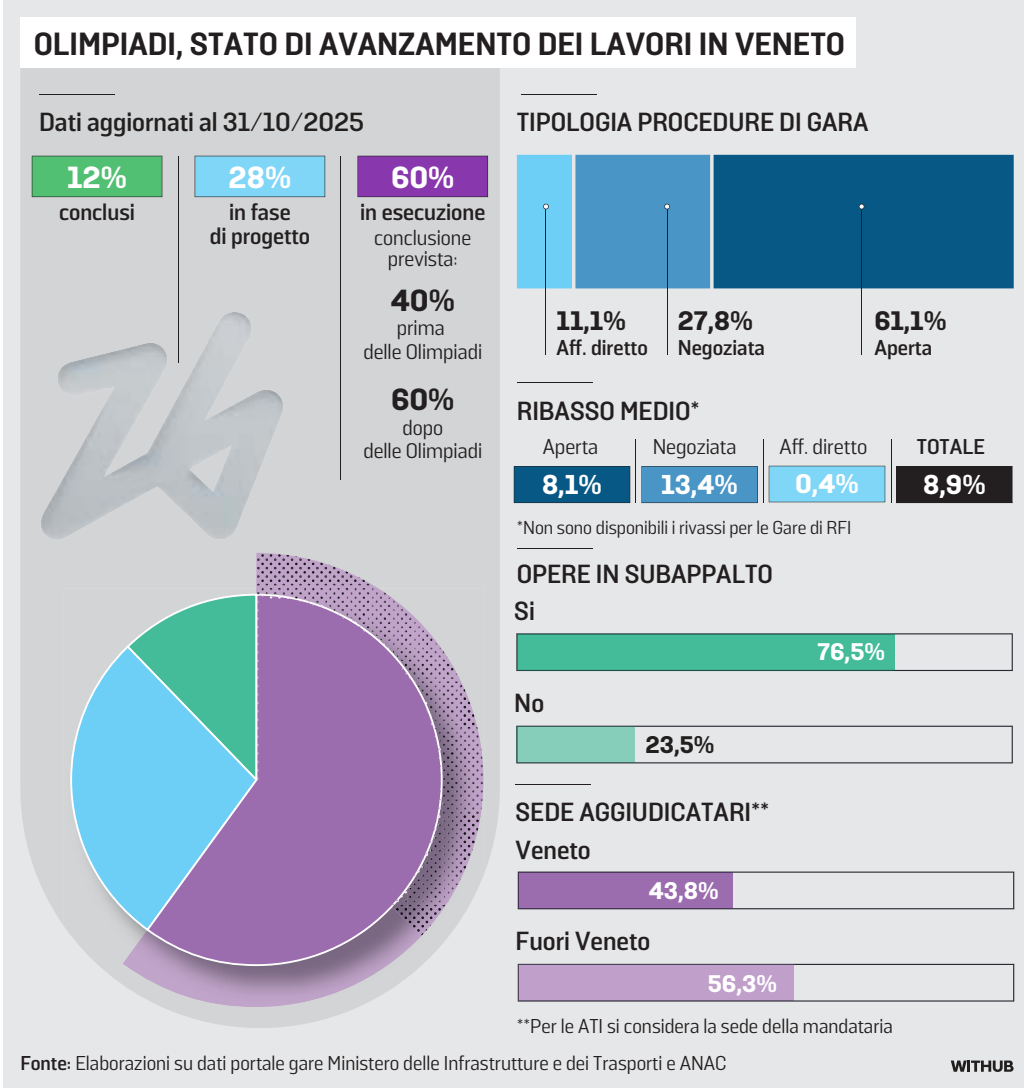
«La politica smetta di decidere sempre in emergenza». La tirata d'orecchie arriva dai costruttori veneti dell'Ance. Che dopo aver monitorato lo stato di avanzamento dei cantieri delle Olimpiadi evidenziando come solo 3 opere in Veneto risultino attualmente concluse, sollecitano una diversa capacità di programmazione. Il riferimento è alle infrastrutture, quelle maggiormente in sofferenza rispetto ai tempi di chiusura.

IL MONITORAGGIO

Ance ha realizzato un report sullo stato di avanzamento delle opere olimpiche, valore 1,4 miliardi di euro, raccogliendo i dati da Open Milano Cortina, dal ministero delle Infrastrutture e da Rfi. Le conclusioni: «Allo stato attuale solo 3 opere sulle 25 previste in Veneto, pari al 12%, risultano concluse, mentre ben 7 (28%) sono ancora in fase di progettazione». Il restante 60% è in esecuzione, «ma solo per il 40% di esse si prevede l'ultimazione entro l'inizio di febbraio 2026». Gli altri interventi verranno completati dopo le Olimpiadi. Infine: per 4 opere è stata prevista una sospensione dei lavori proprio in vista dello svolgimento dell'evento. Per oltre il 60% delle gare è stata utilizzata una procedura aperta con una media di ribasso intorno all'8%. La maggioranza delle procedure (76,5%) prevede il subappalto e più della metà delle vincitrici non è veneta.

MOBILITÀ

Se questo è il quadro complessivo, è il dettaglio sulle infrastrutture ad aprire la questione dei tempi. Le opere ferroviarie – investimento da 34 milioni di euro per sistemare le stazioni di Feltre, di Belluno, di Longarone e per il nuovo Prg di Ponte nelle Alpi – sono in fa-



Alessandro Gerotto, Ance

se di conclusione; diversa è invece la situazione della viabilità. La variante di Longarone, valore di 439 milioni di euro e quella di Cortina –lotto 2 da 483 milioni, sono ancora in progettazione; la loro conclusione è prevista per il 2029 e per il 2032. Le cose si complicano per la bretella a sud di Cortina: qui non ci sono neppure le date di inizio e di fine lavori. Va un po' meglio per il Lotto 0, i lavori lungo il Boite, per cui il cantiere chiuderà a giugno 2026. Insomma, come è chiaro da tempo, le Olimpiadi si faranno con la vecchia rete stradale. E con le relative preoccupazio-

ni sulla sua tenuta rispetto al traffico in arrivo. Va precisato che le opere in questione non sono strettamente olimpiche, ma si tratta di legacy, vale a dire di eredità dei Giochi. In ogni caso da incassare non troppo avanti con i tempi.

I COSTRUTTORI

Poteva andare diversamente? È la questione sollevata dai costruttori che puntano il dito contro la politica: basta interventi in emergenza - dicono - serve una programmazione adeguata. Il presidente Alessandro Gerotto la prende larga: «La pista da bob è stata un



La pista di bob è una delle opere completate

simbolo dell'efficienza realizzativa delle imprese, nonostante le innumerevoli difficoltà iniziali. Anche le quattro opere trasportistiche saranno tutte completate in tempo utile. Ora è il momento di cominciare già a pensare ai Giochi come un'eredità per rendere i nostri territori montani più accessibili e meglio infrastrutturati. Penso soprattutto alla variante di Longarone. Non dobbiamo fermarci alle fine delle Olimpiadi o del Pnrr. Se avessimo dato retta ai menagrami non avremmo fatto niente e iniziato niente». E poi entra nel merito: «Questo stato delle cose, comunque, insegna che se i lavori fossero programmati nel tempo e la politica smettesse di procedere per emergenze e avesse più ambizione, tutto funzionerebbe meglio». Gerotto difende le imprese e gli enti committenti, «in primis Simico e Anas che stanno facendo ogni sforzo per recuperare i ri-

tardi accumulati negli anni scorsi».

LE ALTRE OPERE

Per Socreps la chiusura totale del cantiere è al 31 luglio 2026, mentre la cabinovia sarà pronta per i Giochi. Arena di Verona: completata la riqualificazione dei servizi igienici, ma non le altre opere di accessibilità. Finiti la riqualificazione degli immobili pubblici a Cortina, l'aggiornamento delle tecnologie per le Paralimpiadi, il recupero del bob bar, la riqualificazione dell'Olympic Stadium, l'allestimento parziale del Villaggio Olimpico. Il resto dopo i Giochi. La replica di Fabio Saldini, commissario di governo: «Tutte le opere per le Olimpiadi saranno completate e consegnate in tempo. Io sono arrivato 20 mesi fa e rispettando il triplice vincolo di tempo, costi, qualità, abbiamo dimostrato che ce la si può fare».

ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

nord/est multimedia

in edicola con

Corriere *Alpi* di Padova il mattino IL PICCOLO di Venezia e Mestre la Nuova di Treviso la tribuna **Messaggero** Veneto

Le regole per la Protezione civile

Norma salva sindaci e volontari Primo via libera del Parlamento

Entro gennaio il passaggio alla Camera e poi sarà legge: non ci saranno più responsabilità penali

Alessandro Cesare / UDINE

I coordinatori e i legali rappresentanti della Protezione civile non saranno più equiparabili ai datori di lavoro. In caso di incidenti, quindi, non rischieranno più di subire conseguenze penali, come successo al sindaco di Preone Andrea Martinis e al coordinatore Renato Valent, imputati per omicidio colposo. I due saranno in aula oggi per una nuova udienza.

VIA LIBERA AL SENATO

Dopo le sollecitazioni giunte dai gruppi comunali del Friuli Venezia Giulia e dalla Regione, il Parlamento ha dato il primo via libera all'emendamento pensato per mettere in sicurezza i volontari della Pc e i sindaci. Ieri c'è stata l'approvazione della norma al Senato ed entro la fine gennaio è atteso il via libera anche alla Camera. A quel punto la norma ribattezzata "salva

Protezione civile" sarà legge.

LE PAROLE DEL MINISTRO

Il ministro Luca Ciriani ha accolto con favore il voto del Senato: «Abbiamo fatto un ulteriore e importante passo avanti per la tutela dei volontari e degli operatori della Protezione civile. Ho lavorato personalmente con il ministro Nello Musumeci all'emendamento al decreto legge Sicurezza sul lavoro con cui viene definito un regime speciale dei volontari. Nello specifico – ha evidenziato – si chiarisce definitivamente che i volontari non possono essere equiparati ai lavoratori. Tra gli obblighi a carico dei rappresentanti legali delle organizzazioni di volontariato e dei sindaci in tale veste ci sono formazione e dotazione dei dispositivi di sicurezza. Nel caso di violazioni – ha precisato – saranno previste solo sanzioni amministrative e non penali. La Pc è una



Il ministro Luca Ciriani

«Si chiarisce che gli operatori non vanno equiparati ai lavoratori»

risorsa preziosissima e le donne e gli uomini che ogni giorno si impegnano per aiutare gli altri avranno sempre l'esecutivo al loro fianco».

SODDISFAZIONE BIPARTISAN

Il via libera da parte di uno dei due rami del Parlamento



Marco Dreosto (Lega)

«Un risultato importante, frutto del lavoro congiunto delle istituzioni»

è stato accolto con favore sia dagli esponenti di centrodestra che da quelli di centrosinistra. Il senatore della Lega Marco Dreosto ha detto: «Con l'approvazione di un emendamento al dl Sicurezza sul lavoro, proposto dal Governo, e concertato con la



Debora Serracchiani (Pd)

«Gli atti legislativi e d'indirizzo depositati dal Pd sono serviti da stimolo»

Conferenza delle Regioni, che ha visto in prima persona impegnato il presidente Massimiliano Fedriga, viene definitivamente chiarito che volontari, coordinatori e legali rappresentanti della Protezione civile non possono essere equiparati al datore di lavoro. Una precisazione necessaria per tutelare chi opera nei soccorsi in modo totalmente volontario. La norma, che recepisce un emendamento a mia firma – ha ricordato – introduce un regime sanzionatorio esclusivamente amministrativo per eventuali omissioni sugli obblighi di sicurezza. Per i legali rappresentanti è prevista la sospensione da 6 mesi a 2 anni; qualora il legale rappresentante sia un sindaco, la sanzione va da un minimo di 100 a un massimo di 1.000 euro, e in ogni caso senza alcun profilo di responsabilità penale. Un risultato importante, frutto del lavoro congiunto delle istituzioni», ha concluso. Positivo anche il commento di Debora Serracchiani (Pd): «Al Governo è servito un lungo iter per compiere il passo che chiarisce lo status dei volontari di Protezione civile, finalmente non più equiparati a lavoratori. Innumerevoli atti legislativi e d'indirizzo depositati dal Pd hanno stimolato e accompagnato il lavoro della Conferenza delle Regioni poi portato a termine dai ministri Musumeci e Ciriani. Confidiamo che l'opera preziosa di volontari, coordinatori e sindaci possa riprendere senza il timore di conseguenze abnormi rispetto al servizio reso. È un progresso importante su cui manterremo viva l'attenzione», ha chiuso la deputata dem. —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

AUTONOMIA FISCALE

✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI

✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

IL 16 DICEMBRE SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE

Grazie ai patti finanziari, l'Amministrazione regionale ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che prende il posto dell'IMU nazionale dal 2023.

L'ILIA non è dovuta per la prima casa, ad eccezione delle abitazioni di lusso.

Il pagamento è dovuto per fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, ma possono accedere ad aliquote ridotte:

- i fabbricati strumentali dichiarati
- I e prime "seconde case" comunicate sul Portale regionale ILIA.

Con l'abbassamento delle aliquote massime applicabili, la nuova imposta ha portato fino a 45 milioni di euro di risparmio: risorse che rimarranno alle aziende e ai cittadini e contribuiranno alla crescita economica del territorio.

L'autonomia prende forma.



Guarda il video tutorial su YouTube



Per maggiori informazioni: bit.ly/ILIA-FVG

La tragedia del Natisone

Ecco i 50 testimoni per i pompieri Al vaglio le procedure d'emergenza

La difesa dei vigili del fuoco vuole smontare le accuse della Procura sul mancato rispetto dei protocolli. Sotto la lente i tempi di intervento dell'elicottero, i rapporti con altre sale operative, i sistemi informatici

Alessandro Cesare / UDINE

La linea difensiva appare piuttosto chiara: controbattere punto per punto alle accuse mosse dalla Procura di Udine chiamando a testimoniare vertici, funzionari e tecnici dei vigili del fuoco in grado di spiegare come funzionano le procedure operative standard in caso di emergenza. Il 31 maggio 2024, a ridosso del Ponte Romano, qualcosa non ha funzionato al meglio e tre ragazzi poco più che ventenni, Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Casian Molnar, sono stati inghiottiti dal fiume Natisone. Non avrebbero dovuto trovarsi in quel luogo, vista la sua pericolosità dopo le piogge delle ultime ore (la Protezione civile Fvg aveva diramato un'allerta meteo), ma il fatto che i tre giovani siano rimasti in balia della corrente per 40 minuti, senza che un elicottero sia riuscito a intervenire, ha convinto la Procura ad aprire un'indagine per omicidio colposo, chiamando in causa un operatore della Sores, la Sala operativa regionale emergenza sanitaria, e tre vigili del fuoco. A questi ultimi è stata contestata imperizia e negligenza nell'attivazione della catena dei soccorsi. Tesi che gli avvocati Stefano Buonocore e Alfonso Mangoni cercheranno di smontare nel corso del processo, con la prossima udienza che è già stata fissata per il 18 dicembre nel tribunale di Udine (dopo la riunione dei procedimenti i quattro imputati saranno giudicati insieme, e quindi in aula ci sarà anche il legale dell'operatore Sores, Maurizio Miculan).

ITESTI

Buonocore e Mangoni han-



ACCUSA E DIFESA IN TRIBUNALE
DA SINISTRA LE DIFESE, L'ACCUSA CON PM E PROCURATORE, E LA PARTE CIVILE

Dopo la riunione dei procedimenti i quattro imputati saranno giudicati insieme a partire dal 18 dicembre

Saranno ascoltati ex comandanti, funzionari e tecnici per spiegare come funziona il lavoro nella sala operativa

no prodotto una lista testi formata da 48 nomi, che va a integrarsi con quella della Procura (formata da 53 persone) e della difesa dell'infermiere (altri 5 nomi). Tra questi sono stati chiamati a comparire Alberto Maiolo, già comandante provinciale dei vigili del fuoco di Udine e supervisore del gruppo di lavoro per la redazione delle procedure operative standard al momento della morte dei tre ragazzi, gruppo di lavoro di cui facevano parte pure Cinzia Lilia Pecile e Marco Del Fabbro. A tutti loro sarà chiesto di illustrare le procedure relative al soccorso persona e al soccorso in ambiente acquatico, le istruzioni impartite agli operatori in servizio nella sala operativa, la loro formazione e il successivo aggiornamento. Sarà approfondito pure il rapporto tra la sala

operativa dei vigili del fuoco e le altre centrali che gestiscono le chiamate di emergenza (Nue 112 e Sores), insieme alla scelta su che mezzo o squadra inviare nei luoghi di intervento. A tal proposito testimonieranno Giorgio Basile, già comandante provinciale dei vigili del fuoco, Andrea D'Odorico, funzionario dei pompieri di Udine e Franco Trigatti, già responsabile della sala operativa del comando provinciale. Saranno poi richiesti approfondimenti sulle dotazioni informatiche in uso alla sala operativa dei vigili del fuoco e sulle modalità di geolocalizzazione dei diversi interventi. Tra i testi compaiono poi diversi componenti delle squadre inviate sotto il Ponte Romano quel 31 maggio 2024, a cui sarà chiesto in che condizioni fosse il Natisone al loro ar-

rivo e dove si trovassero i tre ragazzi.

ELICOTTERO E GEOLocalIZZAZIONE

Gli approfondimenti in aula riguarderanno anche le modalità di attivazione dell'elicottero e le ragioni per le quali nella circostanza l'intervento sia stato gestito come un soccorso non sanitario. Atteso in tribunale pure il colonnello Alfonso Alberino, già comandante di Stormo e pilota elicotterista dell'Aeronautica militare, attualmente consulente del dipartimento dei vigili del fuoco presso il ministero dell'Interno. Toccherà a lui raccontare come avrebbe potuto operare l'elicottero se fosse giunto sul posto in tempo. Infine Giuseppe Romano, già responsabile nazionale della gestione delle emergenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che riferirà in merito alla gestione delle chiamate di emergenza ricevute dagli imputati quel 31 maggio in relazione al soccorso di Patrizia, Bianca e Cristian, con particolare riferimento ai tempi di attivazione dei soccorsi inviati a Premariacco.

ARCS E MINISTERO

Nell'udienza del 18 dicembre, il giudice Daniele Faleschini Barnaba, dovrà decidere se accogliere o meno l'istanza presentata dalla parte civile, rappresentata dall'avvocato Maurizio Stefanuzzi, che ha formalizzato la richiesta di citazione quali responsabili civili dell'accaduto nei confronti del ministero dell'Interno e dell'Arco, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute. Il legale delle famiglie delle tre vittime ha già presentato una richiesta di risarcimento da 3,7 milioni di euro.

STEFANO BUONOCORE

Fare chiarezza



A difendere i tre vigili del fuoco finito a processo per l'ipotesi di reato di omicidio colposo sono gli avvocati Stefano Buonocore e Alfonso Mangoni. Per tentare di smentire le accuse mosse nei confronti dei loro assistiti, hanno compilato una lista testi formata da 48 nomi, che va a integrarsi con quella della Procura (formata da 53 persone) e della difesa dell'infermiere (altri 5 nomi). Dovranno spiegare davanti al giudice Daniele Faleschini Barnaba come funzionano le procedure operative standard in caso di emergenza.

MAURIZIO STEFANUZZI

Maxi risarcimento



L'avvocato di parte civile Maurizio Stefanuzzi, che rappresenta le famiglie dei tre ragazzi morti nel Natisone, ha formalizzato la richiesta di citazione quali responsabili civili dell'accaduto nei confronti del ministero dell'Interno e dell'Arco, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute. Nell'udienza del 18 dicembre il giudice Daniele Faleschini Barnaba dovrà decidere se accogliere o meno tale istanza. Il legale ha già presentato una richiesta di risarcimento da 3,7 milioni di euro.

Il sindacato ricorda le tragedie di Udine, Pordenone e Trieste. Duz denuncia «la totale inefficacia del blocco del trattato di Schengen»

Morti negli edifici abbandonati Cgil: «Garantire l'accoglienza»

UDINE

«Tragedie come quelle consumatesi nelle ultime settimane, mentre nelle nostre città si illuminano le luci del Natale, sono la negazione lampante di diritti inalienabili, sanciti in modo chiaro anche dalla nostra Costituzione, che ci richiama al dovere di rimuovere gli ostacoli

li che limitano la dignità di ogni essere umano, dalla garanzia del diritto d'asilo fino alla tutela della salute». A prendere posizione, non a caso il 10 dicembre, proclamato dall'Onu Giornata Mondiale per i Diritti umani, è la Cgil del Friuli Venezia Giulia, con un duro atto di accusa che parte dalle morti di Nabi Ahmad, Muham-

mad Baig, Shirzai Farhdullah, Billal Magoura, i quattro giovani migranti deceduti a Udine, Pordenone e Trieste tra il 24 novembre e il 3 dicembre, «vittime del freddo e degli stenti», si legge in una nota firmata da Daniela Duz, componente della segreteria regionale. «Queste morti – dice Duz – non sono frutto di ineludibile

fatalità, ma di un sistema politico e amministrativo che non sa garantire condizione uniformi e coordinate di accoglienza in tutto il territorio nazionale, lasciando invece le modalità di gestione alla discrezionalità decisionale delle Prefetture. Se diritti previsti dalla Costituzione non vengono garantiti, esiste una precisa responsabilità di chi ci governa e ci amministra». Per la Cgil non siamo davanti a un'emergenza, «perché l'emigrazione non è tale, né sono tali le rigidità del clima», ma alla «negazione di un diritto fondamentale come quello all'accoglienza». Da qui l'indignazione per «l'indifferenza che accompagna tragedie come queste, spesso anche all'interno delle istituzioni», e la rivendicazione forte di una giu-



DANIELA DUZ
È UNA DELLE COMPONENTI DELLA
SEGRETARIA REGIONALE DELLA CGIL

«Rivendichiamo una giustizia sociale capace di farsi carico degli ultimi, di qualsiasi nazionalità loro siano»

stizia sociale capace di farsi carico degli ultimi, dei più poveri, di qualsiasi nazionalità essi siano, ponendo al centro di ogni azione politica la tutela dei diritti fondamentali della persona». Alle accuse sulla «incapacità dell'Italia e dell'Europa di gestire i flussi migratori e di garantire un sistema organizzato di accoglienza» si accompagna la denuncia della «totale inefficacia» di misure come il blocco del trattato di Schengen, il cui unico effetto, sostiene Duz, «resta quello di moltiplicare i disagi e le criticità, logistiche, lavorative e socio-economiche delle migliaia di transfrontalieri che ogni giorno devono attraversare il confine per raggiungere il proprio luogo di lavoro». —

Le scelte strategiche

Arriva il consigliere diplomatico per i rapporti internazionali del Fvg

La struttura al debutto assoluto nell'ufficio di gabinetto di Fedriga: a guidarla sarà Pietro Vacanti Perco

Marco Ballico

In Regione arriva il consigliere diplomatico. È Pietro Vacanti Perco, cividalese classe 1972, oggi Capo Ufficio VI alla Direzione generale per l'Europa e la politica commerciale internazionale del ministero degli Esteri. Tecnicamente, a partire da lunedì, sarà il direttore centrale della neoistituita Unità operativa complessa Affari diplomatici, creata all'interno dell'Ufficio di Gabinetto di piazza Unità. Ma il suo ruolo non sarà amministrativo. Non a caso, a marcare la differenza coi direttori centrali in servizio il cui compenso è di 150 mila euro l'anno, lo stipendio di Vacanti Perco è fissato in 90 mila euro.

Aspiegare una novità assoluta per la Regione - mai si era istituzionalizzata a Palazzo una figura diplomatica - c'è un'anticipazione del maggio 2024. Fu il ministro degli Esteri Antonio Tajani, in occasione del Forum Italia-Serbia a Trieste, ad annunciare la nomina di un consigliere diplomatico a supporto della guida della Regione. «Un grande riconoscimento - commentò il presidente Massimiliano Fedriga - del valore strategico del nostro territorio», e una conferma della «straordinaria importanza della Regione come porta d'ingresso del centro est Europa, croce-



via nel medio e lungo raggio di reti internazionali». Fedriga evidenziò «l'impegno dell'amministrazione nelle relazioni internazionali e nella promozione del Fvg», riferimento alle numerose missioni negli Usa, e pure in Giappone la scorsa primavera. Proiezione estera maturata nelle due legislature governate dal centrodestra

che si aggiunge alle peculiarità statutarie, che assegnano alla Regione competenze proprie, seppure limitate, anche in tema di relazioni internazionali.

Quello a Vacanti Perco è un incarico conseguente a una selezione bandita dal ministero degli Esteri, che a fine primavera ha pubblicato un avviso in-

terno cui hanno risposto dei candidati (meno di dieci, a quanto risulta), valutati congiuntamente da Farnesina e Regione. La scelta è caduta sul profilo ritenuto più adatto, un diplomatico in servizio, poco più di una cinquantina d'anni d'età e, dettaglio non irrilevante, origini friulane.

Nato e cresciuto in regione,



PIETRO VACANTI PERCO
A SINISTRA IL PALAZZO DELLA REGIONE DI PIAZZA UNITÀ D'ITALIA A TRIESTE

Cividalese, classe 1972, il neo direttore dovrà tessere relazioni e costruire le trasferte internazionali

poi a Roma per intraprendere la carriera diplomatica, Vacanti Perco ha ora deciso di cogliere l'opportunità come nuova tappa del suo percorso. Che cosa farà, concretamente? Non si tratterà tanto di accompagnare presidente e assessori in ogni missione, quanto di costruirle. Vacanti Perco valuterà l'opportunità degli incontri

nelle trasferte internazionali, tessere rapporti con ambasciate e consolati, garantirà un canale qualificato e competente con le diplomazie dei Paesi interessati. Lavoro che si intreccerà con quello della direzione Relazioni internazionali, da tempo incardinata direttamente sotto la presidenza.

Per conferire l'incarico occorreva che il ministero degli Esteri autorizzasse il collocamento fuori ruolo del funzionario. Dopo il via libera la giunta ha potuto formalizzare la nomina, stipulando un contratto a tempo determinato, con decorrenza dal 15 dicembre 2025 al 14 dicembre 2026. Una durata più breve rispetto ai tradizionali incarichi dirigenziali che per legge vanno da 3 a 5 anni, motivata dalle «particolari esigenze organizzative» legate all'attivazione di una struttura in fase di assetto. Sul fronte economico, la giunta ha scelto di esercitare la facoltà di deroga prevista dal Regolamento: al direttore va un emolumento onnicomprensivo di 90 mila euro lordi annui, sulla base della responsabilità attribuita e dell'assetto della struttura di Gabinetto. Come per tutti gli incarichi dirigenziali, anche quello assegnato a Vacanti Perco sarà sottoposto al sistema regionale di valutazione dei risultati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da gennaio a settembre sborsati 88mila euro, il 20% in più rispetto al 2024: si torna ai numeri pre-Covid

Esecutivo in missione, salgono le spese

Da gennaio a settembre 2025 le missioni del presidente della Regione e degli assessori del Fvg sono costate oltre 88mila euro, il 20% in più dello stesso periodo dello scorso anno. Il 2025, visto il trend, segnerà il ritorno ai numeri pre Covid: nei 12 mesi del 2019 si spesero a questa voce 102mila euro.

Come da obblighi da norme della trasparenza, nel sito della Regione viene regolarmente pubblicato l'aggiornamento trimestrale, con la precisazione che gli importi si riferiscono non solo agli oneri liquidati e erogati dall'1 gennaio al 30 settembre come «rimborso delle spese sostenute per le missioni effettuate in ragione dell'ufficio di presidente o di assessore», ma anche, per questioni tecniche, «in esercizi precedenti a quello di liquidazione». Parliamo di trasferte di lavoro della politica: da un viaggio a Roma per un confronto coi ministeri o per un tavolo di crisi d'impresa a una più lunga permanenza all'estero per promuovere la Regione.

Vengono rese pubbliche le

Importi dei viaggi di servizio e delle missioni della giunta regionale (euro)		gen-set 2025	gen-set 2024	variazione
Sergio Emidio Bini	Assessore alle Attività produttive e Turismo	26.372	13.912	+12.460 ▲
Massimiliano Fedriga	Presidente della Regione	22.702	21.881	+821 ▲
Stefano Zannier	Assessore alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche	11.237	4.321	+6.916 ▲
Alessia Rosolen	Assessore al Lavoro, Formazione, Istruzione, Università, Ricerca e Famiglia	7.442	11.608	-4.166 ▼
Fabio Scoccimarro	Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	5.453	4.471	+982 ▲
Cristina Amirante	Assessore alle Infrastrutture e Territorio	4.633	5.467	-834 ▼
Mario Anzil	Vicepresidente e assessore alla Cultura e allo Sport	4.515	5.386	-871 ▼
Barbara Zilli	Assessore alle Finanze	4.454	1.660	+2.794 ▲
Sebastiano Callari	Assessore al Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi	1.695	1.326	+369 ▲
Pierpaolo Roberti	Assessore alle Autonomie locali, Funzione pubblica, Sicurezza, Immigrazione	0	502	-502 ▼
Riccardo Riccardi	Assessore alla Salute, Politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile	0	351	-351 ▼
Totale		88.503	70.885	17.618

Fonte: Regione (Amministrazione trasparente)

WITHUB

macro cifre; quella più alta, nel periodo gennaio-settembre 2025, è dell'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini (26.372 euro), sempre a fianco del presidente Massimiliano Fedriga negli impegni di livello internazionale. Il più recente è sta-

to il sesto volo di questi due mandati negli Usa, a Washington stavolta, occasione per rafforzare legami politici, culturali ed economici. La spesa della missione di ottobre verrà caricata sull'ultimo trimestre, mentre nella somma conteggiata nel sito compaiono le

uscite della presenza Fvg in Giappone, nel contesto di Expo 2025 Osaka.

Dietro a Bini e Fedriga (22.702 euro) l'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier (11.237 euro), quindi i colleghi al Lavoro Alessia Rosolen (7.442), all'Ambiente Fabio Scoccimarro

(5.453), alle Infrastrutture Cristina Amirante (4.633), alla Cultura Mario Anzil (5.415) e alle Finanze Barbara Zilli (4.454). Con un minor numero di missioni, l'assessore al Patrimonio Sebastiano Callari (1.695); a non costare un euro

su questo fronte sono Riccardo Riccardi (Salute) e Pierpaolo Roberti (Autonomie locali).

Guardando il confronto con gennaio-settembre 2024, l'incremento maggiore è di Bini (+12.460), seguono Zannier (+6.916) e Zilli (+2.794). A spendere molto meno è invece Rosolen (-4.166), un anno fa in viaggio nei Balcani, a Bruxelles e Londra in un tour nelle ambasciate costruito con la Farnesina per la presentazione del Big Science Business Forum 2024 di Trieste. Il trend è comunque all'insù in un 2025 che riporterà il totale sopra i 100mila euro. Nulla di paragonabile in ogni caso alle missioni «allegre» di inizio millennio. Tanto che la spending review dettata dalle Finanziarie nazionali a partire dal 2011 impose alla Regione nel 2015 un tetto di spesa attorno ai 4,8 milioni per consulenze, relazioni pubbliche, missioni, auto, mobili e arredi. Nelle missioni, non si poteva andare oltre il milione e mezzo di euro. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Da Esof al lancio del primo Master in Comunicazione della Scienza
I 16 anni alla guida della Fit e il rimpianto per il Science Center mai nato

Fantoni: «Qui la ricerca è al top ma va connessa di più alle imprese»

Giulia Basso

Stefano Fantoni è uno che va fino in fondo. Nel settembre 2020, mentre tutti gli dicevano di rinviare Esof per la pandemia, lui si impose: «Si fa, punto». E si fece, metà in presenza e metà online, format che sarebbe diventato la norma. È la stessa determinazione che a 15 anni gli fece scegliere la fisica invece del tennis, sport che pratica ancora. Oggi, all'Urban Center, la Fondazione Internazionale Trieste (Fit) celebra i suoi 45 anni e il passaggio di testimone: dall'1 gennaio 2026 sarà la fisica Marina Cobal a guidarla. Fantoni lascia dopo 16 anni di presidenza, raccogliendo l'eredità di Paolo Budinich. Un'eredità che ha fatto crescere: da champion di Esof alla segreteria dello Iupap trasferita a Trieste, dall'idea del Master in Comunicazione della Scienza alla battaglia incompiuta per formare scienziati che sappiano fare impresa. Livornese "duro e puro", arrivato alla Sissa nel 1991, Fantoni ha attraversato oltre 30 anni del Sistema Trieste. Con una regola semplice: «Bisogna ascoltare, non solo sentire». Ora tornerà a fare un po' di ricerca, «se i neuroni reggono...».

Professore, da Taranto a Pisa, da Lecce fino a Trieste nel 1991. Quale filo rosso ha guidato questo percorso?

«Fino ai quarant'anni non ho mai pensato che ci sarebbe stato altro oltre alla Fisica teorica. Sono nato a Taranto per caso, mio padre era marinaio. A Pisa ho fatto tutta la carriera. A

Il passaggio di testimone: alla guida della Fondazione Internazionale Trieste arriverà la fisica Marina Cobal

«Continuerò a lavorare se riuscirò a trovare giovani collaboratori. E c'è la famiglia, da sempre molto importante»

quarant'anni diventai professore e dovevo fare gavetta. Mi mandarono a Lecce e mi innamorai di quella città. E lì cominciai a occuparmi d'altro, di mettere in piedi qualcosa che trattenesse i giovani bravi al Sud. Con la Sissa fu come tornare a casa».

Sei anni come direttore della Sissa. Oltre alla nuova sede sul Carso, cosa ha costruito?
«La vera eredità me l'ha lasciata Daniele Amati, con il Laboratorio Interdisciplinare. Lavoravo con Claudio Magris sui linguaggi scientifici e letterari. Creammo "Trieste Encounters in Cognitive Science", momenti di confronto tra filosofi, sociologi, medici. Nacquero così le neuroscienze alla Sissa. E poi volli andare "in montagna", tagliare i ponti con l'Ictp: ci voleva un'identità definita».

Poi il Master in Comunicazio-

ne della Scienza, che le valse il Kalinga Prize dell'Unesco.

«Nacque dall'incontro con Franco Prattico, il padre del giornalismo scientifico italiano. Lui soffriva perché i giornalisti non avevano formazione scientifica. Litigai perfino con un giovanissimo Mentana, che argomentava: «Come si fa a essere formati in tutto?». All'inizio volevamo formare i giornalisti, poi pensammo a una scuola per giovani. Per me era importante costruire un ponte tra scienza e società».

In quegli anni è nato anche il Master in Complex Action.

«Per insegnare ai dottorandi a fare impresa. La gamba mancante del sistema italiano: formare scienziati imprenditori. In Germania c'è il Max Planck per questo, in America il Santa Fe Institute. Da noi no. Lo istituì con difficoltà: troppi non

ci credevano. Invece è fondamentale».

Oltre sedici anni alla Fit, con l'eredità di Paolo Budinich. Come l'ha vissuta?

«Ho continuato sul suo solco: Paolo voleva portare a Trieste l'eccellenza scientifica mondiale. E ho allargato all'innovazione tecnologica e all'impegno per rispondere alle domande della società. Esof significava questo: la scienza non ha confini, è strumento di pace».

Esof in piena pandemia. Tutti le dicevano di non farlo...

«Ma io l'avevo promesso all'Europa. Mi sono imposto: si fa, punto. Fummo i primi a organizzare una grande conferenza in formato ibrido. Ora sono tutte così».

Science Center al Porto Vecchio è rimasto sulla carta.

«Non ce l'abbiamo fatta. Mi dispiace: di istituti a Trieste ce ne

sono troppi. Facemmo un laboratorio sulla sostenibilità, ma è rimasto nano. Volevo un Summer Institute come Aspen. Spero che Marina Cobal porti avanti l'idea».

Altri rimpianti?

«Avrei voluto che il sistema della scienza sfruttasse di più la Fit e il suo ruolo di connessione con il territorio e le imprese. Sono convinto che chi mi succederà farà di più».

Un risultato chiave: la segreteria dello Iupap a Trieste.

«L'International Union of Pure and Applied Physics è l'unica associazione scientifica che include tutti i Paesi del mondo. Il merito va a Sandro Scandolo, che mi disse: "Perché non ci candidiamo?". Io non ne sapevo niente».

Fuori dai laboratori, cosa fa Stefano Fantoni?

«Amo lo sport. Pratico ancora il tennis, faccio i tornei over 80. E c'è la famiglia, da sempre molto importante per me».

Cosa spera di aver trasmesso ai figli, ai nipoti?

«La curiosità. E l'idea che non esistono domande stupide, che gli scienziati devono saper spiegare a tutti perché fanno quello che fanno. Spero di aver insegnato a mantenere l'umanità. Ho paura che con questa tecnologia si perda. Le macchine arriveranno a simulare tutto. Anche le emozioni si possono ridurre a statistica, a probabilità. Ma noi siamo altro».

Cosa farà da gennaio?

«Un po' di ricerca, se i neuroni reggono e se trovo giovani collaboratori. Di certo non mi troverete al giardinetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fantoni nella Sottostazione elettrica in Porto Vecchio, sede Fit BRUNI

La carriera e i riconoscimenti

Quei ponti gettati tra scienza e società

Laboratory in Virginia al Theory Center di Seattle. Nel 2007 riceve la Feenberg Medal per il contributo alla fisica nucleare. Ma è già impegnato su altri fronti: fonda l'Elba International Physics

Center, partecipa alla nascita del Santa Fe Institute sulla complessità, nel 2001 vince il premio Kalinga Unesco per la divulgazione scientifica. Nel 1991 arriva alla Sissa di Trieste, di cui è direttore dal

2004 al 2010: costruisce la nuova sede sul Carso, fonda le Neuroscienze e il Laboratorio Interdisciplinare con Claudio Magris. Nel 2005 crea il primo Master italiano in Comunicazione della Scienza. Dal 2011 al 2016 è il primo presidente dell'Anvur. Dal 2008 (con pausa nel mandato Anvur) fino a fine 2025 guida la Fondazione Internazionale Trieste. Sotto la sua presidenza Trieste diventa Capitale europea della Scienza con Esof 2020. Sposato dal 1969, padre e nonno, continua a fare ricerca e a giocare a tennis. G.B.

IL REPORT DELL'ASVIS TRACCIA IL QUADRO RISPETTO A 17 OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Bene istruzione e parità di genere ma in regione aumenta la povertà

In Friuli Venezia Giulia, tra il 2010 e il 2023, sono migliorati istruzione, parità di genere, energia, consumo e produzione responsabili. Nello stesso arco di tempo, però, è peggiorata la situazione della povertà, disuguaglianze, giustizia e istituzioni, oltre che per l'uso dell'acqua e consumo di suolo. Se i trend di breve periodo fossero confermati nei prossimi anni, la regione inoltre potrebbe raggiungere solo un terzo dei 17

obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu. È il quadro delineato dal Rapporto "I territori e lo sviluppo sostenibile 2025" che viene presentato oggi a Roma dall'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile nata nel 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata" e partecipata da oltre 300 realtà. In base all'analisi di 100 indicatori base, il Fvg è, per il Rapporto, in forte

miglioramento per l'istruzione grazie all'aumento dei posti autorizzati nei servizi socioeducativi (+13,2% tra 2013 e 2022), di persone che beneficiano della formazione continua e dei diplomati (rispettivamente +3,9 e +4,1% tra il 2018 e il 2023). In positivo anche la parità di genere: più donne nel Consiglio regionale (+14%), che restano però solo il 19% degli eletti nel 2024, e diminuisce il gap di genere

nei tassi di occupazione. Sul fronte della produzione e consumo responsabili aumenta la quota di raccolta differenziata (+23% nel 2023 rispetto al 2010). Lieve il miglioramento sull'incremento dell'intensità energetica e della quota da fonti rinnovabili (+6% tra 2012 e 2023).

Il Friuli Venezia Giulia peggiora invece sul fronte della povertà, perché quella assoluta è in crescita, e delle disuguaglianze. Male anche giustizia e istituzioni con truffe e frodi informatiche in crescita (+4,9 casi per mille abitanti al 2023), come pure la quota di detenuti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti (+8,9%). Diminuisce poi del 10% la partecipazione sociale. Peggiora lo sfruttamento idri-

co e aumenta fino al 104,9, nel 2023, l'indice di copertura del suolo, rispetto al 102,2 del 2012. Il Rapporto rileva una sostanziale stabilità per agricoltura e alimentazione. Lo stesso accade per l'ambito della salute: in regione diminuisce la pro-

Le maggiori criticità registrate negli ambiti istituzionale e ambientale

bilità di morire per malattie non trasmissibili, ma pure il numero di medici di base. Lavoro e crescita economica vedono calare il part-time involontario sul totale degli occupati (-4,2% tra il 2018 e il

2024), ma il resto degli indicatori è stabile. Sul fronte di imprese, innovazione e infrastrutture aumenta la copertura della rete ultraveloce (+52,3% tra 2018 e 2024), mentre diminuiscono i prestiti.

Se i trend di breve periodo dovessero essere confermati, stando al Rapporto il 31% dei 29 obiettivi quantitativi risulterebbe raggiungibile o raggiunto, ma il 14% vedrebbe progressi moderati e il 55% insufficienti o lontani dagli obiettivi. Raggiungibili sono gli obiettivi relativi a rischio povertà o esclusione sociale, uscita dal sistema di istruzione e formazione, servizi educativi per l'infanzia, gap occupazionale di genere, dispersione delle reti idriche, intensità energetica, occupazione. —

ECONOMIA

L'azienda di Povoletto leader nella produzione di contatori collabora con la società di Padova Migliorata l'efficienza nella fase di montaggio (+16%) e la puntualità nelle consegne (+25%)

In Maddalena produzione più snella ed efficiente grazie all'aiuto di Auxiell

IL PROGETTO

MAURIZIO CESCON

Una collaborazione che è durata 18 mesi quella tra Auxiell, società padovana di consulenza, e Maddalena, azienda friulana leader nel settore dei contatori per acqua ed energia termica. Una partnership con l'obiettivo dell'efficientamento del processo produttivo che ha portato risultati molto importanti. Ovvero +16% di efficienza nella fase di montaggio, +25% di puntualità nella consegna, -27% di giacenza media in magazzino e -28% di posti pallet: sono alcuni dei traguardi raggiunti dal progetto di trasformazione dell'industria di Povoletto. Ricadute positive anche in ambito finanziario - Maddalena chiuderà il 2025 con circa 83 milioni di fatturato rispetto agli 80 del 2024 e un Ebitda in crescita all'11% -, ma il principale obiettivo raggiunto è stato il coinvolgimento dei dipendenti e la condivisione della cultura del miglioramento continuo. Non è comunque finita qui, perché la collaborazione prosegue. Si punta a ottenere, entro la fine del 2026, incrementi dei volumi di vendita del 33% e della profittabilità del 40% rispetto ai tempi pre intesa con Auxiell, fornendo contestualmente più valore ai clienti.

La collaborazione con Au-



Tecnici e consulenti di Auxiell all'interno dello stabilimento Maddalena di Povoletto

xiell ha dunque avuto come focus la revisione dei processi di approvvigionamento, per ridurre scorte e sprechi, e la riprogettazione del layout di una linea pilota. La produzione, infatti, in passato subiva frequenti interruzioni perché i materiali non erano disponibili o non arrivavano in tempo, con il conseguente stop dei team e impatti negativi sulla stabilità del processo. Inoltre, la produzione faticava a soddisfare la crescita degli ordini, comportando slittamenti nelle consegne ai clienti. L'introduzione di strumenti come il visual management e il milk runner (il metodo di consegna utilizzato nella logistica in cui un singolo veicolo effettua più fer-



Matteo Lorigiola

Effetto positivo anche sui conti: fatturato 2025 a quota 83 milioni

mate per ritirare e/o consegnare merci lungo un percorso fisso e ricorrente, proprio come faceva storicamente il latteo che consegnava il latte) hanno contribuito alla stabilizzazione dei processi produttivi. Ancora, una migliore integrazione tra vendite e produzione ha ottimizzato la pianificazione e migliorato l'efficacia complessiva. Gli ottimi risultati raggiunti nel macro processo delivery hanno consentito di stabilizzare flussi, ridurre variabilità e aumentare la capacità di risposta al mercato. Questa solidità ha creato le condizioni per estendere il percorso di miglioramento anche al macro processo development.

«Quello che abbiamo av-

viato è un percorso entusiasmante, e siamo molto contenti di continuare con Auxiell - ha detto Matteo Lorigiola, responsabile di stabilimento Maddalena -. Almeno 50 dipendenti sui 167 totali sono stati coinvolti direttamente nella sperimentazione, ma anche tutti gli altri che lavorano nei processi hanno dato un contributo fondamentale. Abbiamo fatto giornate intere con i consulenti e nel contempo affiancamento, si tratta di un progetto a medio termine, sempre in evoluzione. Questi sono modelli e metodi che sono stati trasferiti all'azienda, adesso le cose imparate le facciamo in autonomia».

«Maddalena è un'azienda relativamente piccola per il settore, ma innovativa e molto flessibile - ha commentato Riccardo Pavanato, amministratore delegato di Auxiell -. Lo scopo era di crescere con il fatturato e migliorare la marginalità, che era già discesa, ma per renderla buona bisognava fare un salto di qualità. Credo che l'efficientamento complessivo a cui abbiamo mirato alla fine sia un vantaggio competitivo, non solo un progettino, ma una strategia a medio lungo termine. Parte degli obiettivi sono stati centrati, non ci si accontenta però di questo. Il piano richiede presenza, ci sono attività specifiche che non si possono fare con le slide. Bisogna essere nel luogo dove accadono le cose e lavorare assieme alle persone. Una consulenza altamente professionale non funziona nel dire all'azienda «fate così, fatelo». Bisogna accompagnare tutte le imprese nel percorso di trasformazione. I risultati arrivano già nei primi mesi e nei primi bilanci e si accumulano e moltiplicano un po' alla volta, con il tempo. Abbiamo già visto un impatto positivo sull'Ebitda, arrivato all'11% dall'8% precedente, nonostante gli investimenti fatti. Adesso si pone il tema della digitalizzazione che non è un fine, ma un mezzo. Ora è il momento di agire, anche in questo ambito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2026

Autostrada: nessun incremento dei pedaggi

UDINE

Non sono previsti aumenti di pedaggi sulla rete della società Autostrade Alto Adriatico neanche nel 2026, come ormai accade ininterrottamente da 8 anni. I vertici della società, infatti, hanno inviato una lettera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ribadire l'intenzione di non richiedere alcun incremento tariffario dei pedaggi per l'anno 2026 sulla propria rete di competenza. La richiesta è in linea, infatti, con l'aggiornamento del Piano economico finanziario e Piano finanziario regolatorio, approvato dal Cda, inviato al Ministero a luglio 2024, ripresentato a settembre di quest'anno e ancora in fase di approvazione. Il Piano economico finanziario prevede, infatti, la realizzazione di 1 miliardo 895 milioni di euro di investimenti per opere da eseguire nel periodo concessorio (fino al 2053), relativi agli interventi di completamento della terza corsia dell'autostrada A4, tra cui gli 870 milioni di euro di quadro economico per il tratto San Donà di Piave-Portogruaro.

Il Pef tiene conto dell'incremento della spesa per investimenti per circa 600 milioni a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione. A ciò si è aggiunta la necessità di prevedere - nei prossimi 30 anni - investimenti di manutenzione straordinaria per circa 370 milioni per la ricostruzione delle opere più datate (cavalcavia e ponti). Di «scelta coraggiosa per tutelare le famiglie e l'economia» ha parlato il presidente di AAA Marco Monaco.

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IN BORSA

Promossa dagli analisti cresce Banca Generali

MILANO

Promossa dagli analisti sui dati della raccolta di novembre - che si è chiusa a 649 milioni di euro, in crescita del 27% - Banca Generali ieri ha fatto segnare un rialzo dello 0,8% in Borsa, a 55,75 euro. I flussi netti, scrivono gli analisti di Equita, sono stati «positivi e leggermente al di sopra delle nostre attese». La raccolta netta totale da inizio anno

ha raggiunto i 6,2 miliardi di euro, superando la previsione di Equita per l'intero 2025, che era di 6,1 miliardi. Per gli analisti di Kepler Cheuvreux, la private bank ha già raggiunto l'obiettivo di flussi netti per l'intero esercizio di «oltre 6 miliardi di euro». Ubs infine sottolinea come Banca Generali abbia riportato il «maggior aumento percentuale nel numero di professionisti nella rete».

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

LA MULTINAZIONALE TEDESCA

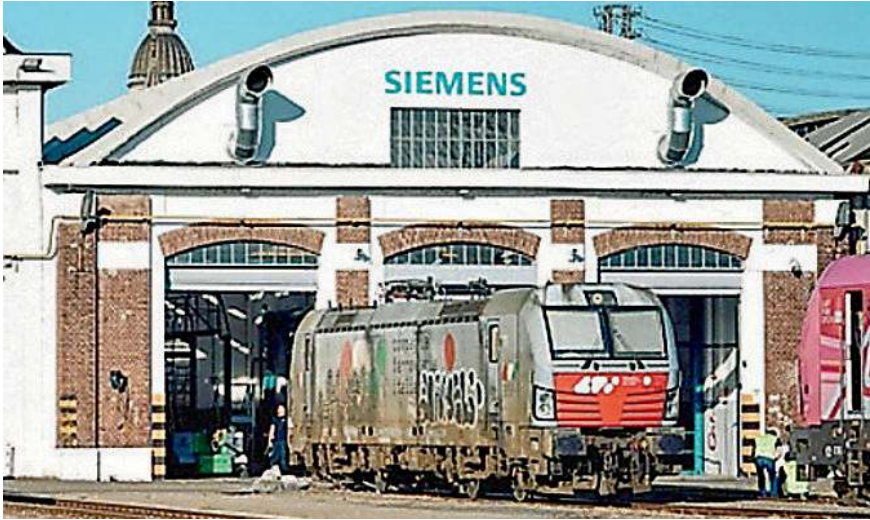
Siemens investe sulla logistica Venti milioni per un nuovo hub

Accordo per realizzare un sito all'Interporto di Verona in vista della galleria di base del Brennero

Luigi Dell'Olio / MILANO

Un nuovo hub nell'interporto di Verona che porterà occupazione e potenzierà la logistica ferroviaria nel territorio scaligero, con ricadute sia per i fornitori locali, sia per la competitività del territorio nordestino. È stato firmato a Casa Siemens, a Milano, l'accordo preliminare per l'acquisto di un'area di 15.000 mq dal Consorzio Zai, che vedrà al lavoro la controllata Siemens Mobility e Railpool, uno dei principali operatori del Vecchio Continente nel noleggio di veicoli ferroviari.

«Fino a 50 persone del territorio verranno impiegate a regime, dopo un training di almeno due anni. Creiamo occupazione di qualità», è il commento di Pierfrancesco De Rossi, ceo di Siemens Mobility. Il quale evidenzia come la nuova iniziativa porterà anche a consolidare i rapporti con i fornitori locali e renderà l'area sempre più centrale nei traffici europei. Entrando nel-



Nella foto a sinistra il sito di Siemens Mobility a Novara; a destra Pierfrancesco De Rossi, chief executive officer di Siemens Mobility



lo specifico del progetto è prevista la creazione di un centro di eccellenza per la manutenzione leggera di locomotive con modello open access, a conferma del ruolo strategico dell'Italia nella logistica ferroviaria europea.

L'hub consentirà di svolgere test e manutenzione per locomotive multisistema e in

corrente continua, pienamente compatibili con i principali sistemi di segnalamento europei. L'iniziativa prevede un investimento di circa 20 milioni di euro, con Siemens Mobility al 70% della joint venture che realizzerà il nuovo centro di manutenzione per locomotive all'interno dell'Interporto di Verona, il più grande termi-

nal logistico integrato d'Italia, che ha da poco pubblicato il consuntivo 2024, chiuso con ben 14.574 treni lavorati. «L'obiettivo è garantire prestazioni elevate lungo l'intero ciclo di vita dei veicoli, grazie a ispezioni programmate e interventi rapidi di manutenzione leggera in grado di assicurare la piena disponibilità opera-

tiva dei mezzi», spiega una nota congiunta delle due società. Il nuovo impianto avrà cinque binari dedicati alla manutenzione leggera e un binario dedicato al tornio per la rifilatura ruote. Il centro sorgerà lungo il corridoio strategico Verona-Brennero, uno dei principali assi ferroviari europei per il trasporto merci lun-

go la direttrice Nord-Sud, un'infrastruttura strategica che collega il sistema produttivo e logistico italiano ai mercati del Centro e Nord Europa. Con l'entrata in funzione della Galleria di Base del Brennero prevista per il 2032, questo corridoio è destinato a sostenere un incremento significativo dei volumi di traffico su ferro, rendendo sempre più cruciale la presenza di strutture manutentive in grado di garantire continuità operativa, affidabilità dei mezzi e rapidità di intervento lungo la rete. L'hub andrà inoltre a integrarsi con il Rail Service Center Siemens Mobility di Novara, operativo dal 2015 sul corridoio Ten-T Reno-Alpi e oggi punto di riferimento per oltre 120 locomotive di primari operatori europei. La collaborazione si inserisce in un percorso avviato già nel 2024, anno in cui le due realtà hanno siglato un accordo quadro per la fornitura a Railpool di circa 250 locomotive, tra le quali le varianti multisistema Vectron operative in 16 Paesi lungo i principali corridoi ferroviari europei. «Questo investimento rappresenta un ulteriore passo nel nostro impegno a favore di un trasporto merci sempre più sostenibile», aggiunge De Rossi. «Confermiamo la nostra fiducia nel Paese e nel suo ruolo centrale nello sviluppo del settore. Il centro contribuirà a rafforzare la posizione dell'Italia nella rete logistica europea e a sostenere il passaggio verso modalità di trasporto più green». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

START UP FRIULANA

Brainyware: l'AI si adatta ai processi aziendali

UDINE

Brainyware, startup deep tech friulana specializzata in soluzioni di Intelligenza artificiale generativa per le imprese, compie un passo decisivo nell'evoluzione della propria offerta introducendo una personalizzazione avanzata dei casi d'uso, progettata per adattare l'AI ai processi reali e alle esigenze specifiche di ogni azienda. Grazie alla nuova piattaforma low-code, le imprese possono oggi addestrare agenti AI su compiti specifici, automatizzare attività ripetitive e supportare i team nelle operazioni quotidiane, costruendo soluzioni che rispondono alle esigenze concrete del proprio business. La piattaforma permette infatti di creare agenti di intelligenza artificiale realmente operativi: strumenti capaci di comprendere e interrogare documenti complessi, normative e contratti; generare report e documenti in autonomia; gestire ticket, attività di customer care e compliance; analizzare rassegne stampa e contenuti editoriali; e orchestrare workflow intelligenti lungo l'intera catena amministrativa e operativa. —

I dati del 2025 illustrati dal cluster Comet. Il comparto rappresenta il 43% della manifattura del Friuli Venezia Giulia

La metalmeccanica regionale torna a crescere: +0,9 per cento

LA SITUAZIONE

Un settore che torna a crescere dopo due anni di lieve arretramento (-0,7% nel 2023, -0,6% nel 2024) con numeri 2025 che confermano un elemento chiave: le imprese della metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia stanno reagendo con determinazione alla complessità dello scenario internazionale. È questa la fotografia della metalmeccanica, secondo il report dell'Osservatorio Fvg promosso dal Comet (Cluster metalmeccanica Fvg) in collaborazione con Area science park, Intesa Sanpaolo e le università di Trieste e di Udine.

La metalmeccanica rappresenta il 43% della manifattura regionale e diffusa in tutte le province, da Pordenone a Trieste, da Gorizia a Udine, ed è un vero e proprio pilastro del sistema produttivo. L'aumento del comparto, nel 2025, è stato pari allo 0,9%, confermando i dati di giugno 2025; il resto della manifattura regionale ha una dinamica negativa (-1,4%). La specializzazione elettromeccanica rimane dominante, concentrata nelle province di Udine e Pordenone (77% delle imprese osservate). Sul fronte dell'innovazione il 36% delle



Segno più nel 2025 per la metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia

aziende del settore mostra segnali concreti - brevetti, progetti europei o regionali, startup e spinoff - in una quota superiore rispetto al resto della manifattura, ferma al 32%; in un contesto di calo generale, la metalmeccanica mantiene dunque una posizione di vantaggio, secondo il report.

Cresce anche la sostenibilità ambientale. Sul piano economico, il fatturato della metal-

meccanica regionale tra 2021 e 2024 è cresciuto dell'8,7%, in linea con l'andamento nazionale. Ma nel confronto tra 2024 e 2023, il Friuli Venezia Giulia ha subito un calo più marcato (-4,1%) rispetto al resto d'Italia (-3,3%). La redditività (Ebitda Margin) è scesa da 11,8% a 10,8%, vicina alla media nazionale. Si rafforza la solidità patrimoniale delle imprese: il patrimonio netto sul

passivo ha raggiunto il 39,7%, in crescita sul 37,4% dell'anno precedente e superiore al dato nazionale. Hanno sofferto di più le microimprese (fatturato -5,1%), poi le piccole (-4,0%), meno le medie e grandi (0,8%). Le aziende con almeno un under 40 nel board registrano crescite a doppia cifra (+26,8%), quelle con tutti i membri over 65 si sono fermate al +5,9%.

«I dati 2025 confermano un elemento chiave: le imprese della metalmeccanica regionale stanno reagendo con determinazione alla complessità dello scenario internazionale - ha spiegato il presidente del Cluster Sergio Barel - . Le strategie di diversificazione dei mercati, messe in campo già da tempo, stanno mostrando segnali concreti di efficacia, come dimostrano le performance dell'export nei primi mesi dell'anno, in crescita nonostante le incertezze geopolitiche e i nuovi dazi Usa. Tuttavia, la sfida è tutt'altro che conclusa. I dati del secondo semestre 2025 ci consegnano una fotografia nitida: la metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia ha saputo navigare la tempesta meglio del resto del comparto manifatturiero, segnando un'inversione di tendenza positiva. Non possiamo ignorare la crescente polarizzazione del

nostro tessuto produttivo: la forbice tra chi corre, trainato da export, certificazioni e una governance giovane, e chi fatica, si sta allargando. Il tempo delle decisioni basate solo sull'intuito è finito. Il futuro richiede alle nostre imprese un cambio di paradigma fondato sull'agilità strategica, sulla lucidità dei dati e sulla capacità di captare i segnali deboli del cambiamento. In questo scenario, il ruolo del Comet è cruciale: portare l'ecosistema dell'innovazione e l'accesso ai mercati internazionali anche alle Pmi meno strutturate, supportandole in questo salto culturale. Abbiamo imparato a navigare in mari tempestosi, ora dobbiamo alzare lo sguardo e prepararci al futuro con continuità, visione e coraggio».

Dal canto suo l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini ha sottolineato come «attraverso l'Agenda Fvg Manifattura 2030, il piano industriale di lungo periodo elaborato in collaborazione con Ambrosetti, abbiamo messo in campo incentivi dedicati per favorire la crescita dimensionale delle nostre Pmi, nuovi mercati per l'export, la transizione energetica e digitale e garantire un accesso agevolato al credito». —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICA MONETARIA

La Fed taglia i tassi dello 0,25 Scendono ai minimi da 3 anni

Terza riduzione consecutiva e decisione non unanime: 9 voti a favore e 3 contrari
La banca centrale vede solo un altro intervento nel 2026, su le stime di crescita

Serena Di Ronza / NEW YORK

La Fed taglia i tassi di interesse per la terza volta nel corso del 2025: il costo del denaro scende di un quarto di punto in una forchetta fra il 3,50% e il 3,75%, ai minimi degli ultimi tre anni. Per il 2026 la banca centrale stima solo una riduzione dei tassi di 25 punti base, in deciso rallentamento rispetto agli ultimi anni. Da quando ha avviato il suo ciclo di tagli nel settembre 2024, la Fed ha ridotto il costo denaro sei volte. La decisione ha spaccato la Fed. A favore di un taglio hanno votato in nove, mentre tre per la prima volta dal 2019 hanno votato contro. Due infatti avrebbero preferito lo status quo, mentre uno (Stephen Miran nominato da Donald Trump) voleva una riduzione più pesante.

BOARD SPACCATO

Che la Fed fosse spaccata su come procedere, complice



Il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell ANSA

anche la carenza di dati dovuta allo shutdown, era emerso chiaramente nelle ultime settimane. Le colombe, preoccupate dall'indebolimento del mercato del lavoro, l'hanno alla fine spuntata sui falchi che puntavano quantomeno allo status quo

Il pil americano potrebbe aumentare del 2,3 per cento il prossimo anno

vista la corsa dei prezzi. Secondo le nuove previsioni della Fed l'inflazione è attesa restare saldamente sopra il 2% per i prossimi anni. La crescita è però prevista accelerare il prossimo anno al 2,3%, in rialzo rispetto all'1,8% stimato in settembre. Anche se Donald Trump continua a minimizzare, la maggior parte degli americani lamenta un carovita che

Usa-Ue a confronto

Dati in %



non dà tregua. «I prezzi sono scesi in modo significativo», ha detto Trump nel corso di un comizio in Pennsylvania, prima tappa del roadshow che lo porterà in giro per gli Stati Uniti per rilanciare il suo messaggio economico.

IL NODO DEL CAROVITA

L'inflazione è uno dei motivi di preoccupazione della Fed: gli effetti dei dazi iniziano a farsi sentire sui prezzi e le prospettive delle tariffe non sono chiare in attesa della decisione della Corte Suprema sulla loro legalità. Una loro abolizione potrebbe causare un peggioramento dei conti pubblici america-

ni, facendo venire a mancare le entrate per pagare il taglio delle tasse e per ridurre il debito e il deficit. Come se queste incertezze non bastassero, la Fed si è trovata a decidere anche sullo sfondo della corsa a sostituire Powell, il cui mandato scade nel maggio del 2026. Trump avrebbe deciso chi nominare ma la partita non è ancora chiusa. Il presidente e il segretario al Tesoro, Scott Bessent, stanno infatti tenendo un ultimo giro di colloqui per confrontare il favorito Kevin Hassett con altri tre pretendenti, tra i quali è incluso l'ex governatore della Fed Kevin Warsh.



UDINE



VIENI A INVESTIRE A UDINE



IL COMUNE DI UDINE
HA STANZIATO

1.400.000 €

PER FINANZIARE
NUOVE ATTIVITÀ.

➤ FINO A

75.000 €

per chi vuole aprire
una nuova attività

40.000 €

per chi affronta ricambio
e continuità generazionale

25.000 €

per chi vuole rinnovare
la propria impresa

PER INFO:

www.comune.udine.it

distrettocommercio@comune.udine.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1525	-1,17	1.523	1.55	-48,96	-
A						
AZA	2.274	-0,44	2.256	2.282	6,84	7124,23
Abbott Lab	104,74	-0,48	104,14	104,68	-7,55	-
Abbvie	181,4	0,10	180,6	181,6	13,84	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	89,64	-	88,9	88,9	-	-
Abitare in	3,055	-0,16	3,025	3,055	-27,69	81,31
Acea	21,8	-1,71	21,6	22,32	18,55	4.642,63
Acinque	2,2	-1,79	2,2	2,2	8,67	434,16
Acm Research Inc-Class A	32,71	2,51	31,97	32,82	71,18	-
Adidas	157,75	-1,25	157,75	161,4	-35,60	-
Adobe	295,6	-0,39	294,1	302,8	-30,55	-
Advanced Micro Devic	188,96	-0,97	188,12	191,28	60,82	-
Aedes	0,173	-	0,17	0,173	5,32	5,54
Aeffe	0,229	-0,87	0,225	0,231	-73,69	24,58
Arista Networks	114,7	-	112,7	113,5	68,82	-
Ariston Holding	4,246	0,43	4,208	4,3	23,54	532,89
Ascopiave	3,165	-0,78	3,15	3,19	16,47	741,91
Asml	945,6	-0,75	944,4	965,5	41,13	-
Ast Spacemobile Inc	65,5	6,50	62	62,5	180,34	-
Astera Labs Inc	141	-2,76	142	142	13,28	-
At&T	20,98	-0,55	20,85	21,085	-1,75	-
Aurubis	118,4	-	118,5	118,5	30,82	-
Austrade M.	2,605	-	2,605	2,605	0,27	11,40
Avio	27,6	4,55	25,8	27,75	136,54	1.291,39
Axa	39,2	0,38	39	39,3	14,63	-
Axcelis Technologies Inc	77,1	0,29	77,5	77,5	79,43	-
Azimut H.	35,71	0,11	35,22	35,71	48,24	5.115,62
B						
B&C Speakers	15,25	-0,65	15,1	15,25	-9,24	167,75
B. Cucinelli	93,26	0,71	91,82	93,48	-11,91	6.346,68
B. Desio	9,02	-0,11	8,88	9,04	35,37	121,95
B. Generali	56,15	1,54	54,9	56,15	23,25	6.561,22
B. Ifil	24,68	-2,06	24,56	25,16	18,33	1.518,82
B. Profilo	0,155	-0,96	0,1535	0,1575	-16,30	105,09
B.Co Santander	9,602	0,58	9,522	9,61	117,77	154.939,35
B.F.	4,19	-0,24	4,15	4,21	-3,96	1.097,29
Bper Banca	10,69	0,66	10,475	10,775	74,01	20.998,62
Braze Inc-A	30,4	-	29,05	30	-15,03	-
Brembo	9,105	-0,87	9,025	9,16	1,01	3.040,36
Broschi	0,065	-0,91	0,0642	0,0656	14,52	50,64
Bristol-Myers Squibb	43,965	0,72	43,48	43,725	-23,76	-
Broadcom	345,45	-0,37	344,3	350,8	50,19	-
Buzzi	50,85	-1,45	49,8	51,35	44,95	9.795,04
C						
C&I Ai Inc	13,696	-	13,77	13,782	-60,83	-
Cairo Comm.	2,69	-0,19	2,68	2,71	9,77	361,58
Caixabank	10,025	0,47	9,974	9,996	94,65	-
Caleffi	0,848	-0,24	0,834	0,848	18,28	13,25
Callagiron	8,92	-1,33	8,86	9,04	39,38	1.071,47
Callagiron Ed.	1,73	-0,29	1,715	1,73	24,71	216,25
Campari	5,726	-0,48	5,688	5,782	-5,14	20.050,24
Carl Industries	24,65	0,41	24,45	25	33,69	2.773,11
Carl Zeiss Meditec	42,82	-1,88	42,98	43,08	-6,40	-
Caterpillar	519	0,97	513	519	44,14	-
Cleantspark Inc	12,27	-6,26	12,1	12,885	60,57	-
Cnh Industrial	8,23	2,36	8,03	8,25	-25,71	11.142,68
Coeur Mining	13,535	-2,38	13,515	13,795	144,33	-
Coherent Corp	166	-	168	168	156,41	-
Coinbase Global	234,45	-3,58	233,65	239,2	-2,24	-
Colgate-Palmolive	66,67	0,38	66,84	66,64	-24,31	-
Comcast	23,25	-	22,94	23,065	-37,75	-
Comer Industries	44,5	-2,84	44,5	45,4	43,32	1.276,18
Commerzbank	34,68	0,06	34,6	34,77	122,33	-
Constellation Brands	125,2	1,83	122,5	124,6	-42,29	-
Constellation En	304,35	-	300,55	302,65	84,15	-
Coreweave Inc-Cl A	75	-1,83	74,8	78	15,56	-
Corpay Inc	268	-	266	266	-8,57	-
Credem	14,7	0,14	14,54	14,74	35,48	5.070,40
Credit Agricole	17,175	0,23	17,025	17,175	28,80	-
Crocs Inc	74,45	-	73,1	75,43	-9,22	-
Crowdstrike Hold	438,2	-3,43	437,4	447	33,88	-
Csp Int.	0,301	-	0,296	0,301	-4,58	12,02
Cy4Gate	8,14	0,25	8,03	8,14	63,91	191,87
Cytokinetics Inc	52	-	53	53	55,71	-
D						
Daimlerchrysler	60,76	-0,70	60,58	61,45	13,55	-
D'Amico	5,23	-1,04	5,23	5,35	31,98	649,08
Danieli	48,7	0,21	47,9	48,95	101,77	1.990,83
Danieli r nc	34,6	0,41	34,06	34,66	79,58	1.398,71
Datadog Inc	130,82	-0,46	131,02	131,02	51,32	-
Datalogic	4,54	1,11	4,455	4,54	-12,12	265,35
Dropbox Inc-Class A	25,14	-	23,98	24	6,26	-
D-Wave Quantum Inc	23,47	-3,06	23,27	24,56	269,83	-
E						
E.P.H.	0,21	1,45	0,176	0,21	85,77	1,38
Eaton Corp Plc	287,85	-	294	294	17,07	-
Ebay	71,84	-0,92	71,72	71,72	20,78	-
Echostar Corp-A	85	11,84	85	89,5	287,94	-
Edison r nc	2,36	-1,67	2,35	2,39	30,73	258,56
ELen	12,92	-0,23	12,84	13	11,58	1.037,94
Elektia	4,95	-1,49	4,95	4,95	-5,21	-
Elit Lilly & Company	849,6	-0,88	842,4	852,2	15,35	-
Elica	1,65	-0,30	1,63	1,66	-1,43	104,48
Emak	0,896	-1,21	0,895	0,915	2,59	146,89
Emerson Electric	116,16	-	114,88	114,88	-4,92	-
Enagas	13,685	-	13,745	13,745	18,85	-
Enav	4,602	-0,17	4,56	4,61	12,88	2.483,11
Enel	8,681	-0,46	8,654	8,719	26,93	88.256,95
Enervit	3,86	0,52	3,84	3,88	17,50	66,71
Eni	16,014	-0,58	16,012	16,222	23,47	50.392,30
Enovix Corp	7,661	0,71	7,473	7,676	35,67	-
Enphase Energy	27,235	-1,38	26,885	26,965	-31,96	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	943,74	-0,35
Cac 40	8022,69	-0,37
Dax (Xetra)	24130,14	-0,13
FTSE 100	9655,53	0,14
Ibex 35	16762,50	0,17
Indice Gen	68523,09	-0,42
Nikkei 500	38573,92	0,09
Swiss Market In.	12921,48	-0,07

EURIBOR 9-12-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	1,925	1,952
1 Mese	1,906	1,932
3 Mesi	2,082	2,111
6 Mesi	2,165	2,195
1 Anno	2,284	2,316

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/12/2025	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	113,28	116,23
Argento (per kg.)	1643,7	1698,79
Platino p.m.	1650,00	0,0000
Palladio p.m.	1474,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1634	-0,03	11,98
Giappone	182,32	0,20	11,81
G. Bretagna	0,8741	0,07	5,42
Svizzera	0,9356	-0,31	-0,59
Australia	1,7513	-0,11	4,42
Brasile	6,3488	-0,16	-1,19
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,8108	-0,04	7,76
Danimarca	7,4691	0,00	0,15
Filippine	68,972	-0,10	14,38
Hong Kong	9,0532	-0,03	12,20
India	104,8008	0,05	17,62
Indonesia	19409,35	0,03	15,39
Islanda	148,6	-0,13	3,27
Israele	3,7594	0,53	-0,77
Malaysia	4,7909	0,05	3,13
Messico	21,1794	-0,42	-1,72
N. Zelanda	2,0126	0,08	8,60
Norvegia	11,809	0,21	0,12
Polonia	4,2248	-0,13	-1,17
Rep. Ceca	24,245	-0,13	-3,73
Rep.Pop.Cina	8,2165	-0,05	8,35
Romania	5,0875	-0,04	2,28
Russia	1€ 05	0,00	0,00
Singapore	15,079	-0,08	6,46
Sud Corea	1770,16	0,07	11,62
Sudafrica	19,8097	-0,28	0,97
Svezia	10,858	-0,40	-5,24
Thailandia	37,048	-0,06	3,85
Turchia	48,562	0,02	34,91
Ungheria	383,8	-0,01	-6,70

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.01.26	633	99,81	1,75
30.01.26	3525	99,72	1,81
13.02.26	3917	99,64	1,78
13.03.26	4099	99,48	1,81
31.03.26	1740	99,38	1,84
14.04.26	502	99,31	1,79
29.05.26	1223	99,03	1,87
14.05.26	1267	99,13	1,85
12.06.26	3542	98,97	1,84
14.07.26	1456	98,76	1,89
14.08.26	1309	98,59	1,88
14.09.26	2348	98,41	1,87
14.10.26	3411	98,23	1,89
13.11.26	16275	98,05	1,89

MONETE AUREE

QUOTE AL 9/12/2025	Domanda	Offerta
Marengo	657,45	697,70
Sterlina	829,03	879,79
4 Ducati	1.559,30	1.654,77
20 \$ Liberty	3.408,20	3.616,87
Kruggerand	3.522,59	3.738,26
50 Pesos	4.247,09	4.507,11

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Juventus FC	2.236	2,38	2,18	2.238	-27,55	932,49
K						
K+S	11,77	-	11,84	11,84	11,52	-
Kering	288,65	0,93	283,65	290,45	20,75	-
Kimberly-Clark	88,75	0,73	88,86	88,9	-24,73	-
Kion Group	66,25	0,53	65,05	65,5	107,78	-
Kla-Tencor	1055,8	-	1062,2	1069	75,29	-
KME Group r nc	0,876	0,46	0,872	0,876	-2,50	236,72
KME Group r nc	1,28	-3,76	1,28	1,28	1,63	18,19
Kratos Defense & Security	65,34	-4,31	63,28	66,06	129,04	-
Kuehne + Nagel International A	180	4,05	181	181	-11,88	-
L						
Landi Renzo	0,71	-1,39	0,704	0,725	-59,91	30,54
Lantheus Holdings Inc	52,32	-	52,7	54,86	-50,49	-
Lazio	1,085	-1,36	1,085	1,105	6,29	73,50
Leg Immobilien	61,4	-	61,15	61,15	-23,16	-
Leonardo	48,64	-1,66	48,05	49,27	91,21	28.121,24
Linde Plc	336,8	-1,00	334	336,6	-16,51	-
Logista Integral	30,04	-	28,6	28,6	7,05	-
Logitech International Sa	100	-	101	102	50,76	-
Lottomatica Group	21,78	2,45	21,36	22,08	65,41	5.480,51
Lululemon Athl	158,08	1,10	157,02	158,04	-33,29	-
Lumentum Holdings	317,3	2,75	306,9	317,6	247,71	-
LU-VE	38,85	1,18	38,15	38,9	38,29	859,36
Lvmh	618,1	0,26	611	623,6	-2,53	-
Lyft	17,594	-	17,694	19	55,71	-
Lyondellbasell	37,58	-0,05	36,88	36,88	-29,15	-
M						
Maire	12,87	-0,08	12,73	12,99	56,69	4.229,60
Marathon Digital	10,27	-4,54	10,4	10,4	-48,35	-
Marr	8,92	0,34	8,82	8,94	-11,39	593,40
Marvell Technology	78,61	2,30	77,5	80,64	-26,77	-
Mastercard	466,65	0,39	463,6	467,5	-8,79	-
Mcdonald's	265,55	-0,36	265,6	266,3	-5,31	-
Mediolanob	16,545	0,03	16,42	16,675	17,85	13.455,71
Medtronic	88,08	-0,49	85,14	85,14	11,88	-
Mercadolibre Inc	1715,6	-2,52	1686,2	1771	-5,16	-
Merck & Co.	83,5	0,36	83,5	84	-11,29	-
MetExtra Group	1,76	-6,88	1,76	1,76	-15,02	1,02
Mie A	2,93	-0,41	2,904	2,952	0,70	1.376,80
Mie B	3,88	-0,41	3,866	3,904	-4,74	916,63
Microchip Technology	57,81	0,26	57,71	57,71	4,46	-
Micron Technology	220,5	1,29	216,5	220,5	15,59	-
Microsoft Corp	402,8	-2,21	400,85	423,95	2,97	-
Microstrategy	159,45	-5,85	158,6	164,4	-47,27	-
Moderna	24,535	2,06	24,035	24,62	-36,92	-
Molina Healthcare	135,65	0,37	134,5	141,4	-50,52	-
Moliply Corp	36,6	-1,88	36	37,15	1,99	1.464,00
Moncler	56,5	-1,15	55,76	57	11,94	15.526,54
Mondadori	2,04	-0,73	2,035	2,055	-2,49	533,56
Mondelez International	45,76	-1,96	46,68	47,49	-17,45	-
Mondo TV	0,0506	-4,53	0,05	0,0536	-56,28	4,46
Monolithic Power	834,4	-	842	843	71,62	-
Monte Paschi Si	798,6	-0,46	79	80,3	17,97	24.264,81
Morgan Stanley	154,14	-0,49	152,8	152,8	26,19	-
Mosaic Co/The	20,15	-	20,545	20,545	-16,69	-
Mp Materials Corp	50	-4,21	52,4	52,4	0,58	-
Munich Re	546,2	1,07	543,6	546	8,17	-
N						
Nasdaq Inc	77,89	1,08	77,37	77,5	21,80	-
Neodecortech	3,4	-	3,36	3,44	18,22	48,34
Neste	18,155	2,77	18,085	19,17	53,72	-
Nestle	83	-0,60	82	82	-11,03	-
Netfix	81,61	-1,11	81,43	83,36	-3,64	-
Network	0,042	-14,29	0,041	0,0528	625,16	0,99
Newmont	80,47	1,45	79,96	80,08	109,78	-
NewPrinces	18,2	-15,4	19	18,72	60,04	843,55
Nexi	4,017	-0,47	3,979	4,039	-24,90	4.710,11
Next Re Siiq	2,9	-	2,9	2,9	-7,03	31,94
Nextera Energy	68,98	-0,29	68,68	69,37	-0,29	-
Nike	55,86	1,95	54,47	55,8	-25,07	-
Nokia Corporation	5,3	-0,86	5,268	5,326	23,88	-
Nordea Bank	15,815	-	15,385	15,745	46,23	-
Northern Data	14,18	-5,09	14,1	14,1	-64,10	-
Novartis	114	-	111	113	14,08	-
Nu Holdings	14,286	0,27	14,21	14,382	39,26	-
Nvidia Corp	157	-1,26	156,44	159,72	22,62	-
O						
Ofidita	2,13	-0,93	2,1015	2,146	-33,89	41,08
Omv	46,94	-	44,56	47,1	15,26	-
On Semiconductor	47,685	-0,80	47,095	47,195	-22,01	-
Onas Holdings Inc	747	-9,78	739,9	739,9	-31,04	-
Opendoor Technologies Inc	6,322	0,70	6,18	6,38	816,09	-
Ops eCom	0,14	-2,78	0,1395	0,157	-60,57	3,89
Ops Italia	0,1615	2,87	0,1575	0,162	-14,86	2,02
Oracle	189,42	-0,35	188,16	193,16	18,63	-
Orange	13,665	-0,26	13,66	13,66	44,04	-
Orsero	17,46	0,58	17,2	17,48	36,95	308,74
OVS	4,46	1,32	4,37	4,464	29,34	1.137,44
P						
Palantir Technologies	160,6	2,85	157,22	160,76	108,91	-
Paib Auto Networks	165,86	-	167,12	167,12	-6,04	-
Paypal	52,1	-1,34	51,66	52,37	-36,44	-
Pegasisystems Inc	50	-	53,5	55	11,28	-
Pepico	127,52	2,76	126,36	127,82	-14,79	-
Pfizer	21,925	-0,70	21,725	21,955	-12,36	-
Pg&E	12,9	-	13	13	-32,12	-
Pharmatura	54	0,19	53,2	54,3	-0,63	522,77
Philipp Morris International	128,44	-0,45	129,84	129,86	7,99	-
Philips	23,04	-0,69	23,01	23,27	-5,06	-
Philogen	22,9	-0,43	22,8	23,2	19,62	669,66
Plaggio	1,849	0,22	1,826	1,854	-15,28	655,71
Piwinifarma	0,824	0,24	0,796	0,828	17,47	84,83
Piquadro	2,33	-0,43	2,33	2,35	16,26	116

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.37
tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 23.58
tramonta alle 12.30
Il Santo San Damaso I
Il Proverbio
Ognun al imparare a sôs spesis.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Università



Vittorio Vuaran, 20 anni



Anna Morassutti, 20 anni



Costanza Lesa, 20 anni



Alice Morrone, 19 anni

Al secondo appello dei test di Medicina si sono presentati 326
candidati su una platea di poco meno 350 iscritti / FOTO PETRUSSI

Graduatoria a Medicina Il ministero: si entra anche con meno di 18

Ipotesi al vaglio: ingresso con crediti formativi pure senza sufficienza nei tre test
Ieri la seconda chance: tra i 326 candidati molti delusi dalla difficoltà delle prove

Simone Narduzzi

Sguardi mogi e sorrisi di circostanza all'uscita delle cinque aule dei Rizzi in cui ieri si è svolto il secondo appello del semestre filtro per l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. «È andata peggio della prima volta», il pensiero che accomunava molti candidati. Un fiume in piena di lamentele che hanno fatto il giro dello Stivale (e dei social), coinvolgendo i quasi 50 mila studenti che ieri hanno affrontato il test e che temono di non rientrare in graduatoria.

L'IPOTESI DEL MINISTERO

Tuttavia, forse, non tutto è perduto: in serata, infatti, è emersa l'ipotesi che in graduatoria entrerà anche chi non avrà conseguito la sufficienza (il 18) in tutte e tre le prove di chimica, fisica e biologia, con la possibilità di recuperare i crediti formativi. Anna Maria Bernini, ministro dell'Università e della ricerca, ha assicurato che la graduatoria sarà completata: i primi saranno gli studenti

che avranno conseguito almeno tre 18, a seguire ci sarà chi ha ottenuto due sufficienze, a scalare tutti gli altri. Chi non ha ottenuto almeno 18 nelle tre materie si vedrà comunque assegnata la sede e in quell'ateneo dovrà recuperare i crediti formativi mancan-

ti.

I NUMERI E LE PROVE

In tutto, ai Rizzi, erano in 326 su un totale di 348 iscritti. Tre le prove affrontate: chimica (273 partecipanti su 293 iscritti), fisica (302 su 323) e infine biologia (260 su 280);

45 i minuti per portare a termine ciascuna di esse.

LE VOCI DEGLI STUDENTI

«Le lezioni preparatorie, giunte al termine a inizio novembre, sono state senz'altro utili – le parole di Vittorio Vuaran, ventenne di Udine –,



Il professor Paolo Lanzetta

Contestato il poco tempo a disposizione per preparare la prova e l'eccessiva specificità delle domande presentate

Lanzetta: «I risultati dell'appello iniziale hanno sorpreso tutti, ma aspettiamo i dati finali prima di ogni considerazione»

ma forse serviva un maggior lasso di tempo per assimilare i concetti e prepararsi a dovere. Con gli esami, d'altronde, funziona così». Il ragazzo si è presentato ai Rizzi per svolgere la prova di fisica dopo aver passato, al primo tentativo, gli esami di chimica e biologia. Anna Morassutti e Costanza Lesa, pure loro ventenni, forti del via libera già ottenuto in chimica, ieri si sono cimentate nei test di fisica e biologia. «Due materie sono impegnative – il pensiero della prima, residente a Spilimbergo –, figuriamoci tre, tutte lo stesso giorno e con poco tempo. Gestirla diventa molto difficile, anche perché le domande andavano tanto nello specifico. Tralasciamo poi il modo in cui erano scritte: molte andavano interpretate». Per la collega, studentessa udinese, medesima visione critica: «Fossero state domande più generali, sarebbe anche stata fattibile», tra i riferimenti citati, in particolare, uno relativo alla sedimentazione dell'Rna. La diciannovenne Alice Morrone veniva da San Giorgio della Richinvelda: «Al primo appello mi ero concentra-

ta su biologia ed è andata bene. Ho ridato chimica e fisica: speriamo sia andata meglio dell'altra volta».

IL COMMENTO DEL DOCENTE

Non si è voluto sbilanciare, allora, il professor Paolo Lanzetta, coordinatore del corso di laurea di Medicina all'Università degli studi di Udine: «I risultati del primo appello, a livello nazionale, hanno sorpreso tutti, considerato che solo il 20 per cento ha ottenuto un esito positivo. A Udine è andata meglio, ma anche per noi la percentuale è stata bassa, il che è stato parimenti sorprendente. Ci sarebbero diverse considerazioni da fare, ma aspettiamo i risultati di questa seconda prova per verificare se le percentuali di superamento sono più alte o meno». Il coordinatore, infine, ha voluto spendere qualche parola per ringraziare quanti hanno operato per rendere anche questo secondo appello possibile: «Tutto si è svolto in maniera lineare ed efficiente grazie all'ammirevole operato del personale amministrativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi ben comincia è a metà dell'opera con Conto Generazione BCC Junior

BCC BANCA DI UDINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per maggiori dettagli scansiona il QR Code
oppure vai sul sito www.bancadiudine.it

TAVOLO DI LAVORO

Come reagire
in caso di crisi

Rendere le città europee più resilienti e preparate ad affrontare emergenze e disastri. È questo l'obiettivo del progetto triennale Sonar-Cities, finanziato dal programma Horizon dell'Unione europea, nell'ambito del quale oggi a Udine prenderà il via il primo ta-

volo di co-progettazione ospitato e coordinato dall'università di Udine. L'iniziativa si concentra sulla creazione partecipata di strumenti di comunicazione inclusivi e accessibili, fondamentali per garantire che, in caso di crisi, l'informazione raggiunga

efficacemente anche le persone in condizioni di vulnerabilità. Il tavolo di Udine riunirà, per la prima volta, istituzioni chiave per la gestione delle emergenze (come Protezione civile, Prefettura, Comune, Vigili del fuoco, Croce Rossa) e associazio-

ni che supportano persone vulnerabili. L'intento è quello di identificare lacune e bisogni prioritari per migliorare l'accessibilità dell'informazione e la consapevolezza del rischio nella comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università



Nove laboratori per lo sviluppo audiovisivo, digitale e artificiale. Attivato anche un nuovo teatro di posa digitale e una regia mobile.

Nasce il MediaLab
dell'Ateneo friulano
Eccellenza nel campo
di progetti e ricerca

LANOVITÀ

ANNACHIARA BARATTO

Non soltanto un laboratorio, ma un ecosistema, capace di raccogliere competenze diverse e generare innovazione concreta. È stato inaugurato al Lab Village dell'università il MediaLab, una nuova infrastruttura dedicata alla produzione audiovisiva, alla ricerca sui media digitali e alla sperimentazione tecnologica.

È uno spazio, sviluppato su 600 metri quadrati articolati in nove ambienti specializzati, concepito come filiera completa capace di integrare virtual production, teatro di posa digitale, unico tra gli Atenei italiani, spazi per la post-produzione, il restauro e la digitalizzazione, fino a laboratori per sperimentazioni immersive e virtuali in un unico ambiente di lavoro, ricerca e formazione.

La cerimonia inaugurale ha sottolineato il valore strategico del laboratorio per l'Ateneo. Il rettore Angelo Montanari ha evidenziato come il MediaLab rappresenti «uno dei tasselli fondamentali del progetto complessivo del Lab Village, non soltanto come



Il nuovo MediaLab si sviluppa su 600 metri quadrati / FOTO PETRUSSI

nuova dotazione tecnologica, ma come luogo dove diverse competenze possono incontrarsi, collaborare e generare ricerca innovativa». Un concetto condiviso anche dalla direttrice del Dipartimento di Studi umanistici, Linda Borean, che ha richiamato «l'investimento progettuale

e umano» che ha portato alla creazione del laboratorio, nato grazie a un lavoro congiunto che ha coinvolto docenti, ricercatori, tecnici e studenti.

Significativo l'intervento dell'ex rettore Roberto Pinton, che ha ripercorso le tappe che hanno portato alla na-

scita del Lab Village. Pinton ha sottolineato come il MediaLab incarni l'idea «di un'università capace di far dialogare ambiti diversi, superando la tradizionale separazione tra discipline umanistiche e tecniche». A ribadire l'importanza della collaborazione con il territorio è stato il vicepresidente della Fondazione Friuli, Guido Nassimbeni, che ha ricordato «il sostegno dell'ente nelle infrastrutture dedicate ai giovani e alla ricerca avanzata».

L'assessore alla Cultura, Federico Pirone, ha inquadrato il progetto all'interno delle politiche regionali per frenare la fuga di giovani competenze, evidenziando come strutture come il MediaLab rappresentino una risorsa concreta per la formazione e le opportunità professionali. Tra gli ospiti è intervenuta anche Patrizia Cacciani dell'Archivio Storico Luce-Cinecittà, partner del percorso di restauro audiovisivo nato già nel 2021. Il suo contributo ha messo in luce il valore formativo del laboratorio, che «offre agli studenti un accesso diretto a materiali d'archivio e tecniche spesso non più trasmesse nei percorsi accademici tradizionali».

Il MediaLab, sotto la direzione scientifica di Mariapia Comand, raccoglie e amplia oltre vent'anni di esperienza nella ricerca audiovisiva, integrandosi pienamente nei percorsi del Dams, della magistrale in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media, e dei corsi di dottorato, offrendo agli studenti un laboratorio avanzato per sperimentazione, produzione e conservazione dei media. L'inaugurazione ha evidenziato come il MediaLab rappresenti un luogo di crescita e interscambio, pensato per formare competenze che guardano al futuro dell'audiovisivo, facendo dell'integrazione tra saperi il punto di forza dell'Ateneo friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche il secondo appello si è tenuto al polo universitario dei Rizzi



DAL 5 AL 20 DICEMBRE
AFFIDACI IL TUO IMMOBILE E TI
OMAGGEREMO
IL CERTIFICATO DI
PRESTAZIONE ENERGETICA
O UN SERVIZIO DI
HOME STAGING*

*Previa valutazione dell'agenzia

Conserva questo coupon; ti permetterà di usufruire della promozione
oltre ai termini sopra indicati e fino al 28 Febbraio 2026

www.evolre.com
V.le Nazionale 9 int. 5
Tavagnacco
0432 1638997

CONSIGLI ▶ DAI GIOCATTOLI AI LIBRI, ALCUNI SUGGERIMENTI PER SCEGLIERE ARTICOLI DAVVERO UTILI E CHE POSSANO ESSERE APPREZZATI

I regali da far trovare sotto l'albero

Luci sfavillanti, addobbi, musiche a tema, vetrine ricche di idee regalo, animazione per bambini. L'arrivo del periodo natalizio porta con sé un'atmosfera gioiosa e festosa, amata - a meno che non siate fan del Grinch - da adulti e bambini. In realtà, sono certamente loro i protagonisti di questa festa: tra letterine e disegni da spedire a Babbo Natale e l'entusiasmo nell'aprire i pacchetti trovati sotto l'albero la mattina del 25 dicembre, la loro allegria è davvero contagiosa.

GLI AIUTANTI DI BABBO NATALE

Scartare i regali, appunto. Come fare però per scegliere quelli più indicati e utili per i più piccoli senza alimentare inutilmente il consumismo?

Per quanto riguarda i bambini, quando hanno qualche anno indirizzano inconsapevolmente gli adulti scrivendo (o dettando) la letterina per Babbo Natale, riversando in quelle righe tutti i loro desideri: agli adulti il compito di fare una scrematura e di proporre a parenti e amici (se lo richiedono) regali mirati, in un'ottica di sprechi evitabili. Senza dubbio i giocattoli sono un grande classico: scegliere quelli in legno o con materiali riciclati e che sviluppano abilità manuali e cognitive

Se la scelta ricade su vestiti, è sempre bene chiedere lo scontrino di cortesia per un cambio in autonomia



IL BIGLIETTINO D'ACCOMPAGNAMENTO È UNA COCCOLA IN PIÙ

può rappresentare un valore aggiunto, sempre tenendo conto delle passioni di chi riceve il regalo. Attenzione all'abbigliamento, anche per i grandi: è sempre bene indicare la taglia di riferimento, mentre chi sceglie di regalare un vestito deve premurarsi di chiedere all'esercente lo scontrino di cortesia, che consente il cambio in autonomia, senza conoscere il prezzo del regalo. I libri non dovrebbero mai mancare sotto l'albero di Natale: da quelli gommosi e musicali per i più piccoli alle prime storie per chi sta iniziando a leggere, fino ad arrivare a testi più impegnati per bambini, ragazzi e adulti.



▶ L'ALTERNATIVA

Un tempo era la busta, ora sono le card dono

I buoni regalo sono un'ottima soluzione per chi è indeciso sul dono da fare, specie se rivolto a chi ha "già tutto". Dagli abbonamenti annuali a cinema e teatro all'attivazione di piattaforme streaming passando per card che consentono di fare acquisti (anche online) nei negozi preferiti, la scelta è davvero molto ampia.

SOLIDARIETÀ

Tra doni e il cibo, il gesto concreto per i più fragili



"Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi", stabilisce un noto proverbio. La festa del 25 dicembre è emblema di unione, accoglienza e calore umano sia che la si trascorra in famiglia sia con gli amici. Questo non è però consentito a tutti: per questo motivo, in questo periodo in cui si è proiettati a pensare e comprare regali per i propri cari, è bene aprire il cuore anche alla solidarietà. Un piccolo gesto, compiuto da tutti, può fare la differenza. Le possibilità sono numerose: dall'acquisto di panettoni e pandori a quello di gadget proposto da varie associazioni benefiche, a donazioni liberali per enti no profit. E chi vuole trascorrere un Natale insieme a chi abitualmente è da solo, può chiedere di prestare volontariato presso le mense che accolgono persone fragili. D'altronde, il senso del Natale è proprio questo.

Domenico Fraccaroli
dal 1958



**PRENOTA IL TUO CESTO NATALIZIO
CON I NOSTRI PRODOTTI AGRICOLI**

FRASCA FRACCAROLI

0432 777455

ORTOTOSTO

329 9088130

LE ESEQUIE NELLA CHIESA DI SAN GIORGIO

Il saluto a Valent con le foto sui monti «Ci hai lasciato amore e gentilezza»

Celebrati i funerali del manager morto domenica in Carnia
Don Geretti: il suo sorriso mi è rimasto impigliato nell'anima

Laura Pigani

Una chiesa stracolma di gente per l'ultimo saluto a Sandro Valent, il 57enne originario di Enemonzo morto domenica, assieme al cugino Mauro Darpin, mentre raccoglieva il vischio nei boschi della località carnica, davanti a Franco Iacovissi, l'altro cugino che non ha potuto fare nulla per aiutarli. Amici, parenti e colleghi di Valent hanno voluto testimoniare la propria vicinanza alla moglie Alessandra Basso e ai familiari colpiti da un dolore che soltanto il tempo e i ricordi potranno, in parte, attutire. I ricordi, tanti e preziosi, come quelli evocati nella carrellata di immagini, proiettata in chiusura delle esequie: Sandro, sorridente, tra i suoi amati monti, in compagnia di amici e familiari e con la sua adorata Alessandra.

A celebrare il funerale, nella chiesa di San Giorgio, in via Grazzano, don Alessio Geretti, compagno di liceo di Alessandra e amico della coppia. «Siamo qui per accompagnare Sandro – ha esordito don Geretti –. Lo facciamo con il cuore straziato e nello stesso tempo abitato dalla fede, nella certezza che lo stiamo consegnando all'Immensità e non al nulla».

«Non avrei mai pensato di accompagnare Sandro in questo

modo – ha sottolineato il sacerdote –. La Provvidenza ha fatto entrare la sua Alessandra nella mia vita quando lei nemmeno immaginava che lui esistesse». Nell'epoca «della spensieratezza, da compagni di liceo, misurandoci coi testi dei grandi filosofi e poeti, affrontavamo i grandi temi della vita», ma farlo così è ben diverso, ha sottolineato, rispetto a quando poi ci si confronta con la perdita. Era stata Alessandra a introdurre don Geretti alla conoscenza di Sandro. «Il suo sorriso – ha det-

**Nella navata sono
risuonate le note
di "Wind of change"
e "November rain"**

to durante l'omelia – mi è rimasto impigliato nell'anima». Ne è riuscito a intuire la profondità interiore, «la limpidezza facile da leggere». «Avrei voluto ancora accompagnare Sandro in momenti di festa o a una mostra, a Illegio, con Alessandra». E nel sottolineare «l'impegno del 57enne «ad andare sempre avanti» esorta i presenti «a non rimanere bloccati», anche se «non può mancare un senso di smarrimento» in situazioni come questa, quando una persona amata viene strappata al-

la vita. «Dobbiamo ricordare che Sandro è entrato in un amore immenso, che sorpassa ogni nostra possibile immaginazione. Per l'uomo buono questo ingresso nell'amore pieno è un progresso. È entrato nella vita completa – ha proseguito don Geretti –, giacché la nostra vita non termina con quella della nostra carne». Ha ricordato la «delicatezza» di Sandro, che «non è scontata in un uomo». E l'amore per i suoi monti. «Tornava alla sue montagne, che non sono solo un'increspatura del suolo, ma un luogo dell'anima».

Era entrato nel cuore di tanti, Sandro. E lo testimoniano le foto, una dietro l'altra, che la famiglia e gli amici hanno scelto di condividere in chiesa. Dallo schermo, sulle note di «Wind of change» degli Scorpions, le immagini che ritraggono il 57enne in montagna, felice, sulla neve, protagonista di momenti di festa con amici e parenti. E, poi, quelle con i colleghi. Con sottofondo «Fix you» dei Coldplay ecco quelle con la moglie: ricordi, gite, sorrisi. Infine, il cammino di Sandro si conclude con le foto di lui bambino, poi adolescente e adulto, con colonna sonora «November Rain» dei Guns N'Roses. «Hai lasciato dietro di te gentilezza e amore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Folla commossa ai funerali di Sandro Valent, celebrati nella chiesa di San Giorgio / FOTO PETRUSSI

INIZIATIVA DI GOVETTO (FRATELLI D'ITALIA)

Immobili occupati Chiesto un nuovo Consiglio comunale

Il centrodestra ci riprova e, dopo le polemiche per la mancata concessione di un Consiglio straordinario in cui discutere della manifestazione del 14 ottobre, con il parallelo inserimento del tema come semplice ordine del giorno in una seduta ordinaria, questa volta mette nel mirino le occupazioni abusive di immobili.

I consiglieri di minoranza, con primo firmatario il meloniano Giovanni Govetto, chiedono infatti alla presidente dell'assise udinese, un Consiglio per discutere, appunto, della sicurezza da un altro punto di vista, quello delle abitazioni private. Questa volta, tra l'altro, la richiesta di convocazione



Giovanni Govetto (Fdi)

dell'Aula sembra anche essere portata avanti con un pizzico di maggiore strategia rispetto al recente passato. Da regolamento, nel dettaglio, la presidente ha 20 giorni di tempo per rispondere alla richiesta e con il prossimo Consiglio già molto ricco – parliamo di quello di giove-

di 18 dove si voterà il Bilancio del Comune –, il centrodestra vuole capire come agirà Nassimbeni, già finita al centro delle accuse nelle ultime settimane.

Sia come sia, l'opposizione chiede al Consiglio di «esprimere solidarietà nei confronti dei proprietari di immobili abusivamente occupati», che siano forniti «chiarimenti sulle modalità di svolgimento dell'attività di verifica delle residenze attuate dall'amministrazione» e di sapere «quante dichiarazioni di "falsa residenza" si siano registrate sul territorio comunale udinese». Non soltanto, però, perché il centrodestra vuole pure che siano forniti «chiarimenti sull'utilizzo della polizia locale» e in quali occasioni gli agenti abbiano utilizzato i teaser per effettuare gli sgomberi delle abitazioni occupate, nonché, infine, «quali indicazioni gli assessori competenti abbiano fornito alle proprie strutture sui recenti fatti di cronaca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**APERTURA SPECIALE PER DEGUSTAZIONE
NUOVI PRODOTTI E REGALI DI NATALE
SABATO 13/12 (9-17) e SABATO 20/12 (9-14)**



Via delle Fornaci 1 33044 Manzano (UD) Tel: +39 0432 754555 www.midolini.com

VIA PALERMO

Rapinato con un morso perchè nega l'elemosina Ladro finisce in carcere

Arrestato un cittadino straniero senza fissa dimora
La vittima è un udinese che stava rientrando in casa

Anna Rosso

Dopo una rapina con morso, un giovane clochard è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Udine. I militari, infatti, hanno concluso le indagini su un singolare episodio avvenuto il 24 novembre scorso nella zona Sud della città, dalle parti di via Palermo, identificando e accompagnando in carcere un cittadino kosovaro di 25 anni e senza fissa dimora. Secondo la ricostruzione fornita dai carabinieri – il Comando provinciale di Udine ieri ha diffuso una nota stampa –, la vittima è un cittadino udinese di 43 anni che si trovava sull'uscio della propria abitazione. Il 25enne si sarebbe avvicinato per chiedergli quale spicciolo. E, di fronte al rifiuto da parte del proprietario di casa, la situazione è rapidamente degenerata. Quando l'udinese si è



PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Auto sfonda un parapetto

Un'automobile, una Nissan Juke di colore bianco, ieri sera, poco dopo le 19, ha sfondato il parapetto della roggia di piazza della Repubblica, a due passi dalla scuola Dante, rischiando di finire in acqua forse per evitare un'altra vettura. Le cause dell'incidente sono comunque ancora da stabilirsi.

girato per rientrare, il rapinatore gli ha sfilato il portafoglio dalla tasca. La vittima ha subito reagito, cercando di bloccarlo per recuperare il maltolto. È stato in questo momento che il 25enne ha usato la violenza per assicurarsi sia il bottino, sia la fuga. E ha morso la mano del 43enne: per questo, nei suoi confronti, è poi stata formulata l'accusa di rapina. Nonostante i segni del morso fossero ben evidenti quando la vittima si è recata in caserma per sporgere denuncia, fortunatamente non sono state necessarie cure ospedaliere. All'interno del portafoglio non c'erano soldi, ma solo tessere e bancomat, che sono state immediatamente bloccate.

Le indagini dei carabinieri sono state meticolose. Hanno raccolto la denuncia e analizzato attentamente le immagini delle telecamere di videosorveglianza, sia private sia pubbliche, presenti nella zona di via Palermo. I filmati si sono rivelati decisivi: gli investigatori hanno riconosciuto subito il volto del 25enne, una persona senza fissa dimora che frequenta abitualmente la città ed era già stata sottoposta a controlli in precedenza. Successivamente, anche la vittima lo ha riconosciuto. Il Gip di Udine ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. I carabinieri, che in questo periodo dell'anno hanno intensificato i controlli sul territorio, hanno rintracciato rapidamente il giovane, che è stato accompagnato nella casa circondariale di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA SAN PAOLO

Pugno al vigilante Scattano due denunce

Rapina al discount di via San Paolo dove un addetto è stato colpito con un pugno al volto. In relazione a quell'episodio i carabinieri del radiomobile hanno denunciato a piede libero due stranieri senza fissa dimora che sono stati rintracciati il giorno successivo – sulla base del riconoscimento effettuato grazie all'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza – nei pressi di un edificio abbandonato di via Adige.

Si tratta di due tunisini di 26 e 42 anni, già conosciuti alle forze dell'ordine. Secondo la prima ricostruzione degli investigatori, i due al discount avevano preso alimenti e alcolici senza poi pagarli. E, per riuscire a fuggire, avevano colpito l'addetto, un uomo di 54 anni. Sul momento erano riusciti ad allontanarsi dirigendosi verso via Lumignacco e addentrandosi nella zona dell'ex Safau. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORZE DELL'ORDINE

Controlli a tappeto Sequestrato hascisc

La scorsa settimana la polizia, nell'ambito dei servizi denominati "Alto Impatto", ha intensificato i controlli a Udine il 2 e il 6 dicembre, a Cividale il 3 dicembre e a Tolmezzo il 4 dicembre.

Sono stati predisposti servizi di prevenzione che hanno visto l'impiego di personale della Questura, dei Commissariati di Cividale e Tolmezzo, della polizia ferroviaria, dei carabinieri e di personale e unità cinofile della Guardia

di Finanza e delle polizie locali.

Sono stati controllati: 430 persone, 162 veicoli, 18 esercizi pubblici e parchi. Il 2 dicembre a Udine sono stati sequestrati 60 grammi di hascisc e a Tolmezzo un cittadino italiano è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria per Daspo urbano e gli è stata contestata anche una violazione amministrativa per ubriachezza molesta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOI 2025

MINISTERO DELLA CULTURA

COMUNE DI GORIZIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA LIVE

Il concerto

parte prima

UNPLUGGED

BENJI & FEDE

LIVE

FRANCESCO GABBANI

VENERDÌ 12 DIC. 2025

DALLE 21:00

PIAZZA DELLA VITTORIA, GORIZIA - INGRESSO GRATUITO

UNA PRODUZIONE DI fmedia

MEDIA PARTNER RTL 102.5

GOI 2025

MINISTERO DELLA CULTURA

COMUNE DI GORIZIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA LIVE

Il concerto

PIAZZA DELLA VITTORIA, GORIZIA - INGRESSO GRATUITO

RTL 102.5

GABRY PONTE | J -AX | MR RAIN |

MARVIN & ANDREA PREZIOSO |

SARAH TOSCANO | ROCCO HUNT |

FRANCESCO RENGÀ

PRESENTANO DA RTL 102.5 DIEGO ZAPPONE – VANESSA GREY

OPENING KARMINE EMME DJ – IGOR PEZZI

SABATO 13 DIC. 2025

DALLE 20:30

GRAN FINALE CON SPETTACOLO DI DRONI

UNA PRODUZIONE DI fmedia

DRONE SHOW ITALY

GIUSTIZIA IN LUTTO

Morto l'ex giudice Mario Formaio Finì nel mirino delle Brigate rosse

Lavorò nei tribunali di Venezia, Udine e Tolmezzo. In pensione, fu poi avvocato
La figlia Silvia: «Persona generosa e dall'alta caratura umana». Sabato i funerali

Alessandro Cesare

Uditore, pretore, pubblico ministero, giudice istruttore, procuratore, presidente della sezione penale e, dopo il pensionamento, avvocato. Una vita intera dedicata alla giustizia e al rispetto della legge quella di Mario Formaio, morto martedì 9 dicembre a Udine per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute. I suoi funerali saranno celebrati sabato alle 12 nel duomo di Udine.

Formaio era nato nel 1936 a Gorizia da una famiglia di origini venete. Dopo essersi diplomato al liceo classico Stellini, nel capoluogo friulano, si era laureato a Trieste in Giurisprudenza. Terminato il periodo da procuratore speciale trascorso nello studio dell'avvocato Loris Fortuna, nel 1962 superò a Roma il concorso per diventare magistrato. Iniziò così la sua carriera come uditore a Vene-



L'ex giudice Mario Formaio

zia, per poi essere destinato alla pretura di Macomer, in provincia di Nuoro. Il primo incarico come pubblico ministero lo ottenne pochi mesi dopo con il trasferimento alla procura di Bolzano come sostituto procuratore. In seguito arrivarono le esperienze come pretore

Sposato con Nelida, tra qualche giorno avrebbe festeggiato 60 anni di matrimonio

Venne trasferito in Veneto dopo che il suo nome fu ritrovato in un covo dei terroristi

prima a Vipiteno e a Chiusa Isarco, poi a Trieste. L'assegnazione al tribunale di Udine è del 1974. Dieci anni dopo, nel 1984, un altro "salto" professionale, con la nomina a consigliere della Corte d'appello di Venezia, in seguito a un attentato incendiario subito nella sua abita-

zione di Udine, e dopo che il suo nome venne ritrovato nel covo delle Br in piazzale Cella. Qualche tempo dopo di nuovo in Friuli come procuratore della repubblica di Tolmezzo, dal 1988 al 1994. Quindi il ritorno al tribunale di Udine, come presidente della sezione penale fino all'ultimo passaggio alla sezione civile nel 1999. Una volta pensionato, nel 2006, si è dedicato alla carriera da avvocato.

Era sposato con Nelida e tra poco più di una settimana avrebbe dovuto festeggiare insieme a lei i 60 anni di matrimonio. Questo il ricordo della loro unica figlia, Silvia: «Papà era un intellettuale curioso, una persona generosa dall'alta caratura umana - ha ricordato -. Amava la musica classica e la letteratura straniera, oltre agli scacchi. In tanti gli hanno voluto bene», ha concluso.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA DELLA CAMERA PENALE

Riforma della giustizia C'è il Comitato del Sì «Stop alle correnti»

Alla formazione del Comitato per il No da parte dell'Associazione nazionale magistrati ha risposto la Camera penale friulana, pronta a dare vita al Comitato per il Sì in vista del referendum costituzionale sulla riforma della giustizia. A darne comunicazione è il presidente Rino Battocletti: «Sabato 20 dicembre saremo presenti a Udine, in via Zanon (all'uscita della galleria Bardelli), dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17, per fornire ai cittadini informazioni e chiarimenti sulle ragioni del Sì alla riforma costituzionale», ha chiarito l'avvocato civildese.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito dell'evento nazionale "129 piazze per il Sì" promosso dall'Unione delle camere penali italiane. «A nostro avviso - ha affermato il presidente della Camera penale friulana - la riforma della giustizia va sostenuta in quanto un giudice terzo è la prima garanzia di libertà. Giudicanti e pubblici ministeri avranno ruoli diversi ma identiche garanzie di autonomia e indipendenza, come peraltro avviene in tutte le democrazie liberali».

Battocletti ha fatto riferi-



Rino Battocletti

mento anche all'introduzione del sorteggio per la formazione del nuovo Consiglio superiore della magistratura, definendolo un sistema in grado di dare «maggiore trasparenza e meno correntismo». Il presidente ha concluso: «Quella per il Sì al referendum la consideriamo una battaglia di libertà e non di potere, che investe tutti i cittadini. Non è un voto contro la magistratura, ma a favore di una giustizia più giusta». Dicendo questo Battocletti ha lanciato la proposta di un confronto pubblico, nel merito, con l'Associazione nazionale magistrati.—

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proteggi la tua impresa

Assicura la tua impresa da eventi catastrofali come terremoti, alluvioni o frane, con un sostegno economico per la ripresa e la guida di un professionista esperto.
Unipol, sempre un passo avanti.

Unipol

Affrettati! L'obbligo di legge per assicurarsi scade il **31/12/2025**

VAI IN AGENZIA O SU UNIPOL.IT/AZIENDE

Il concorso



Tania Cher, 1ª nella sezione senior



Il lavoro di Yitao Yang primo nei junior



L'opera di Giulio Maso (menzione speciale)



L'opera di Mariia Shkunova, 2ª nei senior

Cartoline in forma d'arte I vincitori del Tiepolo d'oro

Premiate le sezioni junior, senior e scuole. Sul podio Zorutti, Ellero e Marconi
Oggi la cerimonia nella sede dell'Accademia. Opere raccolte in un catalogo

Raccontano paesaggi naturalisti, l'amore per la vita, ma anche l'impegno contro la violenza di genere. Parlano di mondi immaginari, emozioni, sogni e speranze. Sono circa duecento le cartoline postali realizzate per la quarta edizione del premio Tiepolo d'oro, illustrate da autori provenienti soprattutto dal Fvg e di ogni età. Oggi, nella sede dell'Accademia di belle arti (viale Ungheria 18) saranno premiati i vincitori del concorso dedicato alla mail art e promosso dall'associazione Vivere l'Accademia in collaborazione con la stessa Tiepolo, Fondazione Friuli e Banca di Udine credito cooperativo.

Per la sezione scuole, sono tre gli istituti arrivati ex aequo sul gradino più alto gradino del podio: la primaria Zorutti e le medie Marconi ed El-



Menzione speciale per Graziano Tieppo e il suo Mondo di sotto (senior)

lero, tutte di Udine. Per la categoria junior il primo classificato è Yitao Yang, mentre Giulio Maso ha ricevuto una menzione speciale. Nella sezione senior si è distinta Tania Cher (con l'opera Alto Mare), mentre il secondo premio è andato a Mariia Shku-

nova e una menzione speciale a Graziano Tieppo (con Il mondo di sotto). Le cartoline saranno esposte negli spazi dell'Accademia Tiepolo e inserite in un catalogo. A giudicarle è stata una giuria composta dalla docente e presidente di Vivere l'Accademia

Frattolin: «Soddisfatti dalla partecipazione»
Deganutti ringrazia l'impegno dei docenti

Sono stati più o meno 200 i lavori realizzati per la gara dedicata all'arte postale

Maria Paola Frattolin, dall'insegnante di Storia dell'arte e scrittore Diego Antonio Collovini, dallo sceneggiatore e critico di storia dell'arte Ivan Crico e dalla docente Francesca Venuto, componente del Cda di Banca di Udine credito cooperativo.

«Abbiamo ricevuto moltissime cartoline – spiega la presidente dell'associazione Vivere l'Accademia Maria Paola Frattolin –, in modo particolare dalle scuole primarie e medie. Questa è per noi una grande soddisfazione». «Questa quarta edizione – sottolinea Fausto Deganutti, direttore accademico della Tiepolo – è riuscita a coinvolgere in modo significativo gli studenti del territorio, anche grazie all'impegno dei docenti che hanno stimolato e compreso l'iniziativa. Notevole anche la partecipazione e la qualità dei lavori dei "senior", a dimostrazione che il premio acquista ogni anno interesse». Un premio che, a dirla con le parole di Cristian Rizzi, ad e direttore generale dell'Accademia, «celebra la forza espressiva delle immagini e la libertà della creazione visiva».

«Colpisce lo spunto da cui ha preso avvio l'idea di partenza – sottolinea Venuti –: scommettere e potenziare un supporto semplice, la cartolina, che sembrava obsoleto». «Sostenere la creatività locale significa, per noi, custodire la memoria e allo stesso tempo guardare avanti» conclude Lorenzo Sirch, presidente di Banca di Udine Credito cooperativo. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISCRIZIONI APERTE AL DOPPIO SPETTACOLO

Concertone di Natale Al Giovanni da Udine torna Circo all'InCirca

Udine si prepara a rinnovare uno degli appuntamenti più attesi delle festività natalizie. Anche quest'anno il Comune, in collaborazione con il Teatrone, offrirà alla cittadinanza uno spettacolo gratuito al Giovanni da Udine per concludere le settimane di festa e fare gli auguri di Natale alla città.

L'appuntamento è per l'antivigilia di Natale, il 23 dicem-

bre, e visto il grande successo riscosso nelle edizioni precedenti, lo spettacolo – realizzato a cura di Circo all'InCirca, Coop Puntozero e Simularte – avrà due repliche: la prima alle 17 e la seconda alle 21.

Al Teatrone un progetto artistico di respiro europeo. Sul palcoscenico per il "Circo D'Inverno" saliranno dieci artisti e artiste, alcuni provenienti da diverse città euro-

pee, chiamati a presentare numeri ed evoluzioni di circo contemporaneo. Protagoniste saranno infatti sei artiste circensi provenienti da Slovenia, Spagna, Serbia, Italia e Germania, che porteranno in scena cinque performance acrobatiche. Accanto a loro, quattro artisti di Circo all'InCirca che si esibiranno portando una piccola anteprima dei tratti della prossima stagione teatrale.

La formula scelta è quella del cabaret, in una performance variegata e coinvolgente, capace di alternare virtuosismi acrobatici a momenti musicali. Il tutto sarà accompagnato, infatti, come ormai da tradizione, dalla musica dal vivo con la prestigiosa guida dal compositore francese Si-

mon Thierryée. La prenotazione è obbligatoria ed è disponibile a partire da oggi, sul circuito Vivaticket al link <https://www.vivaticket.com/it/ticket/circo-d-inverno/290077>, oppure direttamente alla biglietteria del Teatro.

«Confermiamo una scelta che due anni fa aveva segnato un deciso cambio di passo, puntando su un linguaggio artistico capace di parlare a famiglie, ragazzi e adulti. Oggi questa visione si traduce anche nel progetto "A Piccoli Passi", dedicato alla cultura d'infanzia, all'interno del quale trova spazio naturalmente anche lo spettacolo di Natale», spiega l'assessore alla Cultura Federico Pirone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 17 ALL'UTE

Discussioni su Platone con Linda Napolitano

Questo pomeriggio alle 17, nell'aula magna "Bruno Londero" di via Piemonte 82/9, Linda Napolitano presenterà il suo ultimo libro: "Perché leggere ancora Platone?". L'introduzione all'incontro sarà curata da Claudio Freschi.

Nel volume, Napolitano vuole sottolineare le ragioni per cui oggi risulta ancora attuale accostarsi al pensiero di uno dei più grandi filosofi dell'antichità: non

BENESSERE DEI RAGAZZI

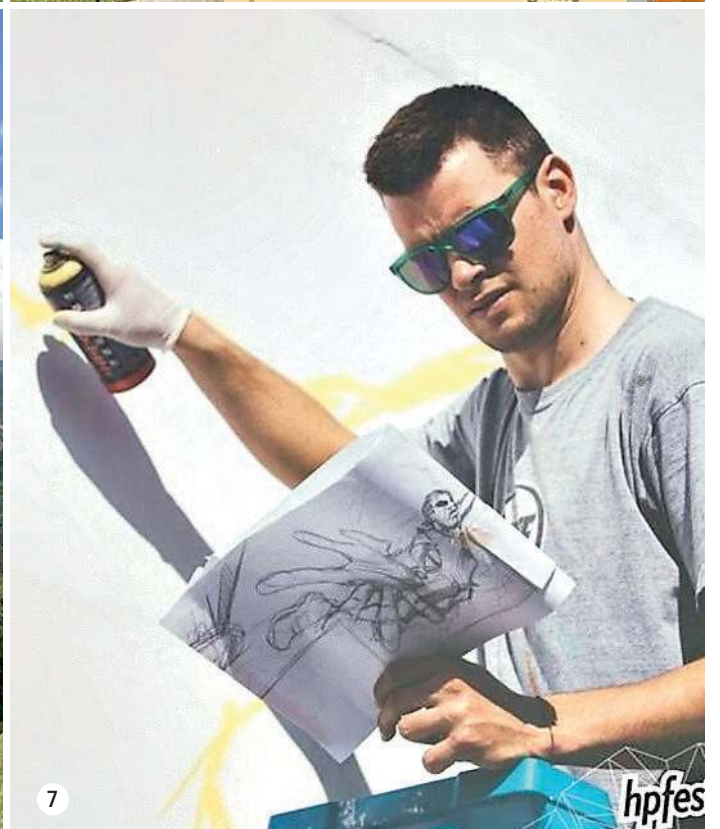
Sport, natura e meditazione Progetto alla Fermi

L'istituto comprensivo IV di Udine conferma la propria vocazione all'innovazione educativa e all'attenzione per il benessere con un nuovo progetto avviato a ottobre nella media Enrico Fermi di via Pradamano. L'iniziativa, coordinata dalla professoressa Miriam Inserra, nasce dalla collaborazione con il Comune e con la società sportiva Orizzonti Scsd, d'intesa con la Fondazione Friuli, e si propone di integrare attività motorie, mindfulness, educazione all'aperto e doposcuola in un percorso unitario dedicato alla crescita armonica degli studenti. L'obiettivo è promuovere un ambiente scolastico sereno, inclusivo e motivante, dove ogni ragazzo possa sviluppare non solo competenze cognitive, ma anche emotive e relazionali.

Grazie alla vicinanza con la piscina comunale della IV circoscrizione, gli studenti possono partecipare ad attività di nuoto non competitivo, pensate per favorire la fiducia in sé stessi, la collaborazione e l'autostima. Il doposcuola, gestito da docenti e tutor, offre invece un supporto personalizzato allo studio e spazi di socializzazione guidata, per rafforzare le competenze trasversali e la capacità di lavorare in gruppo. Le pratiche di mindfulness, con incontri periodici, aiutano gli alunni a migliorare la concentrazione, a gestire le emozioni e a sviluppare un atteggiamento più equilibrato e positivo verso se stessi e gli altri. Un'attenzione particolare è riservata anche all'outdoor education, con attività all'aperto volte alla scoperta della città in chiave storica, artistica e culturale. «Questo progetto – sottolinea la referente del progetto – rappresenta un passo concreto verso una scuola che educa alla vita, oltre che al sapere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arte di rinnovare il territorio



Alcune delle creazioni realizzate da Obi. 1. Bambini a Forni di Sopra; 2. Il cestista statunitense Kobe Bean Bryant realizzato a Tolmezzo; 3. L'omaggio a Enzo Cainero lungo la strada a Ligosullo; 4. Una cabina elettrica trasformata a Forni di Sotto; 5. Il tema dell'acqua alla cabina di Rigolato; 6. Bilinguismo visivo, un'anziana curva sotto il peso a Timau; 7. Obi al lavoro su una parete da trasformare

RITRATTI

Obi il cantastorie delle Terre Alte «Vi racconto le mie poesie a colori»

Lo street artist tolmezzino sta trasformando in pitture i muri di tante località della Carnia

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

C'è una poesia a colori che sconfina da una vallata all'altra nelle Terre alte. Ci sono racconti che attingono alle storie locali e prendono forma attraverso i disegni fra i muri sbrecciati di vecchi edifici e le pareti scrostate delle cabine elettriche. A dare loro forma e colore è Roberto Candotti, in arte Obi, street artist tolmezzino. Un cantastorie che affida alle nuances delle bombolette spray il racconto delle sue storie che parlano di natura, di boschi, raccontano vicende che profumano di passato, quelle delle portatrici carniche un primis.

Un talento innato, fin dalla

più tenera età ha manifestato uno spiccato interesse per la grafica e per il disegno, una dote ereditata dalla madre. «Mi è sempre piaciuto esprimermi sui muri» conferma Obi, artista grafico, pittore, writer con un passato da cestista, nato a Tolmezzo l'8 giugno del 1980.

«Ho cominciato a realizzare i primi graffiti nel 1993, al tempo erano principalmente delle scritte, era un modo per raccontarmi, per far sentire la mia voce» ricorda riandando al periodo in cui si faceva chiamare «Obino». E intanto studiava all'Istituto d'arte Sello di Udine per poi diplomarsi nel 2000 come maestro d'arte in Grafica e poi ap-

prodava alla facoltà di Architettura di Venezia per avvicinarsi alla pittura più tradizionale e realizzando i primi dipinti su tela ad acrilico, bomboletta o tecnica mista che gli hanno permesso di allestire la sua prima mostra personale nel 2009, cui ne sono seguite molte altre.

«All'inizio – gli si sblocca un ricordo – dipingevo sui bidoni delle immondizie, sui muri, sotto i ponti, ovunque trovassi uno spazio per esprimermi finché, una domenica del 2003, mi denunciarono dopo avermi sorpreso con una bomboletta di vernice spray in mano al Centro studi, dove volevo rappresentare un treno su una parete pie-

«Ho cominciato a realizzare i primi graffiti nel 1993 erano principalmente scritte, era un modo per raccontarmi»

«Dal 2003 ho deciso di dedicarmi alla street art in maniera diversa e ho deciso di farne un lavoro su commissione»

na di scritte». Dopo quell'inizio burrascoso, Obi si è preso non poche rivincite. A partire da quella parete del centro studi, che ha ridipinto su incarico del preside. E l'ha ridipinta ancora l'anno scorso per Europ direct Carnia rappresentando un simbolico abbraccio.

«Dal 2003 ho deciso di dedicarmi alla street art in maniera diversa e ho deciso di farne un lavoro su commissione». E poi sono arrivate le pareti slanciate delle cabine elettriche, pagine sulle quali scrivere tante storie a colori: ne ha fatte 21 con E-Distribuzione, ma soprattutto con i Comuni. Un filo rosso che lo ha portato a lavorare anche a

Milano, a Caorle, ad Agordo.

«In Carnia ho dato ampio spazio alla parte naturalistica, enfatizzando elementi naturali come la pietra, l'acqua e il legno come a Forni di Sotto, bimbi che giocano nei boschi fra accanto ai cervi – elenca Obi –. Ma ho dato spazio anche agli antichi mestieri, alle donne che cucivano e facevano il tombolo, ai boscaioli intenti a lavorare. E ho raccontato il mondo delle portatrici carniche a Timau, un tema che ho riproposto a Udine in viale Ledra in occasione dell'adunata degli alpini, più recentemente l'omaggio al trio Pakai a Cleulis per i 40 anni dalla scomparsa del fondatore Amato Matiz».

L'ultimo incarico lo ha portato a Paularo, dove sul muro di un edificio 30 metri per 8 è stato chiamato a rappresentare le associazioni locali. La sua è una passione che tramanda a tanti giovani e che sa di futuro: «Finché ci saranno muri – afferma Obi – vorrei continuare a dipingere, ma quando lavorare su un cestello elevatore diventerà troppo complicato, valuterò la possibilità di trasferire i miei soggetti su quadri e optare per una forma di espressione artistica più tradizionale. —

CHIUSAFORTE

Strade sicure in Val Raccolana Sella apre la stagione turistica

Il sindaco: dopo un anno di cantieri la regionale 76 è stata adeguata
Da sabato attivi gli impianti della stazione sciistica. S'inaugura la seggiovia

Alessandra Ceschia
/ CHIUSAFORTE

Un anno di lavori, di interruzioni della viabilità, di sensi alternati per mettere in sicurezza e riqualificare la strada regionale 76 della Val Raccolana che rappresenta la principale viabilità di accesso a Sella Nevea. Un'opera a lungo attesa e il sindaco Fabrizio Fuccaro annuncia che i cantieri sono ormai giunti al termine: «Il Comune ha realizzato circa 1,5 chilometri di nuove barriere ad alta resistenza, lungo i tornanti di arrivo alla località e investito 2 milioni di euro, costi sostenuti grazie ai fondi regionali» annuncia rivolgendo un ringraziamento alla giunta di Massimiliano Fedriga e, in particolare, all'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi.

«Si tratta, infatti, di un cantiere finanziato dalla Protezione civile e destinato alla messa in sicurezza della viabilità di accesso alle frazioni comunali - aggiorna Fuccaro -. In accordo con l'Edr si è deciso di intervenire sulla viabilità che collega Sella Nevea al capoluogo ed è fondamentale per i flussi turistici. Lungo quel tratto di strada, caratterizzata da una successione di tornanti, il manto stradale cominciava ad evidenziare alcuni cedimenti, a fronte di flussi di traffico che non sono più quelli degli anni Sessanta, quando è nata la stazione di Sella Nevea - fa notare il primo cittadino -. Oltre ad aumentare l'afflusso di turisti, e in particolare dei motociclisti, si è intensificato anche il traffico pesante legato principalmente allo sfruttamento boschivo e al trasporto di legname».

I cantieri hanno riguardato gli ultimi tre chilometri di strada prima di arrivare a Sella Nevea e hanno permes-



Alcune immagini del cantiere realizzato in questi mesi lungo la strada regionale 76

LA PRESENTAZIONE

Giornata della montagna Il progetto Innovalp

Oggi, Giornata internazionale della Montagna, si presentano a Udine (Fondazione Friuli, ore 10.30) i risultati del progetto Innovalp 2024/2025 - Montagne produttive, un'iniziativa dalle Alpi agli Appennini a cura di Cramars. Saranno illustrati i progetti per la montagna in fase di attivazione, primo fra tutti l'Ecomuseo diffuso dedicato alla carta nel comprensorio di Moggio Udinese.

so di consolidare le scarpate e di rendere il tracciato più sicuro con la posa in opera di barriere ad alta resistenza in corten su ampi tratti del tracciato dove prima erano posizionati guard rail o parapetti realizzati con tubolari metallici ormai vetusti. Serviranno ancora alcuni giorni per completare il cantiere, ma l'amministrazione comunale conta di poter offrire ai turisti prima delle feste una viabilità rinnovata e sicura.

«È stato un cantiere lungo - fa notare Fuccaro - porta-

to avanti dalla Icos di Paularo, titolare del subappalto, in condizioni climatiche spesso difficili. Abbiamo cercato di mantenere, tranne brevi chiusure, aperta la strada, pur istituendo un senso unico alternato».

Parte dunque con le migliori prospettive la nuova stagione sciistica che a Sella Nevea aprirà ufficialmente sabato 13 dicembre e si concluderà il 6 aprile 2026; lunedì, inoltre, sarà inaugurata la nuova seggiovia quadri-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Sperona i carabinieri e fugge al confine: aveva 5 cinesi a bordo

TARVISIO

L'auto tira dritto al posto di blocco, parte l'inseguimento e, una volta fermata, si scoprono cinque persone nascoste a bordo.

Una storia degna di un film poliziesco è quella andata in scena ieri mattina al valico di Tarvisio, sulla strada statale che da Coccau conduce oltreconfine: intorno alle 11.30 l'uomo alla guida, un cittadino georgiano di 22 anni, non si è fermato all'alt dei carabinieri che presidiavano la frontiera. Anzi, pare abbia accelerato e, nella fretta di allontanarsi, abbia speronato l'auto dei carabinieri: ma la sua fuga non è durata a lungo. Il 22enne, infatti, ha abbandonato il mezzo incidentato poco più avanti, alla periferia di Arnoldstein, in località Selttschach, ed è fuggito a piedi.

La polizia austriaca, allertata dal Centro di cooperazione di Thörl-Maglern, ha trovato prima l'auto, con i cinque cinesi ancora a bordo, e, ad alcune ore di distanza, pure l'uomo, scappato per i boschi, nel tentativo di disperdere le sue tracce. Ma

è stato trovato poche ore più tardi, intorno alle 15.30, nei dintorni di Maglern, a pochi chilometri dal confine italo-austriaco. A fermarlo, due pattuglie di agenti, parte della squadra che lo cercava da ore: significativo il dispiegamento di forze, tra uomini e donne, cani poliziotto e alcuni droni che pattugliavano la zona.

Le cinque persone che erano a bordo dell'auto sono state trasferite in una stazione di polizia a Villaco: si tratta di una donna e quattro uomini, di età compresa tra i 34 e i 49 anni. L'uomo alla guida è invece stato trasferito a Klagenfurt, a una sessantina di chilometri di distanza, ed è sospettato di traffico di persone.

Le indagini spettano alla polizia criminale austriaca, che nei prossimi giorni svolgerà gli approfondimenti necessari a ricostruire la dinamica dell'avvenimento: che cosa ci facessero le cinque persone a bordo, perché l'uomo non si sia fermato all'alt, dandosi alla fuga, da dove provenissero e dove fossero diretti. —

C.D.

TOLMEZZO

Raccolta dei rifiuti Pronto il calendario

TOLMEZZO

Per il calendario 2026 della raccolta porta a porta dei rifiuti ora c'è l'app gratuita Junker. Chi tra i cittadini di Tolmezzo desidera avere il formato cartaceo deve recarsi a ritirarlo presso gli uffici comunali. A differenza degli anni precedenti, quando il calendario veniva recapitato a casa dei cittadini, da quest'anno chi desidera la versione cartacea potrà ritirarla in municipio o all'Ufficio Manutenzione o al Centro raccolta rifiuti comunale (in via degli

Artigiani). Si troveranno due espositori, distinti per zona Sud e zona Nord. Il calendario della raccolta porta a porta dei rifiuti è consultabile in formato digitale sul sito internet di A&T 2000, disponibile nelle versioni settimanale, mensile, semestrale e annuale. Per una gestione ancora più semplice della raccolta il Comune di Tolmezzo invita i cittadini a scaricare l'app gratuita Junker, che permette di ricevere notifiche sui rifiuti da conferire la sera precedente al giorno di raccolta. —

T.A.



Le 100 canzoni per Bambini più belle di sempre

In un cofanetto, con 2 libri e 364 pagine, LE 100 CANZONI PIÙ BELLE per il divertimento, il canto, il ballo dei più piccoli. Inquadra il QR code che troverai sfogliando le pagine dei volumi e ascolta in modo interattivo i brani dove vuoi e quando vuoi, da tablet o mobile. Con numerosi passatempi per imparare divertendosi tra musica, disegni, cruciverba e parole.

Inquadra il QR CODE con il tuo smartphone



Cofanetto in edicola da giovedì 27 novembre a soli € 9,90* con

il mattino

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



La montagna
e il teatro,
l'abbinamento
della suggestione

DALLE MOLLE / PAGINA III



Le statue
che raccontano
la storia
di una città

REGUITTI / APAG. VII



TEMPI LIBERI

Quando basta
un dolce in meno
per far crollare
ogni cosa

FABRIZIO BRANCOLI

Edunque, per cosa saremmo davvero pronti a menare le mani? Per un ideale, per un amore, per una finale ai rigori. Ma il mondo, si sa, sorprende sempre: nell'elenco delle grandi cause umane adesso entra anche una pallina soffice immersa nello scioppo: la base di un dessert chiamato rasgulla.

A Bodh Gaya, nel Bihar (India), un matrimonio è diventato un'arena di wrestling nell'arco di pochi secondi. Una sala elegante, le luci calde, i bambini che sgambettano intorno ai tavoli. Poi la notizia: niente rasgulla. E da lì il delirio: invitati dello sposo che partono all'attacco, gli altri che rispondono, sedie che sfrecciano come comete e piatti che disegnano traiettorie azzardate tra i centrotavola.

Il video è già leggenda: una coreografia inconsapevole, un contagio di spintoni, l'improvvisa frenesia di una sala che un attimo prima sorseggiava tè. Altro che danze stile Bollywood: quando la tempesta si è placata, restava solo il silenzio sfilacciato dei matrimoni finiti male. Festa annullata. Nozze annullate.

Nei giorni successivi, la famiglia della sposa ha presentato una denuncia per dote; quella dello sposo ha risposto con fermezza. Le autorità, per ora, osservano e tacciono. E intanto il rasgulla torna al centro della scena. Piccolo, morbido, bianco come una promessa. La vita resta un teatro non pronosticabile; basta un dettaglio, una mancanza apparentemente minore, e tutto cambia. Un dolce può scatenare una guerra e un matrimonio può cadere per una pallina di zucchero. L'imprevedibile è ancora vivo e lotta insieme a noi. Anzi, fa a botte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DALLE CITTÀ AI PICCOLI BORGHI. Il Nord Est offre occasioni per mini-gite a tema, in vista del Natale

Mercatini di Natale Così nasce l'incanto

Le scenografie di luce a Udine e le passeggiate triestine: un itinerario tra le piazze Padova, lo show del videomapping. Sapori e atmosfere a Verona, Treviso e Caorle

AVIANI E GRASSO / APAG. IV, V E VI

SEGGNI PARTICOLARI / La rubrica

La democrazia
è una lettera d'amore

ODETTE COPAT

Pensieri sparsi prendendo spunto dalla fiera Più Libri Più Liberi scossa dal dibattito suscitato dall'ammissione, tra gli espositori, di un editore che pubblica testi che hanno tutta l'aria di celebrare fascismo e nazismo. Le reazioni, come abbiamo visto, sono state diverse: chi non ha partecipato per rimarcare una distanza, chi ha voluto esserci per sostenere i valori democratici, chi ha manifestato davanti allo stand della casa editrice in questione (la chiamerò Giangianni) o ha aperto spazi di discussione all'interno della fiera. E, ancora, chi ha capito le ragioni dell'altro, chi le ha criticate e chi, pur rigettando le idee diffuse da Edizioni Giangianni, ha ribadito che i libri non devono fare paura finché non violano la legge. / APAG. VI

VEDERE/ASCOLTARE

Gli Abba e noi, un revival
che sentiamo vicino



Gli Abba, con le loro canzoni capaci di abbattere limiti temporali, tornano protagonisti grazie agli AbbaShow, tributo ormai ventennale. Dieci amici e musicisti, nonché performer a 360 gradi, riporteranno al pubblico una sana ventata di spensieratezza. Appuntamento a Monfalcone e Mestre. MIELE / APAG. II E III

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Vedere / ascoltare



Ghini con Giuda al Verdi di Padova



Stanco della reputazione di cui soffre, ritorna per dire la sua. Massimo Ghini porta "Noi Giuda" sul palco del Teatro Verdi di Padova: giovedì 18 dicembre (dalle ore 20.30) l'attore romano sarà in scena nello spettacolo scritto e diretto da Angelo Longoni. Una

serata di arte e solidarietà grazie all'Associazione My Perfect Mistake: l'intera somma raccolta dalla vendita dei biglietti sarà destinata alla ricerca per i bimbi colpiti da miopia da corpi di poliglucosano di tipo 1. Info: teatrostabileveneto.it.

Si ride a fine anno con Pintus e Balasso



Una fine anno da vivere a suon di risate tra comicità, riflessioni sul presente, parentesi musicali e il classico brindisi di mezzanotte: mercoledì 31 dicembre due eventi targati Zed porteranno il triestino Angelo Pintus (con "Nabana") e il rodigino Natalino Balas-

so (Speciale Capodanno) rispettivamente sui palchi del Geox di Padova e del Palamazzalovo di Montebelluna. Pintus bisserà anche giovedì 1 gennaio 2026, con replica speciale (alle 19); biglietti su Ticketone e Ticketmaster.

Tra cover e revival

Abba Show la spensieratezza che resiste

Tommaso Miele

È una magia che non tramonta. Saranno quei cori irresistibili e le melodie canticchiabili, sarà stato quel loro abbigliamento sgarbiante, la bellezza del binomio "occhi chiari-capelli biondi" o, ancora, l'impersonificazione della libertà di un periodo, quello compreso tra l'inizio degli anni Settanta e i primi vagiti degli Ottanta, che ancora oggi ricorda leggerezza, voglia di divertimento e di strabordante allegria.

Gli Abba e le loro canzoni capaci di abbattere limiti temporali tornano protagoniste sui palchi di Veneto e Friuli grazie agli AbbaShow, tributo ormai ventennale centrato sulle canzoni di Björn Ulvaeus, Benny Andersson, Agnetha Fältskog e Anni-Frid Lyngstad: dieci amici e musicisti, nonché performer a 360 gradi, che in quest'ultimo mese dell'anno riporteranno al pubblico una sana ventata di quella spensieratezza indispensabile a esorcizzare le venature nerastre del presente. Venerdì 19 dicembre al Teatro comunale di Monfalcone e sabato 20 dicembre al Teatro Corso di Mestre il collettivo (nato dall'idea del produttore



Nei teatri di Monfalcone e Mestre tornano atmosfere, luci e sorrisi anni '70

Alberto Bertapelle) proporrà un vero "best of" della band svedese, accalappiando la gioia degli spettatori con tutte le canzoni più amate del quartetto scandinavo: da "Fernando" alla dance di "Gimme! Gimme!", dal rock'n'roll di "Water-

loo" alla disco di "Dancing queen", arrivando all'irresistibile pop di "Mamma mia", "The winner takes it all" e "Take a chance on me", tra le altre.

Lo spettacolo messo in scena dagli AbbaShow, pur essendo basato sui brani "fondamentali" di uno dei collettivi di culto degli anni Settanta, non è soltanto musica e non è solamente Abba, bensì un evento studiato per ricreare l'atmosfera tipica di quel periodo storico attraverso le sonorità, le luci d'epoca, i colori, gli abiti e le

coreografie. "On stage", a creare l'illusione della macchina del tempo sonora accanto a Bertapelle, ci saranno Andrea Ghion, Cristian Colusso, Deborah Conforti, Giulio Mior, Lorenzo Turcotte, Alice Lorenzon, Veronica Bitto, Nicoletta Battaglion, Francesca Minetto e Matteo Ballarin.

La storia degli AbbaShow parte da lontano: dai primi show per pochi intimi all'approdo in prestigiose piazze e nei locali di tutta Italia e all'estero, arrivando all'Alcatraz e

al Live Club di Milano, al Fuori Orario di Parma e alla Capannina di Forte dei Marmi, il percorso di quello che è diventato qualcosa di più di un semplice tributo ha avuto tra i suoi momenti indelebili gli approdi in piazza San Marco per la chiusura del Carnevale di Venezia 2009 e l'apertura di quello del 2013, giungendo anche alla Notte delle Stelle in occasione del Festival del Cinema di Berlino nel 2011. Numerose anche le partecipazioni televisive, partendo da "Stella gemella"

in prima serata su Canale 5 e arrivando a "Tali e Quali" di Carlo Conti su Rai 1 nel 2022.

Abba Show-The Golden Years tornerà in Triveneto anche nel 2026: già annunciate le date del 21 febbraio a San Donà di Piave (Teatro metropolitano Astra), di Castelfranco (13 marzo all'Arena Eventi) e di Udine (il 28 marzo al Palamostre), con tappa conclusiva nel vicentino, al CineTeatro Verdi di Breganze, il 12 aprile. Biglietti su Ticketone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un lungo percorso. Dai primi show per pochi intimi all'approdo in prestigiose piazze e nei locali di tutta Italia

LA MAGIA DEL NATALE IN PIAZZA

Ajar di Nadâl

ARMONIE D'INVERNO

13 E 14 DICEMBRE 2025
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Vedere / ascoltare



Una tavola rotonda dedicata al cibo

R-Evolution Green si apre domani, venerdì 12 (Ridotto del Verdi, alle 18) all'interno del Festival con il tema "Cibo di montagna" e con la partecipazione di Davide Papotti, Marialaura Felicetti, Pier Giorgio Sturlese, Cristina Sist. La tavola rotonda condotta da

Mauro Varotto mette a confronto le voci di una giovane produttrice di montagna, di un esperto di marketing e di un geografo del cibo per esplorare relazioni del cibo di montagna e svelare quanta e quale montagna c'è davvero nei nostri piatti.



Vivere l'Appennino attraverso la poesia

Non sono le Alpi. Vivere l'Appennino attraverso la poesia. Spazio alla poesia che si fa paesaggio vivo con Azzurra D'Agostino che è nata e vive in un piccolo paese dell'Appennino tosco-emiliano in dialogo con Roberto Cescon (sabato 13 e, alle 18 e

30, Ridotto Verdi). Un appuntamento realizzato in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge che rinalda il legame e l'amore del Verdi per la poesia, come testimoniano i versi impressi sulle facciate esterne del Teatro.



Paola Dalle Molle

Salire in quota per cambiare prospettiva. In questi anni, la montagna è stata vista soprattutto per le sue bellezze naturali e per le destinazioni turistiche. Tuttavia, il territorio montano non è solo un luogo geografico: è un ecosistema complesso sempre più indispensabile per la vita del pianeta ma fortemente a rischio. A questa montagna – fragile e produttiva, concreta e necessaria – il Teatro Verdi di Pordenone, in collaborazione progettuale con il Cai Club Alpino Italiano nazionale, dedica il Montagna Teatro Festival 2025, quattro giornate, da oggi a domenica 14, per restituirle voce, visibilità e futuro. Il festival è un racconto collettivo che unisce teatro, musica, danza, poesia, letteratura e incontri dove la montagna si conferma spazio di dialogo, pensiero e relazione tra esseri umani e ambiente.

Il Festival si apre questa sera, al Teatro Verdi di Pordenone, in occasione della Giornata Internazionale della Montagna, con l'evento di danza "Notte Morricone", un progetto affidato a Marcos Morau per Aterballetto, uno dei coreografi oggi più noti a livello internazionale per potenza visionaria. Domani si entra nel vivo della riflessione legata al Festival con la prima tappa della rassegna R-Evolution Green, curata dal geografo Mauro Varotto: un percorso che proseguirà fino a maggio

Il festival Musica, prosa e libri Così il teatro racconta la montagna



GLI OSPITI. Nelle foto, alcuni dei protagonisti delle quattro giornate di appuntamenti a Pordenone dedicati alle terre alte

2026 sui temi del cibo di montagna. Con studiosi come Davide Papotti, Marialaura Felicetti, Pier Giorgio Sturlese e Cristina Sist si indagherà cosa significhi oggi custodire una montagna abitata e prodotti-

va approfondendo i valori sociali, nutrizionali e ambientali delle filiere alte. Al termine una degustazione a cura di Agrifood tradurrà questi temi in sapori. In serata, la musica diventa viaggio con "Dagli

Appennini alle Madonie" del Barga Jazz Ensemble guidato da Bruno Tommaso. Sabato 13 dicembre la parola passa ai giovani in un incontro su impresa e rigenerazione delle aree interne promosso con

Confcooperative e Università di Udine; a seguire la presentazione del volume fotografico "Dolomiti. Un paesaggio tutelato" di Manuel Cicchetti e Antonio G. Bortoluzzi ne svela l'incanto fragile. Spazio

poi alla poesia che si fa paesaggio vivo con Azzurra D'Agostino in dialogo con Roberto Cescon: un appuntamento realizzato in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge. In serata, Christian Pog-

Da oggi a domenica a Pordenone la rassegna organizzata dal Verdi

gioni con Clara Zucchetti in scena con "Montagna – Se non mente chi dice che Dio qui non è lontano", un invito a riconoscere nella verticalità della montagna la metafora della condizione umana. Nella mattinata di domenica 14 dicembre, Enrico Brizzi invita a riscoprire il cammino come conoscenza in "Lezioni di cammino", in collaborazione con il Premio Itas del Libro di Montagna. In serata, a chiudere il Teatro Montagna Festival, lo spettacolo "Lunga vita agli alberi" di e con Stefano Mancuso e Giovanni Storti, per la regia di Arturo Brachetti (partner dell'evento Confcooperative). Il Mtf nasce dalla collaborazione tra istituzioni, enti e imprese – in primis Comune di Pordenone e Regione – con il Teatro Verdi come storico motore culturale del territorio. Ingresso gratuito agli incontri con prenotazione obbligatoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALVE O VITA!

regie e drammaturgie
Claudio de Maglio

cun
Paola Bonesi
Giulia Cosolo
Alessandro Maione
Radu Murarasu
Stefano Pandolfo
Tommaso Sculin

e cun
Silvia Cerchier
Erika Maria Cordisco
Federica Garbarini
Sara Volpi
Sara Wegher

produzion
Vettori Ultramondo

co-produzion
Teatri Stabìl Furlan
Civica Accademia d'Arte
Drammatica Nico Pepe

www.teatristabilfurlan.it
info@teatristabilfurlan.it

Sabide ai 13 di Dicembar dal 2025 aes 20.30
Teatri P. Maurensig di Tavagnà

Lunis ai 15 di Dicembar dal 2025 aes 20.30
Teatri Miela di Triest

LIS CINC AGHIS

cun
Riccardo Pes
Stefano Montello
Orchestra d'Archi Blanc

domenie ai 14 di Dicembar aes 20.30
Teatri P. Maurensig di Tavagnà

LA MONTAGNA
VENETA

Festa sotto lo scenario delle Tre Cime di Lavaredo

In montagna trovano il loro habitat naturale, la cornice più indicata perché più collimante con l'immaginario da "bianco Natale": i mercatini delle feste allestiti nelle località in quota hanno, gioco-

forza, una marcia in più, scenograficamente parlando. Ad Auronzo di Cadore è piazza Santa Giustina la location dell'edizione 2025, occasione per vivere l'atmosfera del periodo sotto lo scenario



imponente delle Tre Cime di Lavaredo. Inaugurate nel ponte dell'Immacolata, le bancarelle accoglieranno i visitatori anche nel weekend del 13 e 14 dicembre e poi dal 20 dicembre al 6 gennaio, tutti i giorni, dalle 10.30 alle 19.30. Stand tematici ravvivano pure Belluno,

appena al di fuori delle antiche mura, nei giardini di Piazza Martiri. Incantevole lo sfondo, con la chiesa di San Rocco, risalente al XVI secolo, portici e palazzi storici, il teatro comunale e l'antica porta d'accesso al centro storico.

L.A.

Imperdibile



Luci e colori La magia dei mercatini

Il Nord Est delle città e dei borghi offre occasioni per gite in vista del Natale
Stand di artigianato e prodotti tipici, la casa di Babbo Natale e i dolci delle feste

Lucia Aviani

È il momento, la caccia è aperta. Scorre il countdown verso il 25 dicembre e l'ansia da regalo incanala le folle verso le fiere del meravigliosamente superfluo, nel regno del feltro, delle sfere di vetro soffiato, delle palline con la neve, di ninnoi di qualsivoglia genere, misura e gusto, alla ricerca del cadeau perfetto tra folate di vin brulé e loop zampognari: i mercatini di Natale sono serviti, a profusione, e promettono soluzioni per tutti, dai meticolosi inclini a ricerche ponderate e prolungate ai tiratardi dell'ultimo minuto.

DALLE CITTÀ AI PICCOLI BORCHI

Le occasioni piovono a decine, nel Nordest, dalle grandi città ai piccoli borghi, dalla montagna alla costa, passando per gli ambienti lacustri: una delle tradizioni più fiorenti nel settore si radica, per esempio, intorno

A Padova affreschi di luce con l'arte del videomapping e una vera superstar: la Torre degli Anziani restaurata. Le bancarelle animano il centro di Treviso e Bassano, a Caorle si passeggia nei vicoli e sul lungomare

al lago di Garda, dove gli appassionati del genere possono assicurarsi un'overdose di atmosfera natalizia. Nel borgo medievale di Malcesine (e qui il mercatino, come in tanti altri luoghi, può essere ottimo pretesto per un tour culturale) casette in legno cariche di mercanzia tematica, vuoi artigianale vuoi enogastronomica, accolgono i visitatori ai piedi del castello Scaligero, che per l'occasione si trasforma nel maniero dei bambini. Bardolino è location di una delle proposte più articolate, tra il lungolago e Parco Carrara Bottagisio; altrettanto vario è il mercatino di Lazise, allestito fino al 6 gennaio tra piazza Vittorio Emanuele e il lungolago Marconi.

PADOVA E IL VIDEOMAPPING: UNO SHOW

È davvero spettacolare il percorso natalizio di Padova, che, rinnovando una scelta che sta diventando piacevole abitudine, punterà forte sullo strumento del videomapping. Oltre ai mercatini, gli edifici nobi-

li del centro storico – a cominciare dal Palazzo della Ragione visibile da piazza delle Erbe e piazza della Frutta – si animano con cicli luminosi: non poteva essere altrimenti, nella città degli affreschi. Grande attrazione la Torre degli Anziani, magnificamente restaurata, che offre un panorama super.

L'ARTIGIANATO A BASSANO DEL GRAPPA

Rinomata è l'offerta di Bassano del Grappa, la città del Ponte degli Alpini e del castello degli Ezzelini: le bancarelle animano piazza Libertà e piazza Garibaldi fino al 28 dicembre, con un ventaglio di prodotti tipici e artigianato locale; dal 29 dicembre al 6 gennaio, cambio di leitmotiv, con l'arrivo (sempre in piazza Garibaldi) del Mercatino della Befana.

Imperdibile una tappa a Treviso Wonderland: scintillii di luci tra i canali e casette in legno incanteranno i visitatori, che in Borgo Cavour incontreranno anche un mercatino dell'antiquariato e in piazza In-



A Treviso, così come a Conegliano, il centro è invaso dalle bancarelle

dipendenza ceramiche, sculture e oggetti dipinti a mano.

IL VILLAGGIO DEL GRINCH A CAORLE

A Caorle è "Christmas Time": fino al 6 gennaio i vicoli del centro storico e il pittoresco

lungomare pulluleranno di bancarelle con prodotti artigianali, che offrono anche la possibilità di degustare specialità tipiche; novità del programma 2025 sono il quartiere dei maestri della griglia e uno spazio

BUONACQUISTO

Arriva il Natale!

APERTO TUTTI I GIORNI!

LUN-VEN 9.00 - 12.30/15.00 - 19.30
SAB 9.00 - 19.30
DOM 9.30 - 12.30/15.00 - 19.00

STRADA STATALE 54 N.32/1
REMANZACCO (UD)
0432 66 79 85

ADDOBBI E GHIRLANDE

GNOMI E PUPAZZI

ALBERI E LUMINARIE

PALLINE E DECORAZIONI

GIOCHI E REGALI

LA MONTAGNA
FRIULANA

Neve e magia, così Sappada accoglie i suoi ospiti

Neve e magia. Sappada accoglie i suoi ospiti, nel periodo delle feste, con un mercatino natalizio nella parte vecchia del paese, la più suggestiva, e con un ricco programma di eventi d'intrattenimen-

to: per il 27 dicembre, per esempio, sono in calendario uno spettacolo teatrale per bambini a cura di OrtoTeatro (alle 17, nell'auditorium Cima Sappada) e un concerto di fine anno con la Banda di Sappa-



da Plodar Plèchmusik e con il Coro Sorgenti del Piave, alle 20.45 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita. All'indomani ulteriore occasione musicale, con un'esibizione del Soul Circus Gospel Choir in piazza Palù, alle 17, mentre la serata di lunedì 29 dicembre offrirà uno Ski

Show (alle 21) sulla pista Col dei Mughi. Ma tornando al mercatino: una ventina gli espositori di artigianato artistico, che "raccontano" la cultura locale. Ad accoglierli sono stalle e ambienti della tradizione architettonica sappadina.

L.A.



I palazzi del centro di Udine illuminati a festa



Oggetti artistici in vendita negli stand allestiti a Trieste

ispirato al Grinch, il villaggio di Chinonso. Chiudiamo gli spunti veneti (appena un assaggio) con Bussolengo, patria del primo villaggio di Natale d'Italia (meta specialissima per i bambini, che possono anche

vedere i giocattoli prendere forma), e con Cison di Valmarino (Treviso), sede, il 13 e il 14 dicembre, di "Stelle a Natale", omaggio all'artigianato d'ecceellenza in uno dei borghi più belli d'Italia.

In Friuli Venezia Giulia il panorama è altrettanto ampio e stuzzichevole, per chi ama calarsi nella giungla da frenesia natalizia. Da Trieste a Udine, da Pordenone a Tarcento, passando per Cividale, San Daniele

e molte altre località, gli spunti per i doni si susseguono in varie declinazioni.

GASTRONOMIA DI SCENA A TRIESTE

Nel capoluogo regionale location principale è piazza della

Il centro di Udine è vestito a festa: i palazzi del centro sono illuminati in maniera coreografica

A Trieste si passeggia in Piazza della Borsa ma ci sono anche occasioni di svago nei quartieri di Roiano e San Giacomo



Il fantastico videomapping di Padova

Borsa, a due passi da piazza Unità d'Italia: in casette in legno l'oggettistica artigianale si alterna a prelibatezze enogastronomiche; ci sono però anche mercatini "periferici", a Roiano (dal 15 al 23 dicembre) e a San Giacomo, dal giorno 19 al 21.

IL CENTRO DI UDINE VESTITO A FESTA

Udine è un palcoscenico natalizio diffuso, con un centro storico vestito a festa: piazza XX Settembre è diventata un Ice Park (con pista di pattinaggio, casette e punto ristoro), piazza San Giacomo ospita la dimora di Babbo Natale, piazza Libertà una giostra; a corredo del tutto, naturalmente, le bancarelle, cariche di creazioni da mettere sotto o sopra l'albero. Di luci, decorazioni e stand è costellata anche Pordenone: il mercatino, nel caso, si trova in piazza XX Settembre, sede di 15 casette che offrono specialità del territorio e dolci del periodo; c'è inoltre il Villaggio di Babbo Natale, con buca delle lettere

per i desideri dei bimbi. Dalle città ai borghi, dalla pianura alla collina: San Daniele attende il mercatino di Santa Lucia, il 13 dicembre, Tarcento si riempirà di bancarelle anche nei prossimi due weekend, Cividale è rallegrata dagli stand dell'associazione Arte Cuore e Passione. Allestiti, di solito, in piazza San Francesco (che in queste festività si è invece tramutata in un carinissimo villaggio degli elfi), gli stand sono stati posizionati in Corte Tenente Brosadola, a pochi passi dal ponte del Diavolo: le date sono quelle di sabato 13 e domenica 14 e poi del 20, 21, 24 e 24 dicembre.

NATALE AL MARE A LIGNANO

Al mare, infine: anche Lignano Sabbiadoro dà il proprio apporto alla lista, con artigiani, vivaisti, creativi, prodotti alimentari, decorazioni, accessori, lavori creativi. Bancarelle pure a Portopiccolo di Sistiana, in affaccio sul golfo di Trieste. —

SUONI

DI MARE E DI VENTO



Giorgio Eros Morandini
SCULTORE

PALAZZO MUNICIPIO

MORTEGLIANO dal 12 dicembre 2025 al 31 gennaio 2026

INAUGURAZIONE

VENERDÌ 12 DICEMBRE 2025 - ORE 18.00

Intrattenimento musicale a cura del "DOMUS MUSICAE QUARTET"
Violino Giovanni Di Lena - Tastiera Nicola Tirelli
Fisarmonica Andrea Valent - Contrabbasso Giuseppe Tirelli
Direzione artistica Giuseppe Tirelli

Curatore e moderatore della Mostra Dott.ssa ANNALUISA GORI

ORARIO DI APERTURA MOSTRA

Martedì - Mercoledì - Venerdì - Sabato - Domenica dalle 10.30 alle 13.00

SERATE-INCONTRO CON L'ARTISTA

• GIOVEDÌ 15 GENNAIO 2026 - ore 18.15

Intrattenimento musicale a cura del "Domus Musicae Quartet"
Direzione artistica Giuseppe Tirelli

• GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2026 - ore 18.15

Intrattenimento musicale a cura del cantautore friulano Ennio Zampa

• GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2026 - ore 18.15

Intrattenimento musicale a cura del "Domus Musicae Quartet"
Direzione artistica Giuseppe Tirelli

Alla serata inaugurale e alle serate d'incontro con l'Artista seguirà un momento conviviale



Pro Loco Comunità
di Mortegliano Lavariano
e Chiasiellis APS



con il patrocinio
del Comune di
Mortegliano



con il contributo del
Consiglio regionale del
Friuli Venezia Giulia

Direzioni



Tre punti strategici



I mercatini di Natale veronese sono distribuiti in tre punti strategici; non solo in Piazza Bra, ma anche in Piazza dei Signori e Piazza Sacco e Vanzetti, con le casette aperte da domenica a giovedì dalle 10 alle 21, il venerdì e il sabato fino alle

23 (gli orari sono variati nei giorni festivi). L'intera città scaligera è attraversata da oltre 150 chilometri di luminarie a Led: il solo albero di Piazza Bra ne concentra circa otto chilometri.

In centro tramite parcheggi e navette



Per raggiungere il centro di Verona e i mercatini di Natale, fino a domenica 21 dicembre sono attive navette gratuite dai parcheggi scambiatori: una parte dal P3 della Fiera e arriva ai Giardini Pradaval, l'altra collega lo Stadio a Castel-

vecchio e via Diaz. Il servizio funziona il sabato nel pomeriggio, la domenica e i festivi per l'intera giornata. Ulteriori informazioni aggiornate sono disponibili sul sito internet atv.verona.it.

Le luci raccontano

Le piazze, i cortili e i quartieri: Verona si trasforma
Una geografia festiva pensata per chi la vive ogni giorno

Marina Grasso

Verona è da sempre la città dell'amore, ma in dicembre si arricchisce di un'altra identità: quella della città del Natale, che quest'anno la attraversa dall'Arena alle piazze rinascimentali con un disegno sorprendentemente coerente. È il "Natale per Verona" a trasformare la città scaligera, un progetto pensato per chi la abita ogni giorno prima ancora che per i visitatori: non a caso il payoff parla di "un augurio che si fa città", e lo si intuisce già entrando in Piazza Bra.

Qui la grande stella di Rinaldo Olivieri, simbolo del Natale veronese fin dal 1984, è tornata al suo posto. La lunga coda metallica appoggiata all'Arena, dopo il cedimento strutturale del 2023, è sostituita da un fascio di luce che ne rievoca il disegno originario. Intorno, la piazza si presenta come un quadro unico: l'Arena come fondale naturale, il Liston settecentesco che incornicia il via vai, Palazzo Barbieri con la Ca-



UN ASSETTO DIVERSO. I CANTIERI DELLE OLIMPIADI HANNO CAMBIATO SEDI E PERCORSI DELLA TRADIZIONE

sa di Babbo Natale. Le 60 casette del mercatino, tutte qui per la prima volta, ospitano tipicità locali e proposte artigianali diverse, ma la collaborazione con il Christkindlmarkt di Norimberga resta evidente nello stile e nell'atmosfera.

In questi stessi giorni Verona vive la festa più attesa dai bambini: Santa Lucia. I tradi-

zionali "banchetti", quasi duecento bancarelle tra Piazza Bra e via Roma, offrono dolci, giocattoli e piccole sorprese che accompagnano la notte del 12 dicembre, quando la Santa porta doni nelle case viaggiando con l'asinello e il Gastaldo. Una consuetudine medievale che fino al 13 dicembre si intreccia con naturalezza alle atmosfere natalizie.

Il nuovo disegno del Natale nasce anche da una necessità concreta: i cantieri delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 hanno reso indisponibile la sede di via Pallone e interessato l'area della Gran Guardia, costringendo a ridistribuire sedi e percorsi. Lo spostamento ha coinvolto anche i "Presepi dal Mondo", per anni allestiti fra Arena e Gran Guardia, che trovano ora casa nel Cortile del Tribunale, dentro Palazzo del Capitano: oltre cento presepi provenienti da diversi Paesi dialogano con i loggiati rinascimentali che conducono a Piazza dei Signori. Da questo punto Verona si ricompone in un itinerario di luce che collega



La grande stella di Rinaldo Olivieri, simbolo del Natale veronese fin dal 1984, è tornata davanti all'Arena

Piazza Bra, Piazza dei Signori e l'Arsenale diventano le tappe pregiate di un itinerario natalizio diffuso

luoghi celebri e angoli che abitualmente restano ai margini.

Le luminarie uniscono Piazza dei Signori a Piazza delle Erbe, tra facciate affrescate, torri e architetture veneziane; scorrono lungo Corso Porta Nuova trasformandolo in un asse naturale verso la Bra; accompagnano Via Cappello fino alla Casa di Giulietta. Nei cortili

storici — Mercato Vecchio e lo stesso Cortile del Tribunale — compaiono installazioni misurate che dialogano con porticati e logge; più in là, piazze come Santa Toscana, San Nicolò, Cittadella e Isolo accolgono segni luminosi più discreti ma immediatamente riconoscibili. Sono interventi nati da "Adotta una piazza", progetto che ha coinvolto associazioni, gruppi culturali e realtà territoriali nella cura creativa degli spazi: gesti piccoli ma significativi, che non aggiungono solo decorazioni, ma permettono di cogliere parti di città che spesso si attraversano senza guardarle davvero.

L'itinerario luccicante prosegue verso l'Arco dei Gavi, valo-

rizzato da un'illuminazione che ne accompagna il profilo, e raggiunge l'Arsenale, dove Piazza Sacco e Vanzetti ospita la Winter Area con le piste di pattinaggio sul ghiaccio in dialogo con le cortine murarie ottocentesche. Il Natale veronese di quest'anno vuole essere soprattutto una geografia da percorrere: dalle grandi piazze ai cortili interni fino ai quartieri meno centrali, accompagnato anche da un fitto calendario di concerti, spettacoli per famiglie, letture e visite che creano un percorso non solo geografico e non solo turistico: un "Natale per Verona", insomma. (www.nataleinpiazza.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGNII PARTICOLARI

La democrazia è una lettera d'amore



ODETTE COPAT

Pensieri sparsi prendendo spunto dalla fiera Più Libri Più Liberi scossa dal dibattito suscitato dall'ammissione, tra gli espositori, di un editore che pubblica testi che hanno tutta l'aria di celebrare fascismo e nazismo.

Le reazioni, come abbiamo visto, sono state diverse: chi non ha partecipato per ri-

marcare una distanza, chi ha voluto esserci per sostenere i valori democratici, chi ha manifestato davanti allo stand della casa editrice in questione (la chiamerò Giangianni) o ha aperto spazi di discussione all'interno della fiera.

E, ancora, chi ha capito le ragioni dell'altro, chi le ha criticate e chi, pur rigettando le idee diffuse da Edizioni Giangianni, ha ribadito che i libri non devono fare paura finché non violano la legge.

Alla fiera io c'ero. Prima e

durante ho letto le motivazioni di tutti e mi è accaduta una strana cosa: ora mi trovavo d'accordo con l'uno e ora con l'altro (mai con Giangianni). Ogni volta che stavo per tirare le fila, ecco che qualcuno se ne usciva con una prospettiva che mi sembrava più convincente, sicché la faccenda si sfaccettava e le sfaccettature si affacciavano e io mi domandavo, mentre tutti ascoltavano, "Ma allora le idee democratiche si contraddicono?"

Certo, mi son detta, sono

vaste, contengono moltitudini.

Il dibattito democratico è quella cosa, plurale, che prende forma strada vivendo, è moto, confronto, discussione. Quando si prova a trarne un fermo immagine si compie, inesorabilmente, una riduzione di complessità (necessaria, come lo sono le scelte): si sintetizza, a volte troppo, qualcuno esce sfocato o con una brutta espressione e vorrebbe scartare il fotogramma come si fa con uno scatto mal riuscito, qualcun

altro viene tagliato fuori per metà, altri ancora vengono inquadrati per errore.

E allora che si fa? Si lustra l'ottica, si puliscono le lenti e si ricomincia a discutere, argomentare e poi, di nuovo al bivio, a inquadrare.

La democrazia è un ecosistema delicato che abitiamo cercando di tenerci alla larga dal bosco dove il lupo vorrebbe farci fare un passaggio.

Tutto questo di-battersi rischia perfino di farci sembrare ridicoli. Lo stesso Zerocalcare, in procinto di disertare

l'ennesimo evento, in un video ha detto di sentirsi "una barzelletta umana".

Il fatto è che la democrazia è come una lettera d'amore alle persone, anche e soprattutto quelle diverse da noi. E come scriveva (uno dei tanti) Pessoa: tutte le lettere d'amore sono ridicole, ma dopo tutto solo chi non ha mai scritto lettere d'amore è davvero ridicolo.

In soccorso: "Le lettere d'amore", Vecchioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direzioni

L'edicola del 1705, in un angolo di pace

Via della Cappella è un angolo di pace dove il passo in lieve salita ha il suono del ciottolato che lastrica il fondo stradale. La strada deve il suo nome all'edicola marmorea policroma realizzata nell'anno 1705 dall'architetto austriaco Nicolò

Pacassi. Il percorso pedonale a mezzaluna conduce in Slovenia, alla chiesa e al monastero della Castagnavizza; e, andando oltre, porta al parco esotico del Rafut che circonda Villa Lasciac.

Il nuovo obelisco della Casa Rossa

Il piazzale della Casa Rossa è uno dei luoghi simbolo dell'ex confine fra Italia e Slovenia oggi, ieri Jugoslavia. Qui, da poche settimane, svetta Go! Pharos, obelisco caleidoscopico di colori e luce di circa dieci metri di altezza. Realizzato in

vetro e metallo resterà a ricordare Go!25, un anno davvero straordinario nel quale le città di Nova Gorica e Gorizia sono state una cosa sola, come protagoniste della cultura europea con un'operazione inedita.

Margherita Reguitti

Piazza Cesare Battisti a Gorizia è centrale e urbanisticamente rispecchia le caratteristiche di spazio delimitato da edifici dove convergono più strade. La presenza di un parcheggio la rende appetibile per gli automobilisti e meno significativa come luogo di incontro e socialità. Qui svetta la figura in bronzo di Enrico Toti (1882-1916) bersagliere irregolare, in quando privo di gamba, perito durante la Grande Guerra, momento storico spartiacque per la città adagiata lungo l'Isonzo, che entrò alla fine del conflitto nel regno d'Italia dopo secoli di impero austro-ungarico. Da qui può iniziare una passeggiata alla scoperta o riscoperta del capoluogo dalle culture e lingue diverse, incontrando alcune delle statue che raccontano la storia della Nizza austriaca, prima capitale europea della cultura transfrontaliera con la dirimpettaia slovena Nova Gorica.

Attraversata la via Petrarca si entra nei Giardini pubblici di corso Verdi, viali in ghiaio fra magnolie e cedri del Libano centenari, agavi e varie tipologie di siepi dalle quali spuntano i busti in bronzo di intellettuali e figure di spicco della città. Numerosi i poeti: da Pietro Zorutti (1792-1867) considerato fra i grandi della poesia friulana, famoso per gli Strolchs, almanacchi lirici a Simon Gregorčič (1844-1906) sacerdote e poeta di ideali progressisti, autore di raccolte best-seller per l'epoca, noto come l'usignolo del Goriziano. Leggiadri i puttini della fontana del Gyulay, non distante una targa ricorda il parlamentare europeo e scrittore Demetrio Volcic (1931-2021). Scelse la città come buen retiro, dopo una lunga e prestigiosa carriera di inviato e direttore del TG1 Rai.

La città scolpita

Gorizia: un itinerario visivo tra piazze, giardini e ponti alla scoperta delle figure che raccontano la città di confine



Le tre Vittorie alate del Monumento ai caduti poste-telegrafici



Poeti e sacerdoti, putti e imperatori, santi e riferimenti mitologici, eroi e scrittori... Qui tre statue del percorso che consigliamo



Tra Toti, Michelstaedter e Nettuno, un percorso che intreccia storie, eroi e miti cittadini

mo, il cui nome ufficiale è Cattedrale metropolitana dei Santi Ilario e Taziano Martiri. All'interno una varietà di gruppi marmorei multicolori e il cenotafio di Leonardo (1440-1500), ultimo conte di Gorizia. In via Roma, di fronte all'Auditorium punta a ovest il braccio bronzeo di Cesare Ottaviano Augusto; la statua fu portata da Pola dagli esuli istriani nel 1947, diventando simbolo di legame con la terra perduta.

Se dal centro si cammina verso l'Isonzo, si giunge a Villa Coronini Cronberg. Il parco è adorno di figure mitologiche e romantiche. Sul ponte di Piroma la statua di Giovanni Nepomuceno (1345-1393) Protettore dei ponti. Tanti personaggi e storie, non tutte naturalmente, un assaggio per gradire e continuare nella ricerca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Porte in legno dal 1972

Auguri di Buone Feste

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl
Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

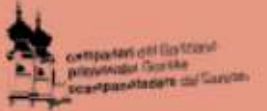


MOGGIO UDINESE
14 DICEMBRE 2025

Nadâl dai fruts, Nadâl di une volte...

Dalle 10 **MERCATINO DI NATALE** con prodotti gastronomici, dell'artigianato e dell'hobbistica

Laboratorio dimostrazione dei **SCAMPANOTADÔRS - Campanari del Goriziano**



ASSOCIAZIONI IN GIOCO - attività e giochi per bambini proposti dalle associazioni locali
VISITIAMO I MEZZI DEI POMPIERI. Suoni e storie con **I JAKET'S**

Dalle 12.00 **DEGUSTAZIONI** lungo la via con la MINISTRA DI BROVADAR, MUSET E POLENTA, e i prodotti delle aziende agricole locali (formaggi caprini, formaggi di latte vaccino), mostarde, salumi e carni

ore 14.30 premiazione del concorso "**PRESEPI A MOGGIO - A MOGGIO LA STELLA**" e apertura della rassegna presso la Torre Medievale.

Ore 17.30 sfilata degli **SKAUPAZ "I DEMONI BUONI DEL BOSCO"** e **SPETTACOLO DI FUOCO** nel centro Paese con spettacolo finale



MATTI PER I MATTONCINI
domenica 14 dalle 9.00 alle 17.00
ESPOSIZIONE dei famosi MATTONCINI
presso la Palestra Comunale in via Marconi



La consegna del premio alla direttrice del Coro polifonico di Ruda sabato 27 dicembre nella sala consiliare

Il Giglio d'oro 2025 a Fabiana Noro Ambasciatrice della musica a Tricesimo

L'INIZIATIVA

ALESSANDRA CESCHIA

Ha il volto di una donna il Giglio d'oro edizione 2025, il prestigioso premio istituito dall'associazione Memorie Tricesimane, nata nel 2011 nell'ambito dell'associazione "Insieme per", con l'obiettivo di raccogliere, conservare, valorizzare e divulgare ciò che riguarda il passato di Tricesimo e della comunità, sotto l'aspetto storico, culturale, urbanistico e sociale. Un premio al femminile, dunque: dopo Fabiola Bertino e Livia Cremonesi, sarà infatti Fabiana Moro a ricevere l'ambito riconoscimento con il simbolo mutuato dallo stemma comunale, per le attività di valorizzazione di Tricesimo.

La cerimonia di consegna è in programma per sabato 27 dicembre alle 18 nella sala del consiglio comunale di Tricesimo. Una figura che non ha bisogno di presentazioni quella di Fabiana Noro, direttrice del Coro Polifonico di Ruda e del Coro giovanile regionale del



Fabiana Noro

Il sindaco Baiutti: un riconoscimento che l'associazione conferisce a chi con la sua attività conferisce lustro al territorio

Friuli Venezia Giulia, nonché vincitrice di oltre quaranta premi assoluti ai più importanti concorsi corali internazionali, pianista di celebri cantanti lirici e docente di educazione musicale all'Istituto comprensivo di Tricesimo.

Un premio, rivela il coordinatore di Memorie Tricesimane Bruno Vattolo, conferito a



Il coro polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro che sarà premiata con il Giglio d'oro

Fabiana Noro «per il suo impegno costante nell'educazione musicale dei giovani e nella promozione del coro come strumento di crescita e socializzazione; per i riconoscimenti internazionali e per gli oltre quaranta premi vinti i più importanti concorsi corali in Italia, in Europa e nel mondo; per aver diffuso la musica friulana

all'estero per la significativa attività artistica come pianista di cantanti lirici di fama internazionale e per i numerosi concerti di beneficenza organizzati a sostegno dei missionari friulani nel mondo».

Nata in Svizzera da una famiglia di emigranti friulani, inizia giovanissima lo studio del pianoforte e del canto corale.

In seguito al trasferimento della famiglia a Tricesimo, a 13 anni inizia a dirigere il coro parrocchiale del comune.

Contemporaneamente agli studi classici presso il Liceo Jacopo Stellini di Udine, frequenta il Conservatorio Jacopo Tomadini dove, oltre a diplomarsi brillantemente in pianoforte, frequenta i corsi di composi-

zione del maestro Daniele Zannetovich e di Musica corale e direzione di coro.

Nel 1992-93 viene nominata "Altro Maestro del coro presso l'Ente Lirico "Pierluigi da Palestrina" di Cagliari per numerose produzioni lirico-sinfoniche. Nel 1997 fonda il Diapason chamber choir, formazione corale cameristica di professionisti, con cui nel 1998 viene premiata con il Diploma di eccellenza al concorso internazionale di canto corale "Cesare Augusto Seghizzi" da una giuria presieduta da Roman Vlad.

All'attività concertistica come direttrice di coro, alterna quella di maestro accompagnatore al pianoforte, suonando con cantanti di fama internazionale.

Dal 2003 dirige il Coro Polifonico di Ruda, Italian male choir, con cui ha effettuato concerti in molti paesi europei ed extra europei ed ha raggiunto prestigiosi traguardi artistici internazionali.

«Si tratta di un'iniziativa meritevole - commenta il sindaco Giorgio Baiutti - promossa da un'associazione che si occupa di storia, tradizioni e cultura locale che premia chi, con la sua attività, conferisce lustro al territorio. La vincitrice di quest'anno - fa notare il primo cittadino - non solo ha grandissimi meriti sul piano musicale, ma ha anche un rapporto particolare con la nostra comunità, visto che è docente di educazione musicale all'Istituto comprensivo di Tricesimo e ha formato musicalmente generazioni di nostri studenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Professione geometra Una rotta per il futuro

MAJANO

L'Auditorium comunale di Majano ospiterà oggi, giovedì, alle 18 l'incontro informativo dal titolo "Farò il Geometra - Tracciamo la rotta per il futuro", appuntamento rivolto alle famiglie degli studenti e delle studentesse che frequentano le scuole secondarie di primo grado e che guardano con interesse ad un percorso superiore che offre una preparazione tecnica di alto livello e competenze solide e professionali, subito spendibili nel mondo del lavoro.

L'iniziativa è promossa da Ance Giovani Fvg, Istituto Comprensivo di Buja e Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Udine, in collaborazione con Isis Manzini San Daniele e Isis Magrini Marchetti di Gemona del Friuli.

L'incontro, moderato da Roberto Revelant, sindaco di Gemona, vedrà la partecipazione di rappresentanti del mondo professionale e scolastico, con interventi dedicati alla preparazione tecnica, agli sbocchi occupazionali e al ruolo del geometra nel settore delle costruzioni. —

TRICESIMO

Una rotonda in piazza Verdi e i marciapiedi troppo stretti

Enore Ghirardo / TRICESIMO

In piazza Verdi a Tricesimo è stata realizzata una rotonda che preventivamente ha visto demolire i negozi dei Pignoni, quello di Paulone e Simeoni, cambiando il volto di questo sito. Il progetto però non ha tenuto conto dei passaggi pedonali, tanto che presso le case sembrano più sentieri porfidati che comodi marciapiedi. Inizialmente verso il giornalaio erano di 80 centimetri, poi portati a 120, come ha riferito l'impresario. Ma anche dall'altra parte la strettoia è evidente, se si incontrano due persone, una deve fermarsi e lasciar passare l'altra. Non si ipotizzi, poi, se transita una carrozina. Era stato assicurato un allargamento a settembre. Ma fino ad ora nulla è cambiato. Ora si fa la segnaletica orizzontale e si issano i cartelli stradali per le indicazioni di direzione.

C'era chi aveva ipotizzato una lettera con firme, ma poi ha voluto attendere i risvolti che tardano a venire.

L'rotonda, poi, è utile quando il traffico è normale, ma nelle ore di punta si forma una lunga coda, dato che in piazza Mazzini i semafori fermano il flusso di auto che va verso nord e anche la rotonda si intasa. —

VENZONE

Il sindaco Valent: «Strade in sicurezza con i nuovi lavori»

Sara Palluello / VENZONE

Via San Giovanni, piazza Duomo e via Roma sono nuovamente percorribili e con una pavimentazione in pietra tutta nuova.

Si sono da poco conclusi, infatti, i lavori di ripristino e messa in sicurezza che interessavano le zone per complessivi 500 metri quadrati. L'intervento di manutenzione ha richiesto la sostituzione delle parti danneggiate che la ditta esecutrice, la Ice srl di Venzone, ha demolito per poi ricollocare lo stesso materiale con più spessore, per una maggior resistenza alle sollecitazioni dei veicoli e all'usura del tempo.

«Era un intervento assolutamente necessario in quanto piazza Duomo e via Roma sono sulla direttrice principale che taglia il paese in direzione Nord-Sud, parecchio trafficata sia da macchine che da pedoni - rileva il sindaco Mauro Va-

lent - . Via San Giovanni ha subito un intervento più radicale perché maggiormente danneggiata e soggetta al passaggio di chi esce sulla statale in direzione Ovest e dei fruitori dell'omonimo parcheggio interno alle mura».

L'intervento di via San Giovanni ha previsto una demolizione totale di circa 370 metri quadrati, «l'incuria della manutenzione negli anni aveva portato ad un degrado tale che è risultato più conveniente fare così che procedere a riparazioni localizzate» spiega Valent.

Alla fine dello scorso anno il Comune aveva provveduto a far riparare via Mistruzzi, eliminando alcuni dislivelli causa di pericolo di inciampo alle persone, soprattutto nei momenti di maggiore affluenza pedonale.

le come le visite ai monumenti o le manifestazioni cittadine. «Il piano di manutenzione previsto dall'amministrazione comunale prevede una particolare cura del bene pubblico - sottolinea il sindaco -, la sensibilità dimostrata dagli amministratori in questo periodo di governo sta dando i suoi frutti con un continuo controllo del territorio da parte di tutti i consiglieri. Complimenti alla ditta esecutrice che ha ridotto al massimo i disservizi creati dai lavori, studiando soluzioni alternative per permettere il transito dei pedoni su percorsi appositamente confinati e in sicurezza e grazie ai venzonesi per la pazienza che hanno avuto nel sopportare qualche giorno di chiusura delle strade per la buona riuscita dei lavori stessi». —

COMPLEANNO SPECIALE

Il secolo di Teresina, festeggiata a Treppo

Festeggiati dalla sindaca di Treppo Grande Sara Tosolini i 100 anni di Teresa Vattolo. Nata a Buja nel 1925, conosciuta come "Taresine", si è trasferita a Treppo dopo il matrimonio con Adelfino, nel 1951. Dall'unione sono nati Renata e Silvio. Instancabile lavoratrice, si è data da fare nel cotonificio di Gemona e in Svizzera. (l.t.)



**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto IVECO SERVICE
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAZZICO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE RINNOVO-ESTENSIONE CQC

**SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43 - BASALDELLA**

**CHIAMA IL
348.2260312**

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su 

MATTIUSSI

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 2 AL 20 DICEMBRE (mar-gio-sab)**

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ E PERSONE
DA GENNAIO 2026**

**CORSO RECUPERO
PUNTI GENNAIO 2026**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio FURGONI PULMINI AUTO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI INVERNALI

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

ORZAN AUTO

RIVENDITA NUOVO E USATO GARANTITO
NOLEGGIO AUTO E VESPA
OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA
RIVENDITA ACCESSORI
SERVIZIO CARROATTREZZI

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

 Service
 Service

 Veicoli Commerciali

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

AUTORIVENDITA MULTIMARCA

centro usato e nuovo



PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
dal 7 gennaio serale - sede di Nimis

CORSO RINNOVO CQC
dal 12 gennaio serale - sede di Martignacco

CORSO RINNOVO CQC
dal 17 gennaio sabati - sede di Martignacco

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

IL PROGETTO A SAN DANIELE

Nella vecchia centrale di Ponte Pielì un centro per turisti e scolaresche

Il vicesindaco Visentin: approvato lo studio di fattibilità per la riqualificazione del fabbricato

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Ci sono i primi atti concreti, dopo le linee d'indirizzo: in occasione di una recente seduta la giunta comunale di San Daniele ha approvato lo studio di fattibilità tecnico-economica del progetto di "Conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale attraverso la riqualificazione dell'ex centrale idroelettrica di Ponte Pielì", sito di archeologia industriale d'interesse ma, attualmente, in stato di completo abbandono e degrado.

L'operazione, che «prospetta» spiega il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici Mauro Visentin – un recupero del fabbricato e delle sue pertinenze con una conversione d'uso a fini di promozione turistica e culturale», si inserisce in un più ampio programma di sviluppo ambientale, paesaggistico, naturalistico e ricettivo dei territori che lambiscono il corso del torrente Corno, legato al Contratto di Fiume dello stesso.



La vecchia centrale idroelettrica di Ponte Pielì che sarà presto riqualificata

L'iniziativa è stata sostenuta dalle amministrazioni di San Daniele, Rive D'Arcano, Cosseano, Mereto di Tomba e Crodio (municipalità capofila), che avevano sottoscritto un protocollo d'intesa quasi tre anni fa, nel febbraio 2023. La progettualità d'insieme fa leva sui concetti di mobilità sostenibile e di rigenerazione ambientale, paesaggistica e naturalistica, oltre che sulla conservazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale e di alcuni "contenitori culturali", come nel caso della centrale dismessa. «Lo stabile di Ponte Pielì presenta varie potenzialità e merita un'azione di recupero», conferma il vicesindaco, ricordando che nei mesi scorsi il contesto era stato ripulito dalla vegetazione spontanea che lo aveva invaso dai soci della sezione locale della Federazione Italiana della Caccia, che si erano fatti carico della bonifica dell'area adiacente all'ex centrale, realtà strategica perché contigua al tracciato pro-

gettato per l'itinerario ciclabile destinato a collegare Villa Manin di Passariano all'antica Biblioteca Guarneriana. Fra le idee al vaglio per il riutilizzo dell'immobile rientra quella di destinarlo ad alcune realtà associative del posto, come sede sociale; si sta pure ragionando sulla fattibilità di tour guidati alla scoperta della vecchia centrale, per esempio per le scolaresche. In origine, nel secondo dopoguerra, Ponte Pielì era una stazione di pompaggio per portare l'acqua potabile fino alla piazza di San Daniele, da dove partiva la distribuzione alle utenze; in seguito la struttura venne abbandonata, fino a quando il Comune recuperò l'edificio e il magazzino (dove si trovano le turbine, che producevano anche energia elettrica).

Era stato eseguito un lavoro massiccio, ma successivamente l'area venne di nuovo lasciata al suo destino e negli ultimi 15 anni non vi è stata svolta alcuna attività di manutenzione. —

Seconda data, in calendario domani, venerdì 12 dicembre, per la XV edizione del ciclo di incontri "Una vita spesa per la legalità", organizzato dall'Associazione per la Costituzione di San Daniele: la rassegna presenta, quest'anno, una serie di testimonianze di etica sociale e di esperienze d'impresa improntate al concetto "non solo profitto", attraverso quattro storie di solidarietà e di impegno.

Protagonista del prossimo appuntamento (all'auditorium Alla Fratta, alle 20.45) sarà Niccolò Cipriani, che da Prato, cuore del distretto tessile italiano, porta la storia di "Rifò", giovane impresa che trasforma tessuti rigenerati da scarti di lana, cashmere e denim in nuovi capi e accessori di alta qualità.

La mattina successiva l'evento verrà riproposto agli studenti delle scuole superiori. Le ultime due serate della rassegna sono in calendario per il mese di gennaio. —

SAN DANIELE

A Una vita per la legalità l'esperienza di Rifò

SAN DANIELE

La mattina successiva l'evento verrà riproposto agli studenti delle scuole superiori. Le ultime due serate della rassegna sono in calendario per il mese di gennaio. —

L. A.

MAZZOLINI OVARO: REGALI DI QUALITÀ GARANTITA

In un solo negozio, centinaia di idee diverse per il tuo Natale



Sopra: Prezioso bracciale in oro con 208 brillanti per un peso totale tra 7.80/8.50 carati

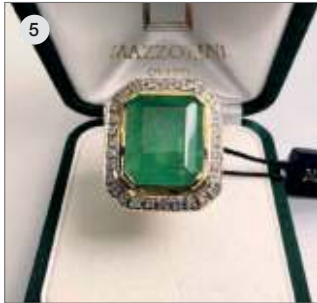
Mazzolini a Ovaro è uno storico e grande negozio situato nel cuore della Carnia. Nelle ampie sale espositive troverete una vasta collezione di gioielli pre-loved composta da oltre 2000 pezzi, punto di riferimento ormai conosciuto ovunque, con clienti che giungono anche da fuori regione, alla ricerca di scelta esclusiva e serietà. Un negozio che da generazioni trasmette la propria dedizione per il lavoro

e la cui tradizione familiare, continua ben salda nelle mani di Paolo Mazzolini, che da oltre 50 anni si dedica con passione alla ricerca di bellezza e di qualità negli oggetti che sceglie, felice poi di proporli a clienti e visitatori, condividendo le vibrazioni provate al momento dell'individuazione. Natale è l'occasione perfetta per regalare o per regalarsi un gioiello che emozioni. I nostri gioielli pre-loved, sono tutti

pezzi unici, eseguiti con lavorazioni straordinarie, alcune introvabili, garantiti e a prezzo d'occasione. Ci si può perdere tra collane varie, perle, spille, bracciali, anelli e orecchini. Pregevole è anche la nostra esposizione di mobili d'antiquariato, ogni mobile è un racconto sussurrato, lavorato e intagliato non solo nel legno, ma nel tempo stesso. Sono pezzi di arredamento dall'anima calda e nobile che trasformano ogni stanza in un salotto di storia, eredità tangibile di una bellezza che non svanisce, coperti dal velo dorato di un'epoca passata, pronti ad illuminare la Vostra casa. Il nostro negozio garantisce sempre la privacy sia ai clienti che acquistano che a quelli che ci propongono in vendita i loro gioielli, o altri oggetti d'arte o d'antiquariato.



Sopra: Rici e Bessy



1: Singolare anello in oro con Zaffiro, Smeraldi e Diamanti. 2: Raffinato anello in oro con Pavè di 119 brillanti per un peso di circa 2.20 carati circa. 3: Classico anello in oro con Zaffiro centrale e brillanti. 4: Particolare anello in oro con Diamanti e Rubini. 5: Voluminoso Anello con Smeraldo centrale di circa 11 carati e Diamanti. 6: Affascinante anello in oro e brillanti

ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00
MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro
Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

IL PROGETTO ATTESO A CIVIDALE

Piazza San Francesco si rinnova La Soprintendenza dà il via libera

L'area verde, da tempo incolta, sarà sistemata. Al centro verrà collocata una statua del santo di Assisi

Lucia Aviani / CIVIDALE

In chiusura, ormai, del primo mandato del sindaco Daniela Bernardi, arriva al capolinea un progetto dalle tempistiche molto più lunghe di quelle inizialmente ipotizzate: la Soprintendenza regionale ha infatti concesso il via libera al rifacimento dell'“aiuola” – in realtà sempre rimasta uno spazio incolto – realizzata all'imbocco di via dei Mulinuss, di fronte all'ingresso della canonica, nell'ambito del progetto di riqualificazione di piazza San Francesco, conclusosi ormai da anni. Per quel settore lasciato a verde e fin dall'inizio poco gradito, sia per la sua incompiutezza e trascuratezza sia per il fatto che molte auto in manovra vi lasciavano profondi solchi (con conseguente creazione di pozzanghere e pantano nei periodi di pioggia), l'amministrazione ha programmato un rifacimento, con drastica riduzione della fascia destinata a verde e con la pavimentazione della parterre-



L'area verde nella piazza di San Francesco che sarà sistemata anche con un nuovo arredo urbano

stante, in uniformità con quella in pietra creata tra l'inizio di via dei Mulinuss, appunto, e il sagrato della chiesa di San Francesco. Al centro verrà collocata una statua raffigurante proprio il santo di Assisi, dono alla città del parroco monsignor Livio Carlino, che ha commissionato l'opera allo sculto-

re Giovanni Basso.

«Nonostante si fosse intervenuti in tempi relativamente recenti sulla piazza, e fossero dunque stati effettuati tutti i necessari rilievi archeologici preliminari – spiega la prima cittadina, che ha seguito il progetto assieme all'assessore Giuseppe Ruolo e di recente a

Stefano Coceano, nel momento in cui la delega ai lavori pubblici è stata trasferita a lui –, ai fini del cantiere è stato necessario avviare di nuovo tutto l'iter autorizzativo. Di qui i tempi particolarmente lunghi dell'operazione. Adesso, finalmente, dopo vari solleciti l'autorizzazione a procedere è sta-

ta rilasciata e abbiamo così potuto adottare – in occasione di una recente seduta di giunta – il progetto esecutivo. Abbiamo deciso – conferma – di pavimentare la maggior parte dello spazio in questione, che non mi ha mai convinto e che ha generato una serie di criticità più volte segnalate dai cittadini. Avrei voluto avviare i lavori subito, dunque già in dicembre, ma in considerazione delle condizioni climatiche e meteorologiche del periodo si è scelto di attendere ancora un poco: si comincerà comunque appena possibile». «La statua – precisa quindi – avrà dimensioni importanti e poggerà su un plinto. Abbiamo pensato di collocare nei suoi pressi anche una panchina, ingentilendo infine il contesto con la piantumazione di qualche essenza in una piccola aiuola, che non comporti troppo impegno in termini di manutenzione». La parte incompiuta di piazza San Francesco, dunque, presto cambierà look, completando l'opera di restyling. —

L.A.

POVOLETTO

Ritorna la Lucciolata per la Via di Natale Si raccolgono fondi

POVOLETTO

In vista delle festività si rinnova, a Povoletto, la tradizione della Lucciolata, manifestazione benefica finalizzata a raccogliere fondi in favore della Via di Natale, la struttura che ospita i malati in terapia al Cro di Aviano e i loro familiari.

L'appuntamento è per domenica 14 dicembre. «L'evento – spiega Dario Bulfone, segretario del comitato organizzatore – si svolgerà

quest'anno tra le frazioni di Magredis e Bellazola. Il programma della manifestazione prevede il ritrovo dei partecipanti alle 16.30, davanti alla chiesa parrocchiale di Magredis: dopo un breve momento di preghiera si darà inizio al corteo, che farà tappa nella borgata di Bellazola, appunto, per poi raggiungere l'area della chiesetta di San Pietro, nell'abitato di Magredis. In caso di maltempo – puntualizza – il percorso verrà accorciato».

Gradita la collaborazione di chi vorrà contribuire al ristoro conclusivo portando spuntini dolci e salati. «Si potrà sostenere la Via di Natale – informa Bulfone – pure lasciando un'offerta nelle apposite cassette distribuite negli esercizi pubblici di Povoletto e del circondario. Anche il più piccolo contributo – conclude – sarà prezioso per sostenere chi si trova in difficoltà». Nella precedente edizione della lucciolata erano stati raccolti più di 3 mila euro: l'auspicio è che la comprovata generosità della popolazione locale permetta di raggiungere nuovamente risultati importanti, per dare un segno tangibile di vicinanza a chi è costretto ad affrontare il calvario della malattia. —

L.A.

Elena Anticoli de Curtis ha promesso una visita alla struttura di Cividale. Un cittadino ha donato all'Asp la raccolta dei dvd del principe della risata

La Casa di riposo omaggia Totò Gli ospiti attendono la nipote

L'INIZIATIVA

C'è la “benedizione” della nipote di Totò, Elena Anticoli de Curtis, che colpita dall'iniziativa ha promesso una visita a Cividale: niente di meglio – ha concordato – che allietare le giornate degli ospiti della Casa per anziani cittadina con la proiezione dei celebri film di suo nonno, ora “patrimonio” della struttura grazie a una particolare donazione effettuata da un cividalese, Giuseppe Bongini, che da grande appassionato dell'opera del “principe della risata” ha donato all'Asp la raccolta completa dei dvd con le sue pellicole. «Mi è parso bello – spiega il presidente del Cda della Casa, Carlo Monai – inviare una lettera alla nipote dell'artista per raccontarle quanto avvenuto e per invitarla a farci visita. Siamo rimasti molto felici della sua risposta, che annuncia una tappa nella nostra città e all'Asp alla prima occasione utile».

Il contatto con l'erede del grande Totò è solo l'ultima delle iniziative del presidente Monai, che ha portato una ventata di attivismo nella realtà assistenziale: lo scorso



La consegna della raccolta completa dei dvd di Totò alla Casa di riposo

fine settimana aveva per esempio debuttato – con estremo gradimento da parte degli ospiti coinvolti – la partecipazione di una delegazione di nonni della Casa per anziani cividalese alla corsa Telethon di Udine; pochi giorni dopo la sede ha accolto la cerimonia di donazione all'Asp di un quadro del compianto Andrea Negro, noto come l'artista che “dipingeva con gli occhi”, l'unica possibilità di comunicazione che la gravissima disabilità che lo affliggeva dalla nascita gli concedeva.

Nel giorno dell'Immacola-

ta, poi (cui è intitolata la chiesa dell'istituzione), è stata celebrata la festa dell'8 dicembre: dopo la messa in cappella, officiata da padre Silvano, frate a Castelmonte, e accompagnata dal coro Spiritual Ensemble, sono stati premiati i “runners” che hanno appunto partecipato a Telethon. È stata inoltre consegnata alla Casa una targa di Federsanità con la menzione speciale per l'innovazione tecnologica dell'armadio farmaceutico elettronico attivo nella struttura. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MINORANZA A FAEDIS

Stato di agitazione «Vicini ai dipendenti»

FAEDIS

I consiglieri di minoranza di Faedis si fanno «portavoce della preoccupazione, condivisa dalla popolazione del Comune, per lo stato di agitazione» dei dipendenti dell'Ente locale. «Come si è potuti arrivare, in un contesto di crescente tensione – interrogano gli amministratori –, a una situazione così grave, irrispettosa nei confronti di figure che nella maggior parte dei

casi operano in municipio da oltre vent'anni? Si tratta – rimarca l'opposizione – di professionisti che hanno accompagnato, sostenuto e garantito il funzionamento del Comune per decenni. Oggi si trovano in una condizione di incertezza, aggravata da una percezione di mancato riconoscimento del proprio ruolo. Appare evidente che il rapporto di fiducia tra la giunta e il personale del municipio risulta profondamente logora-

to. In che modo l'amministrazione potrà portare a termine quanto promesso in campagna elettorale, se la collaborazione interna, prerequisite fondamentale per qualsiasi progetto, sta venendo meno?». In attesa degli sviluppi della vicenda, la minoranza esprime «forte solidarietà ai dipendenti, la cui professionalità ed esperienza – sottolineano i consiglieri – rappresentano un presidio essenziale per il funzionamento dei servizi erogati alla comunità». Sul caso è stata depositata un'interrogazione al sindaco Luca Balloch e alla giunta, con richiesta di inserimento dell'atto all'ordine del giorno della prossima seduta dell'assemblea civica. —

L.A.

Il pilota e imprenditore di Manzano

Giacomo Orioli si è aggiudicato in pista il titolo nazionale Turismo
Il racconto: «Mio papà era al settimo cielo per la vittoria a Vallelunga»

Dai test sulle Ferrari al podio con l'Audi «Cresciuto tra i motori L'emozione al Mugello»

IL SUCCESSO

TIMOTHY DISSEGNA

Ha dapprima esultato su uno dei podi più importanti del motorsport italiano, e qualche giorno dopo anche sul palco del Teatro Verdi di Pordenone. Giacomo Orioli, pilota e imprenditore di Manzano, si è laureato campione italiano Turismo al Mugello, per poi ricevere la medaglia d'oro per la propria azienda, la Orioli Motorsport, dalla Camera di commercio di Pordenone-Udine. Riconoscimenti che coronano una stagione di successi, chiusa recentemente

con il titolo nazionale nella Coppa Italia Turismo-Seconda Divisione al volante dell'Audi del team Planet Motorsport. Classe 1993, Orioli ha coniugato la propria passione per le corse con il lavoro. La sua azienda, specializzata nella riparazione e nel ripristino di componenti in carbonio per auto da corsa, conta 13 dipendenti e si appresta a nuovi investimenti con l'acquisto di un nuovo capannone. «Sono nel mondo delle auto da corsa da quando ero piccolino – racconta –, dapprima con tanti anni in kart e poi in macchina. Sono cresciuto in officina con mio papà. L'unica costante nella mia vita sono sempre state le quattro ruote». La sua storia

nella disciplina ha attraversato diverse categorie: «Sono stato pilota di Turismo e Gran turismo, partendo dalle formule minori alle Gt. Quest'anno con Audi nel campionato italiano turismo ho seguito tutta la stagione completa e alla fine vinto il campionato». Attualmente, è anche collaudatore su alcune vetture Gt per Porsche e Ferrari. L'approdo alla squadra di Pravisdomini ha segnato la svolta. «Era stata appena fondata e cercava piloti forti per vincere. È un team Audi Sport con collegamento diretto con la casa automobilistica. Ho capito che potevamo puntare in alto dopo la terza gara al Mugello. Già nelle precedenti ave-



In alto, Orioli sul podio del Mugello; sotto, la festa con team e famiglia

vo visto che la competizione era serrata, ma ho poi realizzato di essere competitivo e costante». Peraltro, il pilota friulano ha vinto quasi tutte le gare del campionato, disputato su circuiti nazionali in sei appuntamenti con due manche ciascuno (per dodici competizioni totali), con soli due ritiri per incidente e un problema tecnico. Al Mugello, la conquista del titolo era ufficiale. Tra i momenti più emozionanti, Orioli indica due vittorie simbolo: «La prima pole position a Vallelunga, con mio padre al settimo cielo, e la mia prima vittoria; e il successo in Gara 1 a Misano a luglio, con 76 gradi in auto. Tutta la gara è stata testa a testa con l'avversario». Un palmarès che si arricchisce dopo il campionato italiano Formula Pista nel 2015, il triveneto Formula Pista dello scorso anno, una gara del campionato Turismo a Monza nel 2019, il Trofeo Europa di slalom sempre nel 2019 e una endurance con le Legend Car nel 2022. Ora il campione si gode il successo mentre valutano le proposte per il 2026: «Mi sono già arrivate diverse opportunità – conferma –: il campionato Endurance Europeo con Audi, Gt con Lamborghini, test con prototipi e altro ancora». Ma l'obiettivo è mantenere il lavoro già avviato con Af Corse, guidando le vetture di casa Ferrari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO



Le celebrazioni per i 150 anni della chiesa di Terenzano FOTOPETRUSSI

La chiesa di Terenzano festeggia 150 anni Messa con il vescovo

POZZUOLO

Ieri sera, nella chiesa di Terenzano (nella collaborazione pastorale di Pozzuolo) l'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba ha celebrato una messa nel 150° di edificazione della chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, la cui prima pietra è stata posata nel 1875 su progetto di Girolamo D'Aronco. Nel Cinquecento a Terenzano esisteva una chiesetta di campagna, della cui presenza rimangono oggi poche tracce; tra queste, due affreschi della scuola di Pomponio Amalteo, recuperati dopo il terremoto del 1976. A metà XIX secolo la comunità de-

cise di ampliare l'antica chiesa. Nel 1875 la costruzione era sostanzialmente conclusa, ma si deve attendere il 28 settembre 1900, durante il Giubileo dei quell'anno, per la posa dell'altare maggiore e la consacrazione della nuova chiesa. La chiesa è sede parrocchiale dal 1917, quando Terenzano fu staccata dalla parrocchia di Cussignacco, anch'essa intitolata a San Martino Vescovo. Un anniversario che è dunque diventato una occasione per la comunità della frazione di Pozzuolo di ritrovarsi insieme nel luogo simbolo della frazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Musica e poesia Serata dedicata a Gianni Cogoi

La Palazzina di piazza Julia a Pozzuolo, ospita domani, alle 18, l'annuale appuntamento con la "Serata Gianni Cogoi", l'evento culturale organizzato dall'associazione Aghe di Poç in ricordo dello scomparso pittore e grafico pozzualese. «Ossi di seppia, un secolo di poesia» è il tema dell'incontro di quest'anno, dedicato al centenario del capolavoro di Eugenio Montale. Ospiti della serata saranno la regista e attrice Carlotta del Bianco e il poeta e scrittore Maurizio Mattiuzza, i quali proporranno una riflessione sul valore poetico ancora intatto degli «Ossi di seppia attraverso l'interpretazione, il commento e la lettura dei testi più significativi. L'incontro sarà scandito dalle incursioni musicali del violoncello di Susan Franzil. «Con questa iniziativa – sostiene Mauro Duca, presidente di Aghe di Poç – vogliamo manifestare la gratitudine della nostra comunità alla memoria di Gianni Cogoi, un artista che con i suoi quadri ha espresso il legame profondo che lo univa a Pozzuolo e alla sua gente». (m.c.)

PAGNACCO

Zanello passa al Gruppo misto «Scelta la piena autonomia»

PAGNACCO

Il consigliere comunale di maggioranza Michele Zanello ha deciso di uscire dal gruppo Intesa Democratica con cui era stato eletto a Pagnacco e di costituirsi in Gruppo misto. «Qualche mese fa – ha dichiarato – ho rinunciato al ruolo di capogruppo consiliare di una delle liste di maggioranza. È stata una decisione sofferta, soprattutto perché io stesso sono stato uno dei promotori sia della lista che della coalizione che, alle ultime elezioni, ha portato alla vittoria l'attuale amministrazione». «Certo questa amministrazione ha fatto, ha cercato di fare e probabilmente continuerà fino a fine mandato – prosegue –. La mia situazione però non è migliorata e di fronte alla continua mancanza di comunicazione e di condivisione, questa sorta di accondiscendenza al pensiero unico, che a mio avviso è poco democratico, ho deciso, a malincuore, di costituirmi in gruppo misto. Sono convinto che un consigliere comunale, eletto democraticamente dai cittadini, debba svolgere il suo mandato in piena autonomia, pur riconoscendo la figura del primo cittadino. Deve poter lavorare nelle migliori condizioni



Michele Zanello

«Questa nuova realtà non è un gruppo di minoranza e non va considerata come tale, è un modo per operare con libertà»

possibili, rispettando appieno le prerogative istituzionali del consiglio comunale». «Questo "gruppo misto" lo vedo come una struttura aperta – riferisce poi Zanello –: accoglie l'adesione di tutti i consiglieri che non si riconoscono in altri gruppi. Ogni argomento sarà valutato con attenzione e approfondimento, sempre nell'interesse esclusivo della col-

lettività». Non si tratta, però, di un passaggio nelle file dell'opposizione. «Voglio chiarire una cosa importante – precisa infatti Zanello –, per non creare confusione tra cittadini e i miei colleghi: questa nuova realtà non è un gruppo di minoranza, e non va considerata come tale. È un modo per operare con libertà, senza vincoli che soffochino il dibattito democratico». Una scelta, questa, «che spero ispiri chi, come me, cerca di mettere al centro la nostra comunità – afferma poi – soprattutto i suoi abitanti. Sono pronto a dialogare con chiunque voglia unirsi. Permettetemi un ringraziamento dovuto ai nostri dipendenti, il vero motore di tutti i Comuni, che ci aiutano e supportano sempre. Sicuramente non avrò tutte le ragioni del mondo ma neppure tutti i torti». Zanello ha rassegnato contestualmente al sindaco Laura Sandruvi le deleghe di turismo e nuove tecnologie. «Tale decisione è motivata dalla necessità di garantire una maggiore autonomia – conclude – nell'esercizio del mandato consiliare, in coerenza con i principi di responsabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CODROIPO LUNGO LA 463

Camion si ribalta al bivio Coseat Perso il carico di trucioli ferrosi

Accertamenti della polizia locale: la causa potrebbe essere stata un guasto
Illeso il conducente, un 50enne di Aosta. Viabilità non interrotta alla rotonda

CODROIPO

Camion si ribalta e perde il carico di trucioli ferrosi. È successo ieri verso le 12 alla rotonda di bivio Coseat, a Codroipo. Illeso il conducente, un 50enne di Aosta. Stando ai primi elementi raccolti dalla polizia locale – guidata da Franco Fantinato –, l'autista potrebbe aver perso il controllo del mezzo in seguito al cedimento di uno degli ammortizzatori. In ogni caso, gli accertamenti per fare luce sull'esatta dinamica dell'accaduto sono ancora in corso. Lungo la regionale 463 hanno lavorato anche i vigili del fuoco di San Vito al Tagliamento. La viabilità non ha subito interruzioni significative, sia perché il tir si è rovesciato in corrispondenza della confluenza, sia perché i rilievi sono stati rapidi in quanto gli agenti hanno utilizzato un'apparecchiatura laser che permette di effettuare tutte le misurazioni in pochi minuti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini del mezzo pesante che ieri si è ribaltato all'altezza del bivio Coseat, a Codroipo

CODROIPO



La consegna dell'assegno alla Fondazione Progettoautismo

Donati 6.500 euro dalle penne nere a Progettoautismo

CODROIPO

Anche quest'anno gli alpini di Codroipo hanno fatto fede alla promessa di donare quanto ricavato durante i cinque mercoledì di luglio con l'aperitivo alpino. Grazie all'ottima risposta e generosità di soci e amici è stata raccolta una somma che il Consiglio del gruppo ha deciso di devolvere alla Fondazione Progettoautismo Fvg di Feletto Umberto.

Nei giorni scorsi, il capogruppo, Giorgio Della Longa, accompagnato da una rappresentanza del Consi-

glio, si è recato nella sede della fondazione per portare il contributo. La presidente della fondazione Elena Bulfone, con i suoi più stretti collaboratori, Enrico Baisero e Renato Ciabrelli, ha ricevuto l'assegno di 6.500 euro, che il capogruppo ha consegnato a nome delle penne nere codroipesi. È seguita una visita alle strutture, laboratori compresi, e un incontro con alcuni ospiti della fondazione. Gli alpini ringraziano quanti hanno permesso tutto ciò dando appuntamento al mese di luglio 2026. —

Regala una Travel Card

A chi ama sognare, a chi ama stupire!



Il viaggio perfetto inizia da un pensiero semplice

Tu decidi l'importo, chi riceve la Travel Card ha tempo 12 mesi per utilizzarla in **agenzia** su **qualsiasi viaggio**.

Acquistala presso tutte le **agenzie Gattinoni** o su **gattinonitravel.it**



Scopri di più!

GATTINONI
TRAVEL

Fiamme in un'abitazione a Mortegliano

Brucia il caricabatterie: donna intossicata

L'oggetto si è surriscaldato e ha causato il rogo, che ha danneggiato il primo piano della casa. Il sindaco: «Li ospito io»

Chiara Dalmasso / MORTEGLIANO

Un caricabatterie che si surriscalda e va a fuoco, distruggendo il primo piano di un'abitazione e mandando in ospedale una donna, rimasta lievemente intossicata. Avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia, con conseguenze ancora più gravi, l'incendio che è divampato ieri pomeriggio in una casa di Mortegliano, in vicolo Paradiso.

LA DINAMICA

Erano circa le 14 di ieri pomeriggio quando il caricabatterie, collegato a una presa accanto al letto, si è surriscaldato: in poco tempo ha preso fuoco, senza che la donna, una 44enne originaria della Romania, si accorgesse di nulla. Le fiamme hanno avvolto prima il letto, estendendosi poi all'intera stanza e al piano superiore dell'abitazione. La donna, nel tentativo di capire che cosa stesse accadendo e quindi di domare il rogo, ha accusato un principio di intossicazione da fumo: allerta-

to il personale sanitario, è stata portata all'ospedale Santa Maria della Misericordia, ma non sarebbe in pericolo di vita.

L'ALLARME

Sul posto, sono intervenuti i carabinieri di Latisana e i vigili del fuoco di Udine, che hanno circoscritto e domato il rogo e messo in sicurezza l'abitazione, mentre la donna veniva presa in carico dal perso-

sua famiglia per la scorsa notte.

IPRECEDENTI

Non è la prima volta che un incendio divampa con modalità simili: tra i casi più recenti, a Nord-Est, il rogo di un appartamento in via Crispi a Trieste, avvenuto la scorsa estate. Anche qui, a far divampare le fiamme, un cortocircuito causato dal surriscaldamento di un caricabatterie per cellulari. Un altro caso eclatante, quello avvenuto quasi un anno fa a Fiume Veneto, nel Pordenonese, quando a far divampare il rogo fu il caricatore di un trapano elettrico: l'incendio, generatosi in un garage adibito a officina, distrusse 40 modellini di aeroplani radiocomandabili, che il proprietario aveva montato a mano. Un lavoro di anni, andato totalmente distrutto. Il caso di Mortegliano, dunque, non è l'unico a Nord-Est: la raccomandazione è sempre quella di non lasciare i caricatori attaccati alla presa per troppo tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'abitazione di vicolo Paradiso interessata dal rogo: il piano di sopra risulta inagibile / FOTOPETRUSSI

INDOVINA LA HIT

IL PIÙ DIVERTENTE GIOCO DI SOCIETÀ PER LE FESTE!

Seansiona, Ascolta, Indovina, Gioca !!!

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

Carte da gioco con libro

In edicola da giovedì 11 dicembre a **soll €10,90*** con

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano

TORVISCOSA

Bonifica Caffaro terminata Ora gli impianti fotovoltaici

Gli interventi sui 25 ettari del sito inquinato erano iniziati nel maggio del 2024
Il sindaco Monticolo: «Lavori importanti che restituiscono una zona degradata»

Francesca Artico / TORVISCOSA

Una corsa contro il tempo, ma il cronoprogramma dei lavori per la messa in sicurezza permanente di due discariche del sito inquinato di interesse nazionale Caffaro di Torviscosa è stato rispettato. Ora il sito, ampio circa 25 ettari potrà essere restituito agli usi legittimi, ovvero, come spiega il sindaco Enrico Monticolo, «prevede la possibilità di riutilizzo per attività di produzione di energia da fonti rinnovabili: è probabile che vengano installati degli impianti fotovoltaici. Ciò che conta, comunque – sottolinea l'amministratore –, è che questi lavori sono stati importanti per la comunità, perché bonificano una zona degradata».

Si è conclusa dunque il 9 dicembre (restano da chiudere solo alcune finiture) l'opera, attuata dal Consorzio di bonifica pianura friulana su delega della Regione Fvg. Questa rappresenta uno degli interventi che il Ministero dell'Ambiente e la Regione hanno individuato come prioritario per il risanamento dei Sin (siti di interesse nazionale) in un apposito accordo di programma. Il Consorzio ha avuto in delega complessivamente lavori di bonifica ambientale pari a 31 milioni di euro a fronte dei 48 milioni dell'accordo Stato Regione per gli interventi di bonifica nell'area Caffaro.

«Una scadenza, quella del 9 dicembre – evidenzia il direttore del Consorzio, Armando Di Nardo – resa urgente da



Il sito della Caffaro di Torviscosa, oggetto delle operazioni di bonifica concluse nei giorni scorsi

una procedura di infrazione comunitaria che gravava sin dal 2017 sulle discariche E ed F. Grazie alla professionalità della struttura consortile, i lavori, iniziati nel maggio del 2024, si sono conclusi in soli 18 mesi; hanno consentito la

L'area adesso potrà essere riutilizzata per produrre energia da fonti rinnovabili

chiusura della procedura di infrazione e, quindi, il contenimento degli oneri economici che la stessa comportava. L'intervento ha comportato la copertura di 67 mila metri quadri di superficie con uno

strato impermeabile che d'ora in poi impedirà alle piogge di dilavare le ceneri e trascinare gli inquinanti in falda. I complessi lavori di impermeabilizzazione sono stati accompagnati da una rete di drenaggio delle acque meteoriche. Il collaudo ambientale dell'opera consentirà ora alla Regione, previo parere dell'Apia Fvg, di proporre al Ministero dell'Ambiente l'estinzione della procedura di infrazione comunitaria».

Alla fine degli anni Novanta, le due discariche hanno ospitato le ceneri provenienti dalla nuova centrale termoelettrica del sito di Torviscosa. L'abbancamento di cenere a ogni pioggia aumentava vistosamente di volume e con il caldo si contraeva, rendendo

molto fluida la gestione delle quote, aspetto essenziale per conferire le pendenze necessarie per lo sgrondo delle acque. «Estinguere l'infrazione comporta un beneficio per l'intera collettività: ecco perché la Regione e il Consorzio hanno profuso uno speciale impegno – riferisce con soddisfazione Rosanna Clocchiatti, presidente del Consorzio, sottolineando l'importante sinergia con la Direzione Ambiente della Regione, così come il lavoro degli uffici –. Ognuno col proprio ruolo ha offerto la massima collaborazione e condivisione di strategie e soluzioni anche nei momenti, che non sono mancati, di normali difficoltà tipiche delle opere pubbliche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Ingegno e creatività I meccanismi animano il presepe in duomo

CERVIGNANO

Ritorna a Cervignano, il presepe nel duomo, realizzato dal gruppo di presepiisti che, mossi da una profonda fede cristiana, anche quest'anno hanno trasformato la rappresentazione della Nascita di Gesù in un realistico capolavoro di ingegno e creatività. La vera novità di questa edizione è il rinnovamento della prima delle quattro stazioni presepiali. I volontari hanno optato per un presepe popolare che raffigura un'ambientazione rurale di circa cinquant'anni fa. Il cuore della scena è la stalla rappresentata non solo come ricovero per gli animali, ma come il vero centro della quotidianità rurale, un luogo in cui si svolgeva la vita dei nostri avi.

I visitatori sono invitati a immergersi in questo passato recente, scoprendo scene

di vita effettivamente vissute. L'installazione, come da tradizione, è arricchita da un meccanismo tecnico: il ciclo giorno/notte che dura sei minuti, permettendo di ascoltare i suoni della natura e di osservare le attività umane, molte delle quali animate da precisi movimenti meccanici. L'apertura sarà nella notte di Natale e si chiuderà il 25 gennaio 2026 (orario 9 – 12 e 14 – 18): verrà spento durante le funzioni religiose. Il lavoro dei volontari, tuttavia, non si esaurisce qui. Il loro impegno si traduce in un vero e proprio circuito espositivo che abbraccia diverse località. Nella chiesa madre di San Michele è allestita la riproduzione di un piccolo paese rurale. A Strassoldo l'attenzione si sposta sulla terra palestinese con la riproduzione di un rudere. —

L.A.

AQUILEIA

Arriva il permesso rosa per le future mamme

AQUILEIA

Il Comune di Aquileia vara il permesso rosa, destinato a donne in gravidanza e genitori con bambini di età non superiore a due anni. La giunta ha attivato questo "pass" così da permettere agli aventi diritto di usufruire degli stalli rosa istituiti nel territorio nazionale. Il permesso, che verrà rilasciato dal Comune, consente la sosta negli stalli rosa istituiti da qualsiasi Comune d'Italia, come previsto dal Codice della strada.

La richiesta del permesso rosa deve essere presentata all'Ufficio protocollo del Comune, utilizzando il modulo disponibile negli uffici comunali o nella sezione modulistica del sito. Per le donne in gravidanza, alla domanda va allegata una certificazione medica. Per i genitori con bambini di età fino a 2 anni è sufficiente allegare una autocertificazione con: generalità del dichiarante, generalità e data di nascita del bambino. —

F.A.

TRIBUNALE DI RAVENNA

PROCEDIMENTO PENALE N. 3374/ R.G. GIP -N. 4470/2025 R.G.N.R.
N. IVG 1270, 1271, 1272

ASTA SINCRONA TELEMATICA

Giudice delle Indagini Preliminari: Dr. Janos Barlotti
Amministratore Giudiziario: Dr.ssa Nicoletta Mazzagardi
Ausilio tecnico dell'Istituto Vendite srl Era casa aste

Termine delle offerte: entro le ore 12.00 del 22 Dicembre 2025 sul sito internet www.liveaste.it

Versamento cauzionale: con bonifico intestato a "Istituto Vendite srl" codice iban **IT50L0538713004000000037037**, Cod. Swift **BPMOIT22XXX**, per un importo pari al 10% del prezzo offerto con accredito entro il 22 dicembre 2025 ore 12.00

Eventuale gara, in caso di più offerte: il **giorno 23 dicembre 2025 dalle ore 9.30**

Metodo di partecipazione: Modalità Sincrona Telematica su www.liveaste.it

Perizia, bando d'asta: www.liveaste.it

Informazioni Era Casa aste: 335/6740955, 0532/56655

Email: estenseaste@gmail.com

LOTTO 1) Rimanenze di magazzino di merci – beni strumentali, siti in Occhiobello (Rovigo), Via del Progresso n. 2 e appartenenti al punto vendita denominato "Il Baule" allegato **A) Base d'asta** € 500.000,00

LOTTO 2) Rimanenze di magazzino di merci – beni strumentali siti in Faenza (Ra) Via Ravegnana, 29/4 e appartenenti al punto vendita denominato "Il Baule" allegato **B) Base d'asta** € 500.000,00

LOTTO 3) Rimanenze di magazzino di merci – beni strumentali siti in Cervignano del Friuli (Udine), Via Costantino Dardi, 13 **Base d'asta** € 500.000,00

L'EVENTO IN PIAZZA GRANDE A PALMANOVA

Discipline da provare e talk C'è Vola alto con lo sport

PALMANOVA

Gran finale in piazza Grande a Palmanova, sabato 13, del progetto Vola alto con lo sport, voluto dal vice governatore del Fvg Mario Anzil, dopo aver attraversato la regione con 35 eventi. Una festa dove si potranno provare 17 discipline sportive (atletica, tennis, volley, basket, calcio, rugby, orienteering, softball, baseball, bocce, tennistavolo, danza, arti marziali, freccette, agility dog, pole dance, yoga), dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 16.30.

«Palmanova rappresenta il traguardo naturale di Vola alto con lo sport – afferma Anzil – progetto che ho voluto per portare lo sport vicino alle famiglie e ai giovani. Il nome



Una delle discipline che si potranno provare a Palmanova

dell'iniziativa racchiude il messaggio che desideriamo trasmettere alle nuove generazioni: non esistono traguardi irraggiungibili quando si ha la volontà di mettersi in gioco.

La festa in piazza Grande, insieme al dibattito e al convegno dedicati alle donne nello sport, esprime l'idea di una comunità che mette al centro le atlete e racconta una regione

capace di unire partecipazione, competenza e voglia di futuro. Ringrazio il Coni, partner indispensabile di questo percorso con le società del territorio».

In contemporanea, il Teatro Modena, ospiterà il talk "Donne che crescono con lo sport" e poi il convegno "Conoscere per vincere: atlete nello sport", organizzati dalle tre donne presenti nella giunta regionale Coni Fvg (Mara Navarria, Maria Grazia Perrucci e Martina Orzan). Il talk si svolgerà dalle 10.30 alle 12 e vedrà gli interventi della psicologa Samantha Pribaz e della ginecologa Anna Biasioli e delle atlete Giulia Bongiorno (pattinaggio velocità), Assuntina Alonge (karate paralimpico), Alyssa Enneking e Aurora Cassan (pallavolo). Dalle 15 alle 18.30, seguirà il convegno con Maria Adelaide Marini (endocrinologa) e Marcella Bounous (psicologa dello sport) assieme a Tathiana Garbin (ex tennista) e Andrea Soncin (ct della nazionale femminile di calcio). —

F.A.

LATISANA

Allarme allagamenti La richiesta di Sette: «Intervenire subito prima di altre crisi»

Il sindaco: «Vista l'urgenza, si parta già a giugno 2026»
Stanziati 2 milioni: li gestiranno Consorzio di bonifica e Cafc

Sara Del Sal / LATISANA

«È necessario accelerare al massimo per evitare, almeno per quanto possibile, che si ripropongano le problematiche degli scorsi 22 e 23 settembre». Ad esserne convinto è il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, ricordando gli allagamenti che hanno interessato Aprilia Marittima e Bevazzana qualche mese fa. «Abbiamo costituito una task force comunale – spiega il sindaco, che ne è anche coordinatore – con il Consorzio di bonifica e il Cafc, di cui fanno parte anche il consigliere delegato per Aprilia Marittima, Susi Faggiani, il vicesindaco Ezio Simonin con il patrimonio, il consigliere dele-

LIGNANO

Laboratori creativi per i più piccoli a tema natalizio

Fine settimana dedicato agli eventi natalizi a Lignano. Si comincia oggi, alle 16.30, in biblioteca con Facciamo Natale, laboratorio creativo per bambini. Sabato 13, dalle 14, al centro giovani, c'è il pomeriggio "Natale da ragazzi" con i giochi da tavolo. Alle 17.45, in biblioteca, la festa del donatore. Domenica, alle 17 in duomo, concerto della banda circolo Garzoni.

gato ai lavori pubblici Francesco Ambrosio e l'assessore delegato alla Protezione civile Sandro Vignotto, oltre al consigliere regionale Maddalena Spagnolo, che si coordina con l'assessore Regionale Riccardo Riccardi. All'incontro, per il Cafc, era presente il tecnico Alessandro Florit e per il Consorzio di Bonifica c'era il direttore generale Armando Di Nardo».

È stato proprio l'assessore regionale Riccardi a far pervenire, in tempi brevi, il provvedimento da parte della Protezione civile regionale attraverso il quale sono stati stanziati al Comune di Latisana un milione e 700 mila euro per le opere da realizzare nell'area di Be-



La perlustrazione di diversi canali, pompe e sfioratori di Aprilia Marittima e Bevazzana effettuata a settembre

vazzana e i 350 mila euro per la messa in sicurezza di Aprilia Marittima. I fondi verranno rispettivamente gestiti dal Consorzio di bonifica e dal Cafc, seguendo lo schema degli interventi predisposti nelle giornate successive agli allagamenti, dopo una serie di sopralluoghi in loco per individuare i punti in cui concentrare le opere.

«I soldi vengono ricevuti dal Comune – spiega Sette – ma abbiamo già predisposto tutti gli atti per la delega all'esecuzione delle opere con un accordo di programma seguendo dei modelli consolidati verso gli

enti». Da qui si partirà con gli iter che passeranno attraverso le progettazioni, gli affidamenti delle opere e la loro esecuzione. «Attualmente le disposizioni generali prevedono il completamento dell'esecuzione tra il 2027 e l'inizio del 2028 – spiega il sindaco – ma abbiamo chiesto di accelerare per poter partire già a giugno 2026, vista l'urgenza alla base del provvedimento».

La messa in sicurezza dei territori della Bassa friulana che sono stati colpiti dagli allagamenti della fine di settembre non può attendere. «Dobbiamo

agire prima che accada di nuovo – spiega Sette –. Serve accelerare al massimo per ottenere dei risultati entro il 2027. Con questi interventi si può cambiare l'assetto attuale del territorio superando le problematiche che si ripropongono quando le condizioni meteorologiche sono avverse. L'investimento è importantissimo e la risposta dell'assessore Riccardi è stata tempestiva: abbiamo quindi un'opportunità importante che gli enti insieme devono saper cogliere e realizzare nel migliore dei modi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Il presepe che galleggia torna a illuminare Aprilia Marittima

LATISANA

Una tradizione che ogni anno si conferma e si rinnova, arricchita di un programma d'intrattenimento che punta a emozionare grandi e piccini. È fissato per sabato l'evento di accensione del Presepe galleggiante di Aprilia Marittima, un'iniziativa che coinvolge i cittadini, ma anche diversi ospiti di varie nazionalità, soprattutto italiani, austriaci e tedeschi.

Si parte alle 16 con l'arri-



Il presepe galleggiante

vo in carrozza di Babbo Natale, mentre alle 16.30 ci sarà lo spettacolo "Sogni in equilibrio", arricchito da animazione sui trampoli e spettacoli di bolle di sapone. Alle 17 gli allievi della scuola primaria di Latisana allieranno i presenti con i canti di Natale, e al termine della loro esibizione Babbo Natale consegnerà i doni ai presenti. L'accensione del presepe, che resterà visitabile fino al prossimo 6 gennaio è fissata per le 17.30 alla presenza delle autorità del territorio.

Aprilia Marittima tornerà ad ospitare un evento speciale anche il prossimo 5 gennaio quando ad arrivare, in barca, sarà la Befana che accenderà il falò prima di rimettersi in barca per raggiungere la foghera di Pertegada. —

S.D.S

LIGNANO

Nuovo premio a Pineta per il turismo sostenibile

LIGNANO

La sostenibilità premia e diventa un modello da replicare. Ancora una volta, la Società Lignano Pineta si è distinta a livello internazionale, nell'ambito degli Skål Europe Sustainability Awards. Il riconoscimento, che celebra le realtà turistiche europee impegnate nell'innovazione e nello sviluppo di un turismo rispettoso dell'ambiente, delle comunità e dell'economia

locale, è stato consegnato ad Armando Balarin, per conto della società liganese, da Paolo Bartolozzi, neo-presidente di Skål Europe, a Budapest.

Il progetto è stato valutato come un modello replicabile di responsabilità ambientale e innovazione. Paolo Bartolozzi, durante la cerimonia, ha auspicato «che il riconoscimento conferito possa generare un effetto a catena. Vogliamo che questi premi dimostri-

no che essere responsabili dal punto di vista ambientale e sociale può portare importanti ritorni».

Non è la prima volta che la Società viene premiata da Skål: nel 2021 aveva già ottenuto un riconoscimento per il progetto di abbellimento con mosaici dei sette recapiti spiaggia. «Ricevere questo riconoscimento premia il grande lavoro fatto in questi anni – ha commentato il presidente Giorgio Ardito –. Il nostro impegno non si ferma qui: continueremo a investire in tecnologie pulite, nella comunità energetica e in progetti innovativi che rendano Lignano un esempio di destinazione turistica responsabile». —

S.D.S

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO

SENZA
PATENTE

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA
ASSICURATIVA
CONSIGLIATA

CABINATO
4 RUOTE
70 KM
DI AUTONOMIA

100%
ELETTRICO

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

V
INFO
335 520 1378

VISINTINI
AUTOLEADER

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

You
Tube

f

Instagram

www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

Circondato dall' amore dei suoi cari è mancato



FERRUCCIO DI BENEDETTO
di 94 anni

Premuroso padre, amorevole marito per 65 anni, saggio nonno nonchè mentore per tanti che lo hanno conosciuto.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ancilla, i figli Patrizia, Mauro e Diva, il genero Valter i nipoti Daniele, Francesca, Stefano ed Arianna.
Si uniscono al dolore Clara, Rocco e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 13 dicembre alle ore 11 nella chiesa di Giavons giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Fumo, allo staff medico e a tutto il personale infermieristico e OSS del reparto medicina 2 dell' ospedale di San Daniele per le amorevoli cure riservate al nostro carissimo papà.

Giavons di Rive d' Arcano, 11 dicembre 2025

Partecipano al lutto:
- Famiglia Del Torre

Rugo tel. 0432/957029

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



DANIELA ADAMO
di 71 anni

Fabio e Luca con le nuore e gli adorati nipoti annunciano che Daniela ha raggiunto in Cielo il suo amato Bepi e tutti i suoi cari.
I funerali saranno celebrati sabato 13 dicembre, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.

Tarcento, 11 dicembre 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ciao Rudi, ora sei con la tua amata mamma



RUDI COLAUTTI
di 59 anni

Lo annunciano il fratello, la cognata, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 dicembre alle ore 14.30 presso la chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento all'associazione Insieme Si Può e a tutto il personale del reparto 2^A Medica B dell'ospedale civile di Udine per l'affetto dimostrato.

Basaldella, 11 dicembre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati



ALESSANDRA PECORARO
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio Luciano, Giovanni, Valentina, assieme alla mamma Lidia con Francesca, Rita, Enore, Luca, Andrea, Matteo, Renata e Mattia.
I funerali avranno luogo venerdì 12 dicembre alle ore 15:30 nella chiesa di Pagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia tutto il personale dell'Hospice di Udine.

Pagnacco, 11 dicembre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
O. F. MANSUTTI UDINE
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



ROSANNA PICCININ ved. SANSON
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 dicembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Talmassons, partendo dall'abitazione.

Talmassons, 11 dicembre 2025

O.F. Gori Talmassons - Castions di Strada
Tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari



LUIGI DI BERNARDO
di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie Marcella, il nipote Raffaele e famiglia, i nipoti Cristiano, Elena, Walter e Sonia con le rispettive famiglie, la cognata Valentina ed i parenti tutti.
I Funerali saranno celebrati venerdì 12 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di S.Pietro Apostolo (Carnia, Venzona) giungendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Stazione Carnia-Venzona,
11 dicembre 2025

O.F. La Sindone-Tolmezzo-Resiutta
Tel 0433466119

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

L'intervento

IL FUTURO DELL'INDUSTRIA CON GLI OCCHI DEI MANAGER

DANIELE DAMELE*

L'industria italiana ha attraversato e attraversa ancora un anno, il 2025, di profonde sfide e trasformazioni. La concorrenza dei Paesi asiatici è risultata sempre più aggressiva, gli investimenti pubblici in innovazione e tecnologia vanno a rilento o addirittura si bloccano anzitempo (vedasi Industria 5.0) e cresce l'ingresso di fondi finanziari che gestiscono le aziende secondo logiche di breve termine, spesso in contrasto con la visione industriale tradizionale cui eravamo abituati al Nord. Serve una nuova "vision" con al centro i manager, capaci guardare al futuro con responsabilità sostenendo l'innovazione come leva strategica per il nostro Paese. Sono convinto, infatti, che senza una vera azione di responsabilità dei dirigenti il futuro sia foriero di ombre.

Federmanager ha festeggiato nel 2025 gli 80 anni di attività, anni durante i quali imprenditori e dirigenti hanno portato benessere al territorio. Oggi la situazione è diversa. La fase di post-globalizzazione ha mutato radicalmente tutto. Il settore industriale fatica a tenere il passo con le nuove tecnologie, la transizione digitale. L'aumento delle importazioni dalla Cina a fronte di un calo delle esportazioni nazionali indica le difficoltà che stiamo attraversando. Le tecnologie evolvono rapidamente, ma la formazione per la gestione delle medesime non sempre va di pari passo. Ergo, se il sistema non è pronto lo sviluppo tecnologico è un problema.

Che fare? La PA deve porsi a fianco di imprese e manager con investimenti importanti per lo sviluppo tecnologico. Il Parlamento deve procedere in forma più decisa a favore dell'abbassamento del cuneo fiscale mentre la finanza deve favorire le imprese puntando al loro sviluppo secondo una logica di prospettiva industriale e tecnologica. Com'è noto il contesto globale è segnato da instabilità geopolitiche, transizioni energetiche, normative complesse e mercati fortemente competitivi. È ovvio che tutti (almeno si spera...) auspichiamo pace e non guerre, nemmeno commerciali, ma il futuro del sistema produttivo italiano dipende dalla capacità di giungere a una collaborazione reale tra imprese, istituzioni, dirigenti e lavoratori.

Occorrono provvedimenti urgenti e inderogabili per fronteggiare le innumerevoli conseguenze della congiuntura geopolitica internazionale. Le imprese devono tornare al centro dell'agenda politica, bisogna lasciarle lavorare senza lacci e laccioli, sburocratizzando e garantendo strutture e supporto per poter crescere. Rispetto a Industria 5.0, ad esempio, è del tutto necessario apportare delle modifiche al provvedimento, ma di pari passo è indispensabile sviluppare le infrastrutture materiali e immateriali, ovvero energia e digitalizzazione. E se è impensabile tagliare un incentivo come il 5.0 senza preavviso anticipandone la scadenza, bisogna mantenere alta l'attenzione sull'ex-

port e sin d'ora sul post-PNRR (dal 2027) per prevenire la stagnazione.

Come tante altre volte accaduto in passato il quadro è complesso stante la crisi demografica, le crisi geopolitiche e una transizione digitale che richiede investimenti e accompagnamento. Servono misure con una visione pluriennale. È indispensabile mettere al centro l'industria perché se va bene l'industria, specie manifatturiera, va bene il Paese. E allora via all'Alta Velocità per tutte le aree ancora non coperte dalla stessa, alla risoluzione per oggi per domani della questione energetica, ma via anche ai rinnovi contrattuali di tutte le categorie dopo quello dei metalmeccanici, al social housing e a percorsi strutturati e corretti di migrazione programmata via a semplificazioni burocratiche, scadenze e regole certe (testi unici).

La panoramica d'insieme delinea insomma un momento ciclico piuttosto delicato caratterizzato da un approccio improntato appunto alla cautela, ma ciò che occorre è puntare a innovare e collaborare per consolidare la produttività e la competitività in un contesto internazionale, di post globalizzazione, sempre più veloce nei cambiamenti. Si chiede d'investire nelle competenze tecniche, nella formazione di dirigenti e lavoratori, di elevare gli investimenti in ricerca e sviluppo, di garantire energia a costi accessibili.

*Presidente di Federmanager FVG e Segretario CIDA FVG

LE LETTERE

Il parere "Lo schiaffo", un film che educa le famiglie

Gentile direttore, sotto Natale i figli diventano il primo argomento di interesse e di ansia per i genitori. Soprattutto chi ha figli adolescenti non dovrebbe lasciarli andare, perché "tanto sono grandi", ma portarseli dietro a vedere un film, Lo schiaffo, che farà riflettere un po' tutti, sui rispettivi ruoli di genitori e figli. Uno sguardo tagliente, come tanti film al Visionario, che ti fanno comprendere in un'opera d'arte il mondo che ti circonda, più di tante chiacchiere in Rete. Germania, oggi. Famiglia benestante. Una coppia con una figlia adolescente, per quieto vivere e forte senso morale, non ha il coraggio di dichiarare a se stessa la crisi che la attraversa. I partner rassicurano se stessi di volersi bene a parole, ma nella sostanza ciò che provano veramente resta nel "non detto". Vivono un'intimità fredda, priva di effusioni sentimentali, quasi una coppia di anziani, non di quarantenni. L'uomo è insincero sulla crisi professionale, dove è costretto ad accettare dalla sua équipe critiche per sue scelte non condivise, tollerante in apparenza, ma vendicativo e violento nell'intimo, verso il collega che le ha sollevate. Di altrettanta violenza si carica la frustrazione della moglie, per la "noia" coniugale, che confessa a un collega con cui

flirta, fantasie sessuali trasgressive, da consumare di nascosto sul luogo di lavoro. Con la figlia adolescente fanno una famiglia in apparenza esemplare. Ma sotto le "virtù pubbliche" covano "vizi privati", che cercano valvole di sfogo in segreto. In seguito a uno schiaffo ricevuto da una compagna, in risposta a una sua offesa, i genitori si accorgono che la ragazza, per una improvvisa dote paranormale, è in grado di penetrare tutti i segreti dei genitori. Loro la sentono come ostile e sono indotti a rincarare la finzione, scambiano le loro confidenze in camera, addirittura dialogando in francese, per non farsi sbugiardare dalla figlia, un escamotage che li rende ancora più ridicoli.

La nostra lettera non vuole essere una recensione del film, ma uno spunto per una lettura sui contenuti. Il film richiama drammatici interrogativi, cari al romanzo psicologico. Fra l'altro il conflitto tra "forma" e "vita" nelle relazioni umane, fra la superficie e la profondità delle cose, di cui ci parla Pirandello. Fino a che punto siamo consapevoli delle nostre scelte? E della certezza dei nostri sentimenti, e delle nostre convinzioni, in particolare verso i nostri cari? Questo è il dubbio più inquietante. Interrogativi cui l'Intelligenza artificiale non potrà mai fornire una risposta, e che rivela tutta la sua inconsistenza, di fronte al "guazzabuglio del cuore umano".

Livio Braida. Udine

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

La plui grande fadie e je chê di fâle intindi a cui che nol vûl capîle

Marte si jere rassegnade: a jerin stâts agns cetant tormentâts, dulà che ogni chê altre zornade une gnove cuistions e jere scuindude daûr ogni cjan-ton, pronte a saltâ intor par lambicâi la vite: l'om no le scoltave mighe e al veve dome monadis pal cjâf; i fruts, che ancje chei a sintivin pôc par no dî nuie, al pareve dibot che a fasessin di biel a pueste par fâ e dî juste il contrari di ce che jê i disave o i domandave. In chei moments cuant che il disconfuart al diventave masse grivi di sopuartâ, i

tornave simpri iniment chel che il so von i contave a riuart di so pari, ven a dî il so basavon: il nono bis al veve un cûr grant come il mont ma cetant grande e jere ancje la sô ustinazion, tant che par vie di chê si jere inmalât. L'om in cuistion si jere metût tal cjâf di insegnâ a sunâ il violin al so purcit miôr ma daurman si jere rindût cont che chê imprese no varès mai podût lâ a bon fin, ancje par vie che mari nature e veve dât ae bestie cuatri çatis, che mai a varessin podût strenzi un violin, figurînsi sunâlu; però un pianoforte al varès podût sei



Fature dople: chê di chel che al cîr di fâsi capi e chê di chel che al fâs di dut par no capile

un strument plui adat: al sarès bastât un tic di inzen par adatâ il strument ae bestie, biacemai scurtantji lis giam-bis e convinci l'animâl a im-pegnâsi un fregul. Chel puaret di so nono bis ae fin al jere diventât mat cence che il purcit al ves mai poiade la sô çate su la tastiere, nancje une volte par sbali. Juste une setemane prime di murî al di-retôr di orchestre vieli al jere vignût un colp e biel che la ambulance e jere li tal curtîl cu lis puartis daûr spalancadis par fâ jentrâ la barele cul basavon parsore, dai cjôts si jere sintude une gratade sul

pianoforte che Diu nus vuardi, che e jere lade in dilunc fintremai che lis puartis de ambulance no si jerin siera-dis. Se il patriarcje al veve sintudis chês sdrondenadis nis-sun lu veve mai savût, ancje par vie che il vieli in cuistion nol jere plui tornât di ca par spiâlu. Marte ae fin, prime di de-ventâ mate tant che il nono bis, e veve fat un passut in-daûr: e veve fermât di insisti e di danâsi la anime parcè che l'om al molàs il bevi, o parcè che al mangjâs cun plui moderazion; ancje cui fis e ve-ve cambiade vele: e veve ri-

nunziât dal dut a cirî di con-vinciju a no butâ vie il lôr timp daûr chel sacrabolt di telefonut e biacemai cjapâ in man plui spes i libris di scue-le. Ancje se chê ande li no jere pardassen la sô, si jere convin-cude che, o timp o tart, an-cje i siei di cjase a varessin ta-cât di bessôi a sunâ il violin, il pianoforte, o cualsisei altri strument che i vignarà voie di cjapâ in man, biacemai pri-me che a jê i vegni un colp. Fintremai chel moment jê no podarà fâ altri che sunâ il so pifar magic e magari sperâ che i ledin daûr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il Natale
La felicità
di ritornare bambini

Gentile direttore, ho 60 anni, non mi sento vecchio, anche perché gli amici più cari che mi sono vicini, mi dicono che sono ancora giovane... Potrei sperimentare una vita con gli occhi di un bambino, così potrei meravigliarmi delle cose banali, che noi adulti diamo per scontate. Vivrei in un mondo di favole e dato che siamo nel mese di dicembre, potrei scrivere una lettera a Babbo Natale. Chissà, se questa volta mi regalerà quello che desidero... Speriamo di sì! Comunque sia, la vita da bambino è veramente meravigliosa, perché anche le piccole cose, diventano grandissime, affascinanti, curiosissime, divertenti, gioiose, che ci permettono di passare il tempo, giocando con gli amici vicini e lontani. Sorprendendoci sempre di più, con un allegria soprannaturale! Sono Felice di essere ritornato bambino. Mi diverto dalla mattina alla sera. Mi sento rinato, era da tanto tempo che sognavo questo momento. Evviva il Natale! E i regali gioiosi che mi divertono tantissimo. Grazie a tutti voi amiche e amici virtuali che mi avete dato l'opportunità di diventare bambino! Mandi mandì!

Giorgio Vacchini

Enemonzo e Preone
Salutiamo la nascita
di "Nuova Edera 1954"

Gentile direttore, quando sul Messaggero Veneto l'anno scorso, e poi su un'emittente locale, ebbi modo di rappresentare un'esigenza, anche identitaria e comunitaria, che Enemonzo riprendesse in mano la squadra di calcio in un percorso più inclusivo e condiviso, che ne riabilitasse il blasone e l'onorabilità sportiva, fui

coperto di contumelie, come un "traditore" della Patria. Alcune anche meritate, toni ed espressioni da me usate erano state eccessive. Ebbi modo di scusarmi con dirigenti e giocatori. Ma il tema andava comunque posto, cospargendosi il capo di cenere magari! Sono lieto che sia stato pure ora adeguatamente colto. La nascita novella di una neo costituita società e squadra, "Asd Nuova Edera 1954", che per ragioni soprattutto contabili e amministrative non può ora dare continuità alla storica esistente, va salutata con i migliori auspici e auguri. La dirigenza sarà guidata dall'imprenditore Andrea Bearzi, il quale avrà come collaboratori nomi e cognomi che appartengono solidamente alla famiglia, alla storia nonché alla memoria calcistica monzina: Goi, Colosetti, Martin, Candotti. Dovrà tuttavia essere attentamente pesato e valutato il rapporto con la società preesistente. Scontri fratricidi non giovano a nessuno. Anzi, va dato obiettivo atto all'attuale presidente, Valentino Corvietto, e al segretario, Luca Mecchia, già colonna difensiva del passato, di essere scesi e rimasti "in campo" in momenti difficili e complicati per la squadra del paese, e, nel direttivo dell'antica Edera, vi era, e credo vi sia ancora, un autentico "monumento" di dedizione e impegno per la società come il concittadino Roberto Frucco, per quanto fatto negli ultimi cinquant'anni e passa, con spirito di assoluto volontariato e abnegazione. Nessuna diatriba, si spera dunque, su chi debba meglio rappresentare la comunità a livello sportivo. Al presidente Bearzi e soci il miglior augurio di riportarci al legittimo valore "pallonaro" che la storia e la tradizione del paese impone e reclama. I cittadini di Enemonzo e Preone, accomunati in questa gloriosa tradizione sportiva, possano essere vicini e solidali a questo tentativo di riconquistare la credibilità cal-

cistica sfuggita e smarrita negli ultimi tempi, assai grami e avari di risultati e soddisfazioni.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

Strade in Val Canale
Il cantiere sulla Ss 13
non ci fa onore

Gentile direttore, è sotto gli occhi di tutti come la Val Canale, anche grazie all'efficace promozione di Promotur Fvg, stia diventando una delle punte di diamante del ricco paniere turistico regionale. La tradizionale sfilata dei Krampus, il percorso spirituale dell'Advent Pur a Valbruna, la fiaccolata di Capodanno sulla pista del Monte Lussari, insieme alle molteplici proposte culturali ospitate dal Museo Etnografico nel Palazzo Veneziano di Malborghetto, rappresentano ormai appuntamenti capaci di richiamare visitatori da tutta la regione e non solo. Non va poi dimenticato che, tra circa un mese, la pista del Lussari tornerà protagonista di un evento sportivo di assoluto rilievo con il ritorno della Coppa del Mondo di sci alpino femminile. Bene. A fronte di una vetrina così importante, mi dispiace dover segnalare un fatto sconcertante, se non addirittura scandaloso, riguardante la viabilità lungo la Statale 13 Pontebbana. Proprio all'ingresso della Val Canale, nel tratto in uscita dall'abitato di Pontebba, "giace" da oltre un anno un vergognoso cantiere di manutenzione su un piccolo viadotto, che comporta la chiusura di una carreggiata e l'istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo. Se è vero il detto popolare secondo cui "dall'uscio capisci la casa", viene da chiedersi con quale spirito i locali operatori turistici potranno promuovere la bellezza della valle nel prossimo periodo natalizio... e questo mentre una montagna di fondi Pnrr risulta tuttora non utilizzata. Speriamo che il bradipo Fvg Strade compia un piccolo, ma significativo sforzo per evitare il perdurare di una figuraccia che la bella e amata Val Canale certamente non merita.

Giulio Cozzi
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Quattro generazioni di donne a Talmassons

A Talmassons è stata festeggiata la quarta generazione di donne, immortalate nella fotografia inviata dall'affezionato lettore del Messaggero Veneto, Alberto Sebastianis. Nell'immagine ci sono, da sinistra, la bisnonna Bruna, la nonna Sara, la mamma Denise e la piccola Allyson (pronipote), l'ultima arrivata in famiglia.



La festa della patrona dell'Arma a Palmanova

L'Associazione nazionale carabinieri, sezione di Palmanova, con la collaborazione della Compagnia carabinieri di Palmanova, ha festeggiato la patrona dell'Arma, Virgo Fidelis, nel duomo della città stellata. Al termine della cerimonia di fede e riconoscimento, tutti i partecipanti si sono ritrovati in un ristorante locale per un brindisi e si sono dati appuntamento al prossimo anno. La foto è stata inviata da Paolo Michellini.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

Gli interventi

L'EMERGENZA
CHE ABBIAMO CREATO

GIOVANNI TONUTTI

Il Natale si avvicina, le città si riempiono di luci e l'atmosfera invita a rallentare. Ma nelle stesse notti in cui ci scaldiamo nelle nostre case, nella nostra civilissima regione quattro persone sono morte di freddo.

Qualcuno liquida queste tragedie come "problemi di decoro urbano", perché le vittime erano migranti che occupavano edifici abbandonati. Ma chiamare "decoro" la morte di esseri umani è una resa culturale prima ancora che politica. È il segno di una disumanità diffusa, di un'assenza di empatia che ci impedisce di chiederci: e se fosse toccato a me?

Per capire come siamo arrivati fin qui, dobbiamo guardare a ciò che accade da almeno tre anni: l'aumento dei senza dimora a Udine e nelle città della regione.

Chi dorme in strada è spesso una persona sola, senza radici sul territorio, senza reti familiari. Molti – ma non solo – sono migranti che non rientrano nel sistema di accoglienza, o perché i posti non bastano, o perché sono stati esclusi da norme che non tengono conto della realtà.

Nel 2019, con il governo giallo-verde,

migliaia di posti nell'accoglienza sono stati cancellati e non più recuperati. Oggi trovare alloggi è difficile per tutti; figuriamoci per chi deve affittare per ospitare persone vulnerabili.

Così accade che, anche arrivando a Udine, molti non trovino posto nemmeno nei centri massivi come l'ex Cavarzerani, che è già al limite. Il recente decreto "Cutro 2" aggrava la situazione: chi ha guadagnato più di 7.500 euro lordi in un anno non è più considerato indigente e viene escluso dall'accoglienza, pur non potendo in alcun modo permettersi un affitto. Queste persone vengono quindi messe in strada, diventando responsabilità dei servizi sociali comunali.

Lo stesso accade ai giovani ex-minori stranieri non accompagnati: compiuti i 18 anni, se non hanno già un lavoro e una casa finiscono facilmente in strada. La direzione della Casa Circondariale di Udine segnala infatti un aumento di giovani di 19-20 anni in carcere: è il risultato di un abbandono sistemico. Il quadro è chiaro: il fabbisogno sociale di una città di confine come Udine è profondamente cambiato. Quando le istituzioni non rispondono, le persone sopravvivono

come possono: sistemazioni di fortuna, baracche, dormitori improvvisati. È così che nascono le nostre piccole favolas.

Di fronte a tutto questo, dobbiamo chiederci cosa vogliamo:

– continuare a ignorare gli ultimi, spostandoli sempre più lontano dalle vie illuminate?

– o riconoscere che servono risorse, soluzioni di bassa soglia (tetto, cena, doccia, colazione), e vere politiche per la casa? E come possiamo non notare il contrasto tra i 400 mila euro spesi per le splendide luci del centro di Udine e la morte di persone nel quartiere di San Gottardo? Possiamo davvero dirci soddisfatti di una città che risplende mentre, a pochi chilometri, qualcuno muore di freddo?

Serve un cambio di rotta. Subito. Servono più fondi, più responsabilità, più umanità.

L'emergenza l'abbiamo creata noi, e siamo noi a doverla affrontare. Le luci in Piazza San Giacomo sono bellissime. Che siano almeno l'occasione per chiederci che comunità vogliamo essere. Buone feste a tutte e tutti.

PRESIDENTE OIKOSETS

GIORGIO MATTASSI

Nel dibattito sul rapporto tra urbanistica e gestione delle alluvioni, avviato dal professor Fabbro non si può esimersi dalla conoscenza dei fatti. Gli eventi meteorologici straordinari del 1966 investirono gran parte dell'Italia, provocando fenomeni alluvionali che investirono le più famose Firenze, Venezia e fecero passare in secondo piano ciò che accadde nel bacino del Tagliamento, dove si verificarono fenomeni di alluvionamento di gran parte della Carnia (nel torrente Degano persero la vita il sindaco di Forni Avoltri e l'impiegato comunale), di Venzona e gran parte del basso corso del Tagliamento con le rotte di Madrisio, Latisanotta, Latisana in sponda sinistra e San Paolo in sponda destra. L'esondazione in sponda sinistra ammontò a circa 340 milioni di metri cubi di acque saturate di limi e materiali solidi naturali derivanti dal fiume. Intere isole fluviali furono spazzate via dalla furia della piena, raggiungendo l'ambiente lagunare alluvionando Varmo, Ronchis, Palazzolo, Precegnico, in parte Marano.

L'acqua defluisce abbastanza rapidamente in pochi giorni attraverso il contermino degli argini lagunari distrutti dalla concomitante mareggiata. Fossoro stati integri l'acqua sarebbe rimasta per mesi isolando Lignano. Tutti i maranesi ricordano la devastazione della Laguna. Da allora tutti gli ambienti fluviali nel tempo vennero assoggettati a regimazione con opere idrauliche strategiche salvando i territori da successivi eventi catastrofici. Alcune opere sull'Arno sono in via di adeguamento e nuove realizzazioni. Tutti i territori fuorché nel Tagliamento. Di fronte a questi fatti catastrofici che misero in ginocchio migliaia di famiglie, centinaia di imprese e con costi stimati nel 1966 in 800 miliardi di vecchie lire solo per il danneggiamento alle infrastrutture, oggi si viene ad affermare candidamente che le opere di regimazione dei picchi di piena sono diventate obsolete di fronte a una nuova stagione di modernità pseudoambientalista che vorrebbe il fiume Tagliamento fare da apripista per una sperimentazione urbanistica innovativa dai contenuti mai chiariti di esondazioni controllate. Su questo pun-

Prosegue il dibattito sulle opere
Parola al portavoce del sodalizio

Tagliamento
tra futuro
e suggestioni
urbanistiche

to però occorre chiarezza, perché la modernità e l'alternativa alle opere idrauliche in alveo di laminazione dei picchi di piena (qualche volta per secolo invasano temporaneamente l'irruenza in eccesso) non può essere l'ennesimo tentativo di sfuggire al problema del governo delle acque immaginando di retrocedere ad un'epoca nella quale esistevano solo palafitte e dossi o alture perfluviali sui quali si insediava l'uomo per proteggersi delle paludi e della malaria. Immaginare un territorio rinaturalizzato senza agricoltura, ad insediamenti concentrati in piccoli agglomerati sparsi è l'esatto contrario di ciò che è avvenuto in 2000 anni di storia delle nostre terre. In ere geologiche precedenti all'antropocene il Tagliamento ha dato origine alle pianure, alle lagune, ai paesaggi di risorgive. Con gli insediamenti umani a partire dalle memorie di Plinio il vecchio il Tilaventus maius scorreva dai piedi della morena spilimbeghesa, passando per San Vito nell'attuale tracciato che dalla Laguna di Caorle sfocia al mare. Le ville romane di Bibione ne sono una testimonianza. Il Tagliamento è sempre stato feroce e rapace coinvolgendo nella sua irruenza tutte le popolazioni insediate lungo le rive, dalla montagna al mare. La coevoluzione con l'uomo ha protetto con opere gli abitati, costruendo occasioni di insediamenti produttivi e possibilità di sviluppo economico, sociale e civile. Immaginare che oggi sia possibile una retroversione

dello sviluppo significa che qualcuno, non si sa in quale luogo o con quali poteri, decida che occorra impegnare fin da subito insediamenti civili e piane agricole, per sacrificarle ad esondazioni fuori alveo del fiume a partire da dove il fiume è stato più manipolato nel passato, ovvero nel medio corso, dove il fiume è stato ridotto ad un unico alveo e gran parte recuperata la golena ad usi agricoli apponendo pennelli trasversali alla corrente. Altrettanto vale per le zone industriali sorte sulle golene a partire da Tolmezzo in giù per le quali non è pensabile togliere gli argini, altrettanto vale per quelli a protezione degli insediamenti agricoli dei paesi lungo tutto il tagliamento. Per poi arrivare ai territori assoggettati alle bonifiche che tengono asciutti quei terreni con un sistema di idrovore a scavalcare gli argini di conterminazione delle lagune che contengono oltre che le zone turistiche anche le aree naturali di pregio internazionali protette dalla convenzione di Ramsar fin dal 1973. L'unica soluzione per la rinuncia a governare il fiume nel suo alveo residuo post romano sarebbe quello di lasciarlo scorrere per le pianure, dalla montagna alla pianura come un tempo. Se queste sono le soluzioni naturalistiche che inducono suggestioni per una nuova urbanistica mi pare che siamo fuori dalla realtà. Continuare a recitare il mantra che ogni opera sul fiume distruggerebbe la naturalità del fiume più naturale dell'Europa che va difeso dall'aggressione dei cattivi alluvionati, non ha alcun fondamento scientifico né può essere suffragato da alcuna analisi geologica, geografica, idraulica, economica e sociale che l'urbanistica è abituata a portare a sintesi. Ne esistono più opere di regimazione idraulica che possano distruggere il fiume in quanto devono soggiacere alla direttiva quadro 2000/60 che impone il mantenimento del buono stato ecologico e ambientale anche se il Tagliamento nelle zone vocate alla regimazione non presenta ancora tali caratteristiche di qualità ecologica ed ambientale a causa della siccità e degli sversamenti. Resto a disposizione per ogni confronto tecnico scientifico di merito e di visione futura dello sviluppo sostenibile.

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE COMITATO
ALLUVIONE 60 ANNI SENZA SICUREZZAUNA NUOVA FASE
PER UN'EUROPA
LIBERA
E AUTONOMA

ARTURO CAMPANELLA

Una lettura parallela delle invasioni sovietiche in Ungheria (1956) e in Cecoslovacchia (1968), insieme alle recenti dichiarazioni di Donald J. Trump, mette in luce una questione oggi decisiva: l'Europa può continuare ad affidare la propria sicurezza a potenze esterne? O è giunto il tempo di ripensare radicalmente la propria autonomia strategica, interrogando il ruolo attuale della NATO e immaginando un nuovo europeismo?

IL PASSATO: 1956 E 1968. I FALLIMENTI DELLA PROTEZIONE "ESTERNA"

Nel 1956 l'invasione sovietica dell'Ungheria e nel 1968 quella della Cecoslovacchia dimostrarono che la minaccia del blocco orientale era in grado di soffocare con decisione qualunque tentativo di liberalizzazione politica. Quegli avvenimenti resero evidente che, sebbene la NATO fosse concepita come lo scudo occidentale contro l'espansionismo sovietico, non poté né volle intervenire per impedirli: la libertà dei popoli dell'Est fu cancellata senza che l'alleanza muovesse un passo. Fu un momento rivelatore. L'idea che un'alleanza "atlantica", guidata da potenze esterne all'Europa (in primis gli Stati Uniti), potesse garantire in modo effettivo la sovranità europea si rivelò illusoria. In altre parole: quando gli equilibri geopolitici prevalgono sui principi, l'Europa scopre di essere sola.

2025: TRUMP, LA NATO E LA CRISI DELL'OCCIDENTE "PROTETTORE"

Il 6 dicembre 2025 Donald J. Trump ha lanciato un durissimo attacco politico e culturale al "Vecchio Continente". Nella nuova strategia di sicurezza nazionale, inoltre, si sostiene che la NATO "non può essere considerata un'alleanza in continua espansione" e si ipotizza, secondo indiscrezioni, di trasferire all'Europa la guida dell'Alleanza entro il 2027. In sostanza, gli Stati Uniti mostrano la volontà di ridurre il proprio impegno diretto in Europa. Questo cambio di atteggiamento da "protettore" globale ad attore primariamente interessato ai propri obiettivi riduce drasticamente la credibilità di un'alleanza come la NATO, sempre più dipendente da un'egemonia americana. Emergono così due crisi parallele: quella della capacità della NATO di difendere l'Europa (già smentita in passato) e quella, ancora più grave, della volontà politica degli Stati Uniti di farlo. Se Washington considera l'Europa un continente "in declino" e non più strategico, l'Alleanza atlantica perde automaticamente la sua ragion d'essere.

PERCHÉ SERVE UN NUOVO EUROPEISMO E UNA TRASFORMAZIONE RADICALE DELLA NATO

Alla luce di questo doppio fallimento quello storico delle invasioni sovietiche e quello contemporaneo del disimpegno americano appare sempre più chiaro che l'Europa non può continuare ad affidarsi a potenze esterne. Occorre costruire una sovranità strategica pienamente europea.

Ecco perché:

1. Sovranità effettiva, non dipendenza: l'Europa deve assumersi la responsabilità della propria difesa. Solo un'Europa politicamente e militarmente integrata può impedire che tragedie come quelle del 1956 e del 1968 si ripetano.
2. Gli interessi e i valori comuni, non una subordinazione strategica: un'Europa autonoma può difendere meglio la democrazia, la libertà, i diritti e lo sviluppo economico.
3. Coerenza interna: una difesa condivisa favorisce politiche comuni in economia, infrastrutture, energia e diplomazia, rendendo l'Europa meno vulnerabile alle oscillazioni dei potenti esterni.
4. Riduzione del rischio di "tradimenti" geopolitici: come mostrano le parole di Trump, un'alleanza esterna non garantisce che gli interessi degli europei coincidano con quelli di altri attori.

In quest'ottica, l'ipotesi di una "NATO a guida europea" riconosce il problema, ma non lo risolve: perpetua una logica puramente militare, non una visione integrata della sicurezza europea, e mantiene l'Europa come ramo subordinato di un'architettura nata in un altro tempo. Ciò che serve non è un maquillage dell'Alleanza, ma un progetto europeo di autonomia: strategica, politica, culturale e democratica.

CONCLUSIONE: UN'EUROPA CHE SI DIFENDE DA SÉ

Ripensare o superare la NATO non è nostalgia né utopia: è lucidità storica. Le invasioni del '56 e del '68 ci ricordano che, quando conta davvero, le alleanze esterne non garantiscono nulla. Oggi, con l'allontanamento progressivo degli Stati Uniti, l'Europa ha forse l'ultima occasione per costruire un progetto fondato su libertà, dignità e autonomia. Un'Europa che voglia essere davvero libera deve iniziare a credere in sé stessa e nel proprio futuro senza affidarsi a protettori esterni.

Gli interventi

IMMIGRAZIONE
E GESTIONE
PROGRAMMATA

FRANCOBELCI

Chi si ricorda della questione degli appalti Fincantieri, che solo un mese fa sembrava una bomba politica e sociale? Mi pare sia scattata la strategia del rinvio, esattamente come dieci anni fa, quando l'azienda non volle neppure leggere una proposta che avevamo convenuto tra sindacati con il prefetto di Gorizia Zappalorto: un patto territoriale sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti nella vicenda, cioè Azienda, sindacati, Confindustria, Comune, Regione e governo, azionista di maggioranza: condividono precise responsabilità nei confronti dei cittadini e degli operai bangladesi che costituiscono, con le loro famiglie, oltre il 30% della popolazione del Comune e sono quasi il triplo dei lavoratori italiani nello stabilimento: senza di loro il cantiere si bloccherebbe all'istante. Da lui quei lavoratori sono assunti come manodopera a basso costo per i lavori più disagiati. A Monfalcone nessuno ha mai posto un limite agli appalti e conseguentemente all'immigrazione: sia Fincantieri che le varie amministrazioni vivevano alla giornata rinviando il problema. Insomma, la città isontina costituisce un paradigma dell'incapacità di gestire la questione anche oltre i confini della Regione: basta pensare allo sfruttamento "usa e getta" dei migranti al Sud. Risolvere il problema dovrebbe essere interesse di tutti, ma la politica si ferma alle mozioni e Fincantieri alle piccate risposte, salvo riscoprire il tema tra qualche tempo, magari per l'urgenza di lucrare consenso

REFERENDUM
E DIALOGO
DI AZIONE

PAOLO COPPOLA

Dopo il comunicato congiunto sulla riforma costituzionale relativa alla separazione delle carriere, ritengo utile chiarire già da ora il senso della nostra partecipazione, evitando che si formi una lettura semplicistica o riconducibile alla tradizionale contrapposizione fra destra e sinistra. Un'ipotesi di azione che continua a dominare il dibattito pubblico, ma che non descrive né il nostro orientamento né il modo in cui intendiamo fare politica.

Azione ha scelto di collocarsi in un'area liberale, moderata e riformista, e di valutare ogni provvedimento in base al merito. Non è uno slogan, ma un metodo che stiamo applicando con coerenza. Lo dimostrano i fatti.

Il 13 ottobre abbiamo presentato insieme a Italia Viva e alla Lista Cittadini un percorso comune in vista delle regionali, portando all'attenzione del dibattito regionale alcune proposte relative alla sanità e allo sviluppo economico, con particolare attenzione al futuro dei nostri giovani.

Abbiamo inoltre organizzato due iniziative con il Partito Liberaldemocratico, una a Pordenone e una a Trieste, dedicate ai temi dei giovani, del lavoro e al futuro del porto.

Il 2 dicembre abbiamo organizzato un evento insieme a Lista Cittadini, + Europa, Italia Viva, Ora! e lo stesso PLD, in cui abbiamo discusso di intelligenza artificiale e delle politiche regionali a supporto dell'innovazione.

Queste collaborazioni, diverse fra loro,

sul tema dei migranti alle prossime elezioni. Abitudini, cultura, costumi diversi avrebbero richiesto un imponente intervento rivolto all'integrazione e alla mediazione culturale che non c'è mai stato da parte di amministrazioni di centro sinistra poco lungimiranti e, ovviamente, di quelle ispirate da un radicalismo che giunge a prospettare un' "italianizzazione" degli appalti. Non condivido la visione di chi pensa che tutto si possa sistemare incrementando la produttività del lavoro, aumentando gli investimenti, digitalizzando e innalzando le competenze: il discorso non si attaglia alla navalmeccanica e all'industria pesante, molto presente in Regione. Servirebbe invece una politica industriale di parte pubblica che manca da troppi anni e che consenta innanzitutto di mantenere la produzione sul territorio (da tempo non si parla più di fiscalità di vantaggio): quante aziende sono passate nelle mani di multinazionali? Anche il riferimento alla produttività del lavoro è astratto: si dovrebbe assumere a riferimento quella totale dei fattori, (reti, logistica, innovazione di processo e di prodotto) visto che per ore lavorate il lavoro italiano sta sopra la media europea. Per tornare a Monfalcone, occorre aggiungere che nessun ragazzo italiano accetterebbe di lavorare nei cunicoli delle navi in piena estate o all'aperto, magari con la bora a 100 km, d'inverno. Servirebbe dunque una gestione programmata, seria e responsabile dell'immigrazione senza mai scordare, come troppo spesso avviene, la dignità delle persone. Confindustria Alto Adriatico ha indicato una strada: creare dei canali per piccoli numeri basati sulla formazione in loco di maestranze ghanesi: un'esperienza che vale la pena seguire con attenzione. Rimane tuttavia, nella nostra Regione, la questione di quel 20% di migranti provenienti dalla rotta balcanica che intendono fermarsi. Non è un numero impossibile e la formazione si può fare anche in Italia. Oppure si può far finta che il problema non esista, come hanno fatto finora Fincantieri e una politica afflitta da miopia bipartisan.

hanno un elemento in comune: affrontano temi concreti, non appartenenze di campo.

La stessa logica guida la nostra posizione sulla riforma costituzionale. Abbiamo espresso un orientamento favorevole perché riteniamo che la separazione delle carriere, insieme a meccanismi che limitano le distorsioni create dalle correnti, possa contribuire a riequilibrare dinamiche che negli anni hanno reso meno efficace e meno trasparente il funzionamento delle istituzioni, a partire dalla magistratura. Non pensiamo che questa riforma risolva tutti i problemi, ma crediamo che rappresenti un passo nella direzione corretta. È una valutazione basata sui contenuti, non sulle tifoserie.

È proprio per questo che consideriamo importante sottrarre il dibattito alla polarizzazione. Quando ogni scelta viene interpretata come uno spostamento identitario, lo spazio per discutere nel merito si restringe fino quasi a scomparire. La politica ridotta a schieramenti rigidi produce sfiducia, rumore e immobilismo. È paradossale: chi invoca il riformismo spesso ne impedisce la realizzazione, perché rifiuta l'idea stessa di costruire un consenso più ampio del proprio campo, per quanto "largo" lo si voglia autodefinire.

Noi crediamo invece che il dialogo sia una condizione necessaria per qualunque riforma che aspiri a durare nel tempo. Non perché "stare nel mezzo" sia più comodo (spesso è esattamente il contrario), ma perché il confronto fra posizioni diverse porta a soluzioni più solide, più realistiche e più utili ai cittadini. Per questo continueremo a discutere con tutti e a scegliere volta per volta in base ai contenuti, senza pregiudizi e senza timori di interpretazioni affrettate.

Un sistema politico che accetta il dialogo sui singoli temi è più capace di apprendere, correggersi e produrre riforme che durano nel tempo.

La ringrazio per l'attenzione e per l'opportunità di offrire ai lettori un chiarimento che ritengo utile al dibattito pubblico.

SEGRETARIO REGIONALE AZIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

LE FOTO DEI LETTORI



Rimpatriata di ex alunni e prof del Marinoni

Si sono ritrovati dopo più di un ventennio gli alunni di varie annate della sezione A del Marinoni di Udine. Tutto è nato dall'idea di un ex alunno, René Rossi (che ha anche inviato le foto), attivo in un gruppo whatsapp con alcuni compagni, usato per lo scambio di auguri. Nel gruppo ha dunque lanciato l'idea di "fare qualcosa in presenza", idea raccolta da Davide e accettata anche dagli altri. È così partita la macchina organizzativa, che si è mossa con lo spirito di gruppo di quegli anni, che esiste ancora. Il numero di partecipanti in pochi giorni è arrivato a circa trenta. Mancavano però alcuni docenti e assistenti di quegli anni, che vengono contattati e accolgono l'invito. «Si possono definire anche oggi "maestri di vita" – scrive Rossi –, per aver trasmesso conoscenze, valori ed educazione, anche, oggi sorridendo, a suon di brutti voti. Ci siamo quindi ritrovati tutti a pranzo in un ristorante a Faugnacco e fra una portata e l'altra è scattata la gara dei ricordi. La rimpatriata si è conclusa in serata tra risate, abbracci e tanto altro. Ci siamo lasciati con la promessa di ritrovarci e già qualcuno sta pensando in grande all'incontro nel 2026, cercando di ampliare il coinvolgimento di ex alunni e pro».



Ritrovo di dirigenti e calciatori della Tarcentina

Si sono ritrovati per lo scambio degli auguri in vista delle festività, i "canarini" – dirigenti e calciatori – che in annate diverse hanno vestito i colori giallo blu della Tarcentina Calcio. «Età diverse accomunate dalla passione per il gioco più bello del mondo. Scontato l'appuntamento al prossimo incontro», scrive Sergio Ganzitti che ha anche inviato la foto.

CULTURA & SPETTACOLI

1969-2025

Kinsella Con lei lo shopping diventò letteratura

La scrittrice si è spenta a 55 anni. In Cosa si prova il racconto della malattia
Ma il grande successo è legato alle avventure della modaiola Becky

IL LUTTO

GIULIA BASSO

Sophie Kinsella, la scrittrice britannica che ha regalato al mondo Becky Bloomwood e la saga di "I Love Shopping", è morta ieri a 55 anni. Due giorni prima del suo cinquantaseiesimo compleanno, dopo una battaglia di tre anni contro un glioblastoma. L'annuncio arriva dai social, con le parole della famiglia: «Siamo addolorati nell'annunciare la scomparsa della nostra amata Sophie (alias Maddy, alias Mamma). È morta serenamente, trascorrendo i suoi ultimi giorni con i suoi veri amori: la famiglia, la musica, il calore, il Natale e la gioia».

Tre nomi, tre identità che convivevano: Sophie l'artista, Maddy la donna, Mamma il porto sicuro. Quarantacinque milioni di copie vendute nel mondo, tradotta in oltre 40 lin-

gue, un impero letterario che ha ridefinito il genere chick lit del nuovo millennio.

Madeleine Sophie Townley nasce a Londra il 12 dicembre 1969 in una famiglia benestante. Studia musica, poi filosofia, politica ed economia al New College di Oxford. Dopo la laurea lavora come giornalista finanziaria, un'esperienza che definì «piuttosto noiosa», ma che le fornirà materiale prezioso per i suoi romanzi. Conosce all'università Henry Wickham, che sposa appena ventunenne: insieme avranno cinque figli. La sua carriera letteraria inizia a 24 anni con "A che gioco giochiamo?" (1995). Seguono titoli come "Affari d'oro" (1996) e "La signora dei funerali" (1998). Sono libri firmati con il suo vero nome, Madeleine Wickham: romanzi corali accolti positivamente dalla critica ma ancora distanti dal boom che l'attende.

Nel 2000 la svolta. Presenta alla casa editrice un nuovo mano-

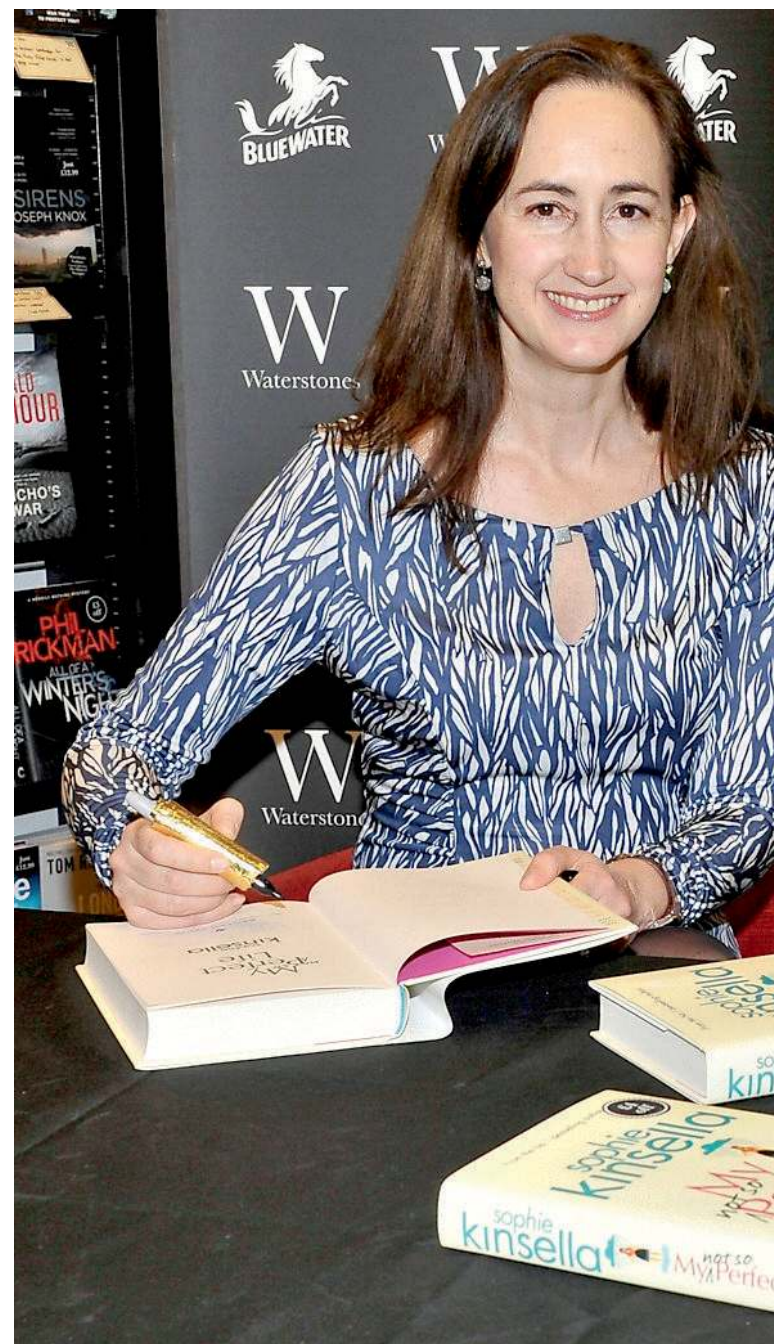


IL LIBRO
I LOVE SHOPPING CON MIA SORELLA
UNA DELLE TAPPE DELLA SAGA

«Anch'io perdo la testa di fronte a una vetrina - diceva -. Forse ho solo più controllo della mia protagonista Ma solo forse»

scritto sotto lo pseudonimo di Sophie Kinsella. Quel romanzo è "The Secret Dreamworld of a Shopaholic", pubblicato in Italia come "I Love Shopping". Il successo è immediato. «Pensavo di aver avuto un'idea normale, con una protagonista carina che ama lo shopping, niente di più», confesserà. Nasce così una delle saghe più amate del nuovo millennio: nove romanzi che seguono le avventure di Becky Bloomwood, da New York a Hollywood, da Venezia a Las Vegas. Tutti bestseller internazionali, arrivati persino a Hollywood nel 2009 con Isla Fisher.

Becky è un concentrato di contraddizioni: maldestra aspirante giornalista londinese, affetta da una passione quasi patologica per gli acquisti. Eppure generosa, leale, ottimista. «In Becky ci sono molte buone qualità: non è giusto ricordarla solo come malata per le compe- re», diceva l'autrice. Il chick lit, etichetta che ha sempre di-



feso, era per lei «il modo più realistico per raccontare donne sfaccettate, capaci di essere intelligenti e buffe, ambiziose e pasticciate, sensibili e determinate allo stesso tempo». Parallelamente alla saga, Kinsella pubblica romanzi indipendenti che conquistano un pubblico ancora più vasto: da "Sai tenere un segreto?" del 2003 a "Sono esaurita" (2023).

Kinsella incarnava quella contraddizione tra frivolezza e profondità che animava i suoi

personaggi. «Come Becky adoro fare shopping. Come lei perdo la testa di fronte a una vetrina, specie di borse e scarpe. Forse ho solo un po' più di controllo rispetto a lei. Ma solo forse, eh».

Nel 2022 la diagnosi di glioblastoma, resa pubblica solo nel 2024: «Volevo assicurarmi che i miei figli fossero in grado di elaborare la notizia». Nonostante la malattia, non smette di scrivere. Il suo ultimo romanzo, "Cosa si prova" raccon-

LA GRAPHIC NOVEL SUL PERSONAGGIO FRIULANO

Tita Cuc: falegname, inventore e attivista Dai racconti orali nasce una storia a fumetti

CRISTIANO CADONI

Epassato un secolo - e non per modo di dire - eppure di Tita Cuc, che all'anagrafe sarebbe Gio Batta Scussat, non si è mai smesso di parlare a Budoia, piccolo paese in provincia di Udine. Ma non solo lì perché la sua storia di resistenza culturale e politica, di sindacalismo, di cooperazione - e infine di vittima del fascismo - è una di quelle piccole vicende che fanno la grande storia. Così amano ripetere Beppi Zambon e Paolo De Marchi, due ex insegnanti che oggi fanno sindacalismo attivo con Adl Cobas a Padova e che dal 2023

hanno consolidato un sodalizio creativo che ha prodotto tre graphic novel: il primo, "Ismael e gli altri", pubblicato da Becco Giallo, raccoglieva storie di caporalato ispirate ai fatti avvenuti nel Padovano; il secondo un anno dopo, edito ancora da Becco Giallo, che attraverso i fatti di via Anelli e del muro affrontava i temi dell'immigrazione e dell'emergenza casa a Padova.

Il terzo lavoro, edito da Al-

ba, è frutto di un meticoloso lavoro di ricerca che Zambon e De Marchi hanno condotto partendo proprio da quelle voci che girano da un secolo, dai racconti orali trasmessi per un paio di generazioni, ma anche attraverso interviste, rapporti dei carabinieri, riviste, lettere, fonti storiche e bibliografiche riferite dall'area della Pedemontana occidentale friulana, dove sono avvenuti i fatti, intorno al personaggio di Gio

Batta (Tita) Scussat (Cuc), nato a Budoia nel 1889 e morto a San Vendemiano nel 1927 in un insolito incidente stradale. Il camion con cui trasporta tre caldaie in rame necessarie per avviare una latteria sociale si ribalta. Un mese prima, a Bruxelles, in modo non meno rocambolesco - trafitto dalla forcella della bici su cui viaggiava e che si spacca in due, un «fatto senza precedenti nella storia medica belga», si leg-

ge su fonti ufficiali - muore anche Pietro Sartor, di Torre di Pordenone, un altro "compagno" vittima di quella pratica tutt'altro che rara al tempo, l'omicidio automobilistico. I fatti che Zambon e De Marchi hanno ricostruito, scritto e illustrato in forma di graphic novel si sviluppano tra il 1909 e il 1927, intrecciandosi con avvenimenti storici avvenuti in quell'area di confine e poi, per estensione, in Friuli, nel Vene-



La copertina del libro

L'INIZIATIVA DI PNLEGGE

Da Varsavia un'indagine sulla poesia centroeuropea

«Un'indagine sulla poesia centroeuropea del nostro tempo, cinque stagioni per comporre una straordinaria mappa poetica nel cuore dell'Europa: la poesia, quindi, come tramite per rico-

struire, attraverso una nuova rete di relazioni tra poeti e studiosi, il tessuto culturale mitteleuropeo andato perduto dopo la Seconda guerra mondiale, in particolare sul piano della tradizione



poetica»: questo, nelle parole del direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta, l'obiettivo del nuovo progetto che pordenonelegge ha presentato a Varsavia, nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura, «Siamo certi che il risultato di questo progetto, che

prevede cinque pubblicazioni nell'arco di cinque anni, sorprenderà tutti i lettori e gli appassionati di poesia, mettendo in luce in modo organico le voci più rilevanti della poesia centro-europea contemporanea» ha spiegato ancora Gian Mario Villalta.

APPUNTAMENTO OGGI ALLA FONDAZIONE FRIULI

Gli archivi dimenticati Disegni e stampe custoditi nei cassetti

Collezioni di opere d'arte, cuore delle raccolte museali
Un ricco patrimonio da valorizzare. Se ne parla a Udine

L'INCONTRO

ISABELLA REALE

Che fine hanno fatto le collezioni di disegni e stampe che una volta costituivano il cuore delle raccolte museali, custodendo la prima idea di un dipinto o di una scultura, e anche vere e proprie opere d'arte autonome che permettevano di annoverare i grandi nomi della storia dell'arte nel catalogo del Museo consentendo al pubblico di ammirare da vicino un foglio di Dürer, Rembrandt, di Canaletto o Tiepolo, un Picasso o un Morandi? Nella più parte dei casi i cosiddetti Gabinetti Disegni e Stampe nei nostri Musei sono ben conservati in cassettiere ma di fatto sono stati sfrattati dagli spazi espositivi sempre più insediati da mostre di cassetta e di importazione, anni luce ormai dai tempi in cui Aldo Rizzi, direttore dei Musei udinesi, esportava le mostre organizzate dal comune di Udine al Gabinetto nazionale delle Stampe di Roma, nell'ottica delle mostre/scambio tra istituzioni museali.

A ridare un momento di gloria a tale ricco patrimonio, ci ha provato la Triennale Europea dell'Incisione col progetto "Quando l'Arte lascia il segno. Nuova luce sulle collezioni di grafica dei musei del Friuli Venezia Giulia" che ha messo in mostra, con studi dedicati, le collezio-



Luigi Spacal: Omaggio ai martiri della Risiera, 1972

ni civiche di grafica di Pordenone, Udine e Gradisca d'Isonzo dove è in corso fino al 4 gennaio, al Polo Culturale Casa Maccari del Comune, l'esposizione Grafica d'avanguardia a Nord Est, dedicata al primo nucleo di opere che andò a formare la Galleria Spazzapan.

A chiusura del progetto ora viene proposto un momento di riflessione e di aggiornamento sul tema "Le raccolte dei disegni e delle stampe: dal collezionismo al

Museo. Un confronto tra esperienze di studio, catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione", che si terrà oggi, giovedì 11, alle 10, a Udine in via Gemona, nella sala convegni di Palazzo Antonini Stringher, sede della Fondazione Friuli, sostenitrice del progetto insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Durante l'incontro, a ingresso libero, verranno trattati temi quali la conservazione, il restauro, la catalogazio-

ne e la valorizzazione delle raccolte di grafica, e ad aprire i lavori sarà il Soprintendente Archivistico del Friuli Venezia Giulia Luca Caburlotto, che tratterà il concetto dell'archivio d'artista e di architettura come un patrimonio da esplorare e divulgare, secondo le più recenti indicazioni ministeriali. Segue Claudia Benvestito, funzionario restauratore del dipartimento Comunicazione e valorizzazione della Biblioteca Marciana di Venezia, che porterà l'esperienza condotta a livello di restauro e valorizzazione del fondo del noto virtuoso scozzese del chiaroscuro John Baptist Jackson, oggetto della recente mostra a tema veneziano "L'arte di tradurre l'arte".

Quindi Linda Borean ordinaria di storia dell'arte moderna e direttrice del dipartimento studi umanistici e patrimonio culturale dell'Università di Udine, interviene sull'Insegnamento di storia del disegno e della grafica nell'Università, che lei stessa ha fermamente voluto ripristinare in quanto fondamentale nella formazione di uno storico dell'arte, insegnamento che ovviamente vede anche esperienze di catalogazione per gli allievi in stretto rapporto con le istituzioni museali.

A raccontare il lavoro dietro le quinte sui fondi museali, sarà Fabio Franz, conservatore dei Civici Musei di Udine ora alle prese con una serie di restauri e nuove riletture del fondo di grafica ottocentesco in vista del riallestimento presso il Castello della sezione del Museo Friulano del Risorgimento. Chiude l'incontro Giuseppe Bergamini, qui nella sua veste di presidente della Triennale Europea dell'Incisione, associazione fondata nel 1982 da Giuseppe Zigaina e sostenuta dalla Regione, oggi giunta alla sua 44a edizione, occasione per trarre le sue considerazioni sullo stato dell'arte in materia di valorizzazione dei fondi di grafica, ma anche per presentare il nuovo progetto di studio per il prossimo triennio d'attività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO A UDINE

Guglielmo Biasutti a quarant'anni dalla morte

Domani, venerdì 12, alle 9.30 a Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana in via Manin a Udine, si terrà il convegno "Guglielmo Biasutti (1904-1985): un prete friulano dalla personalità poliedrica, promosso dalla Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Udine.

Il convegno si aprirà alle 9.30 con il ricordo del nipote, già sindaco di Forgaria. Seguiranno gli interventi di Matteo Venier e Shaban Zannelli dell'Università di Udine. Sandro Piuksi, direttore di Biblioteche e Archivi Diocesani, delinea il quadro delle vicende socio-politiche che caratterizzarono la diocesi dal ventennio fascista al secondo dopoguerra. Il direttore del Piccolo Cottolengo di Santa Maria la Longa Francesco Cojaniz illustrerà l'impegno nella carità, aspetto fondamentale del sentire cristiano di mons. Biasutti, da cui derivò la creazione della Casa Ozanam per gli ex carcerati di Udine, dell'Istituto Bearzi e dello stesso Piccolo Cottolengo. Concluderà la mattinata Alessio Persic, docente all'Università Cattolica di Milano. Nel pomeriggio, dalle 15, sono previsti gli interventi di Carla Pederoda, della Biblioteca del Seminario, di Ivan Portelli presidente dell'Istituto di Storia Sociale e Religiosa di Gorizia, di Andrea Bresolin dello Studio teologico "Celso Costantini" di Pordenone: concluderanno, per la Società Filologica, il presidente Federico Vicario ed Enos Costantini. —

ta di Eve, famosa scrittrice che si sveglia in ospedale dopo un intervento per un tumore al cervello. «Il mio libro più autobiografico. La storia di Eve è la mia storia», disse. Se n'è andata una settimana prima di Natale, lasciando milioni di lettori orfani. Resta l'eredità: 45 milioni di copie delle sue storie, la lezione di una scrittrice che ha saputo trasformare il chick lit in letteratura, lo shopping in metafora esistenziale, la leggerezza in profondità. —



Alcuni personaggi della graphic novel in una delle tavole del volume

to, nel resto d'Italia. Sono anni di grandi rivolgimenti e cambiamenti sociali nei quali si diffondono le organizzazioni sociali e mutualistiche di matrice socialista e cattolica, spingendo un nuovo protagonismo popolare.

È in quest'epoca che Tita Cuc diventa protagonista di un'intensa attività militante e sociale: diventa responsabile del partito socialista di Budoia, Polcenigo e Aviano, amministratore comunale, fa il falegname, l'inventore; promuove cooperative di lavoro che costruiscono opere pubbliche, latterie sociali, fornaci, micro-centrali elettriche. Vive una vita politica intensa,

non senza scontri. Insomma, ha tutto per finire nei fascicoli delle persone ritenute pericolose dal fascismo, ce ne sono più di centomila nell'Archivio centrale dello Stato. Il racconto, scritto da Zambon e illustrato con maestria da De Marchi parte dalla fine, dall'incidente mortale di cui è vittima Tita Cuc, dal passaparola che diffonde la notizia fino a Venezia, dalla mobilitazione dei compagni e dal faccia a faccia tra i fascisti e la vedova Luigia Burigana. E da quel funerale che diventa evento sovversivo e memorabile dal quale partire per ricostruire gli antefatti, cioè tutto il percorso che aveva reso Tita un personaggio do-

tato di un credito morale capace di sopravvivere alla sua morte. «Ho approcciato questa storia per un legame con il mio paese, Budoia e con la mia compagna di vita, che di Tita è nipote», racconta Beppi Zambon (che ha chiamato suo figlio come il nonno). «E poi perché di lui non sapevo grandi cose. Il lavoro di ricerca ci ha spalancato le porte a un'infinità di cose che non erano conosciute neppure ai suoi nipoti. Paolo (De Marchi, ndr) le ha trasformate in un racconto che ci dice tanto sulla vita e le contraddizioni del tempo. Una piccola storia, certo, ma che ne contiene tante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

Udine
L'inferno di Blake
alla Libreria Gaspari

Oggi, giovedì 1, alla Libreria Gaspari si svolgerà l'incontro "Inferno. William Blake e la ricerca di un'ecologia cristiana" (edito da Timeo). Ad intervenire saranno Valerio Cianci, traduttore del volume, e Tommaso Antiga. L'incontro nasce dalla collaborazione tra l'associazione culturale Bloom, la casa editrice Timeo e la libreria Gaspari. Morton è uno dei pensatori più originali e provocatori sui temi ambientali, e il volume raccoglie ispirazioni e suggestioni dai campi più disparati per creare un discorso allo stesso tempo frammentato e coeso sui grandi temi della contemporaneità.

Udine
Paolo Forte e Leo Virgili
di scena a Paderno

Il recupero e la rielaborazione della lingua e del repertorio musicale friulano accomunano ormai diverse generazioni di musicisti e autori. L'Ufficio per la lingua friulana del Comune di Udine, in collaborazione con l'associazione culturale Innio, propone a ingresso libero, all'interno del programma di "Natale a Udine 2025". Il primo dei due eventi in programma è quello di oggi, giovedì 11, alle 20.45 agli spazi dell'ex cinema di Paderno (in via Piemonte 82). A esibirsi saranno Paolo Forte e Leo Virgili e il loro duo Bumbaie. Il 3 gennaio il nuovo anno sarà salutato con il trio carnico Trival (Alvise Nodale, Luca Boschetti, Veronica Urban), che proporrà un viaggio all'interno del repertorio carnico legato al Natale.

Udine
Coming to matter
a Casa Cavazzini

Oggi, giovedì 11, alle 18.30, Casa Cavazzini ospiterà l'installazione performativa Coming to

matter del duo artistico ultimabaret / Titta C. Raccagni e Barbara Stimoli. Il programma si aprirà alle 17 con una visita guidata alla mostra antologica "Guido Guidi. Col tempo 1956-2024". L'iniziativa vuole tracciare inattese connessioni tra il linguaggio fotografico e quello performativo, ponendo l'accento sul tema cruciale del tempo e della materia.

Udine
Giampaolo Borghello
racconta Pascoli

Oggi, giovedì 11, alle 17.30, nella Sala Gusmani di Palazzo Antonini, omaggio a Giovanni Pascoli nel 170esimo dalla nascita con l'evento "Leggere Pascoli", cura di Giampaolo Borghello, già professore ordinario di Letteratura italiana e direttore del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Udine. Nel 2017 ha ricevuto la laurea honoris causa in Lettere dall'Università di Szeged (Ungheria).

Gemona
Due film interpretati
da Marina Vlady

La rassegna della Cineteca del Friuli che insieme alla mostra "L'età dell'amore" allestita al Castello di Gemona rende omaggio al cineasta Gianni Da Campo dedica i due appuntamenti di dicembre all'attrice Marina Vlady. Il primo film, in programma oggi, giovedì 11, alle 20.30 al Cinema Sociale (1963) di Marco Ferreri. Il film successivo è in programma mercoledì 17 alle 20.30: Fanciulle di lusso (1952).

San Giorgio di Nogaro
Terre orientali:
incontro a Villa Dora

Oggi, alle 18, a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, appuntamento con Terre orientali. Arte e natura di una regione unica: il Friuli Venezia Giulia. Fabrizio Zanfagnini racconta il suo lavoro in dialogo con Stefano Stefanutti.

UDINE

Sapiens, il teatro tra virtuale e reale



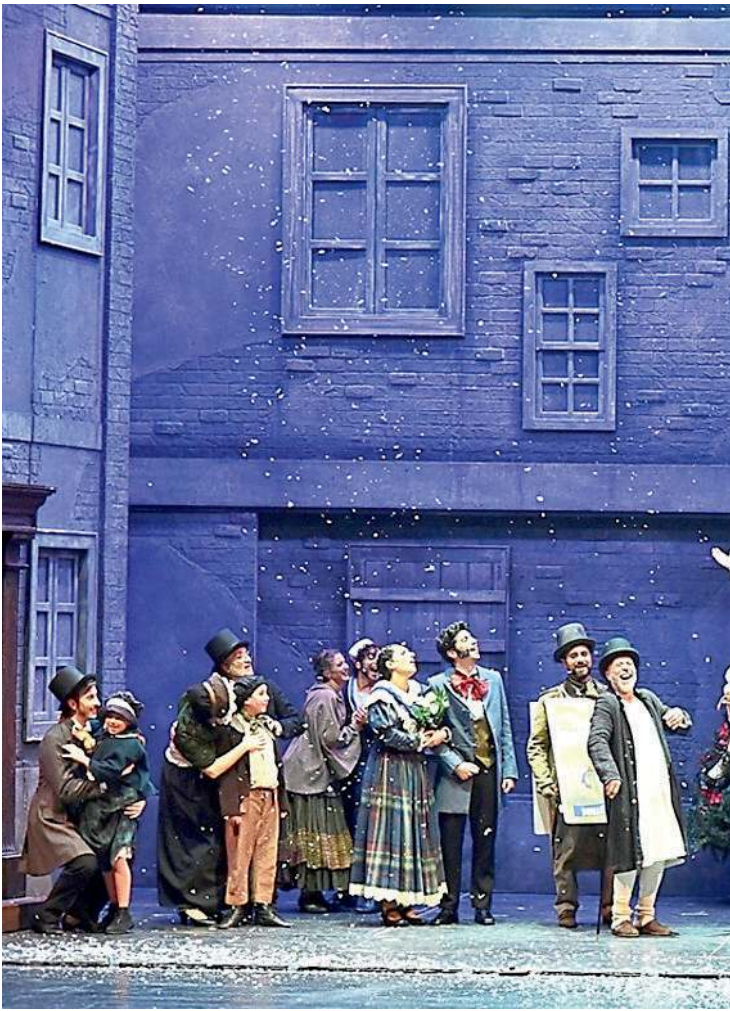
Oggi, giovedì 11 alle 17, al Teatro Palamostre, si terrà l'incontro dedicato a Sapiens: teatro dal vivo, realtà virtuale e realtà aumentata, il nuovo progetto immersivo del CSS, in scena fino al 19 dicembre al Teatro Palamostre di Udine per la Stagione Teatro Contatto. L'appuntamento sarà moderato da Letizia Gioia Monda, ricercatrice, docente dell'Università degli Studi di Udine ed esperta nel rapporto tra arti performative e tecnologie digitali, che dialogherà con l'intero team creativo. L'ingresso all'incontro è libero. Sapiens nasce dal lavoro dei 3D artist e sviluppatori Alessandro Passoni e Saul Clemente, con il coordinamento registico di Rita Maffei e la presenza in scena di Klaus Martini e Francesca Osso. Le musiche originali sono di Vittorio Vella. Il progetto fonde realtà virtuale (VR), realtà aumentata (AR) e attori dal vivo, inaugurando una nuova fase della ricerca teatrale contemporanea. Ispirato al saggio di Yuval Noah Harari Sapiens. Da animali a dèi, il progetto conduce gli spettatori in un viaggio sull'evoluzione dell'umanità, interrogando il nostro rapporto con tecnologia, memoria e identità. Le repliche di Sapiens sono programmate fino al 19 dicembre alle 19 e 20.30, ad eccezione dell'appuntamento di sabato 13 dicembre alle 17 e 18.30. Lunedì riposo.

UDINE

Mostra d'arte tessile in duomo



"Erica Garbin Nuove interpretazioni nel Duomo di Udine" è il titolo della mostra di arte tessile che sarà inaugurata al Museo del Duomo oggi, giovedì 11, alle 17. Ideata e curata da Maria Beatrice Bertone, la mostra resterà aperta fino al 30 gennaio 2026. L'esposizione mette in dialogo le opere create da Erica Garbin con le opere antiche, che hanno offerto all'artista varianti possibili di ispirazione e interpretazione delle tecniche, dei decori, dei simboli dei manufatti del museo. Sono installazioni che si proiettano nella ricerca diffusa del territorio con le sue trasformazioni nel tempo, suscitando effetti e sensazioni legati ai ritmi del sacro, generando riflessioni. La mostra "è visitabile dal lunedì al sabato (escluso martedì), dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18; la domenica dalle 16 alle 18. In occasione della mostra il Museo del Duomo propone anche due Laboratori di tessitura, condotti dalla docente Laura Piovesan, che si svolgeranno lunedì 15 e martedì 16, dalle 15 alle 18, al Museo, in piazzetta beato Bertrando di Saint Geniès a Udine. I posti per partecipare al laboratorio sono limitati e la prenotazione è obbligatoria. Per informazioni e iscrizioni: museo@cattedraleudine.it.



UDINE

A Christmas Carol
Al Nuovo arriva
il magico musical
delle festività

Appuntamento oggi con il classico di Dickens
Roberto Ciufoli nei panni dell'avaro Scrooge

È sicuramente lo spettacolo delle Feste più atteso da grandi e piccini: A Christmas Carol, il musical più colorato, più poetico, più magico della Stagione, sbarca al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la rassegna Teatro insieme oggi, giovedì 11, con inizio alle 19.30.

Lo spettacolo è ispirato al celebre racconto uscito dalla penna inarrivabile di Charles Dickens. Era il 1843 e, da allora, A Christmas Carol ha incantato milioni di bambini - e di adulti! - giungendo sino a noi

con tutta la sua intramontabile poesia e il suo fondamentale messaggio sul significato più vero dell'amicizia e dell'amore verso il prossimo.

Lo spettacolo, con la regia e le coreografie di Luca Angelini, è arricchito dalle meravigliose melodie di Alan Menken e prodotto dalla Compagnia dell'Alba con il Teatro Stabile d'Abruzzo. In scena un cast di 26 attori, ballerini e giovanissimi interpreti, capitanato da Roberto Ciufoli nel ruolo dell'avaro Scrooge.

È la vigilia di Natale, nella Londra del 1843, e tutti si accingono a trascorrere in

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 C'era una Volta mia Madre 17.20 Cortoverso à 6" Nuove voci dal FVG 20.00 C'era una Volta mia Madre V.O. 21.25 I colori del tempo 14.35 Zootropolis 2 17.10-19.10 L'anno nuovo che non arriva 14.40 Un inverno in Corea 17.05 Un Semplice Incidente 15.00 Brunello - il visionario garbato 17.05-19.00-21.30 Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O. 19.35 Attitudini: Nessuna 14.40-21.30 Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale 15.15-19.30 Breve storia d'amore 17.00-21.25	LIGNANO SABBIA D'ORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Riposo PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Zootropolis 2 16.00-17.00-18.20-20.45-22.30 Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O. 16.00-19.30-22.45 Attitudini: Nessuna 16.40-18.45-21.00 Mamma ho perso l'aereo 4K 35° anniversario 19.00 Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale 18.30-20.00 Oivita mia 16.15-19.30-22.10 Five Nights at Freddy's 2 17.25-19.35-21.35 Wicked - Part II V.O. 17.15 Eternity 21.20 Leopardi & Co. 16.10-18.40	SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile 0433/41659 Riposo DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Riposo TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199198991 Attitudini: Nessuna 15.30-18.00-20.45 Leopardi & Co. 15.15-17.30 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 15.00-17.30-20.00 L'ombra del corvo VM14 19.00-21.00 L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 15.00-17.00-20.30 Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale 15.15-18.00-20.45 Oivita mia 15.30-18.15-20.30	Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 15.30-18.00-20.30 Zootropolis 2 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 Five Nights at Freddy's 2 16.00-18.30-21.00 Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O. 16.30-18.30-20.30 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Zootropolis 2 17.30-20.15 Attitudini: Nessuna 17.45-20.30 C'era una Volta mia Madre 17.45 Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale 20.20 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Zootropolis 2 17.00-18.45-21.00 Oivita mia 19.00 Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale 17.00-21.00 Un Semplice Incidente 17.00-19.00 Jujutsu Kaisen: esecuzione 21.00	Attitudini: Nessuna 21.00 Five Nights at Freddy's 2 18.00-21.20 L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 20.00 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Jujutsu Kaisen: esecuzione 16.20-19.30 Mamma ho perso l'aereo 4K 35° anniversario 17.00 Five Nights at Freddy's 2 20.10 Five Nights at Freddy's 2 V.O. 17.30 L'ombra del corvo VM14 20.00 Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale 17.20-19.40 Oivita mia 19.50 Zootropolis 2 16.40-17.40-20.20 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527 Vita privata 16.45-21.00 Attitudini: Nessuna 18.45 Brunello - il visionario garbato 16.45-19.00-21.15	C'era una Volta mia Madre 16.30 The teacher 18.30 L'anno nuovo che non arriva 21.00 FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Attitudini: Nessuna 16.10-21.50 Brunello - il visionario garbato 17.20-19.10 Oivita mia 22.10 Five Nights at Freddy's 2 17.00-19.50-21.20 Laghat - Un sogno impossibile 16.50 Five Nights at Freddy's 2 V.O. 20.10 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 22.00 Jujutsu Kaisen: esecuzione 19.00-21.15 Mamma ho perso l'aereo 4K 35° anniversario 16.20 Leopardi & Co. 19.20 Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale 19.10-21.30 Zootropolis 2 16.00-17.10-17.50-18.40-19.30-20.30 Zootropolis 2 V.O. 16.40
--	---	--	--	--	--



famiglia, nel calore delle proprie case, la gioiosa ricorrenza. Solo il vecchio usuraio Ebenezer Scrooge mal sopporta questa festività. Dopo aver cacciato in malo modo tre uomini che gli chiedono un contributo per i bisognosi, Scrooge, chiuso il negozio, si reca solitario verso la sua dimora, dove lo attende qualcosa di assolutamente inaspettato: durante la cena e prima di andare a letto riceve infatti la visita dello spirito di Jacob Marley, suo vecchio socio, morto sette anni prima proprio la notte della Vigilia di Natale.

Lo spirito di Marley è avvolto da pesanti catene alle cui estremità pendono dei forzieri: catene che sono conseguenza dell'avidità e dell'egoismo perpetrati mentre era in vita. Scrooge, spaventato, chiede al vecchio socio come poter evitare la stessa sorte e Marley gli rivela di essere ancora in tempo per mutare il suo destino.

Prima di congedarsi, gli annuncia l'immediata visita di tre spiriti: quello del Natale passato, quello del Natale presente e quello del Natale futuro. I tre spettri, tra flashback e premonizioni, riusciranno a mutare l'indole meschina ed egoista di

Scrooge, che si risveglierà la mattina del 25 dicembre con la consapevolezza che l'avidità del denaro e l'attaccamento alle sole cose materiali sono sbagliati: finalmente la carità e la fratellanza si faranno largo nel cuore del vecchio usuraio, che per la prima volta trascorrerà il Natale con il nipote Fred e la sua famiglia.

«Il personaggio di Ebenezer Scrooge, al di là del semplice racconto e del significato intrinseco della novella dickensiana, può essere facilmente ricondotto ad una certa tendenza del mondo di oggi: quella dell'indifferenza, dell'intolleranza, dell'essere asociali pur nell'epoca dei social – sottolinea il regista e coreografo Luca Angelini -. Mentre l'umanità va sempre più in fretta, oggi tendiamo spesso a rinchiuserci nel nostro guscio, nel nostro mondo, isolandoci da tutto e da tutti con cellulare e auricolari. Ecco, dunque, che il monito del defunto amico Marley, che appare a Scrooge nelle vesti di uno spettro proprio per suggerirgli un cambiamento nella sua vita e nel suo carattere, dovrebbe essere un'esortazione per tutti noi, verso un atteggiamento che guardi maggiormente agli altri».

UDINE

Cortoverso di scena al Visionario



Un piccolo ma grande universo di giovani filmmaker sta crescendo nella nostra regione. Partiti dalla passione per il cinema, queste registe e registi stanno creando una galassia di pregevoli cortometraggi che viaggiano spediti nei festival di settore. Ma perché non portarli anche al grande pubblico? Da questa esigenza nasce Cortoverso - Nuove voci dal fvg, una serata per conoscere giovani registi e magari per ispirarne altri, per capire da dove sono partiti (autoproduzioni, laboratori universitari, produttori locali) e dove vogliono arrivare. L'appuntamento è per oggi, giovedì 11 dicembre alle 20 al Visionario. Ma cosa si vedrà in sala? La fantascienza distopica di Evelin e la Città delle valigie di Aurora Ovan, dove una giovane donna cerca una via di fuga dalle bugie che lei ha sempre creduto fossero la verità. Il grottesco di Il mirmecologo di Ajad Noor, dove due serial killer pasticcioni rapiscono lo scienziato del titolo. Liutar Di Taviele di Marco Bertoia è invece un documentario su un liutaio di Gradisca d'Isonzo. Chiude Neon Lights di Vinicius Bellemo, corto d'animazione che usa la fantascienza umanistica per raccontare una storia d'umanità e amore in una pandemia del futuro.

PORDENONE

Premio Ciampi a Davide Toffolo



Va a Davide Toffolo e ai Tre Allegri Ragazzi Morti il prestigioso Premio Ciampi, un doppio riconoscimento che sottolinea il valore di un artista unico e di una delle realtà più rappresentative della scena musicale alternativa italiana. Sabato, nel Teatro Goldoni di Livorno, Toffolo riceverà il Premio "Piero Ciampi a Fumetti", mentre la band sarà insignita del Premio Ciampi alla Carriera. La serata proporrà un percorso fra musica, disegno e narrazione, con una performance ideata appositamente da Toffolo e una successiva esibizione condivisa con il gruppo, affiancati da altri protagonisti della musica contemporanea. Pordenonese, musicista e fumettista, Toffolo ha costruito un linguaggio riconoscibile e duttile, capace di modellarsi sulle storie senza perdere quella sincerità espressiva che lo avvicina alla sensibilità di Ciampi. Le sue opere, da "Piera degli Spiriti" a "Cinque Allegri Ragazzi Morti", restituiscono con finezza l'universo dell'adolescenza, mentre le sue biografie illustrate dedicano uno sguardo intimo a figure come Carnera, Magnus e Pasolini. Proprio Pasolini è stato protagonista, a fine novembre, dello spettacolo "Pasolini", concerto disegnato dai Tre Allegri Ragazzi Morti. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Dream Gospel Choir e Libri sotto la neve in biblioteca a Maniago



Al Concordia di Pordenone il Dream Gospel Choir from Harlem

CRISTINA SAVI

Intrecciano musica, teatro, danza, cinema e libri gli appuntamenti di oggi. Riflettori puntati sul GospelsLive Festival: alle 21 l'Auditorium Concordia di Pordenone ospita il Dream Gospel Choir from Harlem, concerto già sold-out, il coro che riunisce voci provenienti da varie comunità religiose di New York. Proporrà un repertorio di brani classici, arrangiamenti recenti e canti natalizi che evocano l'atmosfera delle chiese di Harlem. Sempre in città, Spazio Zero alle 19 accoglierà Rob Daz con l'electro-jazz di tromba ed elettronica, tra paesaggi onirici e profondità cosmiche. Prima del concerto sarà proiettato un estratto del film "Space is the place" di John Cooney, scritto e interpretato da Sun Ra, mentre sullo schermo scorreranno le fotografie retro-futuriste di Elisa Caldana.

Per il Montagna Teatro Festival 2025, il Teatro Verdi di Pordenone alle 20.30 presenta "Notte Morricone", creazione di Marcos Morau per Aterballetto.

A Casarsa della Delizia, il Teatro Pier Paolo Pasolini alle 20.45 propone "Sior Toderò Brontolon" del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, regia di Paolo Va-

lerio, con Franco Branciaroli e le storiche marionette dei Piccoli di Podrecca.

La Chiesa Beato Odorico di Pordenone alle 20.30 ospiterà per la rassegna Aladura il Concerto di Natale Voice & Accordion for Christmas con Elisa Zaghis e Gilberto Meneghin, un viaggio fra classici come Silent Night e White Christmas e brani d'autore.

La rassegna "Libri sotto la neve" organizzata dall'Associazione Eventi prosegue oggi nella biblioteca di Maniago, alle 17.30, con lo scrittore Pierluigi Di Pasquale e il suo "L'ingiusto processo al Gesù di Scorsese". Dialogherà con Domenico Passaro sulla genesi del film, le sue controversie e la visione spirituale che attraversa la poetica del regista.

A Prata di Pordenone, il Teatro Pileo alle 20.30 proporrà "Prata consigli d'autore", con Lucia Roman, Lea Del Negro, Alice Maddalozzo Della Puppa, Elena Pavan e il gruppo di lettura LeggerMente: suggerimenti di qualità per la lettura e per i regali natalizi.

Infine, alle 18, nella sala consiliare di San Vito al Tagliamento, sarà presentato il volume "Grande Patriarcato" con l'intervento di Silvia Blason Scarel, dedicato alla storia e all'eredità del Patriarcato di Aquileia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il regalo di questo Natale per grandi e piccini

la leggenda dei can-cantanti



L'albo illustrato che spiega ai bambini perché i cani abbaiano, tra dolcezza ed elogio dell'imperfezione.

In libreria



www.gasparieditore.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

AUGURI **360** FVG TOTALMENTE FVG.
banca360fvg.it f i y t in

Serie A

La rincorsa di Kamara

Dopo l'infortunio di Zemura l'Udinese cerca di accelerare il recupero dell'ivoriano. L'alternativa per Runjaic è quella di affidare la fascia sinistra al jolly Ekkelenkamp

Stefano Martorano / UDINE

Difficile, ma non impossibile, al punto che l'Udinese farà di tutto per rabboccare l'olio del suo motore con l'aggiunta di Hassane Kamara sulla fascia sinistra, là dove dalle 15 di domenica ci sarà da arginare quel furetto di David Neres, in uno dei duelli chiave che caratterizzeranno l'attesa sfida al Napoli sotto l'arco del Friuli-Bluenergy Stadium.

Impostata così, quella di Kamara può già definirsi una lunga rincorsa anche contro il tempo, visto che la fascite plantare al piede destro che lo tiene fermo dallo scorso 26 novembre è stata curata con tutti i crismi proprio per non forzare su un recupero che fino a lunedì sera avrebbe potuto contare tranquillamente su un bonus di sette giorni in più rispetto al previsto, sfruttando a pieno la settimana che da lunedì prossimo porterà la Zebretta alla trasferta di Firenze del 21 dicembre, alle 18, al Franchi. A complicare i piani, invece, si è messo di mezzo lo stop a Jordan Zemura, annunciato partente per la coppa d'Africa a servizio dello Zimbabwe proprio dopo il Napoli. Fatalità, Zemura col Genoa è uscito al 15' per un problema muscolare alla coscia che

neanche ieri ha avuto l'attesa risposta. L'esito degli accertamenti arriverà oggi alla ripresa della preparazione in quella che appare dunque come una giornata fondamentale per impostare la formazione di partenza e non solo, se si pensa alla strategia legata alle sostituzioni che ultimamente sono state determinanti in

negativo per l'Udinese, veda si quelle avvenute con Bologna e Genoa.

Insomma, senza Zemura si cercherà di rimettere in pista Kamara che, stando alla nota ufficiale, aveva una "leggera fascite" curabile in poche settimane. Ne sono passate tre e per questo si sta facendo una riflessione sul recupero dell'i-

voriano che uscì col Bologna al 26' della ripresa. Dovesse farcela, difficilmente Kamara potrebbe reggere tutti i 90', oppure, al contrario, potrebbe essere l'uomo dell'ultima mezzora. L'eventualità va posta perché nell'incertezza legata a Zemura e a Kamara, Kosta Runjaic dovrà trovare la soluzione più congeniale.

Sul piatto, al momento, ha ancora negli occhi l'opaca e incerta prestazione di Rui Modesto che con il Genoa ha sì avuto il merito di sfornare l'assist del momentaneo 1-1 per Piotrowski, ma ha pure evidenziato una marea di scelte sbagliate, senza contare che la propensione alla difesa dell'angolano (anche lui in odor di coppa d'Africa) resta carente.

Con un po' di lungimiranza, in relazione alle caratteristiche, mister Kosta potrebbe allora proporre Jurgen Ekkelenkamp in fascia, dopo che l'olandese non ha convinto da vice Atta. La facilità di corsa potrebbe fare di Ekkelenkamp un esterno "di gamba" tra le coperture e le sortite offensive in cui liberare il suo estro, come già evidenziato da esterno nell'atipico 4-4-2 usato nello scorso campionato a primavera. —



Kamara in azione nella gara persa contro la Roma FOTOPETRUSSE



Il momento dell'infortunio a Zemura che viene soccorso dai sanitari bianconeri al minuto 11' di Udinese-Genoa. In alto, Ekkelenkamp in azione: l'olandese è una soluzione per la fascia sinistra FOTOPETRUSSE

La serie nera è iniziata il 29 ottobre con i due penalty per la Juventus. Evidente il calo di attenzione della squadra nei propri sedici metri.

È suonato un altro allarme: cinque rigori contro in 40 giorni

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Che l'Udinese lamenti difficoltà difensive è noto a tutti. A oggi ha la terza peggior retroguardia del campionato con 22 gol subiti. Relativamente alla (debole) te-



Il difensore Goglichidze



Il portiere Okoye FOTOPETRUSSE

nuta della squadra emerge un'altra statistica, di cui bisogna tenere conto perché testimonia una relativa concentrazione dei bianconeri: quella legata ai rigori contro. A danno della formazione di Kosta Runjaic sono stati fischiate cinque penalty, dato in cui i friulani si distinguono in negativo in serie A assieme al Milan (cinque rigori contro anche in questo caso).

Particolare interessante è che, l'attenzione negli ultimi sedici metri, sia diminuita in maniera notevole soltanto nell'ultimo mese e mezzo, a partire cioè dall'incontro con la Juventus a Torino dello scorso 29 ottobre. In quella gara, che vedeva sulla panchina dei piemonte-

si Massimo Brambilla, i padroni di casa hanno vinto per 3-1 grazie anche a due massime punizioni: la prima era stata concessa già dopo 5' in seguito a un atterramento su Vlahovic, la seconda al 93' per un fallo su Yildiz. Protagonista (negativo) in entrambi i casi era stato Goglichidze, difensore georgiano che da quel giorno non ha più messo piede in campo in una sfida di serie A. Il terzo penalty contro è stato assegnato nella partita con la Roma, giocata il 9 novembre all'Olimpico. Nell'assegnazione del rigore determinante fu il ruolo del Var, che dopo aver analizzato a lungo il tocco di mano di Kamara sul cross di Mancini ha portato Collu a rivedere l'azione al

monitor e a prendere la decisione dopo l'on field review. Il penalty fu poi trasformato da Pellegrini.

Le ultime due massime punizioni contro sono state fischiate nei match casalinghi con Bologna e Genoa. Con gli emiliani decisa una deviazione con il braccio di Ekhizbie individuata dal Var, con l'arbitro Sacchi richiamato all'on field review (poi assegnò il rigore); contro i liguri determinante è stato l'atterramento di Okoye su Colombo dopo la "frittata" tra Rui Modesto e Karlstrom. Va da sé che l'Udinese è chiamata ad alzare la soglia dell'attenzione nei propri 16 metri se punta a compiere il salto di qualità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri giornata libera, da oggi si comincia a preparare la partita contro i campioni d'Italia

Cominciano oggi le grandi manovre al Bruseschi per l'Udinese, fermatasi ieri per il giorno libero concesso alla squadra dallo staff tecnico. Usiamo pure l'ag-

gettivo "grandi" perché la sfida ai campioni d'Italia in carica del Napoli impone una preparazione meticolosa da parte dello staff di Kosta Runjaic, già consapevole

di dover rinunciare ancora all'estro creativo di Arthur Atta. Quanto il francese sia mancato col Genoa è sotto gli occhi di tutti, anche dello stesso allenatore che

oltre alla mossa Ekkellenkamp, di cui parliamo a parte, potrebbe pensare a qualche variazione sul tema. Lo si capirà proprio dalle prove di questo pomeriggio, do-



ve oltre ad Atta mancherà Jordan Zemura dal gruppo che s'immergerà nelle esercitazioni tattiche. Il tutto, dopo il video che attende i bianconeri che dovranno studiare il Napoli di Conte.
S.M.

Serie A



Il minutaggio dello sloveno, che poteva già essere ceduto in estate, è sempre più ridotto. Lo volevano in Turchia e Parma e Fiorentina: il club viola potrebbe ripensare ancora a lui

Lovric, l'uomo con la valigia a gennaio dovrebbe partire

IL FOCUS
STEFANO MARTORANO

Non illudano i quattro minuti col Genoa in cui è stato mandato in campo nel disperato e sconnesso assalto finale alla porta rossoblu, perché non è da Sandi Lovric che Kosta Runjaic ha intenzione di ripartire fino a quando l'Udinese non recupererà a pieno servizio Arthur Atta. La deduzione non sarà logica e... "immobiliare" per il signor Watson di turno, come suggerisce una nota pubblicità, ma è senza dubbio dettata dalle voci di una possibile partenza del 27enne sloveno nell'imminente finestra di mercato di gennaio. Sì, sembra proprio esserci un vice capitano in piena "mobilità" all'Udinese, con un ciclo che pare giunto a fine corsa per una concausa di fattori che vanno ricordati soprattutto per comprendere come, e da quando, la parabola di quello che fino a maggio scorso era stato un titolare fisso per mister Kosta (36 le presenze sotto la sua gestione) sia andata in calando. Sono i numeri ad attestarlo, con i soli 107' giocati in campionato di cui 61' nella gara di esordio col Verona. D'accordo che l'infortunio rimediato in nazionale nella prima sosta settembrina ha fatto il suo, col polpaccio malandato con cui fece ritorno dai 21' giocati in Svizzera, ma la discesa nelle gerarchie è stata rapida

Il top
Sandi il meglio lo ha dato con Sottit: cinque gol e sei assist nel 2022-2023



Miller
Finora è stato tenuto in naftalina forse fin troppo da Runjaic



Sandi Lovric con il Genoa è entrato negli ultimi quattro minuti. Nel riquadro, lo scozzese Miller. FOTOPETRUSI

e a ruzzoloni fino allo scantinato più buio, come indicano i soli 46' giocati nelle successive dieci giornate. Al suo posto gli è stato preferito Jurgen Ekkellenkamp, piuttosto che il nuovo pretoriano di Ru-

njaic Jakub Piotrowski, per una concorrenza a cui forse Lovric non ha saputo tener testa. Diciamo forse perché, a ben guardare, quella operata da Runjaic sembra una decisione presa sulla scorta di un

orientamento già intrapreso in estate, quando di Lovric in uscita si era cominciato a parlare a luglio, insieme a Martin Payero, poi effettivamente passato alla Cremonese. Sembrava proprio non voles-

se più le due mezzali d'inserimento mister Kosta, seguendo anche l'indicazione della società di lanciare Arthur Atta e con in più l'arrivo, da lui stesso consigliato, di Piotrowski. Un'altra indicazione può essere stata anche il mancato rinnovo contrattuale dello sloveno che tra un paio di settimane andrà in scadenza da gennaio, essendo legato fino a giugno '27. Non a caso in estate si erano fatti i nomi di alcune squadre italiane, Parma e Fiorentina su tutte, eppure di quelle turche, con Trabzonspor e Antalyaspor che si erano messe in attesa assieme al Kasimpasa, forse la società più seria nel proporsi ai procuratori della scuderia Universal Twenty Two che annovera fior di buoni giocatori. Tutto, quindi, porta a credere che lo sloveno arrivato nel '22 a parametro zero dal Lugano sia ai saluti, anche perché è stato indubbio il calo di rendimento registrato dopo la sua prima proficua stagione condita da 5 gol e 6 assist sotto la gestione di Andrea Sottit. Fin qui la storia scritta, ma a dirla tutta c'è ancora qualche pagina da vergare, anche perché per essere appetibile e quindi vendibile sul mercato Lovric qualche minuto potrebbe ancora trovarlo da qui a fine dicembre. Difficile che lo si vedrà col Napoli, a cui segnò nella sera dello scudetto partenopeo festeggiato ai Rizzi due anni fa, più facile, invece, che lo si "metta in vetrina" a Firenze, là dove la Viola in crisi lo ha sempre tenuto sotto osservazione da tempo. Chissà che non ci sia dunque un futuro sull'Arno per lui, e una chiusura da aprire allo stesso tempo al futuro in casa bianconera, con giovani che aspettano il loro turno, a cominciare da quel Lennon Miller fin qui tenuto in naftalina piuttosto incomprensibilmente da Runjaic. Lo scozzese è il futuro ma può essere il presente soprattutto in attesa di Atta. —
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREVEDITA

Friuli verso il tutto esaurito in attesa dei tifosi ospiti

Gabriele Foschiatti / UDINE

Lo Stadio Friuli sarà gremito per il big match di domenica contro il Napoli. Nel pomeriggio di ieri nell'area dedicata del sito dell'Udinese risultavano disponibili ancora circa 1200 biglietti in Tribuna Distinti, quasi 500 in Tribuna Centrale Nord e all'incirca una decina in Curva Sud, per un totale di circa 1700 tagliandi. Scarsa presenza invece,



Il Napoli un anno fa vinse 3-1

almeno sinora, nel settore dedicato agli ospiti, complice il decreto del Prefetto di Udine che ha vietato la trasferta ai tifosi residenti nella Regione Campania. Il dato complessivo risulterebbe comunque superiore all'ultimo precedente in terra friulana, giocato esattamente un anno prima e terminato con la vittoria degli ospiti. Il 14 dicembre 2024 infatti i partenopei si imposero per 1-3, rispondendo nella ripresa alla rete inaugurale di Thauvin con Lukaku, per poi portarsi in vantaggio con lo sfortunato autogol di Giannetti dopo la conclusione di Neres e chiudere il match con Anguissa. —
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DESIGNAZIONE

Domenica dirigerà Sozza con lui tre gare e tre ko

UDINE

Tre su tre. È questa la percentuale di sconfitte maturata dall'Udinese quando è stata arbitrata da Simone Sozza, il direttore di gara della sezione di Seregno a cui è stata affidata la sfida col Napoli. Sozza si presenterà in campo con gli assistenti Lo Cicero e Yoshikawa, mentre Bonacina sarà a bordo campo in veste di quarto uomo e a Lissone ci saranno Gherisini e il suo as-

sistente Manganiello dietro al video. Come detto l'Udinese ha sempre perso con Sozza, a cominciare dal 2-0 incassato a Parma nel 2020, proseguendo poi con lo 0-1 con la Salernitana nel '22, per arrivare allo scorso 26 gennaio, quando la Roma passò 2-1, con un rigore concesso dal Var. Il Napoli, invece, conta 7 precedenti, con un bilancio di 3 vittorie, 3 pari e 1 sconfitta. —
S.M.

Il punto

6ª GIORNATA

Domani 20.45 Pisa - Lecce	Sacchi
Sabato 15.00 Torino - Cremonese	Marinelli
18.00 Parma - Lazio	Marchetti
20.45 Atalanta - Cagliari	Di Marco
Domenica 12.30 Milan - Sassuolo	Crezzini
15.00 Fiorentina - Verona	Colombo
15.00 Udinese - Napoli	Sozza
18.00 Genoa - Inter	Doveri
20.45 Bologna - Juventus	Massa
Lunedì 20.45 Roma - Como	Feliciani
La classifica Milan e Napoli punti 31; Inter 30; Roma 27; Bologna 25; Como 24; Juventus 23; Sassuolo e Cremonese 20; Lazio 19; Udinese 18; Atalanta 16; Cagliari, Genoa, Parma e Torino 14; Lecce 13; Pisa 10; Verona 9; Fiorentina 6.	

Champions League

Brodino cipriota

Juventus fischiata, poi McKennie e David stendono il Pafos
Il Napoli battuto dal Benfica di Mou, qualificazione a rischio

Massimo Meroi

La Juve prende un brodino cipriota battendo il Pafos, il Napoli perde con il Benfica e mette a rischio la qualificazione. Ecco gli ultimi verdetti della sesta giornata di Champions League per le squadre italiane.

Il primo tempo della Juventus è da incubo. Il Pafos, squadra cipriota nella quale il dg è Cristiano Giaretta, un passato in Italia al Novara e all'Udinese e in Inghilterra al Watford, dimostra che non è un caso se sinora in Champions ha perso solo con il Bayern Monaco. Sfiora il gol all'inizio e poi a cavallo della mezz'ora va vicina al vantaggio per tre volte nell'arco di sessanta secondi. Lo Stadium, che fino a quel momento aveva atteso paziente, comincia a fischiare. La scelta di Miretti al posto di Thuram non paga, la manovra è troppo lenta e favorisce il Pafos che è sempre molto bravo a ricompattarsi sotto la linea della palla. Non a caso la prima vera palla-gol della Juventus arriva al 42' su calcio d'angolo: la sponda di Kelly trova David a tre metri dalla porta ma la girata del canadese termina a lato.

Dopo l'intervallo fuori Zhegrova, alla prima da titolare, e dentro Conceicao. Ma per cambiare la partita Spalletti deve ri-

Il punto	6ª GIORNATA
Martedì	
Kairat - Olympiakos	0-1
Bayern Monaco - Sporting Lisbona	3-1
Atalanta - Chelsea	2-1
Monaco - Galatasaray	1-0
Union S.G. - Olympique Marsiglia	2-3
PsV Eindhoven - Atletico Madrid	2-3
Barcellona - Eintracht	2-1
Inter - Liverpool	0-1
Tottenham - Slavia Praga	3-0
Mercoledì	
Villareal - Copenhagen	2-3
Qarabag - Ajax	2-4
Bayer Leverkusen - Newcastle	2-2
Real Madrid - Manchester City	1-2
Benfica - Napoli	2-0
Club Brugge - Arsenal	0-3
Atletico Bilbao - PSG	0-0
Juventus - Pafos	2-0
Borussia Dortmund - Bodo Glimt	2-2
La classifica	
Arsenal	18
Bayern Monaco	15
Manchester City, PSG e Atalanta	13
Liverpool, Atletico Madrid, Real Madrid e Inter	12
Tottenham e Borussia Dortmund	11
Chelsea, Sporting Lisbona, Newcastle e Barcellona	10
Galatasaray, Olympique Marsiglia, Juventus, Bayer Leverkusen e Monaco	9
PsV Eindhoven	8
Napoli, Qarabag e Copenhagen	7
Pafos, Benfica e Union Saint Gilloise	6
Olympiakos e Atletico Bilbao	5
Club Brugge, ed Eintracht Francoforte	4
Ajax, Bodo Glimt e Slavia Praga	3
Villarreal e Kairat	1

vedere l'assetto: fuori Locatelli e dentro Openda: 4-2-3-1 con Koopmeiners di nuovo in mediana. Il risultato lo sblocca McKennie, con un'azione da centravanti (67'), il raddoppio lo firma David (73'), prossimo alla sostituzione, in contropiede su assist di Yildiz.

Il Benfica, che solo nel turno precedente aveva conquistato i primi tre punti, gioca un primo tempo di grande intensità e mette in difficoltà più volte il Napoli, non solo in occasione del gol arrivato al 19' con un tocco da sotto misura di Rios. La migliore opportunità per i partenopei arriva al 30' sulla testa di Di Lorenzo che da buona posizione mette a lato il cross di Lang. I piani di Conte si complicano quando dopo 4' dall'inizio del secondo tempo il Benfica raddoppia con Barreiro che di tacco anticipa Rrahmani e fulmina Milinkovic-Savic. La reazione del Napoli è tutta in due tentativi di Neres e McTominay, troppo poco per pensare di riuscire a risalire la china.

Nelle altre gare da evidenziare il successo del Manchester City sul campo del Real Madrid e quello in trasferta dell'Arsenal, prossimo avversario dell'Inter e capolista, che passa sul campo del Brugge. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



McKennie carica il destro che permette alla Juve di sbloccare lo 0-0

JUVENTUS	2	BENFICA	2
PAFOS	0	NAPOLI	0
JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Kalulu, Kelly, Koopmeiners; McKennie, Miretti (29' st Thuram), Locatelli (15' st Openda), Cambiaso; Zhegrova (1' st Conceicao), Yildiz (39' st Cabal); David (29' st Adzic). All. Spalletti.		BENFICA (4-2-3-1) Trubin; Dedic, Tomas Araujo, Otamendi, Dahl; Rios Barreirinha; Aursnes (48' st Tiago Freitas), Barreiro (50' st José Neto), Sudakov (31' st Antonio Silva); Ivanovic (31' st Pavlidis). All. Mourinho.	
PAFOS (3-4-2-1) Michael; Luckassen, Luiz, Goldar (33' st Pileas); Bruno, Sunjic, Pepe, Orsic (33' st Jaja); Dragomir (33' st Bassouamina), Correia (44' st Langa); Anderson (17' st Quina). All. Carcedo.		NAPOLI (3-4-2-1) Milinkovic-Savic; Beukema (1' st Politano), Rrahmani, Buongiorno (14' st Juan Jesus); Di Lorenzo, Elmas (36' st Vergara), McTominay, Olivera (1' st Spinazzola); Neres, Lang (29' st Lucca); Hojlund. All. Conte.	
Arbitro Gil Manzano (Spa).		Arbitro Vincic (Slovenia).	
Marcatori Nella ripresa, al 22' McKennie, al 28' David.		Marcatori Al 19' Rios; nella ripresa, al 4' Barreiro.	

EUROPA LEAGUE

Roma e Bologna in trasferta con Celtic e Celta



Gian Piero Gasperini

Roma e Bologna cercano punti in Europa League. I giallorossi alle 21 saranno di scena sul campo del Celtic, trasferta anche per i rossoblù impegnati sempre alle 21 contro il Celta Vigo. «Mi aspetto una bella partita fra due squadre che vorranno ottenere punti che, a poche giornate dalla conclusione, cominciano davvero a pesare», ha detto Gian Piero Gasperini. Parlando delle condizioni di Dybala ha poi spiegato: «Paulo è recuperato completamente, ha solo avuto un contrattacco, un'influenza, poi quando si supera rientra. Tutti i giocatori sono in grado di giocare 90'». Annunciando qualche cambio di formazione Gasperini ha svelato che «giocherà Celik perché squalificato in Serie A e poi vorrei dare spazio a Pisilli». Il Bologna in Spagna sarà con gli uomini contati. Out gli infortunati Skorupski, Freuler, Vitik e Casale, oltre ai fuori lista Sulemana, Immobile e De Silvestri. In dubbio anche Ferguson. In Conference League la Fiorentina giocherà alle 18.45 contro la Dinamo Kiev. «Vincere – ha detto il tecnico Paolo Vanoli – sarebbe importante per il morale e in previsione della gara di domenica con il Verona».

SCI ALPINO. Mamma Brignone a 360° tra recupero della figlia, valanga rosa e sicurezza in pista

«La mia Fede alle Olimpiadi? È una domanda che ormai odio»

L'INTERVISTA

GIANLUCA DE ROSA

Ninna Quario a tutto tondo. Un libro, il primo della sua vita impegnata e, soprattutto, movimentata; l'addio (burrascoso) al giornalismo; la vita di ex atleta e mamma di una campionessa come Federica Brignone. Difficile individuare un punto di partenza, i temi di sicuro interesse sono tanti, addirittura troppi. Inevitabile, però, un richiamo alla più stretta attuali l'intervista.

Esiste una risposta alla do-

manda “vedremo Federica alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026?”

«È una domanda che ho iniziato a odiare, ma semplicemente perché una risposta allo stato attuale delle cose non esiste. La situazione è sotto gli occhi di tutti. Fede sta recuperando da un infortunio gravissimo. Ha rischiato di lasciarsi una gamba su quella pista. Gli errori da parte degli organizzatori in quella circostanza furono molteplici, se solo lo avessimo voluto avremmo potuto tentare una causa milionaria. Ma perché farlo? Non è questo il punto. Gli infortuni fanno parte di questo mondo. La cosa importante è



Ninna Quario e la figlia Federica Brignone

rivedere Federica in salute, pienamente guarita. Con o senza Olimpiadi, quello è un argomento secondario».

Ninna Quario si sente più l'ex stella della valanga rosa o la mamma di Federica Brignone?

«Mi sento più la mamma di Federica. Ho messo da parte tante cose della mia vita per dedicare attenzioni, lucidamente, a mia figlia. Ma anche a suo fratello, Davide, che la allena ma soprattutto la supporta e sopporta. L'avvento di Davide nella vita professionale di Federica ha rappresentato un punto di svolta. Mi sono messa in mezzo per assecondare questa cosa, il buonsen-

so ha avuto la meglio e i risultati non sono tardati ad arrivare, dandoci ragione. Dando ragione, soprattutto, a Federica».

Un accenno alla valanga rosa però è d'obbligo.

«Ci tengo a sottolineare che con quattro vittorie e quindici podi sono ancora io l'atleta azzurra più vincente in slalom. Una soddisfazione, certo, ma anche uno spunto di riflessione dal retrogusto amaro. Può essere che l'Italia non riesca a produrre nuove leve forti in questa disciplina? Mi sono divertita, ho fatto dello sci una professione, io che arrivavo dalla città (Milano). Non ho rimpianti particolari della mia vita da atleta, neanche quello di essermi ritirata dalla scena relativamente presto. Per intraprendere un'altra carriera, parallela a quella dell'atleta, di cronista».

Giornalismo che ha deciso di abbandonare, ormai da qualche anno, senza ripensamenti: come mai?

«Ho avvertito l'esigenza di tutelare Federica, in un momento in cui la sua carriera

stava cambiando pelle. Sentivo essere arrivato il momento di dire basta. Basta con tutto ciò che erano vincoli. Ho viaggiato e raccontato tanto, ora viaggio lo stesso ma lo faccio da turista e tifosa, sempre con un obiettivo ben preciso: stare vicina ai miei figli».

In casa Brignone si mangia pane e sci tutti i giorni?

«No, anzi, tutt'altro. Siamo molto sportivi, quello sì, ma di sci si parla il giusto. Ci piace guardare il tennis, siamo anche tifosi di calcio, del Milan in particolare. Ci confrontiamo un po' su tutto, anche sullo sci naturalmente».

Chiusura dedicata a?

«Alla sicurezza in pista. È un tema di strettissima attualità. Bisogna fare qualcosa, la velocità non può essere tutto. Ragazzi molto giovani ci hanno rimesso la vita di recente, Federica ha rischiato tantissimo. Ricordo il mio amico Leonardo David, che pure perse la vita in pista ma in circostanze diverse. Non ci si può più girare dall'altra parte di fronte a questo tema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley - Serie A2 femminile

Abbonate a vincere

La Cda Talmassons batte pure l'Offandengo: è l'ottava di fila
Nel terzo set dura poco il tempo dei regali per la capolista

Alessia Pittoni / LATISANA

La Cda Volley Talmassons Fvg incassa altri tre punti nella gara interna valida per la terza di ritorno della prima fase di A2 femminile e porta a otto il numero di vittorie consecutive che la fanno restare saldamente al comando della classifica del girone B.

Contro una formazione ospite che non ha mollato la presa nel secondo e terzo set, le friulane hanno giocato una partita molto ordinata sfruttando bene il servizio come aveva chiesto coach Barbieri alla vigilia.

La Cda ha iniziato il match con il consueto sestetto: Scolà in regia, Frosini opposta, Bakodimou e Rossetto all'ala, Molinaro e Gannar al centro e Mistretta libera. Dopo essere scappate sul 3-0 le padrone di casa hanno subito il ritorno delle ospiti: l'equilibrio è stato rotto da due punti consecutivi di Bakodimou poi il vantaggio si è allungato grazie a una battuta costante e a una solida difesa delle padrone di casa che in una manciata di minuti si sono portate sul 22-12.

Efficacissima, ancora una volta, la battuta corta di Scolà che ha creato più di qualche grattacapo alle lombar-



Una schiacciata di Giorgia Frosini al solito grande protagonista

de. Le ospiti hanno rosicchiato quattro punti (22-12, 22-16), poi è stato un assolo delle fucsia che hanno chiuso il set con un muro di Frosini. Spazio anche alla seconda libera Cassan. Più equilibrata la seconda frazione che ha visto i due sestetti lottare spalla a spalla fino quasi

Serie A2 Femminile Girone B

CDA Talmassons - Offandengo	3-1
Futura Giovani - Clai Imola	3-1
Millenium Brescia - Altino	3-0
Modena - Il Podio Fasano	0-3
Nuvoll Altafratte - Altamura	OGGI ORE 20:30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CDA Talmassons	32	11	1	35	11
Millenium Brescia	26	8	4	30	14
Nuvoll Altafratte	24	8	3	28	15
Futura Giovani	21	7	5	27	22
Clai Imola	16	7	5	26	28
Altino	16	5	7	19	24
Il Podio Fasano	13	4	8	21	28
Altamura	13	4	7	19	26
Offandengo	11	3	9	17	31
Modena	5	2	10	11	34

PROSSIMO TURNO: 14/12/2025

Altamura - Millenium Brescia, Altino - Modena, Clai Imola - CDA Talmassons, Il Podio Fasano - Nuvoll Altafratte, Offandengo - Futura Giovani.



Un'altra vittoria per la Cda Talmassons, dopo i cinque tiratissimi set in Puglia altri tre punti a Latisana

CDA	3
OFFANENGO	1

Parziali: 25-16, 25-23, 23-25, 25-19

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Barbazeni, Cusma, Feruglio, Viola, Mistretta, Enneking, Gannar, Rossetto, Molinaro, Bakodimou, Frosini, Lotti, Scolà, Cassan. All.: Leonardo Barbieri.

TRASPORTI BRESSAN OFFANENGO Ravazzolo, Coda, Di Mario, Compagnin, Meoni, Bellia, Martinelli, Resmini, Tommasini, Caneva, Nardelli, Zago. All.: Giorgio Bolzoni. Arbitri: Andrea De Nard e Emilio Sabia.

Note Durata set: 22', 27', 32', 28'.

nuovo allungo delle friulane (21-19) che questa volta è stato decisivo.

Protagonista del finale Aurora Rossetto, autrice di un muro a uno (23-20) e poi del punto del primo set-point. Ci ha pensato Bakodimou, rientrata in prima linea per Lotti, al suo esordio con la

Cda nel giro dietro, a mettere fine al parziale. Minuti di campo anche per la centrale Barbazeni, entrata per Gannar. Set difficile il terzo, che si è aperto a favore di Offandengo, subito in vantaggio di due punti (2-4); un piccolo break che le padrone di casa sono riuscite a colmare (11-11) ma per vedere di nuovo le lombarde scappare in avanti (15-17). Un attacco di Molinaro ha sancito il primo vantaggio del parziale per le friulane (18-17) ma di nuovo le ospiti si sono fatte sotto trovando una Cda meno attenta in difesa rispetto ai parziali precedenti. Finale ad alta tensione con anche una girandola di challenge da parte dei due coach. Sotto 20-23 e 22-24, il tentativo di recupero della Cda si è infranto sul servizio sbagliato da Rossetto. A spingere sull'acceleratore nella quarta frazione è stata questa volta la squadra di Talmassons che ha subito tenuto a distanza le lombarde sfruttando gli attacchi di Frosini e i diversi errori commessi soprattutto in attacco dalle ospiti (9-3, 14-8, 17-11). Le friulane hanno amministrato bene il vantaggio chiudendo con un attacco di Rossetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO ARRIVO

Ecco la Lotti un'altra freccia all'arco fucsia

È stata la sera del debutto per la nuova schiacciatrice Silvia Lotti, ufficializzata solo martedì sera dal club del presidente Ambrogio Cattelan. L'ala toscana, classe 1992, è arrivata in Friuli da Chieri, in A1, per rinforzare il parco attaccanti di posto quattro che, soprattutto a causa dell'infortunio non ancora recuperato di Enneking, al momento era un po' sguarnito. Lotti ha preso la casacca numero 9 ed è scesa in campo nel secondo set al servizio al posto della collega di reparto Bakodimou (poi mvp) sostituendola nel giro dietro. Una breve apparizione, per lei, anche nel terzo set sempre al servizio. L'apporto di Lotti sarà importante in vista delle prossime partite che vedranno la Cda impegnata sia in campionato sia in Coppa Italia. Mercoledì arriverà, nei quarti, l'Itas Trentino. A.P.

IL MONDIALE PER CLUB IN BRASILE

Anche le africane battute Conegliano si allena zona medaglie all'orizzonte

Mirco Cavallin

Le pantere battono le africane dello Zamalek iniziano ad intravedere la zona medaglie, quella a cui sono da anni abituate. Dopo la prima volta con un club statunitense per le gialloblù è arrivata la prima volta anche con una formazione africana.

L'ampio turnover annunciato da Daniele Santarelli, che conferma solo Chirichella rispetto a martedì, porta in dote la qualificazione alla semifinale con un'altra vittoria e introduce alla sfida decisiva per il primo posto. Sarà, infatti, come da pronostico, il

match di oggi contro il Dentil Praia Clube a stabilire l'ordine di abbinamento tra le pantere e le brasiliane con le prime due del girone A. Le campionesse d'Africa non riescono ad impensierire le pantere, che impongono il proprio gioco fin dai primi scambi. I primi due punti sono di Sillah, che poi si ripete anche con il muro e il servizio, infilandolo tre aces consecutivi (11-5). Entrano nel tabellino anche Munarini e Daalderop che contribuiscono ad allargare ancora di più il divario. Spingendo molto al servizio, con Sillah e poi con Adigwe, Conegliano ha buon gioco

nella fase di contrattacco (18-8). Il vantaggio sarebbe ancora più consistente se non ci fossero errori gratuiti dovuti ad un eccesso di esuberanza. Sul 21-14 i punti realizzati dalle egiziane sono appena 6. Ma tanto basta alle pantere per chiudere i conti in una ventina di minuti col decimo punto personale di Sillah. Adigwe a mettere cinque alte e firma sull'8-2 che apre il secondo parziale. Tokka col servizio e Magdic col muro riescono a ricucire, ma Conegliano allunga fino a doppiare le avversarie (14-7). Il vantaggio non accontenta Santarelli che ri-



Merit Adigwe

OPPOSTA DELLA PROSECCO DOC

chiama all'ordine la squadra appena vede una posizione errata o un movimento imperfetto. Sillaha manda in confusione la ricezione dello Zamalek variando spesso i colpi al servizio. Munarini è una sentenza con gli attacchi di primo tempo. Scognamil-

CONEGLIANO	3
ZAMALEK	0

(25-14, 25-16, 25-22)

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO Gabi ne, Zhu ne, Scognamillo (L), Ewert 4, Lubian ne, De Gennaro ne, Haak ne, Munarini 11, Wolosz ne, Adigwe 18, Daalderop 10, Chirichella 7, Fahr (L) ne, Sillah 14. Allenatore: Santarelli.

ZAMALEK SC Nada 6, Tokka 9, Elhenawy 4, Hana 2, Icel (L), Mariam 1, Sabine 1, Mamedoh ne, Magdic 8, Zarkka ne, Noura, Alaydy (L), Dalia 3, Marwa. Allenatore: Shaaban.

Arbitri De Araujo Paes (Bra) e Simic (Srb) Note: Spettatori: 1800. Durata set: 21', 24', 24'.

lo è un punto fermo della difesa, Daalderop inventa colpi di alta scuola, Chirichella sfodera fast, Ewert orchestra con grande brio. L'intraprendenza delle egiziane rende meno pensate il passivo del terzo set. Tokka trova una serie positiva di cambipalla,

ma non ci sono gli errori di Conegliano ad aiutare. Le pantere, forse un po' rilassate, sprecano tre matchpoint nel finale, sempre spinte da Santarelli nei timeout a limare ogni sbavatura.

Gabi, dalla panchina, accoglie i richiami della sua "torcida" che la vorrebbe in campo, anche solo per qualche scambio. La brasiliana ci sarà oggi con le altre "titolari", rimaste in panchina a fare un po' di show, per cercare di proseguire il filotto di vittorie: con quello di ieri sono 11 i successi consecutivi collezionati al Mondiale (gli ultimi sette per 3-0), 31 contando tutte le gare internazionali (ultima sconfitta a marzo 2023 col Fenerbahçe). Volendo dare un'altra misura della forza di Conegliano, basta guardare le ultime cento partite. Le sconfitte si contano letteralmente sulle dita di una mano, appena quattro per merito di Novara - due volte -, Scandicci e Milano. La strada per il quarto iride è segnata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

Il derby mancato

Senza Amar salta domenica la sfida tra i fratelli Alibegovic in Trapani-Udine. Papà Teo: «Tiferò Mirza, sarà dura ma può farcela»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Trapani-Udine, ovvero il derby in famiglia mancato. Il match in programma domenica in Sicilia era segnato in rosso sul calendario della famiglia Alibegovic, perché avrebbe dovuto mettere di fronte i fratelli Amar e Mirza, capitani delle rispettive squadre. L'addio di una settimana fa di Amar al Trapani Shark (l'ex Virtus Bologna ha raggiunto i genitori in Friuli) ha cambiato le carte in tavola, in campo ci sarà soltanto Mirza. Del match di Trapani abbiamo parlato con Papà Teoman, ex giocatore e allenatore della Snaidero.

Signor Alibegovic, per voi doveva essere una domeni-

ca speciale. Dispiaciuti?

«Molto. Eravamo pronti ad andare a Trapani, volevamo essere presenti di persona. Io, mia moglie, Denis e tutte le fidanzate. Peccato».

Come si è potuto arrivare a questa situazione a Trapani?

«Non lo so, soltanto chi presiede la società può saperlo. Non voglio entrare nel merito, leggo ciò che leggono tutti e vedo che ci sono problemi a destra e sinistra».

Ha sentito coach Repesa?
«Da quando se n'è andato solo una volta, brevemente. Mi è sembrato stanco».

Domenica farete il tifo solo per Mirza e per l'Apu?

«Certamente, noi facciamo sempre il tifo per i nostri figli. Se Amar invece avesse giocato, avrei detto "vinca il migliore". Mi dispiace molto per Trapani, c'era un bel rapporto



Teo e Mirza Alibegovic

con la gente siciliana, persone perbene, e ci siamo innamorati della città».

Parliamo un po' di basket giocato. Ha visto all'opera il nuovo acquisto bianconero Christon?

«Sì, mi sembra di un'altra dimensione. Ha avuto un buon impatto, sia come giocate per i compagni che dal punto di vista individuale. Vorrei veder-

lo assieme a Hickey: ritengo che possano giocare assieme o essere alternati da play».

A proposito di Hickey, che idea si è fatto della vicenda doping?

«Sono convinto che sia stato un atto di pura leggerezza. Forse Tony, che è un ottimo ragazzo, non ha capito il sistema medico europeo, a volte accade agli americani. Il punto è che non bisogna mai andare a prendere medicinali in farmacia, nemmeno il più banale degli integratori. Avete visto i casi di Sinner e Moraschini. Soltanto lui, il suo medico e lo staff medico dell'Apu sanno cosa è successo. Quando io giocavo a Udine mi dicevano sempre di comunicargli se prendevo qualcosa, anche solo un'aspirina».

Secondo lei domenica l'Apu può vincere a Trapani?

«Bisognerebbe sapere con

CANESTRI DI SOLIDARIETÀ

Dalla cena di Natale 30 mila euro per i Madracas

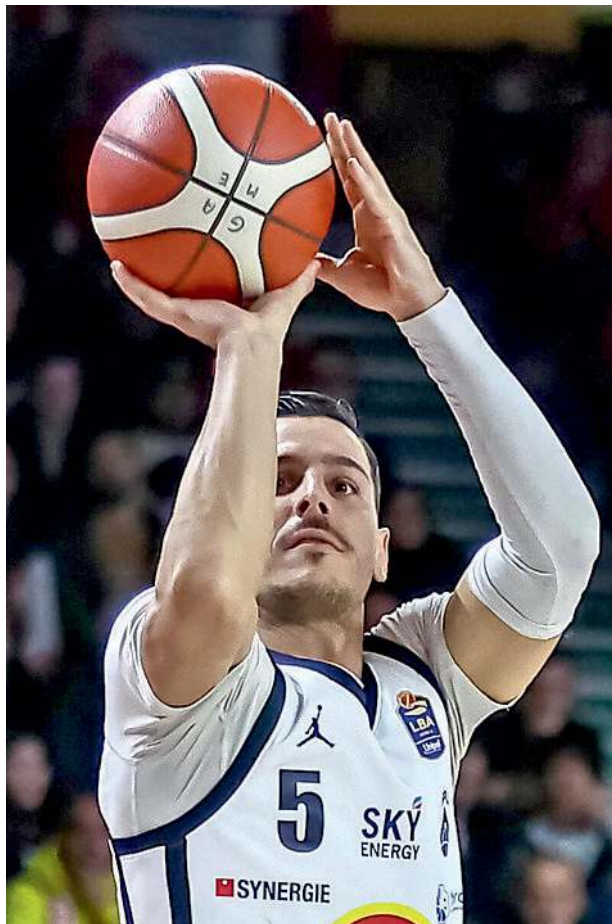
Fra un allenamento e l'altro in vista della trasferta di Trapani, l'Apu t ha dato vita all'ormai tradizionale "Sponsor Night" di Natale, svoltasi nella club house dello Stadio Friuli Bluenergy alla presenza di partner commerciali e istituzioni. La serata è scivolata via fra musica, brindisi, degustazioni e momenti d'intrattenimento come l'asta benefica con in palio le canotte della prima squadra autografate e alcuni ritratti raffiguranti i giocatori. L'iniziativa ha permesso di raccogliere la cifra di 30 mila euro a favore



dell'associazione sportiva Madracas Udine, che da ormai quindici anni è la prima realtà friulana di hockey in carrozzina elettrica. Nel giugno scorso il team neroverde ha vinto il campionato di A2 e quest'anno è impegnato nella massima serie Nazionale.

Tornando alle vicende di campo il giudice sportivo Fip ha inflitto un'ammenda di 1332 euro all'Apu per cori offensivi nei confronti del giocatore del Napoli Basket Savion Flagg nel corso del match di domenica scorsa.

G.P.



Il capitano dell'Apu Mirza Alibegovic, 33 anni e il fratello Amar, 30, che ha lasciato Trapani dove era capitano. E i due con papà Teo, tra l'altro ex gloria della Snaidero

TRA CRISI SOCIETARIA E VITTORIE

I siciliani perdono un altro pezzo ma in Coppa espugnano Tenerife

UDINE

Trapani Shark continua a perdere i pezzi. A soli tre giorni dalla sfida con l'Apu il club granata ha dovuto prendere atto dell'addio dell'ala piccola Timothy Allen, che ha trovato l'accordo con il Paok Salonico e ieri ha lasciato la Sicilia.

La sua partenza si aggiunge a quelle di coach Repesa e del capitano Amar Alibegovic, ma anche agli infortuni di Pe-

trucelli (nuovo capitano Shark) e Arcidiacono. L'esodo potrebbe continuare, visto che da settimane si registrano voci di mercato su Rossato (piace a Brescia), Ford (diversi club di Eurolega sono pronti a ingaggiarlo) e Eboua (la Reyer fiuta l'affare). Ormai non passa giorno senza che esca qualche notizia riguardante la situazione critica del club dal punto di vista economico: una di queste, relativa a

un decreto ingiuntivo presentato da un hotel veneto che ha ospitato gli Shark nella stagione 2024/2025, ha scatenato un putiferio con tanto di risposta tramite nota stampa della società trapanese nel pomeriggio di ieri. Tra le tante grane c'è anche quella del palasport. Domenica Trapani-Udine si giocherà regolarmente al Palasport Daidone, oggetto di un contenzioso con il Comune: martedì prossimo si terrà l'in-



Timothy Allen se ne va e così Trapani perde un altro pezzo

contro richiesto da Trapani Shark all'amministrazione municipale per discutere la vicenda della concessione dell'impianto, su cui la giunta trapanese ha avviato un procedimento di revoca. Il tutto

mentre la procura federale ha aperto un fascicolo in merito all'iscrizione al campionato di serie A 2025-26 della stessa Trapani Shark, già gravata di 5 punti di penalizzazione in classifica per le sue inadem-

pienze.

Occhio al calendario, perché si avvicina una data chiave: come da regolamento esecutivo, entro martedì va depositata in Lega la liberatoria con riferimento agli impegni di competenza del quadrimestre luglio - ottobre, attestante il regolare adempimento di tutti gli impegni presi verso i tesserati. La squadra, nel frattempo, è stata affidata al secondo assistente Alex Latini e ieri ha giocato in Champions League a Tenerife, addirittura uscendo 83-80. Le altre italiane impegnate ieri: in Eurocup Aris-Reyer 90-86, in Fiba Europe Cup Cedevita-Reggiana 90-94 e Sassari-Petkim Spor 72-76. —

G.P.

Basket -Serie A2

chi si presenterà in campo Trapani. Udine ha le carte in regola per vincere con chiunque, se si pensa che c'era quasi riuscita con la Virtus. L'importante è giocare con la testa sulle spalle sino alla fine».

Dove può arrivare la squadra bianconera?

«Iniziamo col dire che, da neopromossa, ha avuto un calendario molto difficile. Senza alcuni errori nel finale ora sarebbe in zona play-off con 4-6 punti in più. L'importante è continuare a dare gas e mettere fieno in cascina prima possibile, poi si vedrà».

Cosa ci dice della serie A2, della sua Fortitudo e della Gesteco?

«Vedo un campionato un po' calato come qualità. L'anno scorso c'erano 4-5 squadre al top, con Udine devastante. Quest'anno ce ne sono 8-9 che possono vincere, sono vicine come valore. La Fortitudo può essere prima ma anche quinta, dipende dalla concentrazione: se cala va a finire che perdi a Cento e Avellino. Cividale la vedo straordinariamente bene, sa gestire talento e denaro e gioca un bel basket col grande "Pilla". Però deve essere al completo, quando le manca un giocatore va in difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A2 Maschile

Recupero giornata 14

Bergamo - Fortitudo Bologna 65-56
UEB Gesteco Cividale - Urania Milano 78-65

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Pesaro	22	11	5	1312	1242
Verona	22	11	5	1252	1185
Brindisi	22	11	4	1173	1061
Libertas Livorno	20	10	6	1249	1162
Fortitudo Bologna	20	10	6	1208	1153
UEB Gesteco Cividale	20	10	5	1173	1126
Avellino	18	9	7	1286	1232
Rimini	18	9	6	1235	1164
Rieti	18	9	6	1214	1168
Scafati	18	8	8	1313	1281
Cento	18	8	8	1271	1288
Torino	18	8	8	1177	1186
Bergamo	14	7	8	1223	1217
Pisiglia	12	6	10	1261	1311
Forlì	12	6	10	1214	1284
Gemini Mestre	12	6	9	1186	1225
Cremona	12	6	10	1176	1280
Urania Milano	10	5	11	1237	1347
Ruvo di Puglia	8	4	12	1184	1361
Roseto	6	3	13	1288	1388

PROSSIMO TURNO: 14/12/2025

Avellino - Forlì, Bergamo - Brindisi, Cremona - Torino, Gemini Mestre - Verona, Libertas Pesaro - Cento, Pistoia - UEB Gesteco Cividale, Rieti - Libertas Livorno, Rimini - Fortitudo Bologna, Roseto - Scafati, Ruvo di Puglia - Urania Milano.

POST PARTITA

Pillastrini esalta i suoi gioielli e Redivo altruista Euforia Micalich



Coach Stefano Pillastrini col presidente Davide Micalich

CIVIDALE

Stefano Pillastrini non può che essere soddisfatto dei suoi, che hanno guidato la classifica per oltre 38 minuti di giochi. «Queste sono le partite più ostiche, dal punto di vista mentale giocare contro squadre forti che però sono dietro in classifica non è facile. Abbiamo fatto degli errori, ma mai tolto il piede dall'acceleratore». Sui singoli, al solito, non si è soffermato molto sui protagonisti: «Ferrari e Berti hanno giocato delle partite sontuose, non serve dire molto altro. Voglio però citare la prova di Redivo, che mi è piaciuto molto per come ha lasciato brillare i compagni. Non deve perderle l'abitudine a essere pericoloso, ma in gare in cui i compagni sono così in fiducia non essere invadenti è una ricchezza. La spalla? Sta bene. Marangon super, ha marcato tanto Gentile e bene, poi quando è andato a marcare Taylor ha cancellato anche lui». Toni più caldi del presidente Micalich: «Siamo quarti in classifica, dobbiamo goderci il momento. Prestazione straordinaria per Ferrari, è un predestinato. Giocare così contro Gentile, maltrattarlo cestisticamente parlando, lo ha galvanizzato».

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO RECUPERO

La Fortitudo cade a Bergamo aggancio Eagles

Con il successo sull'Urania la Gesteco (che deve recuperare ancora una gara) sale al quarto posto agganciando la Fortitudo a quota 20, a -2 dal trio di testa. La "Effe" è stata sconfitta per 65-56 a Bergamo nell'altro recupero giocato ieri. Match in equilibrio per 30', decisivo il parziale di 21-14 della squadra di coach Ramagli nei 10' finali. Top scorer il rientrante Harrison (17 punti).

G.P.



Deshawn Freeman anche ieri tra i migliori e poi il pubblico di Cividale che anche ieri ha sostenuto i propri beniamini alla sesta vittoria di fila FOTO PETRUSSI



Ferrari da Nba

Cividale si sbarazza nel recupero dell'Urania Milano: è la sesta vittoria di fila Il migliore in campo è l'azzurro: 36 punti sotto gli occhi dello scout dei Cavs

Gabriele Foschiatti / UDINE

Quinta vittoria consecutiva per l'ItalGesteco Cividale, che regola senza fatica l'Urania Milano nel segno del pacchetto italiani. A guidare l'arrembaggio dei ducali è Francesco Ferrari, che sotto gli occhi degli scout Nba realizza il suo record di punti in carriera: 36 punti, tirando 14 su 17 dal campo e 5 su 5 dall'arco. Mica male. «Segnare il proprio record i punti è sempre bello, però contava soprattutto vincere», dice. Cividale così raggiunge quota 20 e supera Livorno e Bologna, accomodandosi al quarto posto, a due soli punti dalla vetta e in zona Coppa Italia.

Quintetto confermato per Pillastrini: Rota, Mastellari, Marangon, Francesco Ferrari e Freeman, con Redivo ancora in panchina. I primi 5 punti sono di Ferrari, così come la tripla che lancia la fuga a +7 concretizzata dal canestro e fallo di Mastellari: 13-6. Rispetto all'ultima gara, e in buona parte delle sfide viste finora, la differenza è l'approccio difensivo, molto efficace da subito. L'Urania accorcia con Cavallero e un guizzo della coppia Gentile-Taylor, senza però spaventare i ducali che replicano con la tripla dall'angolo di Marangon e chiudono il quarto sul 21 a 12 grazie a un canestro dall'arco di Mastellari, per un invidiabile 4 su 5 dalla lunga.

Il secondo quarto si apre con due importanti stoppage di Morgillo su Freeman. Cividale gestisce il momento complicato senza particolari patemi, ricuce senza fretta e ha Ferrari in versione Re Mida: terza tripla di fila a bersagli, in faccia a Gentile: 32-22. Il duello generazionale non inizia mai: serata no per l'ex asso dell'Olimpia Milano e della Nazionale, mentre l'Mvp di Eurobasket U20 chiude con 16 punti in altrettanti minuti sul parquet. La Ueb sbanda so-



Una poderosa schiacciata di Francesco Ferrari che ha trascinato i suoi con una partita davvero positiva FOTO PETRUSSI



Lo sloveno Primož Brezec ex Nba ora scout dei Cleveland Cavs

lo al rientro dopo l'intervallo lungo, con un parziale di 7-1 in favore degli ospiti e Marangon precauzionalmente in panchina per problemi di falli. Cavallero riporta i suoi a meno due sul 40-38, poi Cividale si riscuote. Prezioso l'apporto di Berti, che a metà tempo strappa tre rimbalzi offen-

sivi in un minuto e offre a Mastellari un appoggio facile facile. Quando poi sull'ennesima carambola catturata subisce il fallo e va in lunetta l'intero PalaGesteco lo copre di applausi. Emergenza rientrata: la quarta tripla di Ferrari vale il 53 a 41. Un bel biglietto da visita da presentare a Primož Brezec, ex lungo dei Cleveland Cavaliers e ora scout Nba, qui per lui.

Nel quarto periodo Cividale perde Freeman per problemi di falli, ma non trema perché Berti là sotto domina e Ferrari continua a segnare e si ferma a 36 solo perché Pillastrini lo chiama a sedere per tributargli una meritata standing ovation. Il finale serve solo alle statistiche: il PalaGesteco canta di gioia, e coccola i suoi beniamini, in attesa di riverderli il 20 dicembre contro Avellino e di seguirli a Pistoia, domenica, e Rimini, mercoledì prossimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GESTECO	78
URANIA MILANO	65

21-12, 37-29, 56-45

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 2, Mastellari 14, Alessandro Ferrari, Rota 3, Marangon 10, Berti 8, Francesco Ferrari 36, Freeman 4, Cesana 1. Non entrato: Amici. Nessuno uscito per 5 falli. Coach Pillastrini

WEGREENIT URANIA MILANO Taylor 25, Gentile 8, Amato 8, D'Almeida 2, Rogic 9, Cavallero 6, Morgillo 4, Sabatini 3, Rashed. Non entrato, Bracale. Uscito per 5 falli Cavallero. Coach Cardani

Arbitri Bartoli di Trieste, Terranova di Ferrara, Calella di Bologna.

Note Cividale 19/40 al tiro da due punti, 8/19 da tre e 16/20 ai liberi. Milano 19/38 al tiro da due punti, 5/18 da tre e 12/15 ai liberi. Spettatori: 2.364

Calcio dilettanti

I Nostri 11 di Promozione

Difesa e centrocampo tosti, il trequartista e attacco atomico
Mister Dri confessa: «Un sogno allenare una squadra così»

Renato Damiani / UDINE

Non è stato propriamente facile scegliere gli undici giocatori che compongono i Nostri 11 della Promozione della scorsa stagione sportiva, ma agevole è stata la scelta del mister caduta su Giuliano Dri allenatore della Bujese formazione che ha terminato il campionato al terzo posto sfiorando i play-off quindi finalista in Coppa Italia (sconfitta per 2-0 contro il Corno calcio).

«Nella passata stagione – ammette mister Dri – ho potuto finalmente avere a disposizione una formazione dalla fase di preparazione e poi gestirla in panchina dalla prima all'ultima giornata di campionato (dopo la parentesi con il pro Fagagna, ndr) e i risultati finali sono stati più che soddisfacenti anche se nella parte finale c'è stato un calo di prestazioni che ci hanno escluso dai play-off poi resta il rammarico per la sconfitta nella finale di Coppa Italia». «Risultati – continua Dri – che si sono potuti concretizzare grazie all'impegno profuso ed alla compattezza del gruppo che ci ha consentito di confrontarci con formazioni di alto livello quali Nuovo Pordenone e Tricesimo».

E la squadra che gli ha messo virtualmente a disposizione il Messaggero Veneto?

«Potessi allenare una formazione composta da giocatori di così alto livello tecnico con un reparto difensivo di tutto rispetto e un centrocampo dove non manca fisicità e qualità con giocatori in possesso di ottime qualità tecniche ed umane sarei felici-
cissimo», chiude Dri. «È una formazione che pare studiata per dare solidità e opportunità al reparto offensivo che può giovare di un tridente davvero di prim'ordine con atleti che si sono dimostrati determinanti nelle rispettive formazioni ed avendo nel loro Dna l'innato senso del gol».

**Giuliano Dri mister della Bujese**

Nonostante la retrocessione del suo Sedegliano l'estremo Ceka ha dimostrato grande reattività tra i pali e poco incline a concedere opportunità agli avversari nella propria area di competenza quindi a disposizione di mister Dri una linea a tre che vede sull'out destro Matteo De Cecco arcigno difensore uno dei protagonisti della meritata promozione in Eccellenza del Lavarian Mortean.

REPARTO DIFENSIVO

Sull'out sinistro Alessandro Gerussi (in questa stagione a Tricesimo) giocatore in possesso di ottime qualità fisiche con spiccata attitudine alle scorribande laterali mentre al centro spazio al regista Marco Rover del Pro

Cervignano vero baluardo dovuta alla possente struttura fisica.

LINEA MEDIANA

Quattro atleti di forte impatto caratteriale ad iniziare da Nikolas Corbatto del Fiumicello, quindi Ime Akam vero dominatore del centrocampo ed uno dei protagonisti del passaggio in Eccellenza del Forum Julii poi approdato in casa Deportivo Junior, quindi Andrea Bearzot indiscutibile baluardo in mezzo al campo della Sangiorgina non disdegnando proiezioni offensive e a chiudere con Jordan Panato dell'Ol3 implacabile marcatore nonostante la sua giovane età (classe 2004).

TREQUARTISTA

Alle spalle delle due punte trova posto Antonio Cavaliere nella passata stagione vero finalizzatore del Tricesimo. Giocatore in possesso di notevoli doti tecniche dai piedi buoni e capace di andare in gol per 14 volte. Da questa stagione con l'Azzurra Premariacco

DUO OFFENSIVO

La scelta è caduta su due pordenonesi: Jordan Avitabile del Torre, ma ora facente parte dell'organico della Cordenonese 3S e spalla ideale per il bomber Marco Facca del Nuovo Pordenone uno degli indiscussi protagonisti della promozione del Nuovo Pordenone grazie alle sue 18 reti che gli hanno permesso di chiudere la stagione alle spalle del capocannoniere Cristian Zucchiatti del Lavarian Mortean Esperia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA**Buja Lunedì 15 dicembre Casa della gioventù****ore 20.30 in diretta su telefriuli**

in collaborazione con

Comitato Figc del Friuli Venezia Giulia | Comune di Buja

e il sostegno di

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA**BLUENERGY****ZANUTTA**
UNA CASA DA VIVERE**WITHUB****L'APPUNTAMENTO DALLE 20.30**

Lunedì a Buja in diretta su Telefriuli tra premi e ricordo della rinascita

Meno cinque e sarà la Notte dei Nostri 11 del calcio dilettanti. Lo storico premio del Messaggero Veneto, con ormai oltre trent'anni di storia, arriverà alla serata più attesa. Lunedì al centro sociale di Buja, a partire dalle 20.30, ci sarà la premiazione dei tre top team scelti dal Messaggero Veneto. Eccellenza, Promozione e Prima categoria i campionati presi al solito in esame. Il meccanismo è collaudato: gli inviati settimanali del Messaggero Veneto segnalano i migliori

di ogni reparto, i nostri Simone Fornasiere, Renato Damiani e Stefano Martorano fanno le "convocazioni" dopo ogni turno di campionato. Alla fine si tirano le somme con il miglior mister scelto per ogni categoria a trovarsi idealmente tra le mani uno squadrone. Diretta su Telefriuli dalle 20.30, conduce Francesca Spangaro. Tema della serata i (quasi) 30 anni dal terremoto e la rinascita del Friuli anche grazie allo sport. Tante le sorprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA**LO STORICO PARTNER DELL'INIZIATIVA**

Credifriuli sempre al fianco: «Conferma del forte legame della banca col territorio»

UDINE

Una partnership che si ripete da quasi un decennio quella tra i Nostri 11 del calcio dilettanti e la Credifriuli del Friuli Venezia Giulia.

Da sempre vicino al territorio, l'istituto di credito che fa parte del Gruppo Iccrea e che ha oltre trenta filiali radicate in tutto il Friuli, ha in particolare un occhio di ri-

guardo per lo sport, espressione quasi unica del legame della gente con il suo territorio. Fresco l'appoggio della banca, ad esempio, alla cavalcata in serie A dell'Apu Old Wild West di basket, antico il legame con il calcio dilettanti.

Per questo è stato quasi obbligato da parte del nostro giornale abbinare la banca al campionato di Promozio-

**Gilberto Noacco**

ne, quello dei campanili, della rivalità. Dei grossi centri che cercano un posto al sole e delle piccole realtà che vogliono mettere loro i bastoni tra le ruote.

«Credifriuli – spiega il di-

rettore generale, Gilberto Noacco – ha una lunga storia di vicinanza e fattivo sostegno al mondo dello sport dilettantistico, quale forma sana e privilegiata di aggregazione sociale e di educazione alla disciplina, alla fatica, all'agonismo responsabile».

Un legame, dunque a doppia mandata con il Friuli e quello che anche qui è da sempre lo sport più rappresentativo.

«Il calcio in particolare – chiude infatti Noacco –, dove sosteniamo una trentina di società nei territori dove siamo presenti e da oltre dieci anni siamo al fianco del Comitato Regionale della LND come sponsor e partner finanziario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

La Coppa nella nebbia

Nella Bassa stop a Pro Cervignano-Bujese e Fiumicello -Aviano Il Corno passa a Tricesimo: semifinale, rigori fatali al Deportivo

Renato Damiani / UDINE

Gare di ritorno di Coppa Italia di Promozione condizionata dalla nebbia che ha costretto al rinvio le gare in programma a Fiumicello e Ruda mentre sugli altri due campi hanno guadagnato le semifinali Corva (ai rigori) e Corno calcio. Insomma bisognerà aspettare i recuperi per il poker di semifinaliste.

FIUMICELLO-AVIANO (RINVIATA).

Nebbia protagonista al comunale con l'arbitro Simeoni della sezione di Pordenone ad attendere i regolamentari 45' minuti per poi constatare l'impossibilità della disputa della gara in quanto non c'era visibilità

tra le due porte quindi partita rinviata. Nel dopo... nebbia nessun preventivo accordo sulla data del recupero.

PRO CERVIGNANO RUDA-BUJESE (RINVIATA)

Una fitta coltra di nebbia ha avvolto il comunale di Ruda rendendo impossibile la disputa della gara anche se l'arbitro La Mattina della sezione di Maniago ha atteso la durata di un tempo di gioco per poi dichiarare il rinvio. All'andata la partita era terminata in perfetta parità (3-3). Per la data del recupero sembra probabile la data di mercoledì 21 gennaio 2026.

TRICESIMO-CORNO CALCIO 0-2

Vantaggio lampo degli ospiti

con angolo di Simone Scarbollo e botta al volo dal dischetto di Mattia Montina imparabile per Tullio poi sino al termine del primo tempo la difesa del Corno tiene con sufficiente autorità le folate offensive dei locali al vano tentativo di arrivare al pareggio. Al 13' della ripresa calcio di rigore per il Tricesimo (fallo di Tomas Cudicio su Umberto Costantini) ma il tentativo di Daniele Budai viene intuito da Valentino Nappi mentre al 30' il Corno trova il raddoppio con un contropiede di Jakob Kodermac.

CORVA-DEPORTIVO JUNIOR (1-1) 5-2 AI RIGORI.

Molto equilibrio per buona parte del primo tempo con i locali che centrano una clamoroso



Un'immagine eloquente, a Ruda vince la nebbia e così la partita con la Bujese viene rinviata

sa traversa con Davide Miani quindi la partita si sblocca allo scoccare del 34' con la squadra ospite a passare in vantaggio con Benjamin Ime Akam a finalizzare una triangolazione iniziata da Giovanni Bogoni e Davide Michelini. Nella ripresa al 42' il Corva trova il pareggio con una bordata dai 20 metri di Mirko Fantin con palla in rete alla sinistra di Braidotti. Ai calci di rigore più cinico e preciso il Corva.

LE SEMIFINALI

Andata 11 febbraio '26: Vincente Fiumicello-Aviano contro vincente Pro Cervignano Ruda-Bujese, Corno calcio-Corva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI ECCELLENZA

La finalissima sarà Sanvitese contro Juventina

Sarà Sanvitese-Juventina la finale 2026 della coppa Italia di Eccellenza, in programma domenica 4 gennaio a Gemona. La squadra pordenonese guadagna l'atto conclusivo eliminando il Chions: 0-0 il risultato della semifinale di ritorno giocata a Prodolone, dove i gialloblù avrebbero dovuto vincere con due gol di scarto per superare il turno. Grande impresa della squadra di Pino Vitto-

re, che elimina una rivale favorita. Dall'altra parte la Juventina manda fuori il Tamai, pur perdendo la seconda partita di semifinale per 3-2. All'andata i goriziani avevano vinto per 4-0. Al Verardo i giocatori di Visintin hanno rischiato, perché all'ora di gioco perdevano per 3-0. Nell'ultima parte di sfida hanno trovato i gol che gli hanno permesso di centrare una storica finale. Per la Juventina è la prima volta nell'incontro che assegna il trofeo, per la Sanvitese la seconda (vinse nel 1993-1994).

A.B.

VERSO IL REGIONI 2026

Il Fvg conosce i primi rivali: Molise, Veneto e Sardegna

UDINE

La Lega Nazionale Dilettanti ha ufficializzato i gironi dei due Tornei delle regioni che vedranno impegnate le rappresentative del Fvg: quello di calcio a 11 da disputarsi in Puglia dal 28 marzo al 3 aprile e quello di calcio a 5, nel Lazio nella settimana dal 25 aprile al 1 maggio. Saranno Molise, Sardegna e Veneto le prime avversarie sul cammino di Under 19, Under 17 e Under 15 maschili di calcio a 11, con la rappresentativa femminile regionale Under 21 che, al suo ritorno nella manifestazione dopo dieci anni di assenza, affronterà invece le sole Sardegna e Veneto stante che il Molise non prenderà parte con la quota rosa. Quadrangolare in vista anche per la selezione Under 19 e Under 17 di calcio a 5 che si sono viste accoppiare nel proprio girone insieme a Emilia Romagna, Marche e Veneto. —

S.F.

PRIMA CATEGORIA

Cussignacco nuova capolista Bertino: «La strada è lunga»

Stefano Martorano / UDINE

Tutte le vittorie portano tre punti, ma alcune sembrano portare qualcosa in più. Lo sa bene il Cussignacco, nuova capolista del girone B di Prima categoria che si è presa la vetta sfruttando un'abbinata micidiale come solo può esserlo l'unire la vittoria, bella e importante sul campo dell'Unin 91 schienato dall'Mvp Alessandro Movio, alla sconfitta della Gemonese, superata da un'Ancona Lumignacco che nel turno precedente aveva perso proprio dall'Union. Eccola qui tutta l'imprevedibilità e la bellezza del campionato in alta quota, dove chi comanda sa bene che non si è neanche a metà dell'opera: «Abbiamo vinto in rimonta e con grande spirito, senza mai mollare, ma è lunga», ha fatto sapere da Cussignacco il tecnico Patrick Bertino, mentre la risposta di Fabio Martignoni dall'Ancona fa capire che lassù ci sarà da divertirsi: «Abbiamo trovato un'identità e possiamo giocare con tutti, anche perché ho una rosa che sa farsi trovare pronta e chi entra gioca da titolare. Il titolo? È presto per parlarne, anche perché il mercato potrebbe fare la sua parte, ma è certo che la giocheremo».

Il discorso vale anche per la Risanese di Manuele Noselli, tornata al successo sul Basilia-

no: «La vittoria ci serviva come il pane dopo due sconfitte consecutive. Dovevamo riscattarci e vincere anche con una buona prestazione, e così è stato contro un Basiliano che darà molto filo da torcere a tutti». Da notare che domenica prossima per Noselli sarà la quarta partita di fila da ex contro quel Bertoliolo che domenica ha ceduto alla Serenissima di Marco Rossi: «Come ho detto hai ragazzi, la crescita non è una linea retta, ma ci sono momenti in cui le nostre abilità crescono e altri in cui c'è un calo naturale, e uno stallo. Siamo stati solidi in fase di non possesso, tignosi a centrocampo e davanti abbiamo concretizzato una delle occasioni che abbiamo creato».

Nel girone A l'Union Pasianno vola, ma alle sue spalle c'è il Tagliamento di Luca Michelutto che già pregusta il duello di domenica sul campo della capolista: «Stiamo vivendo un buon momento anche se a volte ci manca la continuità. Domenica andremo sul campo della capolista senza alcuna pressione consapevole che questo tipo di partite ci faranno crescere ancora molto».

Nel girone C la Maranese si è ripresa subito dal ko andando a rifilare ancora tre gol alla malcapitata di turno, con Mehdi Kabine ancora in gol. —

I NOSTRI 11 DI PRIMA CATEGORIA

11ª GIORNATA

Allenatore Bertino (Cussignacco)

Modulo 3-4-3



di Stefano Martorano
Punture di spillo

2 Si è alzato dalla panchina e ha deciso la partita con una doppietta. Ecco l'impresa di Alessandro Movio, 21enne centrocampista del Cussignacco.

3 Nulla ha potuto contro la Maranese, ma Alberto Lipari, il portiere classe '06 dell'Opicina, si è fatto apprezzare a suon di parate che hanno limitato i danni.

21 I punti dell'Ancona Lumignacco che nelle ultime due trasferte ha vinto a Risano e Gemona, confermandosi mina vagante.

WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO A 5 - SERIE B

Sulla panchina delle Eagles rivoluzione a ritmo di samba Arriva il brasiliano Alemão

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Rivoluzione a ritmo di samba per le Eagles Futsal. Dopo la separazione da mister Alan Bearzi, la dirigenza gialloblù è ai dettagli per riportare in Italia il brasiliano con passaporto spagnolo Julio César Simonato Cordeiro, per tutti semplicemente Alemão.

Campione d'Europa e vice-campione del Mondo con la Spagna nel 2012, lo scorso anno il 49enne ha

guidato Jesolo alla promozione in Serie B vincendo la C1 da giocatore-allenatore, lo stesso ruolo che ricoprirà a Cividale. Vi arriverà nel fine settimana dal suo Brasile, da lunedì i primi allenamenti con squadra e staff.

«Una guida esperta – ci ha raccontato Kevin Gaddi, presidente delle Eagles –, perfetta per il nostro gruppo. A convincerlo è stato proprio il valore della squadra, conosce Focosi ed è

contento di giocare con lui, ci porterà ancora più esperienza e qualità per guardare verso i playoff. Tornerebbe inoltre sul mercato degli italiani, nel momento di difficoltà voglio aiutare la squadra».

Alemão occuperà uno slot da straniero, che sarà liberato da Murillo Trobia, e in panchina gli sarà affiancata una figura che gestisca la squadra mentre sarà in campo. Fino al suo arrivo sarà Stefano Monformoso, già vice di Bearzi, a guidare i gialloblù nella gara casalinga contro il Futsal Atesina fissata per sabato alle 15, come già fatto a Trento nella gara vinta per 3-4 dai friulani grazie alla doppietta del cividalese Germanà e alle reti di Costantini e Turolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KUNG FU-SANDA

Una pioggia di medaglie per la Corpo Libero Udine

Enzo de Denaro

Brillano le medaglie conquistate dalla Corpo Libero Udine in occasione dei Campionati Italiani di Wushu Moderno e Coppa Italia di Combattimento Sanda che si sono svolti a Catania.

Nel conto ci sono tredici atleti sul podio nel Sanda, altri nove nel Wushu, per un totale di sei medaglie d'oro, cinque d'argento e undici di bronzo nella manifestazione

organizzata dalla FIWUK, Federazione Italiana Wushu Kung Fu e Arti Marziali Vietnamite, cui hanno preso parte 250 atleti da tutta Italia. Ben 25 gli atleti portati in gara dalla Corpo Libero, società fra le più numerose, sforzo premiato dal risultato ottenuto. Si va dai primi posti in Coppa Italia di Sanda di Vittoria De Cillia, reduce dall'oro nei campionati dei Balcani a Burgas, Gaia Segnanfreddo, Giulia Noacco, Pietro Turri, Mauro

Iris, all'argento di Matteo Patriarca e Martina Grbavac, al bronzo di Manolo Gerin, Maximilian Pian, Francesco Paludetti, Faith Dollani, Pietro Ardolino, Dominik Dollani.

Nei campionati italiani di Wushu invece sono saliti sul podio del Palaghiaccio a Catania la diciassettenne Laura Trovò, capace d'imporsi nella classe senior con l'oro nel Wushu e l'argento nel bastone, Aurora Paolini bronzo nel bastone e nella sciabola, Nicola Brissi argento nanquan e bronzo nangun, Yvonne Nesta argento bastone e bronzo Changquan, Simone Marini bronzo Nangun. «È stato uno sforzo colossale – il commento della società udinese – ma si sono evidenziati dei risultati a dir poco strepitosi». —

Scelti per voi

tvzap



Un professore
RAI 1, 21.30
Durante la gita a Montecassino, la 5ªB esplora il bosco con Leone per osservare le stelle. Dante si isola con Anita con una scusa. Intanto Simone e i compagni cercano Zeno che, nei guai per aver mentito ai genitori, si è allontanato dal gruppo.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Geppi Cucciari conduce il varietà culturale che mescola arte, attualità e intrattenimento. Ospiti dal mondo della musica, del cinema e della cultura animano ogni puntata con ironia e leggerezza.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Una Nessuna Centomila
CANALE 5, 21.20
Da Piazza del Plebiscito a Napoli un evento simbolo contro la violenza sulle donne. Una serata di musica e testimonianze con Fiorella Mannoia, Amadeus e tanti artisti a sostegno dei centri antiviolenza.



RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	TG1 Attualità
16.10	Il paradiso delle signore Fiction
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Un professore (1ª Tv) Serie Tv
23.30	Porta a Porta Attualità
1.15	Che tempo fa Attualità
1.20	L'Eredità Spettacolo
2.40	Nero a metà Fiction
4.20	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
7.35	La Porta Magica Lif.
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett.
10.00	Tg2 Italia Europa Att.
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Tutto il bello... Att.
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica Lif.
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
18.50	Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità
19.00	911: Lone Star Serie Tv
19.45	9-1-1 Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Ore 14 Sera Attualità
0.30	Nella mente di Narciso Documentari
1.10	Radio2 Social Club Spettacolo

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Attualità
9.45	Re Start Attualità
10.40	Spaziolibero Attualità
10.55	Elixir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.25	Il Commissario Rex Serie Tv
16.10	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Nuovi Eroi Attualità
20.40	Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Splendida Cornice Spettacolo
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.05	Movie Trailer Spettacolo
6.10	4 di Sera Attualità
7.05	La promessa Telenovela
7.35	Terra Amara Serie Tv
8.40	The Family Telenovela
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno Attualità
15.40	Diario Del Giorno Att.
16.40	Doc West Serie Tv
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.30	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Dritto e rovescio Att.
0.55	Drive Up Attualità
1.15	Harrow Serie Tv
2.05	Movie Trailer Spettacolo

CANALE 5	
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.35	Meteo.it Attualità
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.05	Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela
14.10	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spett.
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria Spett.
16.55	Dentro la notizia Att.
18.10	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
18.45	Caduta libera Spett.
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.35	La ruota della fortuna Spettacolo
21.20	Una Nessuna Centomila Spettacolo
1.30	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.35	Magnum P.I. Serie Tv
8.30	Chicago Fire Serie Tv
10.25	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
12.55	Meteo.it Attualità
13.00	Grande Fratello Spettacolo
13.15	Sport Mediaset Attualità
14.00	Sport Mediaset Extra Att.
14.10	The Simpson Cartoni
15.05	I Simpson Serie Tv
15.30	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25	The mentalist Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello Spett.
19.10	Studio Aperto Mag Att.
19.30	C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.30	The Flash (1ª Tv) Film Fantasy (23)
0.25	Morbius Film Fantasy(22)
2.15	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Piazza Pulita Attualità
23.00	Il divo Film Drammatico('08)
1.10	Tg La7 Attualità
1.20	Otto e mezzo Attualità
2.05	L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle

TV8	
14.25	Il Natale di Joy Film Commedia('18)
16.15	L'eroe del mio Natale (1ª Tv) Film Commedia('23)
18.00	Appuntamento sotto il vischio Film Comm.('24)
19.45	Love Bugs Serie Tv
20.30	Europa e Conference League Preparita
21.00	FC Basilea - Aston Villa Calcio
23.00	GialappaShow Spett.
NOVE	
16.45	Delitti a circuito chiuso Documentari
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30	The Cage... (1ª Tv) Spett.
21.30	A casa per Natale (1ª Tv) Film Commedia('18)
23.25	Che tempo che fa Il tavolo Attualità

20	20
14.40	Quantum Leap Serie Tv
15.35	The Cleaning Lady Fiction
17.35	The Flash Serie Tv
19.25	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Tutti pazzi per l'oro Film Commedia('08)
23.35	Ocean's 8 Film Azione ('18)
2.00	Supergirl Serie Tv
3.20	R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
TV2000	
17.30	Chiesa viva Attualità
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.30	Santa Messa Attualità
19.50	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	L'ultimo turno Film Drammatico('20)
22.45	Guerra e Pace Serie Tv
23.10	La casa che non c'è - Viaggio nell'emergenza abitativa Attualità

RAI 4	Rai 4
14.25	Last Man Down Film Azione('21)
15.55	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40	Delitti in Paradiso Serie Tv
19.50	Bones Serie Tv
21.20	Girl Film Thriller('20)
22.55	Ida Red Film Azione('20)
0.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.50	Bones Serie Tv
2.20	Fast Forward Serie Tv
3.50	Senza traccia Serie Tv
LA7CINEMA	
17.30	Tg La7 Attualità
17.35	Un matrimonio all'Inglese Film Commedia('08)
19.25	Desperate Housewives Serie Tv
21.15	Il colore dei soldi Film Commedia('86)
23.30	Doppio taglio Film Giallo ('85)
1.35	White Oleander - Oleandro Bianco Film Drammatico('02)

IRIS	IRIS
11.50	Tgcom24 Breaking News Attualità
11.55	Beato tra le donne Film Commedia('70)
13.50	Arma letale 3 Film Azione('92)
16.20	First Man - Il primo uomo Film Drammatico('18)
19.15	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger
21.15	L'eliminatore Film Azione('96)
23.35	Codice Magnum Film Drammatico('86)
LA 5	
14.20	Una mamma per amica
16.20	Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore
17.20	Elisa di Rivombrosa
19.20	Amici di Maria
19.50	Uomini e donne
21.15	The Winter Palace Film Commedia('22)
23.15	Uomini e donne Spettacolo
0.40	Melaverde Attualità
1.40	Elisa di Rivombrosa Fiction

RAI 5	Rai 5
19.20	Noi c'eravamo - Corrispondenti dal fronte George Steer
19.35	Rai News - Giorno
19.40	Newton - Quello che sappiamo... 14 Isole di storia e scienza
20.30	Overland 22 Documentari
21.20	Tre minuti all'opera - Medea Spettacolo
23.55	Radiohead - Soundtrack for a Revolution Documentari
REAL TIME	
6.00	ER: storie incredibili
8.50	Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.30	Cortesie per gli ospiti
13.40	Casa a prima vista
15.50	Abito da sposa cercasi
17.50	Primo appuntamento
19.25	Casa a prima vista Spettacolo
21.30	S.O.S Acne (1ª Tv) Documentari
22.40	La clinica della pelle Lifestyle

RAI MOVIE	Rai
16.30	Il magnifico fuorilegge Film Western('51)
18.05	... e continuavano a chiamarlo figlio di... Film Western('69)
19.35	La sai l'ultima sui matti? Film Comico('82)
21.10	Unico testimone Film Thriller('01)
22.40	The Double Film Azione ('11)
0.30	Noah Film Dramm.('14)
2.50	I perfetti innamorati Film Commedia('01)
GIALLO	
16.10	Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv
17.10	Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati (1ª Tv) Serie Tv
18.10	Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati (1ª Tv) Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Vera Serie Tv
23.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
15.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50	Medici in corsia Serie Tv
17.35	Un passo dal cielo Fiction
19.30	Don Matteo Fiction
21.20	Nell'ombra del killer Film Thriller('20)
22.50	Una famiglia sotto l'albero Film Commedia ('21)
0.25	Storie italiane Lifestyle
2.30	Ritorno a Las Sabinas Serie Tv
TOP CRIME	
14.40	The mentalist Serie Tv
15.40	Detective Monk Serie Tv
17.35	The Closer Serie Tv
19.20	The mentalist Serie Tv
21.15	The Irrational (1ª Tv) Telefilm
22.05	The Irrational (1ª Tv) Telefilm
23.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.40	Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
2.10	C.S.I. New York Serie Tv

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia
16.30	Cucine da incubo
17.45	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo
20.20	Affari di famiglia (1ª Tv)
21.20	Black Dawn - Tempesta di fuoco Film Azione ('05)
23.15	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
23.20	Sky Sport 24 Night Attualità
DMAX	
14.00	Affari a tutti i costi
15.50	Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle
16.45	I pionieri dell'oro
19.30	Border Security: acque di confine Documentari
21.25	Metal Detecting: tesori sepoliti (1ª Tv) Documentari
23.15	Vado a vivere nel bosco
1.15	Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

TWENTYSEVEN	
14.35	La signora del West Serie Tv
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo Serie Tv
21.15	Ben Hur Film Storico ('59)
23.05	Una settimana da Dio Film Commedia('02)
1.00	Agenzia Rockford Serie Tv
1.45	Camera Café Serie Tv
2.25	Casa Dolce Casa Serie Tv
RAI SPORT HD	
16.40	Pallacanestro Maschile: Camp. It. serie A2 Old Wild West 2025/26 16ª g. (posticipo): Forlì - Pistoia
18.25	Riccione - Finali 1ª giornata. Campionati Assoluti Invernali Nuoto
20.00	Radiocorsa. Ciclismo
21.00	Ciclocross: Coppa del Mondo 2025/26 - Cabras
22.30	Prova Elite Maschile
	Memory Documentari

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.45	Conference League: Fiorentina-Dinamo Kyiv
21.00	Europa League: Celtic-Roma e Celta-Bologna
23.05	Il mix delle 23
RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
23.00	Il Teatro di Radio3
17.00	Pinocchio
19.00	Chiacchiericcio Gazzology
21.00	Say Waaad?
22.30	Dee Notte
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione programmi
11.10	Vuè o fevelin di: Un ricordo di Gianfranco Grion
11.20	Cambio di rotta: Il territorio tra Gorizia e Nova Gorica "capitale mondiale della pace"
11.55	Finché food: Dai semi ai frutti
12.30	Gr FVG
13.29	What a wonderful world
14.10	Riverberi: "Out of the Blue", il disco d'esordio di Letizia Felluga
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di: Nasce il Premio Letterario Farlatti "Voci di Rinascita"
18.30	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEôlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica	
Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 9.30 Ator Ator; 11.00 La Interviste; 11.30 Ce fâ?; 12.10 Giornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 13.00 Ator Ator; 14.00 Baste la Salut; 14.30 Giornâl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 68; 15.30 Spin; 16.00 Ator Ator; 16.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornâl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 68; 18.30 Ce fâ?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Musiche cence confins; 23.00 London Calling	

CANALI LOCALI					
TELEFRIULI					
6.20	Un pinsir par vuè	12.00	Metafore di spazi friulani - documentario	16.45	Rugby magazine
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	12.30	Telegiornale FVG - diretta News	18.30	Bianconeri a canestro
7.40	Meteo	12.45	A voi la linea - diretta	19.00	Telegiornale FVG - diretta
7.45	A voi la linea	13.15	Family salute e benessere	19.30	Sport FVG - diretta
8.20	Un pinsir par vuè	13.30	Telegiornale FVG News	19.35	Meteo
8.30	News, cappuccino e brioche	13.45	A voi la linea	19.45	Screenshot - diretta
9.40	Meteo	14.15	Telegiornale FVG News	20.40	Gnovis
9.45	Sportello Pensionati	14.30	Elettroshock	21.00	EconoMy FVG
10.45	Screenshot	16.30	Tg flash - diretta News	22.00	Vaghe frontiere
				22.10	Anteprima Goal FVG
				22.40	PallAduè
IL13TV		TV 12			
7.00	Santa Messa	7.00	Tg Udine News	16.20	Ring - R
	S.Leopoldo	7.30	Santa Messa	18.10	Orizzonte - Speciale ENAIP
8.00	Star Trek Classic	8.15	Sveglia Friuli	18.30	Tg Regionale News
10.00	Il13 Telegiornale	10.00	A Tutto Campo Fvg	19.00	Tg Udine News
11.00	Momenti Particolari	10.30	Giustissimi Natale	19.30	A Tutto Campo Fvg
12.00	Aria Pulita (Live)	11.00	Casa da sogno	20.00	Tg Udine News
12.45	Stanlio e Olio	11.30	Casa Pappagallo	20.30	Tg Regionale News
13.00	Tv13 con Voi (Live)	11.45	Anzianti in movimento	21.10	Ring
15.00	Telefilm	12.00	Tg Friuli in diretta	23.00	Tg Udine News
		13.45	Stadio News	23.30	Tg Regionale News
		14.30	Udinese vs Genoa		

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile con inversione termica, più marcata nelle ore notturne e al mattino specie a fondovalle e in pianura, dove saranno possibili anche foschie o nebbie. Sulle zone orientali e sul Carso possibile Borino, specie in serata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata soleggiata su Alpi e Prealpi, più nuvolosa in Liguria e a tratti coperta o nebbiosa in pianura.
Centro: Cielo poco nuvoloso, più nubi sulla Toscana e possibili nebbie al mattino nelle zone interne e lungo le coste adriatiche.
Sud: Bel tempo prevalente con cielo sereno o poco nuvoloso e brevi coperture locali.
DOMANI
Nord: Cielo sereno o poco nuvoloso, con locali foschie o nebbie in Pianura Padana.
Centro: Tempo stabile, con cielo più coperto sulle coste toscane e condizioni più soleggiate altrove; venti settentrionali.
Sud: Prevarrà il bel tempo, con cielo sereno o al massimo leggermente nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giomata diretta e concreta: fai chiarezza su qualcosa che ti stava confondendo. Nel cuore c'è un impulso spontaneo, ma oggi lo gestisci con maturità. Una conversazione semplice, ma efficace.

LEONE
23/7 - 23/8

Giovedì luminoso: sei più centrato e meno impulsivo del solito. Un complimento o un'attenzione ti fanno sorridere. Bravo a mantenere equilibrio tra cuore e doveri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Energia viva, curiosa, comunicativa. Ti muovi bene tra impegni e relazioni. Un contatto o una proposta ti mette di buon umore — niente di eclatante, ma piacevole.

TORO
21/4 - 20/5

Giovedì dal ritmo lento ma stabile. Una persona ti dimostra attenzione nei modi pratici che ami. Buon momento per aggiustare piccole cose rimaste in sospeso.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ordine mentale in aumento. Oggi puoi sistemare, organizzare, chiarire: ti riesce tutto con precisione. Nei rapporti, una frase detta bene fa scorrere meglio la giornata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giovedì produttivo, solido. Un atteggiamento concreto porta stabilità emotiva, tua o di chi ti sta vicino. C'è affidabilità nell'aria, ed è esattamente ciò che ti fa stare bene.

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'aria di metà settimana ti rimette in moto. Idee veloci, comunicazioni leggere, un messaggio che arriva al momento giusto. Il romanticismo oggi si presenta in forma di curiosità.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Armonia ritrovata. La giornata porta equilibrio tra ciò che senti e ciò che fai. Una piccola intesa o un gesto gentile crea un clima affettivo piacevole.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi la mente vola, ma in modo ordinato. Un'idea originale risolve un dettaglio pratico. Nei rapporti, arriva un segnale leggero e positivo, spontaneo.

CANCRO
22/6 - 22/7

La giornata porta chiarezza e definisce i tuoi confini con gli altri. Oggi sentire senza esagerare ti fa bene. Una parola dolce o un gesto di cura porta serenità nelle relazioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giomata intensa ma gestibile. Capisci qualcosa che non capivi ieri. Nel cuore cresce una sensazione di fiducia più forte del previsto. Buon giovedì per chiarimenti sinceri.

PESCI
20/2 - 20/3

Emozioni profonde ma tranquille. Il giovedì ti porta chiarezza più che sogni. Una conversazione sincera o uno scambio affettuoso porta sollievo e dolcezza.

DOMANI IN FVG



Cielo poco nuvoloso con inversione termica, marcata nelle ore notturne e al mattino specie a fondovalle e in pianura. Sulla bassa pianura possibili foschie o nebbie notturne. Sulle zone orientali e sul Carso soffierà Borino, specie al mattino e in serata.

Tendenza: Cielo in prevalenza sereno, con possibili velature. Zero termico a 2800 metri circa, con inversione termica nei bassi strati. A Trieste e sul Carso possibile Borino, specie al mattino e in serata.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

PROVINCIA
Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Amaro
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316

Artegna
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

Attimis
Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039

Cervignano del Friuli
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610

Codroipo
Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

Latisana
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

Mereto di Tomba
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041

Moruzzo
Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217

Ovaro
Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035

Porpetto
Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166

Povoletto
Grillo
P.za Libertà, 3 Tel. 0432679008

Prepetto
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377

Resia Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004

Socchieve
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137

Tavagnacco
Comuzzi
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023

Treppo Grande
Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350

Trivignano Udinese
Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	10	7 Km/h
Monfalcone	5	10	9 Km/h
Gorizia	5	11	9 Km/h
Udine	4	10	10 Km/h
Grado	5	10	11 Km/h
Cervignano	5	10	9 Km/h
Pordenone	5	10	4 Km/h
Tarvisio	1	9	5 Km/h
Lignano	5	10	13 Km/h
Gemona	3	11	5 Km/h
Tolmezzo	2	11	5 Km/h
Forni di Sopra	1	8	4 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	quasi calmo	0,1 m	12		
Grado	quasi calmo	0,1 m	13		
Lignano	quasi calmo	0,1 m	13		
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	13		
EUROPA					
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	6	9	Copenaghen	7	8
Atene	7	17	Ginevra	2	9
Belgrado	2	5	Lisbona	10	15
Berlino	5	9	Londra	7	11
Bruxelles	5	8	Lubiana	0	6
Budapest	7	17	Madrid	3	10
			Mosca	0	3
			Parigi	5	9
			Praga	4	10
			Varsavia	7	9
			Vienna	4	10
			Zagabria	1	7

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	0 12
Bari	9 13
Bologna	5 10
Bolzano	0 8
Cagliari	10 16
Firenze	6 11
Genova	12 13
L'Aquila	3 13
Milano	5 10
Napoli	7 14
Palermo	10 15
Reggio C.	10 16
Roma	4 12
Torino	2 9
Venezia	4 8

Buone Feste da Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268 - info@dosegiardinaggio.it

MOTOSEGHE DA POTATURA ECHO

CS-2511 TES

✓ cilindrata 25 cc.
✓ potenza 1,11 Kw - 1,51 CV
✓ lunghezza barra 10" - 25 cm.
✓ peso a secco 2,3 kg.

525€ LISTINO 2025
439€ PROMO 2025

CS-280TES

✓ cilindrata 26,9 cc.
✓ potenza 1,07 Kw - 1,46 CV
✓ lunghezza barra 10" - 25 cm.
✓ peso a secco 3,0 kg.

399€ LISTINO 2025
299€ PROMO 2025

CS-362TES-30

✓ cilindrata 35,8 cc.
✓ potenza 1,50 Kw - 2,04 CV
✓ lunghezza barra 12" - 30 cm.
✓ peso a secco 3,6 kg.

475€ LISTINO 2025
349€ PROMO 2025

Validità offerte dal 23/11/25 al 15/02/26 salvo esaurimento scorte

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Antonio Zavagno. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caliaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 dicembre 2025 è stata di 23.112 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

**Fino a €5.800 di
vantaggio cliente**



AUTOMOTIVE
PREMIUM PARTNER



ALFA ROMEO JUNIOR DA **24.950€** OLTRE ONERI FINANZIARI*

***TAN (FISSE) 7,99% TAEG 10,05% - ANTICIPO 5.940€ - 145€/36 MESI - RATA FINALE RESIDUA 19.401€ SOLO SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA E IN CASO DI PERMUTA - FINO AL 26/11**

Iniziativa valida fino al 26 novembre 2025 con il contributo Alfa Romeo, su una selezione di vetture in pronta consegna e solo in caso di permuta. Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 145CV Hybrid eDCT6, allestimento base: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 30.750€. Prezzo Promo 26.950€ oppure 24.950€ solo con Finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 5.940€ - Importo Totale del Credito 19.281€**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 24.520,55€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 4.669,36€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 49,19€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 145€ e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **19.400,5€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. **TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,05%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1 €/km** ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 26 novembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES



Consumo di carburante Alfa Romeo Junior Ibrida (l/100km): 5,3-4,8; emissione di CO₂ (g/km): 119-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 17/09/2025 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO₂ possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it